PREMIO INTERNAZIONALE PROMETHEUS 2000

Associazione Accademica
(arti-lettere-scienze-lavoro-sport-spettacolo)



a cura di **Adriano Ceri**

FONDAZIONE CASA CERI

Medaglia d'Argento del Presidente della Repubblica

PREMIO INTERNAZIONALE PROMETHEUS 2000

Associazione Accademica
(arti-lettere-scienze-lavoro-sport-spettacolo)

a cura di **Adriano Ceri**

FONDAZIONE CASA CERI

Medaglia d'Argento del Presidente della Repubblica

TRACCEDIZIONI

ISBN 88-7205-115-0
© 2000 - TraccEdizioni
C.P. 110 - 57025 Piombino (LI)
Tel. e Fax 0565/35259 • Tel. 0565/33056
info@traccedizioni.com • www.traccedizioni.com

Dedico i versi di apertura e la realizzazione di questa Antologia biografica a mia moglie Carla Anna ed ai miei figli Alessandra, Francesco, Elisabetta.

Adriano Ceri

DUEMILA!

Speranze sconfinanti nell'illusione...
Illusioni di una terra promessa
dalle scienze incalzanti...
Speranze e voti
per una migliore umanità,
più comprensiva e più saggia.
Ma i segni invocati non ci sono:
ancor più si muore di guerre,
di fame, di droga e di solitudine,
e l'aurora del terzo millennio
è velata dalla cattiva coscienza
del mondo inquinato e surriscaldato.
Un pallido arcobaleno sopravvive,
come miraggio di fragili cose:
gli occhi dell'infanzia
e la sua voce radiosa,
il volo di rondini superstiti,
i versi di un poeta sconosciuto.
Solo per questo, forse,
Dio sorriderà ancora,
tra le nuvole sfioccate,
e ancora aliterà la Sua Grazia,
con i venti sparsi
sui mari e sui deserti,
e sulla Terra dell'Uomo.

PER LA PROMOZIONE UMANA E IL PROGRESSO CIVILE

Questo è il motto e la sintesi istituzionale della nostra Accademia e nessun concetto ci pare più appropriato e sintomatico per definire e salutare il nuovo millennio. Il presente volume raccoglie vita e immagini di quei membri del nostro sodalizio che hanno accettato di comparirvi, per essere testimoni, agli albori di una nuova era, del senso profondo di sacralità dell'uomo, prodigandosi con il proprio intelletto morale per migliorare ed elevare il senso etico dell'esistenza comune. Forse qualcuno troverà scontata e consueta questa nostra iniziativa editoriale, ma a noi pare un validissimo mezzo di reciproca conoscenza e di divulgazione, che testimonia la speranza dell'umanità di costruirsi una convivenza più degna della sua stessa presunzione dialettica, attraverso i sensi - estesi come corolle fragili e ad un tempo indistruttibili, nella loro perenne ciclicità - del bello, del sublime, del sofferto e meditato, del compiuto interiore che si apre agli ideali e alle umili realtà quotidiane, vissuti entrambi con emancipato senso del bene universale.

CONSIGLIO ACCADEMICO

Presidente	Cav.Gr.Cr. Prof.h.c. ADRIANO CERI
Segretario Generale	Cav. Dr. Ing. MARCO RODRIGUEZ
Consiglieri	Cav. Dr. MAURIZIO VANNI C.te Prof.Comm. AMERIGO CORONEO Cav. Prof. NEREO DANI Cav. Prof. ANTONIO BRAVI Cav. Dr. ANGELO RETTA

AVVERTENZA

In ossequio alle normative vigenti in materia di privacy, presentiamo solo i dati relativi ai Soci Accademici che hanno risposto al nostro invito, autorizzandoci alla pubblicazione. Il numero complessivo dei Soci alla data di stampa è di 424.

Don Vincenzo ACELLA

Sacerdote, Canonico Penitenziere della Cattedrale di Trani, vive a Corato (BA), sua città natale. Diplomato Maestro d'Arte a Cascano di Sessa Aurunca, ha acquisito tutte le abilitazioni all'insegnamento di disegno, storia dell'arte e discipline pittoriche, ed è insegnante di ruolo di educazione artistica nella scuola media "Giovanni XXIII" di Corato. Nel Pontificio Seminario Regionale di Molfetta ha insegnato archeologia e storia dell'arte cristiana e storia dell'arte in licei e istituti magistrali. Ha compiuto viaggi di studio nelle maggiori città italiane, a Salonicco, Atene, Cartagine, Tunisi, Zurigo e Toronto. Con i proff. Giuseppe Salietti e Giorgio Cicognani ha studiato la tecnica del mosaico, pittura con Giuseppina Pansini e disegno seguendo la scuola del maestro Aprea. La sua produzione artistica si basa sul mosaico e la pirografia, per la quale è stato definito "l'artista dal pennello di fuoco". Paesaggi, figure di donne del sud, nature morte, sono le sue tematiche prevalenti, realizzate con tonalità calde e smaglianti. Le sue opere sono presenti in collezioni, gallerie e pinacoteche in Italia, Svizzera, Grecia e Francia e stampa e televisione si sono occupati ripetutamente della sua arte. Collabora con i suoi articoli a vari giornali e riviste ed è direttore e conduttore di una rubrica settimanale di cultura dal titolo "Meeting" a Teleregione. Oltre che eminente artista è anche un valente grafologo. È Cappellano interregionale delle Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon e Cappellano per l'Italia meridionale dell'Ordine Internazionale dei Cavalieri della Santa Spada di S.Galgano in Toscana, di cui è Cavaliere al merito.

(Nella foto, Don Vincenzo Acella accanto al Vescovo Mons. Giuseppe Carata con alcune Guardie d'Onore).



Oreste ADDONIZIO

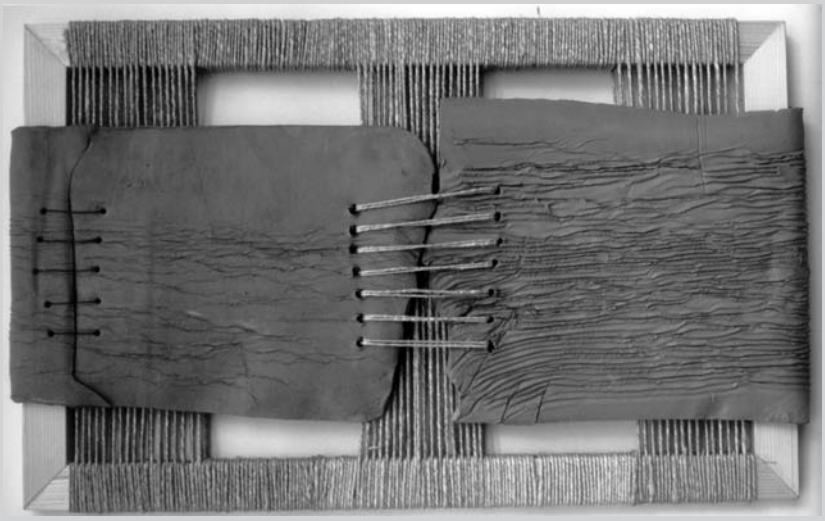
È nato il 21 giugno 1956 a Salerno, dove vive e lavora come perito ed accertatore assicurativo. Ha frequentato il corso per periti in infortunistica stradale e quello per collaudatori diagnostici di automobili, oltre a diversi seminari di aggiornamento. È consigliere Segretario della Associazione Periti Assicurativi Salernitani. Come giornalista pubblicista ha collaborato, dal '90 al '92, con la rivista "GO", mensile dell'industria motoristica e dal '94 è collaboratore del quotidiano "Il Mezzogiorno", in seguito divenuto "Cronache del Mezzogiorno". Nel 1994 è stato nominato Cavaliere d'Onore e Devozione dell'Ordine Internazionale dei Cavalieri della Santa Spada di S.Galgano in Toscana, di cui è Consigliere, Delegato per i rapporti con gli altri ordini e Supervisore per la Campania. È insignito del grado di Cavaliere di Ufficio del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S.Giorgio (Spagna) ed è Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon.



Ugo ANTINORI

È nato ad Acquasparta (TR) l'1 aprile 1947 e vive a Terni. Dal 1972 all'86 ha insegnato presso l'Istituto Statale d'Arte di Orvieto. Dal 1987 è titolare della cattedra di progettazione presso l'Istituto Statale d'Arte di Terni. Si occupa di design, arredamento, grafica pubblicitaria e creazione di gioielli. Ma il vario impiego creativo di materiali lo ha portato naturalmente all'arte, per la quale vive concettualità miste di visione e di speculazione, in un entroterra espressivo di microcosmi effettuali, che si incuneano nell'andirivieni di spessori "archetipali" e di proposte non stereotipe. Scrive Mariano Apa: "...quante "Architetture" riposano in queste figure di Antinori? Tra Licini e Kleen rivive, per un po' nascosto, il sogno di una mai dimenticata Bauhaus e con essa il sogno di una categoria del Moderno che sia ancora viva modernità". Usa, per le sue opere, i più diversi materiali, dai metalli, al legno, sino (vedi foto) alla corda e alla terracotta; qualsiasi cosa in grado di offrire un respiro di trasfigurazione di materie inerti in spazi concentrati e misurati di astratta immaterialità. Dal '67 ad oggi ha allestito una dozzina di personali ed ha partecipato a 58 importanti collettive, tra cui la 2ª Triennale mondiale d'estampes p.f a Chamalieres, Francia) nel '91 e l'"Artexpo" di New York nel '94. Ha partecipato nel '95 alla Rassegna d'Arte Contemporanea promossa dalla nostra Accademia a Massa Marittima, conseguendo Medaglia d'Oro e Diploma di Merito, con nomina a Socio Accademico del Premio Internazionale Prometheus. Tra le firme che hanno espresso valutazioni critiche e recensioni del suo lavoro ricordiamo Bruno Sestili, Alberto M. Prina, Alberto Satolli, Mino Valeri, Franca Calzavacca, Francesco Pullia, Gustavo Cuccini, Hancel D'Ambrosio, Paolo Bimbi, Mariano Apa, Barbara Vinciguerra, Jolanda Pietrobelli, Cristina Belloni, Roberto Rapaccini, Eugenio Gianni'. Per le sue ideazioni ultimamente ricorre anche a tecniche informatiche, con le quali ha realizzato, tra l'altro, elaborazioni grafiche del Volto della Madonna, partendo dalla produzione cinquecentesca degli artisti che arricchirono le chiese umbre di Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, Casteldilago. Ne è scaturita una mostra itinerante patrocinata da questi comuni, dal titolo "Visioni", accompagnata dai versi del poeta ternano Stefano Montori.

(Nella foto: "dalla materia alla materia" - legno, corda, terracotta).



Simona ANTONAZZO

È nata a Casarano (LE) il 28 giugno 1974 e vive a Martignano (TN). È studentessa universitaria di lettere moderne. Esprime una poesia bella, solare, autentica, senza manipolazioni stilistiche, come quando nella lirica "Due terre una vita", mette a confronto simbolico, tratto dalla bellezza e dall'amore di entrambe, la sua terra natia ("e quell'imperturbabile terra rossa, calda, arida") e quella dove ora vive ("titanici monti intravedo stagliati nitidi nel cielo blu"), fondendo tuffo in un canto di esultanza finale ("o fausto destino che, eternamente in me, fai vivere due realtà in un'unica vita!"). Ha composto una silloge inedita (1995-97), "Fiore sotto vetro", di 27 liriche, che aprano un orizzonte di vera poesia, nella fresca atmosfera di una gioventù spesso incompresa, nella sua complessità e nella continua metamorfosi del proprio essere, che nell'autrice si riverbera in una maturazione progressiva, in approfondimenti stilistici e di pensiero. Ha preso parte a vari concorsi letterari: XIº ex-aequo al IX concorso poetico "Calentano" (Ruvo-Calentano); Iº Premio al concorso "Nord-Sud", sez."poesia scuola superiore", (Trento '93); IIIº Premio, per la narrativa, al X concorso "Mons. Aristide D'Alessandro" (Sannicandro Garganico). Ha partecipato nel '97 al concorso editoriale "Felsina" indetto dalla Casa Editrice Book (Bologna), che premia molti giovani esordienti, e ci auguriamo che presto la firma di Simona Antonazzo compaia su una copertina, a pieno merito. Nel '98 è stata premiata con Medaglia d'Oro e diploma di merito e nomina a Socia Accademica del Premio Internazionale.

Liliana ANTONINI

Nata a Genova, da famiglia di direttori d'orchestra e concertisti, vive a Calolziocorte, dove si dedica alle lettere, alla musica e alle arti figurative e plastiche ed esercita la professione di insegnante nelle scuole di applicazione della pedagogia speciale. È Accademica di merito iscritta all'Albo d'Oro dell'Accademia Internazionale di San Marco di Bellavista (NA), Accademica di Merito con Medaglia d'Oro dell'Associazione Accademica del Premio Internazionale Prometheus, Senatrice con Benemerenza dell'Accademia Internazionale dei Micenei (RC), amica della Fondazione Corrente di Milano e membro dell'Associazione Nazionale Poeti e Autori d'Italia con sede a Santa Margherita Ligure. Nel '98 ha pubblicato un canzoniere d'amore, presentato al Salone del Libro di Torino, dal titolo "Maree",che ha ricevuto il premio speciale "Porta dei Leoni 1999" dall'Accademia dei Micenei. È presente in prestigiose pubblicazioni ed in numerosi servizi stampa su quotidiani e riviste. Negli ultimi due anni ha ricevuto ben 24 riconoscimenti e premi nazionali di notevole prestigio e 8 all'estero di rilevanza internazionale.

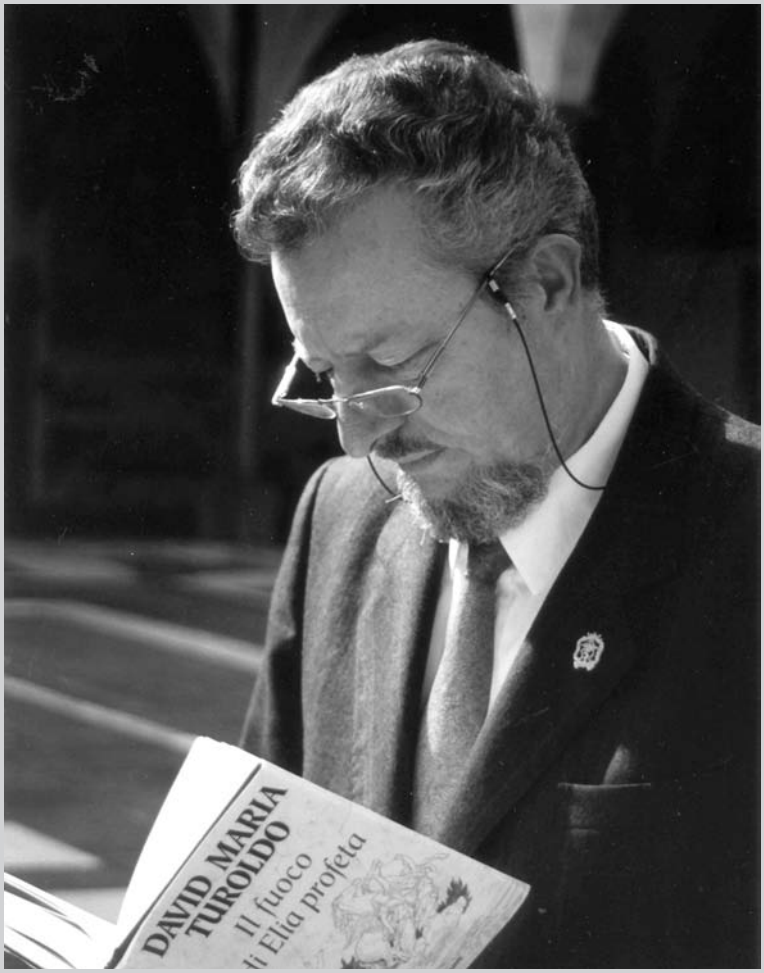
(Nella foto Liliana Antonini riceve il Iº Premio a Legnano "Omaggio alla Sagra del Carroccio").



Mauro ARRIGHETTI

Nato il 19 settembre 1938 a Firenze, dove vive ed opera professionalmente in campo amministrativo, dopo aver conseguito diplomi e specializzazioni specifiche. Ben altra la sua formazione spirituale e di pensiero, che trova nella poesia la sua più elevata espressione umanistica. Amico di Fra Davide Maria Turoldo O.S.M., noto scrittore da alcuni anni scomparso, è ad una promessa fatta al frate che dobbiamo la sua comparsa nel mondo letterario, nel 1993. Sino ad allora, come egli stesso afferma, scriveva solo allo scopo di "fermare"sensazioni intime e pensieri fuggevoli. Ha partecipato a molte manifestazioni e concorsi letterari, ricevendo premi e riconoscimenti di prestigio. È membro di diverse Accademie circoli culturali e Cavaliere Ufficiale della Real Casa Normanna d'Altavilla, dal 1965, per meriti umanistici e morali. È presente in varie antologie e riviste letterarie ed è di prossima uscita una pubblicazione-premio a seguito del concorso "Etolia 1998".

(Nella foto Mauro Arrighetti nel chiostro della SS.Annunziata, di Firenze, mentre rilegge alcune pagine del compianto Amico-maestro).



Alberto ASSANTA

È nato a Monte San Quirico (LU) il 15 aprile 1933. È laureato in farmacia e in medicina e chirurgia, con specializzazioni in pediatria e puericultura. Svolge attività di pediatra in provincia di Pisa, ma riesce a ritagliare degli spazi per il suo grande amore: scrivere. Ha pubblicato "Campana al tramonto" (storia di un uomo alla ricerca del giusto modo di essere libero), "Alba d'autunno" (due generazioni a confronto), "Alcune favole, un paese e qualche poesia"(dedicato ai bambini di Vecchiano) e alcune raccolte di paesie. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti. Ma più di ogni altra valutazione critica possono i versi che riportiamo (al posto della foto) per espresso desiderio dell'autore.

Antico Monastero

Antico monastero
abbandonato
su erbose balze,
tra contorti neri d'olivi
e scabrose rocce
di tramonto dipinte.

Finestre di pietra,
sgretolate dal tempo,
fissano all'occaso
il fioco chiarore
che guardarono allora,
con pallidi vetri
smerigliati da sospiri
d'inquiete solitudini.

Nel cadente portico,
che ispida oscurità
d'ortiche e rovi
silenzioso cinge,
lontane clausure
raccontano al vento
sogni e rimpianti
di monacali veli.

Sul muto campanile,
una croce arrugginita
allarga corrosi bracci
a scintille d'eternità
e bisbiglia,
con sussurri d'ombre,
le preghiere della sera.

Francesco BARBETTA

È nato ad Acerra, dove vive, il 24 aprile 1951. Aveva sette anni quando entrò nella grande famiglia degli Scouts, prendendo molto sul serio la "promessa" di vita generosa e di servizio dell'associazione, tanto che ha passato oltre quarant'anni della sua vita al servizio del suo prossimo, sia nelle più pericolose emergenze, che nella più umile e duratura assistenza dei meno fortunati. È Governatore della Misericordia di Acerra, volontario di Protezione Civile dal '74, Corso di Primo soccorso e Corso antincendio nel '95, Operatore di Protezione Civile nel '95, Tirocinio tecnico pratico per la lotta agli incendi boschivi nell'84, Assistente alla Task Force Internazionale '90/'91 e moltissimi altri attestati di qualifica, tra i quali i campi di addestramento nel Caucaso, in Cecoslovacchia e in Spagna. I principali eventi ai quali ha partecipato, ricevendone encomi, attestati e riconoscimenti, sono il terremoto dell'Irpinia, l'alluvione di Crotone, l'inondazione del fiume Eden (Grefenbierg, Germania), il terremoto in Armenia, l'alluvione di Livorno, l'alluvione della Versilia, l'allestimento della tendopoli a Castelluccio Superiore, il terremoto in Umbria, l'alluvione di Sarno (dove effettua personalmente sei salvataggi, tra i quali quattro sopravvissuti), aiuti umanitari in Romania durante la guerra civile, l'incendio del deposito AGIP a Napoli. Ha partecipato con diversi incarichi alla Missione Arcobaleno e in centri di accoglienza in territorio albanese. Numerosi attestati di gratitudine da parte di comuni, enti (UNICEF) e autorità (Governo Albanese) segnalano il suo alto grado di altruismo. L'Ordine Internazionale dei Cavalieri della Santa Spada di S.Galgano in Toscana, che opera per la pace nel mondo e la solidarietà tra i popoli, lo annovera nelle sue file.



Giuseppe BARTOLI

È nato in comune di Brisighella (Ravenna), ove tuttora risiede in frazione S.Cassiano. Ex ufficiale dell'Esercito ed ufficiale di Stato Civile, ha ricoperto i più importanti incarichi pubblici nell'ambito comunale: Sindaco, Presidente della Comunità Montana, della Pro Loco, delle Opere Pie Raggruppate e del Museo del Lavoro Contadino. È autore di diversi libri di poesia e narrativa e collabora attivamente a quotidiani, settimanali e mensili culturali. Ha partecipato ad oltre cinquecento concorsi letterari, di cui molti a livello internazionale, conseguendo innumerevoli premi ed attestati, tra i quali, per due volte, l'Oscar di Romagna per la letteratura. È membro di dodici Accademie di lettere, arti e scienze.

(nella foto mentre pronuncia un discorso commemorativo in occasione di una cerimonia pubblica).



Luciana BELLINI

Nata a Scansano nel gennaio del '47, a 21 anni si trasferì in una vicina località di campagna dove accudiva alla casa, ai suoi tre figli e dava una mano alla conduzione dell'azienda agricola. Una delle tante meravigliose "massaie" della Maremma, con appena la quinta elementare, ma tantissima ricchezza interiore. Quando i figli furono grandi e le rimase un po' di spazio per sè stessa prese a scrivere: "un quadernone", come ella stessa lo definisce, pieno di ricordi, che capitò casualmente nelle mani di una giornalista che lo volle pubblicare a puntate su un giornale locale, con il titolo "La mia infanzia a Scansano". E fù un successo. Seguì il suo primo libro, "Racconti raccontati", in dialetto scansanese. "È come sedersi davanti al focolare - scrive la giornalista Claudia Cencini - per partecipare a quelle veglie antiche che fanno parte del nostro immaginario e viverla da protagonisti che sanno ascoltare e regalare emozioni, quando è il loro turno. Ognuno racconta e si racconta con toccante semplicità. Prende corpo in ogni pagina la poesia della vita." E non sono mancati riconoscimenti di prestigio, classificandosi ai primi posti in concorsi come "Il Cortile" di La Spezia nel '97 e nel '99, "Lizza d'Oro" di Marina di Carrara nel '98 e "Premio Etruria" di Piombino nel '98 e '99, oltre al Premio Internazionale Prometheus con la relativa nomina a Socia Accademica.

Massimo BETTINI-ANTICA COLTELLERIA

L'esercizio commerciale, posto nel cuore medievale di Massa Marittima, è lo sviluppo di u-n'antico mestiere iniziato dal padre Gino nel 1930, l'arrotino: uno di quei personaggi scomparsi che in sella a cicli e motocicli giravano per le contrade ad affilare forbici e coltelli. Oggi la mola è nel retrobottega, e ancora si sente, talvolta, stridere sulle lame, ma nelle vetrine luccicano i pregevoli coltelli da collezione, le armi antiche e quelle sportive softair, archi, balestre antiche e moderne, accanto agli articoli per il trekking e tempo libero a giochi ritrovati come gli aquiloni e alle novità esotiche come i boomerang e le cineserie "ninja", alle meravigliose pipe in radica vanto della produzione locale, e i turisti che si aggirano per vie e vicoli antichi vengono attratti come falene dalle curiosità e dalle lame di raffinata fattura. Al titolare, Massimo Bettini si affianca la figlia Michela, ormai avviata a proseguire una attività che porta bene i suoi settant'anni. Oltre al riconoscimento di "Benemeriti del Lavoro e delle Attività Produttive" del Premio Internazionale Prometheus, questa azienda familiare ha ricevuto la Medaglia d'Oro della Camera di Commercio nel '64 e "l'Aquila d'Oro - Maestri del Commercio" nel '97.

(Nella foto esterno dell'Antica Coltelleria Bettini).



Dario BEZZI

È nato a Romano Lombardo (BG) il 21 agosto 1950 e risiede a San Giuliano Milanese. Dopo gli studi di ragioneria si impegna nel lavoro, pur seguendo corsi di specializzazione e di lingue straniere. Dopo un periodo di attività nell'ambito di una multinazionale, dove si occupa di contabilità e bilanci e dove, a soli 28 anni, ha raggiunto un'ottima posizione dirigenziale, fonda la CO.BE. srl, società di logistica. Dopo 17 anni è presidente di diverse società, nel settore, e comprende interessi in altri campi. Sposato nel '74, nel '76 nasce il figlio Federico, che oggi lavora nell'azienda paterna. Nel 1994 entra nel Lions Club. Si occupa di iniziative a favore degli anziani nella zona di San Giuliano e di Lodi e di altre attività sociali. Grande appassionato di equitazione western, è stato campione europeo negli anni '92, '94 e '96. È Cavaliere d'Onore e Devozione dell'Ordine Internazionale della Santa Spada di S.Galgano in Toscana e Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno.



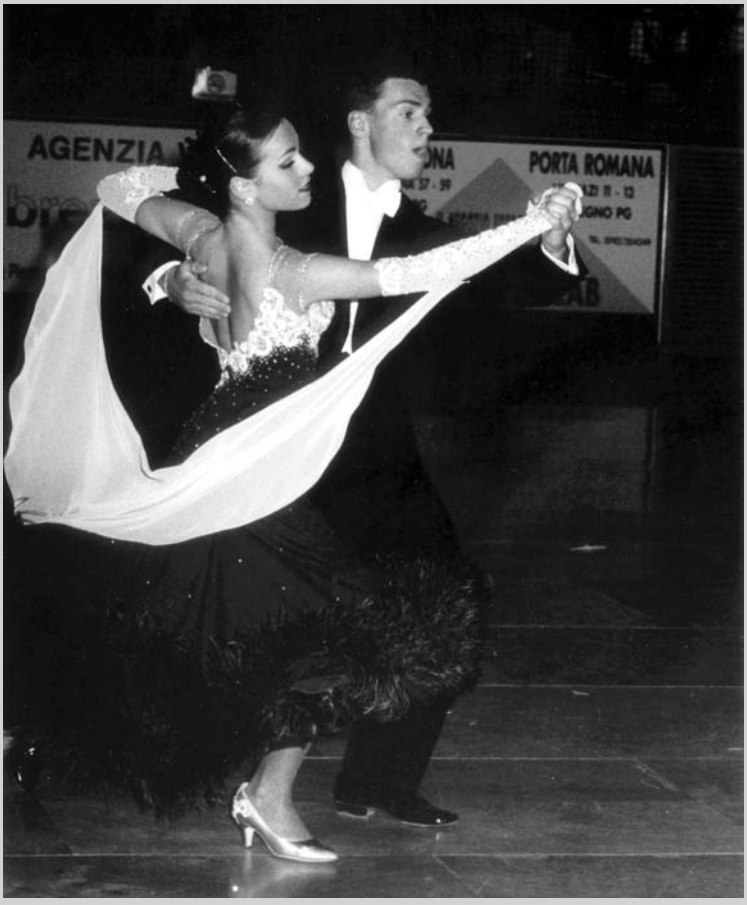
Stefano BIANCHI

Vive e lavora a San Vincenzo (LI). È stato allievo del Maestro Stenio Petroni e successivamente si è diplomato alla Libera Accademia di Belle Arti-Fondazione Trossi Uberti di Livorno. È un figurativo moderno, dipinge olio su tela e con altre tecniche tradizionali. I suoi soggetti preferiti sono paesaggi, nature morte, figure, fiori e animali. È presente nei più prestigiosi annuari e cataloghi d'Arte moderna e sulla stampa specializzata di cui citiamo "Il Quadrato", "Elite selezione Arte Italiana", "Top Art", "Comanducci", "Dizionario Enciclopedico d'Arte contemporanea", "Pittori della Toscana", "Pittori di fama europea", "Arte Moderna". Le sue opere figurano in pinacoteche, collezioni pubbliche e private e presso l'Archivio Storico di Palazzo Bandera, Museo di Busto Arsizio. Pluriaccademico, ha ricevuto qualificati premi e riconoscimenti in vari concorsi nazionali, partecipando a molte collettive. Tiene mostre personali di grande successo.



Sandro e Sara BIGOZZI

Giovani campioni di ballo di Grosseto, iniziarono a muovere i primi passi di danza nel 1990, all'età, rispettivamente, di 14 e 12 anni, iniziando quasi subito a partecipare a gare nazionali. Nel '91 sono vincitori del Campionato regionale di "Ballo liscio unificato", categoria 14/15 anni-classe B, a San Vincenzo (LI). L'anno seguente, a Sansepolcro, si classificano al IIº posto nel Campionato italiano assoluto della stessa disciplina, conquistandosi il passaggio alla classe superiore. Passano, quindi, a una categoria di ballo più complessa, la "Danza Standard" (valzer inglese, tango, valzer viennese, slow fox trott, quick step), impegnandosi in duri allenamenti. Sono primi in tutte le gare del '94 a cui partecipano e vincono il Campionato italiano assoluto nella categoria 16/18 anni-classe B, riscuotendo consensi da parte dei giudici inglesi presenti al campionato. Con grande determinazione hanno approfondito studi e allenamenti, partecipando a diverse gare internazionali, tra le quali l'Austrian Open Championships (Vienna), Rimini Open, Manifestazione di Danza Sportiva, Gare internazionali di Cervia e di Alassio, oltre a moltissime gare nazionali dove si sono sempre aggiudicati la finale. I due fratelli studiano con il Gruppo Danze Sportive "Odissea 2001" di Grosseto con i Maestri Massimo e Barbara Grifoni. Sono arrivati alla categoria A1 delle Danze Standard, ma la loro speranza è quella di compiere un salto finale verso il professionismo.



Giuseppe Rosario BOCCAFORNO

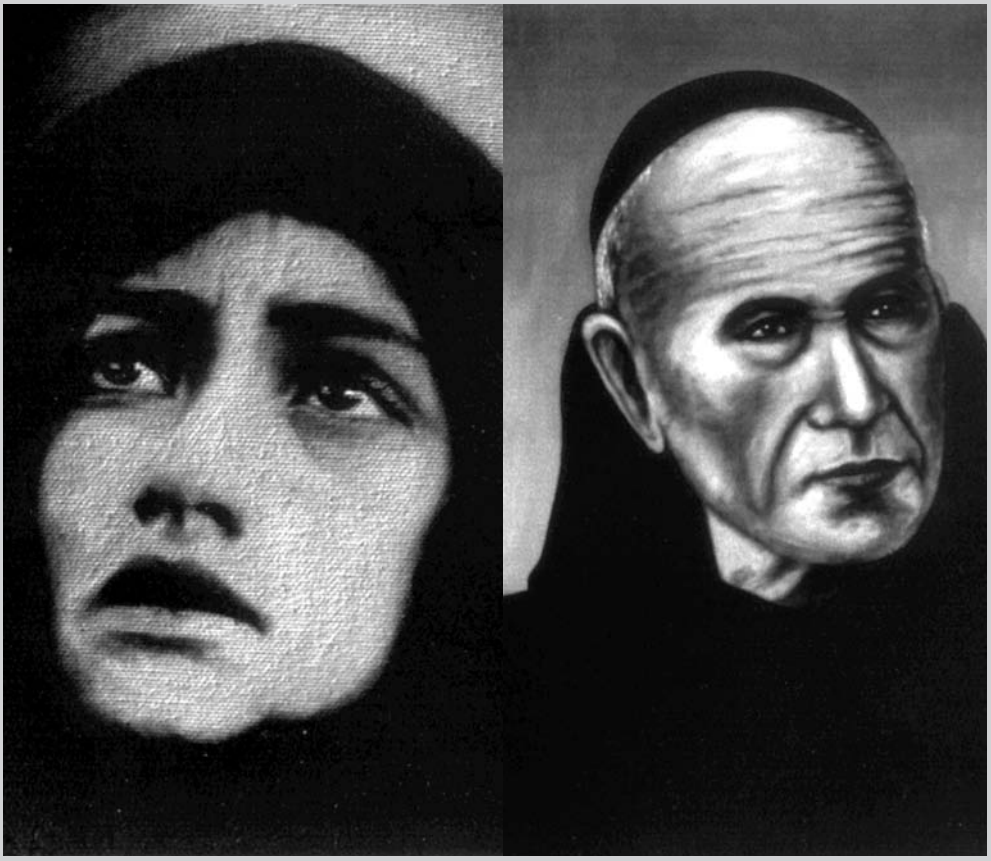
È nato a Canosa di Puglia (BA), ove risiede, il 15 novembre 1954, da nobile casato. Laureato in medicina e chirurgia, ha compiuto importanti studi in campo tossicologico (effetto dei diserbanti sulla salute umana ed altro) e in campo neurofarmacologico (autismo, schizzofrenia, etc.). Dedito al volontariato, è corrispondente del quotidiano "Roma" su cui scrive importanti articoli scientifici e di problematiche sociali. Studioso di teologia e diritto internazionale, è deputato al Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace, membro dell'Accademia Costantiniana e dell'Accademia delle Scienze di Palermo, dell'Associazione Nazionale Carabinieri e Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon. È conte di Dusseldorf ed e insignito di diverse e prestigiose onorificenze, tra cui quella di Cavaliere d'Onore e devozione dell'Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscana, del quale è Delegato per la provincia di Bari, Cavaliere al merito dell'ordine di Carlo Magno (Karl der Grosse - 800), medaglia d'oro e socio accademico del Premio Internazionale Prometheus.



Giuseppe BONFIRRARO

Parroco della Madonna della Stella, a Barrafranca (EN), è altresì pittore di grande talento, particolarmente versato nella ritrattistica, che nei soggetti religiosi assume meravigliose tonalità mistiche. Svolge la sua missione pastorale con amorevole impegno, specialmente verso i giovani disoccupati e gli anziani. È difficile sintetizzare in poche righe la sua rilevanza artistica. Di lui hanno scritto giornali e riviste in tutta Italia e critici come Ara, Napolitano, Scalisi, Bonincontro, Moro, Rossi, Borghese e Vernasca. Tra i riconoscimenti più significativi, oltre il Prometheus, ricordiamo il premio "Giorgio Vasari", che dà diritto all'inserimento nell'opera "Vita dei grandi dell'Arte", la nomina a Professore in discipline umanistiche honoris causae da parte della Interamerican University of Humanistic Studies e l'appartenenza a numerose Accademie (Costantiniana, di Potzen, Istituto Superiore Int. di Studi Umanistici, Comunità Culturale Europea, dei Maestri, etc.). Molti e notevoli i primi premi nelle partecipazioni ad imporanti concorsi e rassegne.

(Nella foto a sinistra particolare della Crocifissione esposto presso l'Accademia d'Arte Moderna di Roma, a destra P.Simpliciano della Natività, che sarà esposto sulla facciata della Basilica di S.Pietro in occasione della beatificazione del medesimo).



Franco BONSIGNORI

È nato a Livorno nel 1939 ed ivi tuttora vive e lavora. Ha studiato arte alla Libera Accademia di Livorno e dipinge dal 1954, iniziando l'affinità espositiva nel 1971. Per la pittura fu allievo di Voltolino Fontani e Gastone Benvenuti e per l'incisione di Giovanni Meconi e Corrado Carmassi. Segue la tradizione figurativa moderna, con una decisa impronta personale, tra surrealismo e simbolismo. "Tutta la sua pittura è equilibrio e armonia, semplicità accurata e candore; è passione e forza così come è il suo cuore, la sua vita" (Romeo Iurescia); "...si notano singolari elementi di elevata fattura, emersi più dal sentimento che dalla concreta visione, e si raccolgono a piene mani ammirevoli finezze" (Mario Mazzocchi). Nella sua arte gli oggetti scrivono verità e pensieri, si dipanano nella suggestione simbolica per raccontare vicende umane; e per questo l'uomo vi figura raramente, esule dalla tormentata allegoria della sua esistenza. Assai lungo è l'elenco delle sue personali e collettive e nutrita la partecipazione a concorsi di rilievo, con molti premi e riconoscimenti. È presente nelle più importanti pubblicazioni specializzate (Catalogo Nazionale Bolaffi, Arte Italiana Contemporanea, Annuario d'Arte Moderna Italiana, Selezione Arte Italiana, Pittori in Toscana, River Arti Book, Pittori di Livorno, etc.). Le sue opere sono presenti in molte collezioni e critici di grande prestigio ne hanno illustrato l'attività artistica (Caprile, Bonetti, Pacifici, De Vincenzo, Pasquali, Matthieu Chiocchini, Monti, Michelucci, Sciubba Caniglia, etc.). È Accademico di Merito del Premio Internazionale Prometheus.



Maria BORRIELLO-INGLESE

È nata il 29 marzo 1946 ad Ariano Irpino (AV) e dal 1967 risiede nel Cantone di Basilea Campagna, nella Svizzera tedesca. Parla ben cinque lingue (italiano, francese, tedesco e inglese) e da trent'anni è alle dipendenze di una holding del ramo metallurgico come economista. È saggista, scrittrice e poetessa, impegnata nel tessuto sociale con particolare interesse alle tematiche migratorie, studiosa di teologia e storia delle religioni. Per la sua versatilità ed il suo impegno ricopre diverse cariche, tra cui Presidente dell'Osservatorio Culturale Multilingue nel Dreilandereck "Regione Campania in Svizzera", Vice Presidente dell'ASIS (Associazione Scrittori di Lingua Italiana in Svizzera), e dal '98 membro attivo della Associazione Culturale "L. Sturzo". Tra le benemerenze e i riconoscimenti di cui si fregia ricordiamo che è Dama d'Onore e Devozione dell'Ordine Internazionale dei Cavalieri della Santa Spada di S. Galgano in Toscana.



Antonio BRAVI

Nato a Meleti (Lodi) il 9 settembre 1926 e residente a Lodi. In gioventù fu eletto sindaco del comune nativo, il più giovane sindaco d'Italia di quel tempo. Impegnato in campo socio-culturale e in particolare nella ricerca di mezzi nuovi per debellare la disoccupazione giovanile, si fece pioniere della formazione tecnico-professionale, prima in ambito locale, poi provinciale, regionale e nazionale, realizzando nella sola Lombardia, per circa dieci anni, ben duemila corsi all'anno. Impostò anche una fitta rete di rapporti con gli imprenditori, per garantire, dopo la formazione, un posto di lavoro. Come Presidente di un importante Ente Morale a carattere nazionale promosse attività culturali e formative all'interno degli istituti di pena, particolarmente in Piemonte e Liguria, con l'intento di favorire il reinserimento sociale degli ex detenuti. Fu altresì promotore di una Scuola Magistrale non confessionale, ma di ispirazione cristiana. "Per avere recuperato al godimento pieno della vita civile, tanti giovani privi di affetti e di cure" fu nominato Cittadino Benemerito della Città di Milano e gli fu assegnato l'Ambrogino d'Oro. Fu quindi nominato Cittadino Benemerito della Provincia di Milano, con medaglia d'oro, per essere "impegnato da moltisimi anni nell'abilitazione professionale dei giovani lavoratori, educandone l'animo...". Per l'opera svolta a favore degli immigrati, ha ricevuto la Gran Croce dal Centro Italiano Immigrati. Pluriaccademico, ha scritto libri di storia e di costume, tradotto manoscritti antichi e vinto numerosi premi letterari. È Cavaliere dell'Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscana e Supervisore per la Lombardia dell'Ordine medesimo.

Joanna BRZESCINSKA

Nata in Polonia nel 1959 e residente a Massa, ha studiato all'Istituto di Educazione Artistica dell'Università "M. Curie Sklodowska" di Lublino, laureandosi nel 1985 nella tecnica dell'acquaforte. Fa parte dell'Associazione Pittori e Grafici Polacchi, con la quale ha esposto in "Postawy 93" a Rzeszow. Molti quotidiani italiani hanno scritto di lei, oltre a diverse riviste d'arte ed è presente in prestigiosi cataloghi. Della sua arte hanno scritto L.Gierut, R. Fiorini, A. Spagnesi, D. Pasquali, B. Chiarini, E. Paoli, T. Martucci, G. Sillato. Fa parte dell'Associazione Culturale Europ'Art Group di Lido degli Estensi e del Circolo Artistico "Mario Ferrari" di Acqui Terme ed è membro di associazioni artistiche di Spagna, Cuba, Russia e Cile. Una delle sue opere si trova presso il Centro Artistico Documentario Itinerante "Labirinto" di Arni (LU), un'altra nella parte artistica del Museo Storico alla Resistenza in S.Anna di Stazzema (LU), altra ancora fa parte della rassegna itinerante del piccolo formato "Blocco per Artisti" ed una è nel Museo dedicato a Rodolfo Valentino a Castellaneta. Ha tenuto esposizioni personali in Italia, Polonia e Francia e ha partecipato a numerose collettive, ricevendo premi e riconoscimenti.

(Nella foto, "Omaggio a Puccini", disegno a china, relativo alla Mostra "Giacomo Puccini oggi", premiato dal quotidiano "La Nazione" nel 1993).



Franca BROGGINI

Residente a Varese. Ha pubblicato un libro di poesie con l'editore Rebellato e due con il Centro Letterario di Milano e un libro di narrativa per ragazzi con l'editrice La Vecchia Lizza. Ha scritto novelle d'amore, un romanzetto satirico ed uno autobiografico, racconti per ragazzi, aforismi e poesie haiku. Ha partecipato a molti concorsi, cogliendo sempre apprezzamento e riconoscimenti, a cui ricordiamo il premio speciale della giuria "Penna Aurea" '96, il premio Valentino '93, Coppa Città di Roma '92, prima classificata racconto per ragazzi a Deruta, seconda classificata per la narrativa a Vada, diploma al merito "Giovanni Ironchi" '93, Oscar d'Europa per meriti letterari, medaglia d'oro Città di Milano '91, prima classificata nel '96 alla "Lizza d'oro", diploma "Quasimodo" '95 per la poesia, premio Marzocco '95, premio Olanda, nomina di Cavaliere al merito (letterario) dell'Ordine di Carlo Magno nel '98 e moltissimi altri.

Rita BRUCALASSI

È nata il 3 gennaio 1955 a Castelnuovo Val di Cecina e vive a Follonica (GR). Pittrice autodidatta, ha iniziato nel 1974, dedicandosi particolarmente al paesaggio, con colori pastello che conferiscono ai suoi lavori una luce poetica ed una prospettiva tonale degradante e delicatamente sfumata, che genera suggestione e fascino. Anche i suoi olii (vedi foto), si notano per il caldo timbro poetico, dalla luce delicata e pura che la distingue in tutte le sue opere. Ha partecipato a mostre e rassegne, ricevendone premi e riconoscimenti e meritati consensi di pubblico. Citiamo, tra tanti, il IIIº premio ex aequo alla 8ª ed. del "Premio Tonissi Bartolini" (Albinia Torrecapita, '94), il il premio ex aequo al 6º concorso nazionale "Città di Riparbella" '95, Medaglia d'Oro e Diploma di Merito -con nomina a Socia Accademica - alla Rassegna d'Arte Contemporanea di Massa Marittima '95, Diploma d'Onore con Targa dell'Assessorato alla Cultura di Salsomaggiore Terme al concorso "C. Marzaroli '98, targa e diploma al concorso "Madonna Oggi" indetto dalle Parrocchie di Cecina '99. Ha partecipato alla Mostra della Pro-Loco di Sasso Pisano dall'89 al '91, alla collettiva "Chiar di Luna" della Pro-Loco di Follonica dal '93 ad oggi, a "Immagine di Follonica" collettiva organizzata dalla Coop Toscana Lazio col patrocinio del Comune nel '95, ha tenuto una personale patrocinata da Comune e Pro-Loco della sua città natale nel '96, al premio "Golfo del Sole" alla Pinacoteca comunale di Follonica nel '98 e al premio "Carnevale di Follonica" nel '99, nello stesso anno ha partecipato alla collettiva "Estate sotto le stelle" a Follonica ed ad una esposizione all'Accademia di Belle Arti di St. Etienne (Francia), nel contesto di scambi culturali con l'Associazione "Golfo del Sole", della quale è socia fondatrice, nel '97, con altri pittori follonichesi.

(Nella foto, "Paesaggio toscano al tramonto" - olio su tela, 25x35)



Maddalena BUSCAINO

Nata a Trapani ed ivi residente, laureata in lettere classiche, insegnante a riposo. È presente nel Dizionario bio-bibliografico dei letterati trapanesi del 900 di Salvatore Mugno (Palermo '96). Dama di Malta e Cittadina onoraria di Londra per la sua partecipazione alla Fiera Libraria Londinese con il suo "Dizionario Siciliano-Italiano" (ed. Di Stefano). Oscar dell'Accademia di S.Marco, del Fiorino, del Gran Premio Mondial Hollywood, dei gemellaggi Italia-Malta e Italia-Spagna. A Malta ha ricevuto i premi "Valletta" e "Super Valletta" nell'87 dal Presidente Xuereb, nell'89 dal Presidente Talbone. È anche vincitrice del super premio "Omaggio a Nobel" Oltre al citato dizionario (corredato di breve grammatica dialettale), ha pubblicato "Prima o poi saremo come voi", "...e le Muse attendono ancora un teatro stabile a Trapani", "Gabbiani al nido", "Sentimenti filiali", "Sinfonie d'Amore", "Maestosa tra le bandiere", "Fuori dell'oblio", "Torri, castelli e fortificazioni in Trapani", "Venerdi Santo e la processione dei Misteri in Trapani", l'antologia "Giunta (felicemente) al traguardo" e "Racconti". Tra gli ultimi riconoscimenti ricordiamo la "XX Giornata della cultura" in Campidoglio e il premio della Regione Siciliana per il concorso intitolato a Falcone e Borsellino.

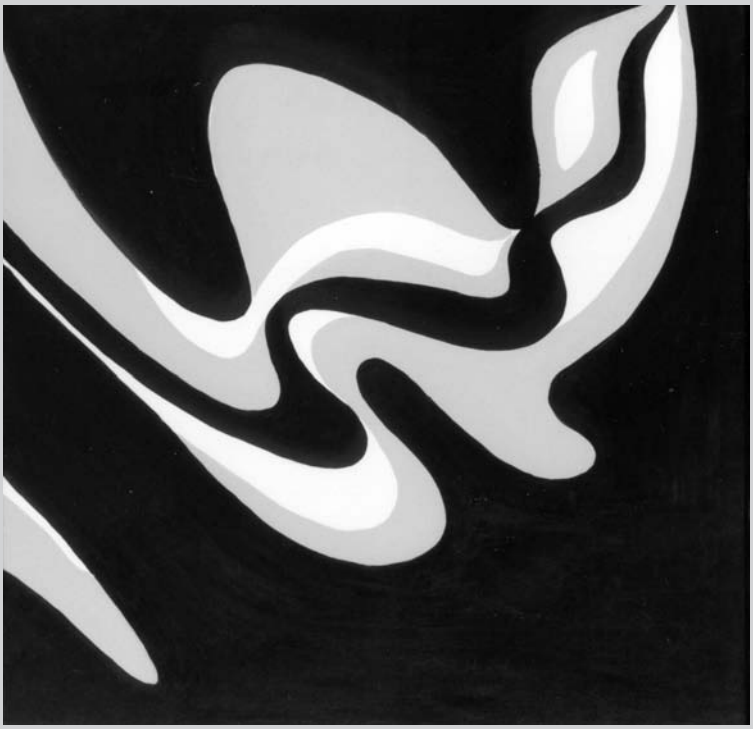
Gianpiero CAGLIANONE

È nato a Massa Marittima (GR) il 3 settembre 1954 ed ivi risiede. Dopo il diploma di Perito Industriale Minerario, conseguito nel 1973, fu assunto dall'ENI (AGIP) e assegnato ai settori italiani ed esteri. Rientra nel 1988 alla sede centrale tecnica dell'AGIP, dove, attualmente, svolge mansioni di coordinatore del gruppo di recupero dei dati tecnici storici della divisione esplorazione, al Centro Studi ENI di S. Donato Milanese. Amante e studioso della sua città natale, profondamente legato alla sua vita culturale, è stato presidente della Biblioteca Comunale "G. Badii" nel '92/'93 ed è tuttora presidente dell'Associazione Mazziniana di Massa Marittima, Circolo "Giovane Europa" che ha radici storiche e culturali profonde nel territorio. Ricercatore e scrittore di pregevoli cose locali, tratte da documentazioni rare ed inedite e riproposte con vivo interesse dalla stampa in ambito provinciale e regionale, ha pubblicato, nel '93, "Garibaldi: storia di un monumento. Aspetti massetani di vita politica e di costume di fine '800", a cura del Centro Studi Storici "A. Gabrielli" (Cantagalli, Siena); nel '96 ha pubblicato "Una Loggia Massonica della Maremma. Contributo alla storia della Loggia "Vetulonia" di Massa Marittima fra '800 e '900", a cura del Centro Studi "A. Gabrielli" (Nuova Stamperia Parenti, Firenze); nello stesso anno vede la luce "La Confraternita di Misericordia di Massa Marittima. Contributo alla storia delle Confraternite laiche massetane dal Medioevo al 1856, a cura della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Massa Marittima (Nuova Stamperia Parenti, Firenze); nel '99 dà alle stampe un'opera di notevolissimo impegno, cui faranno seguito appendici ed aggiunte, la "Bibliografia Massetana: raccolta storico-ragionata degli scritti relativi a Massa Marittima e delle opere di scrittori e tipografi massetani (1579-1998), volume in quarto di 588 pagine, edito a cura del Centro Studi "A. Gabrielli" (Nuova Stamperia Parenti, Firenze). Dei suoi scritti minori, solo per estensione, ricordiamo "Alessandro Dionigi tipografo elbano e l'introduzione dell'arte tipografica a Massa Marittima", apparso sul prestigioso Bollettino della Società Storica Maremmana nel '95 (Vol. 67-68); "Un giudice del '700 con la passione delle scienze naturali: Anton Maria Santori" e la sua "Memoria su Massa Marittima", ancora sul Bollettino della Società Storica Maremmana (Vol. 70-71 del 1997); nello stesso anno e negli stessi volumi del citato Bollettino scrisse: "Condizioni di Massa Marittima dopo la guerra senese: la Visita Rasi (1572) e gli ultimi anni del '500" e "Massa Marittima agli inizi del 1600: la visita Corbinelli (1614)". Per il percorso di accurato studioso e per la "Bibliografia Massetana", in particolare,il Consiglio Accademico gli ha conferito Medaglia d'Oro e Diploma di Merito con nomina a Socio Accademico del Premio Internazionale Prometheus.

Grazia CANCIULLO

È nata ad Adrano (Catania) nel 1954 e vive a Firenze. Dopo aver conseguito la maturità in Arte Applicata presso l'Istituto d'Arte di Giarre, si è laureata alla facoltà di Architettura di Firenze. Dal 1970 svolge attività di ricerca grafico-pittorica, arricchita negli ultimi anni da esperienze nei campi della progettazione architettonica e del design di oggetti d'uso. L'artista, secondo Alvaro Spagnesi, è affascinata dal Matisse dei ritagli colorati, non dimentica degli apporti dei cubisti orfici e dei futuristi. Intensa la sua attività espositiva e la partecipazione ad importanti manifestazioni d'arte. Dal '93 una sua opera fa parte della rassegna internazionale itinerante di piccolo formato "Blocco per Artisti". Nel 1995-96 il suo lavoro viene promosso in numerose Fiere italiane ed estere tramite la pubblicazione "Fierexpo Book". Dal 1996 alcune sue opere sono in permanenza alla Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei di Villa Clerici a Milano.

(Nella foto, "La Capanna", smalto e acrilico - 1998) Eroica - Sinf. n.3 - L. V. Beethoven. Acrilico 200x70)



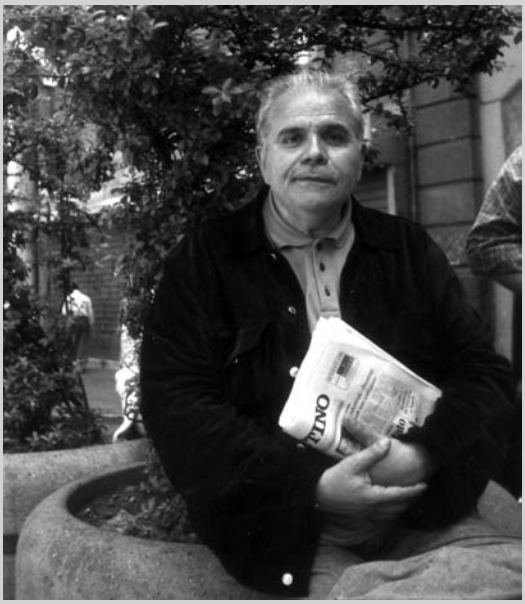
Rita CANEPA DE FRANCHIS

È nata nel 1948 a Palermo, dove risiede. Dopo avere conseguito la maturità classica ha compiuto studi di Storia e Filosofia. Ha scritto versi fin da giovane, trovando solo più tardi il coraggio di prender parte a vari concorsi con impensato, quanto meritato successo, conseguendo premi e riconoscimenti in circa sessanta qualificati concorsi. Le sue sue poesie sono state pubblicate in ben sessantotto tra riviste letterarie ed antologie. Nel 1992 ha pubblicato la sua prima raccolta con il titolo "Pensieri di un mondo che sfugge" e nel 1997 ha visto la luce la sua seconda raccolta con il titolo "Cristalli di ricordi". Pluriaccademica (Prometheus, Neapolis, Costantiniana, Micenei, Federico II) è inoltre Presidente della sezione palermitana de "Il Club degli Autori" (Melegnano e della delegazione siciliana dell'Accademia Universale Neapolis. È membro del Centro Divulgazione Arte e Poesia, Unione Pionieri Cultura Europea (Capranica, VT), e socia effettiva dell'Unione Artisti Operatori Culturali (Marigliano, NA) dell'Associazione Italiana per la Difesa dell'Istituto Familiare (Massa Marittima, GR), del Libero Sindacato Scrittori e Artisti Europei (Brindisi), del Club Letterario Italiano (Latina), del Centro Studi di Poesia e Storia delle poetiche (Roma).



Guido CANTELLI

È nato a Casal di Principe (CE) il 28 febbraio 1941 e vive a Napoli. "È un poeta fornito di un temperamento tutto proprio, dai toni impressionisti espressivi e rapidi. È un poeta che sa ancora dire parole di pace e di fratellanza, di fede e di speranza in un mondo migliore..." (Saverio Natale). Nel '91 ha visto la luce una sua raccolta poetica dal titolo "Il Cammino continua.." edito dalla Ed. Gazzetta di Napoli. Ma le sue poesie ed altri scritti sono stati pubblicati su giornali, riviste e diverse antologie, quali "Napoli e la Campania"(Arturo Famiglietti), "Antologia della Poesia contemporanea" (Paolo Rossi), "Terrorismo sacrilego" (Giorgio Mancini), "Presenze poetiche" (Roberto Maria Ferrari). Suoi scritti e poesie sono stati tradotti in altre lingue. Tra i giornali e le riviste che lo hanno illustrato ricordiamo "Gazzetta di Napoli", "La Nuova Frontiera, "Il Mattino", "La Sicilia", "Gazzetta di Caserta", "Messaggero d'oggi", "La Meta", "Ribalta", "Teleuropa", "Dionise". Non gli sono, ovviamente, mancati riconoscimenti e premi, tra cui l'udienza papale nell'81, con gli altri poeti dell'antologia "Terrorismo sacrilego"; l'encomio solenne con menzione di merito dal Cardinale Corrado Ursi, in occasione della giornata mondiale della Pace (1 gennaio 1982); la Coppa del Comune di Napoli al premio Linea Verde; il premio Giacomo Leopardi; la Vittoria Alata (medaglia d'argento); la Medaglia d'Oro dell'Accademia "Città di Roma"; la Medaglia d'Oro dell'Accademia cana "Il Macchiavello"; il premio "Città di Caltanissetta"; il premio "Paolo VI"; Medaglia d'Oro e diploma di merito con nomina a Socio Accademico del Premio int. Prometheus, nomina a Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno (Karl der Grosse-800). È fondatore e direttore dello Studio Ere Culturali a Napoli. Dal '74 è Socio Onorario dell'Accademia -. Partenopea di Cultura Universitaria e Studi Superiori ed è Accademico Benemerito dell'Accademia "Guglielmo Marconi" di Roma dal '76. Scrive su "La Gazzetta di Napoli", "Il Malcontento", "Mondo d'Oggi" ed altri. È stato presidente dell'A.N.T.G. della Regione Campania e nel '70 istruttore tecnico e professore alla Societè pour les Besoins Generaux ad Algeri.



a cura di Adriano Ceri

Ivano CAPPELLI

Nato il 25 luglio 1952 a Massa Marittima (GR) ed ivi residente. Per la sua intraprendenza commerciale, che lo ha spinto ad investire nel proprio lavoro, contribuendo allo sviluppo della sua città, anche quando la chiusura delle miniere ed il calo demografico restringevano gli spazi economici, è Socio Accademico del Premio Internazionale Prometheus come "Benemerito del Lavoro e delle Attività Produttive". Ha iniziato la sua attività, di lavorazione e vendita di tutti i tipi di carne nel 1974, ampliandosi progrèssivamente nella gastronomia e nei prodotti tipici della tradizione maremmana, come gli insaccati di suino e cinghiale, le conserve di frutta, i pregiati funghi locali sott'olio e tantissime altre specialità. A questo si aggiungono investimenti in generi alimentari, in un bar, etc. Partecipa attivamente alla vita locale, come Balestriere nella tipica competizione in costume storico tra terzieri cittadini, il "Balestro del Girifalco" e come Consigliere del suo terziere: Città Nuova.

(nella foto, mentre offre prodotti tipici locali, di sua produzione, a Davide Mengacci, in una puntata della "Domenica nel Villaggio", a Massa Marittima)



Vincenza CAPUOZZO

È nata a Roma il 10 aprile 1936, risiede a Torre del Greco, ma è domiciliata a Grosseto. Fu nominata Socia Accademica nel 1997, a seguito della sua partecipazione al concorso "La Famiglia", promosso dall'Accademia Prometheus, con il patrocinio della Fondazione Casa Ceri. "Quando i genitori ci trasmettono sani principi, i valori restano radicati dentro di noi" ella scrisse, e poi ancora "Non si puo' vivere il presente e guardare al futuro, senza amare il passato, quando la famiglia si riuniva per le feste più belle dell'anno e si respirava atmosfera di solidarieta"'. Due principi, al di là della retorica, fondamentali: l'educazione dei figli, senza abdicazioni e deleghe e la solidarietà familiare; due capisaldi che potrebbero stare ancora a guardia di una società in disfacimento morale, ma non solo, sociale, psicologico e persino economico. Con la sua partecipazione a diversi concorsi nazionali ha conseguito riconoscimenti tra cui citiamo: "Millenium" - Preghiera del 2000 (Napoli), speciale "Principe di Hohenstaufen"(Massa Marittima), "Documento poetico voci del Terzo Millennio" (Napoli), Città di Aversa "Niccolò Jannelli", menzione di merito al XVº premio di poesia "Valdo Serini" (Venturina).



Antonio CARACCIOLO

È nato a Salerno il 17 gennaio 1948 e risiede a Pellezzano (SA). È Perito Industriale specializzato in chimica industriale, con diploma di laurea in Scienze Matematiche. È iscritto dal 1975 al Collegio Provinciale dei Periti Industriali di Salerno e si occupa professionalmente di ecologia ed ambiente. Ricopre l'incarico di insegnante di ruolo presso la scuola media statale di Pellezzano, occupandosi di informatica e didattica. Ha tenuto vari corsi di aggiornamento informatico sia ai colleghi periti industriali, che ai colleghi docenti della scuola media e della scuola elementare. Si occupa di problemi sindacali nel settore Scuola ed è membro del Consiglio Direttivo della GILDA-Sindacato degli insegnanti di Salerno. Si interessa e si occupa di Esoterismo ed è membro di alcuni Ordini esoterico-iniziatici. È Cavaliere d'Onore e Devozione dell'Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscana.



Salvatore CAROTENUTO

È nato il 9 marzo 1911 a Boscitrecase (NA) e risiede a Roma. Prese parte alla campagna di Libia dal '29 al '31 e alla guerra d'Abissinia dal '35 al '36 e dal '41 al '46 fu prigioniero di guerra, peregrinando, come egli stesso afferma, dal Sudan Anglo Egiziano, al Sud Africa, Scozia e Inghilterra. Ragioniere e Perito Commerciale egli si definisce "Cittadino del mondo, amante di lettere e poesia", con quella vena arguta e saggia che solo una lunga vita ricca di ricordi non sempre lievi puo' permettere, una vena che più compiutamente traspare versi che riportiamo, al posto di prolisse note che egli non ama, riguardando alle cose e alla vita col misurato senso di un realismo ironico e pacato.

Povero me, mi sto facendo vecchio;
ho già da un pezzo superato gli ...anta;
non voglio più guardarmi nello specchio,
per non vedere la mia faccia affranta.
Rido, cercando un poco di allegria,
per debellare la malinconia.
Rido, col viso lungo e gli occhi spenti;
sono un tacchino che si crede un cigno;
rido... e mi son cascati pure i denti,
così il sorriso si tramuta in ghigno.
Per simulare una risata vera,
bisogna che mi metta la dentiera.
Porto gli occhiali, chè male ci vedo;
sono duro d'orecchio, quasi sordo;
strillo, protesto, ma poco ci credo:
o domani, prima che mi scordo,
vado dal falegname: Mastro Tito,
mi faccio fare l'ultimo vestito.

Pietro CARTURAN

È nato a Casalserugo (PD) l'1 ottobre 1952 e risiede a Cartura (PD). Ha svolto la prefessione di Maitre d'Hotel, ma la sua vocazione vera, quella che gli ha procurato meritati successi, è quella di poeta, paroliere, pittore e scultore. Un così poliedrico artista non poteva non aprirsi a rapporti di cultura, profondendovi preziose energie ed infatti egli è stato fondatore della Associazione Culturale di Arti visive, letterarie e musicali "La Crisalide", di cui è tuttora Presidente, che promuove un affermato concorso internazionale di poesia, "Le Voci dell'Anima", giunto con successo alla sua sesta edizione. È altresì Presidente del Comitato di gestione della Biblioteca Comunale di Cartura e collabora con varie associazioni culturali. Vincitore di numerosi premi nazionali e internazionali, molte sue opere appaiono in giornali e riviste d'arte, in cataloghi e antologie. Tra i molti riconoscimenti acquisiti ricordiamo: Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno, Senatore dell'Accademia Internazionale dei Micenei, Fiduciario provinciale dell'Accademia Universale Federico II.



CASANUOVA s.r.l.

Azienda fondata nel 1988 a Massa Marittima da Maurizio Toccaceli e Donatella Donati, giovanissimi coniugi determinati ad inserirsi nell'imprenditorià in un settore soggetto a notevoli sbalzi, che richiede notevoli investimenti di capitale e già fortemente concorrenziale: le forniture per l'edilizia. Con dedizione e spirito di sacrificio hanno affermato la loro impresa, portandola dal centro urbano alla zona artigianale, dove hanno recentemente allestito un elegante spazio espositivo per l'arredamento bagno, sanitari, ceramiche, pavimenti e rivestimenti, sanitari e rubinetteria, caminetti e stufe ed un vasto spazio all'aperto per il materiale edile. L'Associazione Accademica del Premio Internazionale Prometheus, particolarmente sensibile allo sviluppo di una imprenditoria giovane, che ben si colloca in quel contesto di "promozione umana e progresso civile" che ne anima le istanze culturali, ha riconosciuto a questa azienda ed ai suoi titolari, nel 1995, la qualifica di "benemeriti del lavoro e delle attività produttive".



Antonio CASELLI

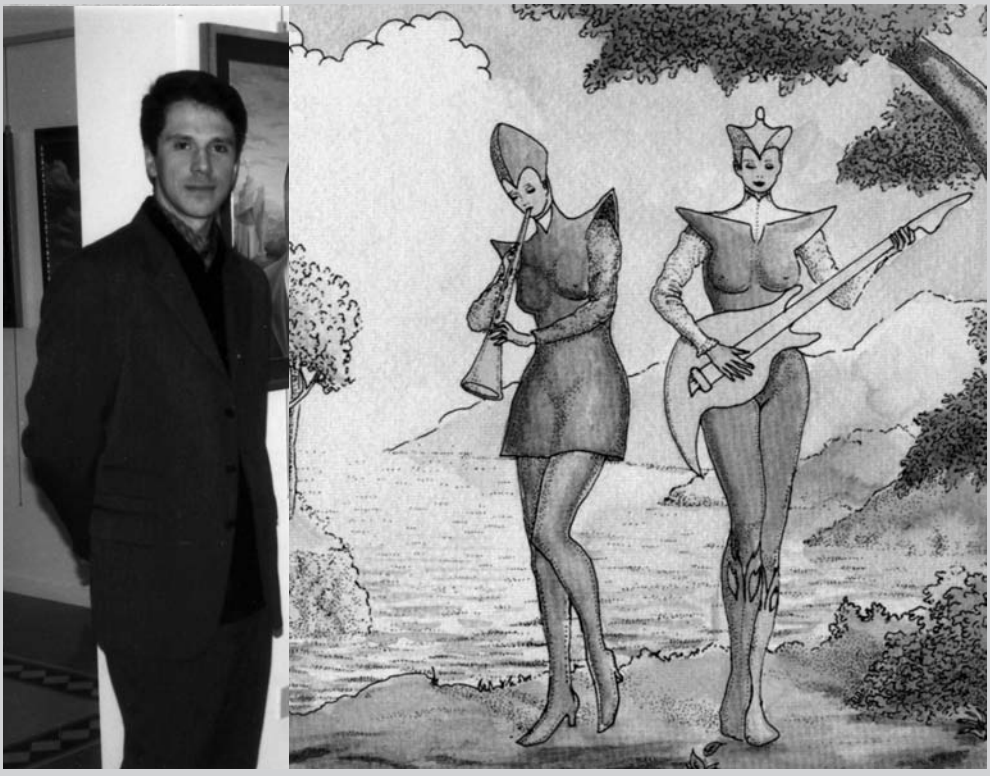
È nato ad Ancona il 4 settembre 1967 e risiede a San Benedetto del Tronto (AP). Si è laureato in medicina e chirurgia all'Università di Chieti nel '95, con perfezionamento post-laurea in fisiopatologia, complicanze e terapie della obesità. Assistente volontario in medicina cardiologica della Clinica "Stella Maris" di San Benedetto, successivamente incaricato della Guardia Medica Turistica e di altre mansioni, ha nel frattempo concluso importanti studi pubblicandone i risultati: "Studio clinico-batteriologico nelle sinusiti acute dell'adulto, confronto con i dati in letteratura", presentato nella sezione Poster dell'84º Congresso Naz. della Società Italiana di otorinolaringologia, nel '97 a Saint Vincent; "Riflessioni cliniche su di un caso di acalasia primitiva dell'esofago tardivamente diagnosticata", su rivista Annali Italiani di Medicina Interna, anno '98, vol.13; in "Correlazioni audiologiche soggetti diabetici, costributo casistico" su rivista di aggiornamento Adria Medica, anno '98, vol. 21. Attualmente frequenta il corso di specializzazione in gastroenterologia presso l'Università di Ancona, dopo essersi classificato primo nel relativo concorso. È iscritto all'Albo dei giornalisti pubblicisti di Ancona dal 1992. Nel tempo libero dalla professione si dedica alla poesia, nella quale esprime, con pennellate rapide e raffinate, concetti e sentimenti che si librano oltre le parole e suonano a lungo nell'animo del lettore. Per la poesia ha ricevuto nel '93 il Premio Internazionale Prometheus



Benedetto CASELLI

È nato a San Benedetto del Tronto (AP) l'1 dicembre 1969 ed ivi risiede. Pittore di grande talento egli esprime la sua arte anche con la parola, in una poesia che rende vibrante e palpabile il respiro complesso e smagliante dei suoi quadri e in aforismi che compongono come un policromo mosaico il senso dell'esistenza, o la sua realtà percepibile. Per definire la sua pittura ricorreremo alle titolature di eminenti specialisti, che lo hanno recensito: "Visioni interiori" (Pietro Zampetti), "Ricordi dei tempi avvenire" (Stefano Papetti), "La strategia dell'impossibile" (Lucio Del Gobbo), "Gli ori e smalti della surrealta"' (Gualtiero De Santi), "Un mondo evocato nel quale sognare e dimenticarsi" (Mario Bucci), ma la definizione più centrata è sicuramente quella che ne dà egli stesso: "Archeofuturibile", "un futuro in cui l'uomo riesce a riconquistare l'armonia con l'ambiente, una civiltà del domani rigenerata anche nei principi morali che la sostengono". Si potrebbe definire il contenitore, trafuso in immagini e colore, dei nostri sogni e delle nostre utopie di fine millennio.

(Nella foto in basso, "I suoni del domani", litografia acquarellata, 30 x 19)



Cesare CASELLI

È nato a San Benedetto del Tronto (AP), dove risiede, il 28 ottobre 1937. Poeta, scrittore e critico d'arte, si è laureato in Pedagogia e Sociologia all'Università di Urbino, dove ha conseguito anche il diploma del corso di perfezionamento in Storia dell'Arte. È dirigente della Iª ripartizione - IVº dipartim. dei Servizi culturali e socio-sanitari del Comune di San Benedetto. La poesia lo ha ripagato con molti riconoscimenti: primo premio a Gradara nel '71, per la poesia e nel '72 per la narrativa; a seguire il premio Goldoni a Venezia, il premio Marotta a Napoli e il premio Trampolino di Roma. Nel '79 riceve il premio Zeus per la critica d'arte a Rimini, medaglia d'argento per la poesia al Premio Poppi (Firenze), primo premio della Provincia di Teramo al concorso "O.Di Matteo", premio Orsa Maggiore (Roma), premio XX Secolo (Bologna), nell'81, e "Quercia d'Oro" per la cultura a Roma nell'82. Scrive per riviste specializzate di arte e cultura e collabora alla collana d'arte contemporanea della Editrice La Ginestra di Firenze. Ha collaborato, inoltre, alla redazione critico-biografica dei volumi "Pittura e scultura d'oggi" della Panepinto Editore (Milano-'76) e "Pittori e scultori italiani contemporanei" della CIDAC (Cesena-'78). Ha curato numerosissimi cataloghi di rassegne ed artisti, organizzando egli stesso rassegne d'arte di notevole livello. Autore di molti articoli monografici, ha curato i volumi su Pino Procopio e Franz Borghese e partecipato alla cura del volume "Artisti italiani del secondo Novecento" (Ed. La Ginestra) e alla redazione del volume "Pittori di mare" (Ed. Alinea). Nel 1993, anno di costituzione del Premio Internazionale Prometheus, gli fù conferito il primo premio speciale per le lettere, la critica d'arte e la cultura.



CENTRO CULTURALE MUSICALE NICCOLÒ VICENTINO "ANTIQUA MUSICA"

Fu fondata nel 1982 dal Maestro Prof Nereo Dani (vedi pagina a lui dedicata) e dal rag. Egidio Borriero a Valdagno, per lo studio e la divulgazione della musica nei suoi molteplici aspetti, per la ricerca paleografica, filologica ed esecutiva della musica, in particolare di quella rinascimentale e barocca, l'organizzazione di corsi e di concerti. L'impegno del Centro, oltre che didattico, si è manifestato determinante in progetti legislativi di riforma nei conservatori, nella promozione di classi ad indirizzo musicale nelle scuole medie della provincia di Vicenza e in altre iniziative. Con la formazione dell'Ensamble "Niccolò Vicentino", vocale e strumentale, consegue un altro risultato importante. Nel solo periodo '85/'93 promuove una ventina di conferenze di notevole livello su temi musicali (G. Zotto, C. Galla, B. De Marzi, A. Piazza, M. Lanaro, A. Randon, F. Zanella, F.I. Zanella, R. Chiesa, N. Dani) e 85 concerti, dal duo strumentale e vocale strumentale, a ottetti polifonici, solisti e gruppi corali, orchestre da camera, ed altre formazioni italiane e straniere di notevole qualità, tra le quali l'Orchestra del Corso Musicale Europeo di Alto Perfezionamento in Prassi Esecutiva Antica. Quest'ultimo partorito dalla stessa fucina del "Niccolò Vicentino", ad opera del suo direttore, il Maestro Dani, che per sei anni ne aveva studiato e caldeggiato la realizzazione, ottenendone infine la realizzazione nel 1991, con l'approvazione del progetto da parte della Comunità Economica Europea, del Ministero del Lavoro e della Regione Veneto. Gli apprezzamenti al Corso portano firme ben qualificate, come quella di Hopkinson Smith (docente di liuto alla Schola Cantorum Basiliensis), Alan Curtis (direttore d'orchestra e docente all'Università di Berkeley in California), Ton Koopmann (docente al Conservatorio musicale dell'Aja e direttore della European Community Baroque Orchestra) ed altri. Nel 1994 ha ricevuto la Targa d'Argento del Presidente della Repubblica e la Medaglia d'Oro del Premio Internazionale Prometheus.

CENTRO STUDI RICERCHE CULTURALI

Il C.S.R.C. nacque a Prato nel 1975, per iniziativa di Gianfranco Fedi, Rolando Morganti, Antonio Roberto Ricasoli e Mario Innocenti Risaliti, studiosi provenienti da diverse associazioni culturali, animati dallo stesso entusiasmo per i lati misteriosi e segreti della storia. Il Centro si è caratterizzato negli anni per la ricerca e lo studio della fenomenologia miracolistica, di fatti prodigiosi e luoghi ad essi connessi, collocandosi all'avanguardia, in Italia, per la scoperta e riscoperta di molti affascinanti misteri. Nel 1976 inizia la collaborazione con alcune riviste a divulgazione nazionale, con saggi frutto delle ricerche del Centro e di conseguenza si è creata una rete capillare di corrispondenti, che con le proprie segnalazioni permette la riscoperta e la valorizzazione di un patrimonio culturale a torto ritenuto minore, destinato molto spesso all'oblio. Nella bibliografia di diverse opere storiche figurano articoli e saggi del Centro.

(In alto a destra lo stemma del C.S.R.C., nella foto - da sinistra a destra - A.R. Ricasoli, M. Innocenti Risaliti, R. Morganti dinanzi alla "Spada nella roccia", nella Cappella di S.Galgano a Montesiepi)



Adriano CERI

È nato a Roma l'1 ottobre 1939 e vive a Massa Marittima (GR). Diplomatosi ragioniere nel 1961, per qualche anno ha proseguito gli studi universitari frequentando Lettere e Letterature Straniere, che dovette sospendere per motivi di lavoro. Impiegato bancario per qualche anno, passò poi alle dipendenze di una grande azienda tessile, con mansioni ispettive e organizzative che lo portavano da un capo all'altro dell'Italia. Le esigenze familiari lo determinarono ad una vita più sedentaria e si dedicò al commercio in Massa Marittima per circa otto anni. Attualmente svolge attività indipendente, come operatore culturale ed esperto di materie esoteriche e parapsicologiche. In gioventù fu acceso sostenitore del Partito Nazionale Monarchico, ricoprendo l'incarico di Segretario Provinciale del Movimento Giovanile della Provincia di Grosseto. Dopo la sua estinzione per breve tempo fu nella D.C. (Spes), ma si ritirò da ogni incarico, deluso dalle convergenze politiche dell'epoca e dal clima di "baratto" politico e di clientelismo. Ad oggi partecipa indirettamente alla politica, come sostenitore di Forza Italia, di cui è stato anche consigliere locale. Cresciuto in un clima di formazione cattolica, sia nell'ambito familiare che nel periodo di collegio, si iscrisse giovanissimo al Terz'Ordine Francescano, di cui nel '68 divenne Presidente Regionale delle Marche, sotto l'obbedienza dei Frati Minori Conventuali. È stato (e sporadicamente lo è tutt'ora) poeta e giornalista. Pubblicò il suo unico lavoro, "Geurimus 631 e poesie varie", nel '73, costituito da una prima parte che narra, in chiave fantastica, l'inizio e la crescita di una mente "metafisica" nell'uomo e la seconda come raccolta di poesie, già in gran parte pubblicate su quotidiani, riviste e antologie. Partendo da un raduno familiare del suo casato, che raccoglie ad ogni convocazione diverse centinaia di persone, fondò nel '90 un periodico interno dal titolo "Casa Ceri" (ricerche storiche, documenti, notizie, etc), cui seguì l'istituzione della Fondazione omonima, con intenti culturali ed umanitari. Da essa scaturirono altri sodalizi, che pur avendo completa indipendenza organizzativa, sono affiliati alla Fondazione, avendo tutti gli organi sociali autonomi, ma in comune la Presidenza: i Cavalieri della Santa Spada di S.Galgano in Toscana (ente associativo "per la pace nel mondo e la solidarietà tra i popoli"), che gode dell'appoggio morale di prelati cattolici e del riconoscimento ufficiale della Casa Imperiale Svevia-Hohenstaufen (nella persona del Principe Henri From von Hohenstaufen und Derneck); l'Associazione Accademica del Premio Internazionale Prometheus; l'Associazione Italiana per la Difesa dell'Istituto Familiare, che ultimamente ha condotto una battaglia giornalistica e politica contro la fecondazione eterologa (semi e ovociti di donatori anonimi) in difesa del diritto del nascituro alla "identità e consapevolezza". Gli statuti di questi enti sono stati visionati dalla Presidenza della Repubblica Italiana, che nel '94 conferiva alla Fondazione la Medaglia d'Argento per la sua attività. Per i suoi trascorsi politici Vittorio Emanuele IVº lo ha nominato nel '91 Cavaliere dell'Ordine al Merito Civile di Savoia, il Principe Henri From von Hohenstaufen lo ha nominato Duca di Nabburg, Conte Palatino di Derneck, Gran Priore Italiano dell'Ordine di Carlo Magno (Karl der Grosse-800), di cui è Cavaliere di Gran Croce. È altresì Cavaliere Grand'Ufficiale e Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine di S.Monica, Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine del Pellicano. Commendatore dell'Ordine brasiliano di Crista Cavalheiresca Quadrangular con collare di Don Pedro I. È Professore h.c. e Consigliere Capo Esecutivo dell'Accademia di St. Lukas in Antwerpen e Accademico Costantiniano.

Alessandra CERI
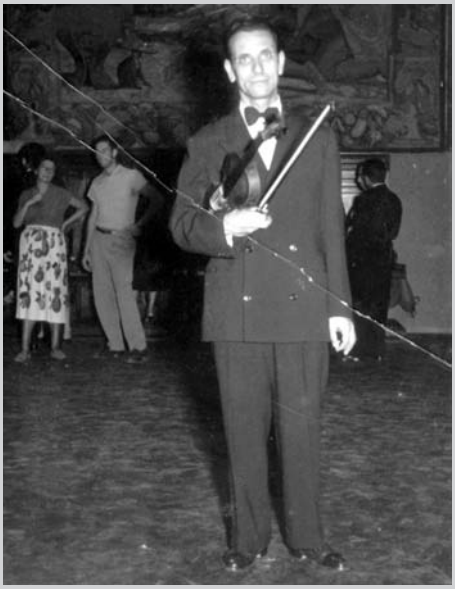
È nata a Castelfidardo (AN) il 27 febbraio 1968 e risiede a Massa Marittima, dove è insegnante di danza classica e moderna jazz dal 1990. Iniziò giovamissima l'insegnamento in varie scuole del circondario, seguendo un lungo tirocinio di perfezionamento, iniziato con i corsi della Society Russian Style Ballet Schools, tenuti dalla Prof.ssa Anahid Dedayan (esaminatrice della Scala di Milano) e sostenendo l'esame finale con la Prof.ssa Maria Zybina. Nell'87 frequentò il corso classico avanzato presso il Centro Studi Danza Motoria di Follonica, diventando assistente dell'insegnante Cristina Riparbelli. Si è poi perfezionata con Alain Astiè dell'Accademia Francese di Lione, con Monica Cagnani, insegnante della scuola di J. Borcic a Milano, e con Patrizio Martinez, primo ballerino del Teatro Internazionale di Monaco. Nel '94 ha partecipato allo stage dell'A.N.L.I.D con Robert Strainer e Ileana Iliescu; nel '95 ad uno stage con Lucia Geppi, ballerina della compagnia diretta da Misha Van Hoecke; nel '96 ad uno stage di danza contemporanea con Angela Torriani Evangelisti e ad uno per insegnanti della Lega Danza U.I.S.P., sostenendo con esito positivo gli esami di primo livello con Pertti Virtanen, Gabriella Stazio e Lilia Retrosi. Nel '97 partecipa ad un altro stage per insegnanti della Lega Danza U.I.S.P. con Pertti Virtanen, Sonia Nifosi, Claudio Malangone e Lilia Retrosi; nel '98 ad uno di danza classica con Elisabetta Terabust e ad uno di specializzazione per insegnanti della Lega Danza U.I.S.P., sostenendo con esito positivo gli esami di secondo livello con Pertti Virtanen, Sonia Nifosi, Claudio Malangone e Lilia Retrosi. Per altre notizie leggere la pagina dedicata a Gruppo Artistico Massetano Danza.



Alessandro CERI

È nato a Prato il 20 gennaio 1912, dove risiede. Violinista, pianista e compositore di musiche classiche, liriche, sacre e leggere, ha svolto la professione di orchestrale fino al 1983. Presentemente a riposo svolge attività di organista presso la parrocchia di S.Giusto in Prato, dirigendo un gruppo corale e componendo musica sacra. È figlio d'arte, poichè il padre suonava la tromba, il fratello maggiore il basso e la sorella era cantante lirica. Durante la guerra fu fatto prigioniero dagli inglesi a Sidi el Barrani e tenuto per cinque anni in campo di prigionia in Egitto, dove fu ingaggiato in una orchestra jazz, da prima come violinista e poi come pianista conduttore, per suonare nel campo e negli ospedali militari e la sera nei clubs degli inglesi. Dopo l'armistizio furono formate due orchestre, una sinfonica di circa trenta elementi, nella quale era violino di spalla ed una jazz di quindici elementi, in cui era pianista conduttore. In quel periodo compose una canzone, "Il valzer della lenticchia", che parodiava il monotono menù del campo, che ebbe molto successo anche in Inghilterra ed altre canzoni, romanze, pezzi sinfonici e di musica sacra, tra i quali un'Ave Maria ed una messa a due voci, che fu eseguita con coro e orchestra. Tornato alla vita civile, dopo essere stato nascosto per due mesi sotto falso nome su una corazzata italiana sequestrata e rimpatriato come marinaio in licenza, riprese la sua attivita musicale. Vinse nel 1960 il Concorso Radiofonico di Torino con la canzone "A long summer day". Con il suo complesso accompagnò cantanti come Latilla, Miranda Martino, Little Tony, Parigi, Cinquetti. Fu primo violino nella orchestra sinfonica di Cagliari, con l'A.I.D.E.M. di Firenze, nell'orchestra da Camera dell'Aquila, all'Arena di Verona e di Macerata. Fu diretto da Abbado, Sanzogno, Albert, Shipp, ed altri e suonò con Accardo,Ughi, Rossi e con cantanti come Del Monaco, Gigli, Bechi, Pasero, Tebaldi, Oliviero, Pacetti, Habayaska, Ricciarelli, Pavarotti, Domingo, Carreras e Bartolini e ballerine come la Fracci e la Cosi e i balletti ungheresi.

(nella foto,concerto a palazzo comunale di Firenze nel '52)



Suor Annamaria CERI

È nata a Mogadiscio (Somalia) nel 1940, dove conobbe le Suore Missionarie della Consolata, dal cui carisma e dalla cui spiritualità fu attratta fino da bambina. Quando la Somalia si rese indipendente, nel 1960, la sua famiglia rientrò in Italia, stabilendosi a Roma, dove perse la madre appena 44nne. Frequentò la Sapienza, conseguendo la laurea in Lettere moderne e nel '66 decise di corrispondere alla sua vocazione entrando nella Congregazione delle Suore Missionarie della Consolata, la sua seconda famiglia. Nel '69 emise la professione religiosa e tre anni dopo ebbe la gioia di ritornare in Somalia come missionaria insegnante. Le vicende politiche del paese e la nazionalizzazione di tutte le scuole della missione causarono il suo rientro in patria dopo appena due anni di lavoro missionario. Dopo una sosta di quattro anni, due presso la Casa Generalizia e due a Londra, per lo studio dell'inglese, fu inviata in Liberia (Africa Occidentale), dove rimase per circa dieci anni, svolgendovi una intensa attività missionaria, soprattutto nel campo della formazione umana e cristiana delle giovani generazioni. Fu richiamata in Italia e le fu affidato un servizio presso la Segreteria Generale dell'istituto, nel quale si impegna con lo stesso spirito missionario, in aiuto e sostegno alle tante consorelle sparse tra i più poveri e dimenticati della terra.

(foto in alto, Suor Annamaria con tre giovani consorelle di Morirovia e nella foto in basso - la prima a sinistra - con un sacerdote ed un diacono liberiani in visita alla Casa Generalizia, a Nepi)





Danilo CERI

È nato e vive a Firenze. Campione di canoa canadese, dragon boat e canoa polinesiana (outrigger). Ha gareggiato per la Società Canottieri Comunali di Firenze e per la Società Fiamme d'Oro Polizia per la canadese, in singolo, doppio e a quattro, conseguendo brillanti vittorie: nell'87 è Iº ai campionati toscani Juniores, 500 e 1000 mt. singolo, bissando l'anno guente; nell'89 è Iº ai campionati italiani senior B in equipaggio a quattro e IIº sui 10.000 mt. singolo; nel '90 è IIIº ai campionati italiani assoluti sui 10.000 mt. singolo e IIIº ai campionati senior B 1000 e 10.000 mt. singolo; nel '91 è Iº ai campionati italiani senior B 10.000 mt. in doppio, IIº sui 500 e 1000 mt. in doppio e IIº sui 500 mt. in singolo all'International Canoe Race di Bari. Inizia le gare di dragon boat (venti vogatori, un tamburino e un tirnoniere) nel '91 al Festival di Hong Kong, conseguendo il IVº posto piccola finale) sui 640 mt. e il IIIº ai campionati italiani; l'anno dopo a Macau il suo equipaggio è Iº in due categorie; nel '94 è Iº maschile 640 mt. e 250 mt. e Iº misto 640 mt. ai campionati italiani. Partecipa ai campionati italiani di canoa marathon classificandosi IIº sui 30.000 mt. in doppio e al London Dragon Boat Race è Iº in tutte le categorie sui *250* e 500 mt. Nel 1995 partecipa alla sua prima gara di outrigger (canoa polinesiana) al New Zealand Tour, clasificandosi Iº sui 380 mt.; nello stesso anno è Iº all'Auckland Dragon Boat Race sui 380 mt., IIIº all'Hamilton Le Mans Race Dragon Boat 800 mt. misto, IXº ai Campionati Mondiali in Cina 1000 mt. misto, Iº ai campionati italiani 500 mt. misto, IIº sui 250 mt. e Iº nella prima regata internazionale a Firenze. Nel '96 forma un team di sei atleti fiorentini per partecipare al Campionato mondiale di canoa polinesiana, a Noumea (Nuova Caledonia). Si classifica Iº ai campionati europei in Danimarca sui 250 mt. misto, IIº sui 500 mt. maschile e IVº sui 500 mt. misto. Nello stesso anno partecipa ai campionati assoluti di canoa conseguendo, in singolo, il VIº posto sui 500 mt., il IVº sui 1000 e il VIº sui 200 mt. Nel '97 ad Auckland (Nuova Zelanda) è IIIº con la canoa polinesiana sui 33 km. e ai campionati toscani di canoa è Iº sui 500 e 1000 mt. singolo. Il suo equipaggio, di cui è allenatore, è Iº in tutte le categorie alla Gara Internazionale di dragon boat. Nel '98 è Iº a Savona alla sprint polinesiana e 12 Km. singolo, IVº piccola finale al Bangkok Dragon Boat Race, IIIº sui 1000 e5000 mt. singolo ai campionati italiani di canoa. Nel '99 è Vº ai campionati italiani di fondo 5000 mt. singolo, Iº al campionato italiano di canoa polinesiana di Savona 12 Km. singolo e IIº allo sprint corsa canoa corsa e al Lago di Martignano giunge Iº con la canoa polinesiana sui 5000 mt., 100 e 250. Con Armando Biondo ha dato vita alla prima associazione italiana di Canoa Polinesiana. Federazione Internazionale, con sede alle Hawaii, sta lavorando per il riconoscimento di disciplina olimpica. Danilo Ceri è il Responsabile italiano dell'I.P.C.F. (Federazione Internazionale Canoe Polinesiane).

(Nella foto, Danilo Ceri in canoa polinesiana)



Francesco CERI

È nato a Castelfidardo (AN) l'8 gennaio 1972 e risiede a Montepescali (GR). È operatore elettrico-elettronico, attualmente occupato come tecnico di palco con gli "Stadio", dov'è soprannominato "Karma" Appassionato di musica, iniziò giovanissimo lo studio della batteria, seguito da alcuni anni di clarinetto e di chitarra classica. Iniziò prestissimo ad esibirsi in pubblico come batterista, prima con un cantante di liscio e ben presto con un gruppo giovanile, i "New four frequences", con i quali compose diverse canzoni di grande successo locale. Seguì un periodo di ricerca di emozioni musicali più forti e si dedicò come cantante ad un gruppo metallaro e poi come cantante e chitarrista, componendo ancora pezzi originali. Tornò a filoni più tradizionali con i "Torcida", con i quali -come chitarrista e cantante- esegue un rock definito "etnico", o "mediterraneo", per le sue caratteristiche tecniche e di contenuto, con una prevalenza di brani originali e di propria creazione. Contemporaneamente scopre la musica celtica e più specificamente la musica popolare irlandese, alla quale si dedica con successo, con un gruppo di sei i "The Jolly Beggars", nel quale è voce corista e suona vari strumenti: chitarre, banjo, mandolino cremonese, flauti, alcune percussioni e - recentemente - la cornamusa irlandese. È Cavaliere dell'Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscana



Marco CERI

È titolare della "Ceri M. Decorations" di Firenze, ditta operante da oltre trent'anni nell'arredamento e specializzata nella decorazione di interni. Stampe originali dal 1500 a oggi, cornici antiche di ogni epoca e stile, oltre a quelle di propria produzione, eseguite e decorate a mano, dipinti classici e miniature, giocattoli d'epoca e "militaria", ne costituiscono l'affascinante assortimento. Marco Ceri, coadiuvato dal figlio Danilo (vedi foto), è l'anima di questa fiorentinissima tradizione di artigianato e di raffinato commercio. In gioventù Marco Ceri è stato un ottimo canoista e tutt 'ora è amante del ciclismo. Nel 1997 ha impiegato questa sua passione per una impresa sportiva e umanitaria alla quale la stampa dette notevole risalto, il "Bicicletta Challenge". Organizzò una squadra fiorentina di sei ciclisti (egli compreso) ed una inglese, che partendo dalle rispettive città (Londra e Firenze) coprirono i 1800 chilometri di distanza tra le due città in senso opposto, incrociandosi. Lo scopo era quello di raccogliere fondi per l'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze e per il Great Ormond Street Children's Hospital di Londra. Al tratto di partenza parteciparono Bartali, Fondriest, Poggiali ed altri azzurri. Una impresa (durata dal 20 giugno al 2 luglio) degna della alta stima civica e umana, che offre la dimensione morale, oltre che atletica, di questo personaggio, per la quale il Consiglio Accademico del Premio Internazionale Prometheus volle conferirgli Medaglia d'Oro e Diploma di Merito e nomina a Socio Accademico.



a cura di Adriano Ceri

Simonpiero CERI

È nato a Campi Bisenzio, dove tuttora vive, il 24 ottobre 1935 da Quintilio e Vittoria Pezzatini, primo di sette figli. Dopo un periodo di studio presso l'Istituto dei Salesiani a Firenze, si impiega in un lanificio pratese e cambia una decina di lavori, alla ricerca di un occasione che gli consenta di mettere in luce le sue qualità. Occasione che si presenta negli anni 70 allorchè entra nel ramo dei pellami per borse, dove manifesta la sua creatività, introducendo elementi di novità e fantasia nella lavorazione delle pelli, in sintonia con le richieste del mercato. Nel 1970 sposa Elena Gabbiani, dalla quale ha avuto due figli: Fabio e Andrea. Si dedica alla gestione di un dancing, il "Glass Globè", a Campi Bisenzio, ma all'inizio le cose non sembrano voler andare per il verso giusto. Forte del suo carattere, della sua naturale intraprendenza e del suo intuito per gli affari, vi si dedica a tempo pieno e, con appropriate scelte gestionali, trasforma il "Glass Globe" in una delle migliori sale da ballo della Toscana. Lo affiancano nell'attività i suoi due figli. Partecipa inoltre attivamente allo sviluppo del "Credito Cooperativo Fiorentino" di Campi Bisenzio, di cui è consigliere, che sta crescendo in attività ed efficienza, estendendo la sua attività bancaria nel territorio di Calenzano, Firenze e, prossimamente, Prato. È Cavaliere d'Onore e Devozione dell'Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscana e Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno.



Virginia CERI

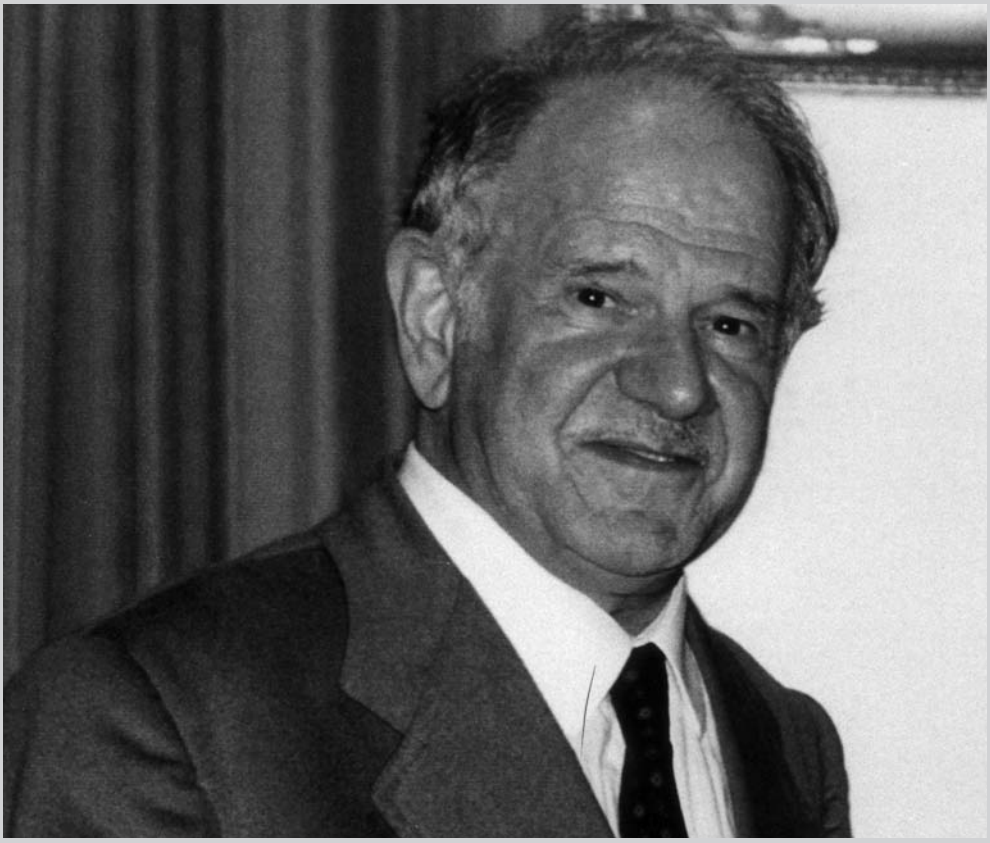
È nata nel 1967 a Firenze. Ha iniziato lo studio del violino ad otto anni presso la Scuola di Musica di Fiesole (nella classe del Metodo Uzuki del Maestro M. Caccanti). Si è diplomata al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, come privatista, con il massimo dei voti e la lode. Seguirono vari corsi di perfezionamento: dall'83 all'85 all'Accademia Chigiana di Siena con i Maestri P. Farulli, R. Brengola, e il Trio di Trieste, ottenendo ogni anno una borsa di studio e il Diploma di merito; nell'86-87 all'Accademia di S. Cecilia di Portogruaro, con i Mestri P. Vemikov e I. Grubert, per due anni il concorso all'Accademia di Musica da Camera di Mestre con il Maestro Asciolla; all'Academie de Musique de Sion (Svizzera) con il Maestro 5. Gheorghiu e a Roma con il Maestro V. Brodski. Ha collaborato con il Gruppo Carme, Divertimento Ensamble di Milano, Nuovo Gruppo Strumentale Italiano, Hyperio Ensamble, Gioventù Musicale Italiana e Agimus di Firenze. In qualità di spalla e solista ha collaborato con l'Orchestra Internazionale d'Italia, l'Orchestra RAI di Milano, l'Orchestra Stabile di Bergamo, l'Orchestra della Toscana (per quattro anni) e in qualità di concertatore e solista con l'ORT Ensemble (formato da elementi dell'Orchestra della Toscana). Sempre in qualità di spalla è stata con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, Milano Classica, l'Orchestra dei pomeriggi musicali di Milano, Teatro Comunale di Bologna Teatro alla Scala di Milano. Presentemente è con la Filarmonica della Scala e con i Cameristi del Teatro alla Scala di Milano. Ha partecipato a tourne in Francia, Germania, Austria, Giappone, Argentina, Brasile, Svizzera, Belgio, Montecarlo, Portogallo, Spagna, Grecia, Turchia, Bosnia, Libano, Corea del Sud, Hong Kong. Al Teatro Alferianum dell'Abazia di Cava dè Tirreni ha ricevuto, nel 1996, il "Leone della Fondazione Casa Ceri.



Vittorio CERNUZIO

Vive a Castel San Giorgio (SA), dove esercita la professione di farmacista. Figlio di Stanislao, combattente sul Carso e l'Isonzo nel *'15-18* e nella guerra di Libia, medaglia d'oro, d'argento e di bronzo e croce di ferro al valor militare e Cavaliere di Vittorio Veneto. Della memoria paterna conserva la purezza degli ideali, che affiorano ad ogni verso delle sue poesie. La poesia, infatti, è il forte anelito della sua vita, nella quale riversa la piena dei suoi sentimenti e dalla quale ha tratto notevoli consensi. Tra i molti premi ricordiamo il Gran Premio Internazionale d'Arte e Cultura "Carrara Hallstahammar", XVº edizione, il Premio Firenze '98, la nomina di Cavaliere al merito (letterario) dell'Ordine di Carlo Magno. È membro di diverse Accademie, ha pubblicato alcuni volumi ed è presente in varie antologie. Sapendo di fargli cosa particolarmente grata, vogliamo inserire in questo breve riepilogo alcuni versi di una poesia dedicata a Maria Gabriella di Savoia, anche per compiere un gesto di giustizia nei confronti di una Casa penalizzata da un ingiusto esilio che le istituzioni repubblicane tardano a cancellare.

"Benvenuta o perla divina
che illumini un mondo sconvolto
che ridoni speranza ed affetto
a quelli che sognano ancora"



Luigi CERRATO

È nato a Sarno, dove risiede, il 18 agosto 1962, da nobile ed antico casato. Dopo aver conseguito il diploma di Esperto in Agraria e quello di Geometra, nel 1980 entra nelle Forze Armate come sottufficiale d'Aviazione, dove consegue i brevetti di specialista di aerei ed elicotteri. Frequenta anche un corso di lingua inglese presso la scuola lingue estere dell'Esercito. Nel 1985 ottiene il brevetto e la licenza di motorista civile di aeromobile, rilasciato dall'Aviazione Civile Italiana. Prese parte alle operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dal sisma del 23 novembre 1980, ricevendo diploma di benemerenza con medaglia dall'On. Giuseppe Zamberletti. Alla fine dell'86 si congeda dalle Forze Armate e viene assunto dal gruppo Alitalia in qualità di specialista di aerei. Impegnato nel volontariato, fa parte della Misericordia d'Italia, iscritto alla Confraternita di Pagani (SA). In tale veste si è prodigato nei soccorsi alla popolazione di Sarno nell'alluvione del '98. Ha frequentato un corso per esecutore Basic Life Support con il Centro Nazionale emergenza 118, conseguendo attestato e qualifica. È Cavaliere d'Onore e Devozione dell'Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscano e Delegato del medesimo per l'Agro Sarnese-Nocerino.



Edvige CERVELLERA MURRU

È nata a Corato (BA) il 15 febbraio 1934. “Avviata dai genitori, entrambi pugliesi, all’amore per la natura e per gli studi classici”, come Ella stessa racconta, fu sempre alla ricerca di uno stile di vita che fosse coerente a quegli stimoli. Dopo il liceo e l’abilitazione magistrale si dedicò all’insegnamento nelle scuole elementari, in Calabria, in Puglia ed infine a Torino, dove tuttora vive. Scrive, poesie e racconti, che hanno meritato valutazioni eccellenti, come quella del Prof Michelangelo Mazzeo, docente di estetica della poesia, ed altre ottime recensioni. Partecipa al “Laboratorio di Poesia”, tenuto dallo stesso Prof Mazzeo e al “Laboratorio Letterario”, promossi dall’Università della Terza Età di Torino. Saltuariamente scrive sul periodico “Controluce” di Chianciano. La terra d’origine, la maternità, gli aspetti della natura, la ricerca dell’essenzialità sono i temi che puntualmente fanno da fondale alle sue poesie, ma per renderne a pieno il sapore abbiamo prediletto uno stralcio del racconto con il quale ha partecipato al concorso “La Famiglia”, indetto dall’Accademia Prometheus nel ’97. “e quando, sull’onda dello scirocco, alita la magia che sa di mare e di canti alla luna sulla spiaggia, può capitare che si incontrino e si riconoscano e si riaccompagnino e allora ogni cosa riprende il suo posto e la vita il dolore la morte l’amore riprendono a danzare tenendosi per mano, mentre presso la palma nel giardino di casa, sotto una luna sfacciata, ad arte geme il mandolino tra le dita del Padre, e l’anima se ne va dietro la barcarola antica...”



Francesco COMANDÈ

È nato a Milazzo, dove vive, il 2 luglio 1938. Imprenditore e manager di grande talento. Nel 1962 ha fondato la FILLY spa Farmaceutica Italiana, con sede in Milano, di cui è stato amministratore fino alla liquidazione; nel '63 la Ditta MANZOVERA, concessionaria per Sicilia e Calabria della Farmitalia settore zootecnico; nel '65 la S.I.M.A. spa (Società Italiana Medicali e Affini), con sede in Milano, della quale è stato amministratore per molti anni. Nel 1970 ha fondato la S.T.E.S. (Società Tipografica Editrice Siciliana) a Milazzo (ME), alla quale si debbono pregiate opere storico-documentali, quali "Il Castello di Milazzo" di A. Micale, "Documenti del monachesimo basiliano e della cultura figurativa bizantina sui Nebrodi" di M.A. Locastro, "Melazzo Sacro" di P. Francesco Perdichizzi, oltre a "Poesie" di E.F. Bello e "La giostra dei giorni" di A. Bravi. Nel '77 è stato nominato amministratore della S.T.A.S. (Società TuristicoAlberghiera Siciliana) e nel '96 Presidente dell'Associazione Turistica "Pro Milazzo" Membro dell'Accademia Costantiniana e dell'Accademia Prometheus, Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno, nell'89 ha ricevuto la laurea honoris causae in legge dalla Interamerican University of humanistic studies (U.S.A).



Alfredo Alessio CONTI

È nato a Bosisio Parini il 29 giugno 1967, risiede a Piateda (SO). Dopo aver conseguito il Diploma Magistrale ha seguito un biennio di filosofia e consegnito il Baccalaureato in Teologia presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma "magna cum laude". Ha ricoperto le cariche di Vice Direttore, responsabile pubbliche relazioni, responsabile di comunità presso l'Ass.ne Comunità "Gabbiano" Onlus, a Olgiasca di Colico (LC), ove è attualmente Educatore nella struttura che si occupa di minori. Si occupa intensamente di volontariato come Presidente dell'European Racing Team" (per i disabili), Segretario del COM (comunità terapeutiche) e capo redattore dell'inserto "Vita delle comunità terapeutiche" del settimanale "Vita", Segretario dell'ANPSEC (promozione sportiva delle comunità terapeutiche). Nonostante, o forse grazie ad una vita tanto intensa di altruismo, è emerso nel campo delle lettere e della cultura, pubblicando quattro opere: "Poesie Amiche" (ed. Fruska,91), "Se il Vento" (Autore Libri,93), "Nelle dune di Saffo" (Book Ed. 94), "Avvolto dal tuo tenero amore" (Ed. Menna, 98). È presente in venti antologie, ha tenuto più di cinquecento conferenze e relazioni sulle problematiche giovanili, tossicodipendenza, alcolismo, Aids etc., partecipando a trasmissioni radiofoniche e televisive. Sulle stesse problematiche ha ideato e prodotto un cortometraggio, "Coro di voci sole". Tra le altre iniziative è promotore del concorso musicale "Note in volo" e del concorso nazionale di poesia "Villa malpensata". Gli sono stati conferiti molti premi speciali, titoli onorifici ed accademici, di cui ricordiamo: Cavaliere di Malta, Commendatore dell'Ordine Teutonico (affiliato ai Cavalieri di Malta), Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno, Accademico Emerito e Membro Onorario dell'Accademia delle Scienze Naturali e Sociali di Mosca, Membro Onorario dell'Università di Seoul (Korea), Ambasciatore di Pace e di Cultura Internazionale dell'Istituto Superiore Internazionale di Studi Umanistici, Senatore Accademico dell'Accademia Internazionale dei Micenei, Dottore h.c. dell'Accademia Internazionale "Città di Roma", Professore h.c. dell'Accademia Nazionale della Lombardia, pluriaccademico (Fiorino, San Marco, del Sole, Valentiniana, imperiale di S.Cirillo, Prometheus), Membro h.c. e Pioniere della Cultura Europea del Centro divulgazione Arte e Poesia, "Plaque d'Or Europeenne", Cittadino Onorario della città di Alessandria per l'arte e la cultura, premio speciale Principe di Hohenstaufen", Ercole d'Oro e Gold Ercules International Award of Knights e numerosi altri.

Giovanni CORBELLINI

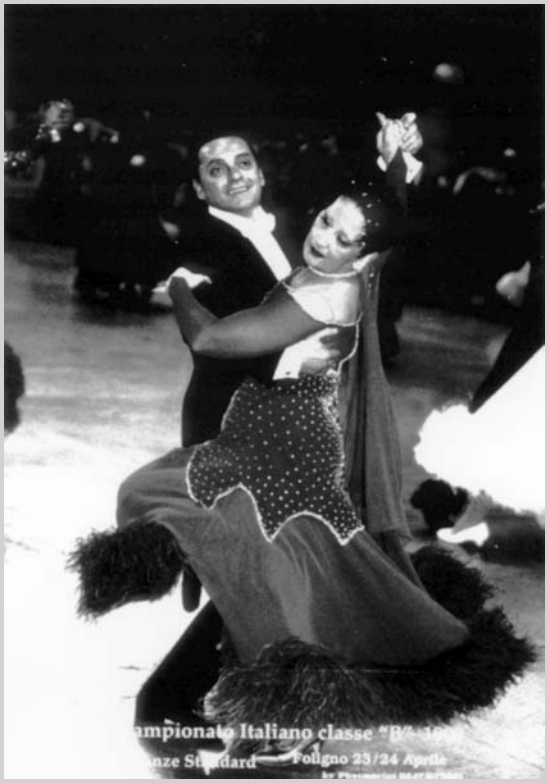
È nato a Crespiatica il 22 agosto 1936. Ebbe fin da bambino una grande passione per la bicicletta e per due anni corse nel "Pedale Lodigiano". Poi venne il momento di doversi occupare dell'attività familiare, al banco di frutta e verdura, ma la grande passione non svanì. Negli anni '70 fondò la società "Pescatori Sportivi", di cui fu presidente per dieci anni, e si iscrisse alla società Cicloamatori di Crespiatica, vincendo una gara a cronometro nel 1984. Nel 1985 fondò il "Pedale Verde Azzurro", con 32 iscritti, partecipando a varie competizioni amatoriali, tra le quali le ciclolonghe Milano-Ostiglia e Valli Orobiche. Ma il suo grande sogno era quello di creare una società di giovanissimi, per togliere i ragazzi dalla strada e indirizzarli alla salute morale e fisica dello sport. Nel 1988, in fatti, fonda il G.S. "Corbellini Ortofrutta". Per i suoi giovanissimi atleti egli è presidente, meccanico, consigliere, amico e nonno, ed unico sostenitore finanziario, specialmente per i meno abbienti, per l'acquisto di biciclette, maglie ed accessori vari. In questo decennio non sono mancate le soddisfazioni sportive, con partecipazioni e vittorie in gare locali, regionali e nazionali, ma soprattutto quelle morali, con la generale stima per il suo operato. Ma il suo amore per i bambini si concretizza da circa dieci anni anche con una commovente iniziativa: a Natale con slitta e zampogne visita i bambini più disagiati consegnando doni. Uomo semplice, entusiasta, e di grande cuore, riteniamo che molto più si senta ripagato da un sorriso dei suoi giovani amici, che dalle benemerenze di cui è stato gratificato, tra le quali la nomina ad Accademico e quella di Cavaliere dell'Ordine di S. Galgano, "Uomo dai valori umani per lo Sport" '95), Premio "Tiziano Zacci" dei Pionieri e Veterani dello Sport ('97), "Cittadino Benemerito" del Comune di Crespiatica ('97), Premio naz. "Emilio De Martino" per l'amore per lo sport e per la vita.



a cura di Adriano Ceri

Giancarlo CORINALDESI e Roberta CERI

Nati rispettivamente il 3 aprile 1952 in Argentina e il 18 agosto 1945 a Grosseto, da circa 15 anni formano un affiatato sodalizio, esercitando grande passione e dedizione un affascinante sport-spettacolo, il "ballo standard". Per i meno esperti ricordiarno trattarsi di quei balli in splendide toilettes e frak, al ritmo di valzer, tango ed altri classici, condotti con lo stile impeccabile e trasfigurato di maniera, con figure ardite che i ballerini sembrano "volare" senza sforzo apparente e richiedono, invece, costante e instancabile allenamento. Animati da sano spirito di competizione hanno partecipato con notevole assiduità a vari campionati e gare della loro categoria (B), riscuotendo vari premi. Dopo un periodo di forzata inattività hanno ripreso scuola e allenamenti con rinnuovato entusiasmo, puntando a raggiungere i massimi traguardi della loro categoria. Oltre ad essere compagni nel ballo, sono anche compagni nella vita. Roberta Ceri perse nel 1992 il figlio Alessandro di ventisei anni. Era un ballerino promettente, vincitore di campionati italiani e di molte competizioni, quinto alla Gare Europee d'Inghilterra. Forse è per questo filo invisibile, fatto di musica e di volteggi, e di applausi, di eleganza e di luci, che lo lega alla memoria del figlio scomparso, che ella ritrova sè stessa, e lui, in una danza che non finirà mai. Per la dedizione e l'impegno che manifestano nella loro attività sportiva, come in altri ambiti, culturali e umanitari, perseguiti dai sodalizi affiliati alla Fondazione Casa Ceri, di cui sono membri attivi e zelanti, nel 1998 è stato loro conferita la Medaglia d'Oro del Premio Internazionale. Sono entrambi, rispettivamente, Cavaliere e Dama d'onore e devozione dell'Ordine della Santa Spada di S. Galgano in Toscana.



Rosa Isabella CORLETTI

È nata a Tripoli il 31 agosto1923. Ha esordito nella poesia nel 1980, partecipando da allora a molti concorsi. Molti sono stati i riconoscimenti e gli inserimenti in varie antologie. Tra quest'ultime citiamo "L'Epopea garibaldina" di G. Massarelli (1982), "I Contemporanei", "Poeti nella città virgiliana". È inoltre presente nel dizionario critico "I Premiati" (ed. Il Pungolo Verde, '83) e nel "Dizionario Storico dei Poeti Italiani" di Saverio Natale (Ed.Gazzetta di Napoli, '97). Quanto ai concorsi, nei quali ha messo in luce il suo talento poetico, ricordiamo il Premio di poesia religiosa "S. Teresa de Avila" 1981, premio "Città di Mantova" dell'Accademia "VirgilioMantegna" 1982, "Città di Bolognetta" 1982, premio "Renzo Pezzani" (Parma, 1982), premio "Cesare Pavese" di Chiusa Pesio (Medaglia d'Argento e diploma d'Onore), premio "Penna d'Oro", premio "Portiglia" 1982 a Biella, premio Paestum 1982 (medaglia dell'Unione della Legion d'Oro), premio "Protagonisti del Ventesimo Secolo" 1984, premio "Mario G. Restivo" 1984 (menzione d'onore, targa e diploma, pubblicazione), premio "Il Centauro d'Oro" dell'Accademia d'Italia 1988, premio "Antonio De Curtis", concorso di poesia di Levico (diploma, farfalla d'argento e pubblicazione). È Accademica benemerita della Accademia G. Marconi di Roma dal 1983 e membro dell'Accademia Prometheus. Oltre che con la poesia ella esprime la sua rara sensibilità con la pittura, a suo dire dilettantistica, ma assai originale e piena di un fascino non scevro di reminiscenze stilistiche impegnative.



Amerigo CORONEO

È nato a Cagliari il 3 giugno 1921 e risiede a Palermo dal 1945. Laureato in Lettere ed in Lingue e Letterature Straniere all'Università di Messina, ha insegnato nelle Scuole Medie e Licei Statali di Palermo per trentanove anni. Ex Combattente (Tenente Colonnello) decorato al merito, è Presidente per la Sicilia della Federazione Italiana degli Ex Combattenti Alleati, Vice Presidente nazionale e Presidente regionale dei Comitati nazionali per le Onoranze alla Medaglia d'Oro al V.M. Salvo D'Acquisto; Senatore, Ambasciatore, Capo del Cerimoniale al Parlamento Mondiale di Stato per la Sicurezzae la Pace. È insignito di 135 onorificenze cavalleresche italiane e straniere tra cui quella di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Tra i molti incariche ricopre quelli di Segretario dell'Accademia Siciliana per le Scienze di Palermo e Consigliere nazionale della Confederazione Europea dell'Ordine Giudiziario. Accademico d'Onore di molte Accademie italiane e straniere, dottore honoris causae di diverse università straniere, è Presidente e Coofondatore della Accademia Costantiniana di Lettere, Scienze ed Arti (Reg. Inc. negli USA, riconosciuta in Italia). Mei 1989 ha fondato il prestigioso Premio Nazionale per la Poesia Siciliana "Giovanni Meli". È Capo Ufficiale e Giuridico del Casato KORONEOS, di antichissima stirpe principesca di origine greco-anatolica: Principe di Baktriana e dell'impero Romano Bizantino, Conte di Monterosso e Naxos, Barone di Villanova.



Silvana CROTTI

È nata a Reggio Emilia, dove per molti anni ha esercitato la professione di ragioniera e geometra. Attualmente vive ad Albinea (RE) dove si dedica al "suo hobby preferito": scrivere, con una speciale propensione alla letteratura per ragazzi. Ha pubblicato alcuni volumi: "Le prime" - favole - (Ed. AGE - Reggio Emilia), "Aspetto che torni" - poesie - (Ed. AGE), "Mida" - romanzo per ragazzi- (Ed. AGE), "Il muro di cristallo" - romanzo - (La Rosa Editrice). Non gli sono mancati riconoscimenti e premi in vari concorsi: Segnalazione con medaglia d'oro nel 1971 al concorso "H.C. Andersen" di Sestri Levante, per le favole; Iº Premio allo stesso concorso nel 1976; Iº Premio nel 1980 al concorso di letteratura per ragazzi "Amici Vecchia Spezia"; Premio Speciale nel 1980, per le favole, al concorso "E. Bassano" di Sanpierdarena; IIº Premio nel 1982 per il teatro al concorso del Circolo "G. Mazzini" di Sanpierdarena; Iº Premio nel 1987, per testi di canzoni, al concorso "Eirkte 2000" di Palermo; IIº Premio nel 1989, per il racconto giallo, al concorso "Mistery Fest" di Cattolica; Segnalazione speciale nel 1990 al concorso letterario giornalistico "Riccione per il mare"; Iº Premio nel 1996, per un racconto, al concorso "MER" Città di Cervia; IIº Premio ex aequo nel 1996 e 1997 al concorso "Poesie in Carpineti"; IIIº Premio 1999, per favole e poesie per bambini, al concorso Prosa e Versi". Attualmente scrive sull'Antologia annuale dell'Associazione Scrittori Reggiani, di cui è stata Presidente per un biennio. È Socia Accademica del Premio int. Prometheus con Medaglia d'Oro.

Carlo CUINI

È nato in Argentina, da contadini emigranti, nel 1921. Ha insegnato materie letterarie e alle lettere si è dedicato come poeta e studioso. In questa veste ha fatto una scoperta sbalorditiva, che solo la superficialità imperante, o la mancanza di adeguate occasioni, hanno lasciato pressochè sconosciuta, ancorchè presa in considerazione come mera "curiosità" letteraria. Ma a noi sembra molto di più. Secondo il Cuini nell'ultimo canto della Divina Commedia, Dante creò due acrostici, uno per ringraziare Dio d'averla terminata ed uno per specificarne la finalità. Ambedue sono di 14 parole, indicate con le sole lettere iniziali (come INRI, o SPQR). La parola chiave è suggerita dal verso 137 ("veder voleva...") che sta per "Visione". Dante racconta la sua "mirabile visione", pertanto bisognava ricercare la "M" vicino al verso 137 e la si trova al verso 131 ("mi parve pinta..."), esattamente a sei spazi, poichè questa è la distanza fissa dell'acrostico. Seguendo questa logica, con il necessario acume interpretativo si ottiene:

(65) CELESTI (71) CONCESSU (77) DANTES (83) FLORENTINUS (89) QUATTUORDECENNIO (95) CANTICIS (101) COMPOSITIS (107) PARADISO (113) INFERNO (119) PURGATORIO (125) SUAM (131) MIRABILEM (137) VISIONEM (143) MANIFESTAVIT.

L'altro è suggerito da tre "L" a cinque spazi di distanza l'una dall'altra (versi 81-86-91) che suggeriscono le tre fiere: Lonza, Leone e Lupa. Partendo dalle iniziali del verso 31 e di cinque in cinque fino al verso 96 si hanno 14 lettere, iniziali dell'acrostico. Per dargli il senso bisogna riferirsi a Dante esule, ma ormai assicurato da Beatrice (Purg. XXXII) della celeste cittadinanza e in quella Patria accetto per aver cacciato all'inferno, con la sua Commedia, la lonza, il leone e la lupa. Da cui segue:

(31) POETA (36) DANTES (41) FLORENTINUS (46) EXUL (51) GRATUS *(56)* CELESTIS (61) CIVIS (66) SUA (71) COMEDIA (76) INFERNO (81) LEUNCIAM (86) LEONEM (91) LUPAM (96) COMCIET.

L'argomento, per la sua complessità e per il suo fascino, meriterebbe adeguati approfondimenti, per i quali rimandiamo i cultori e gli studiosi al saggio compreso in "Novità nella Divina Commedia, Acrostici e motivi polemici" (Serarcangeli-Roma,1993).

Luigi CURATOLO

È nato a San Cataldo (cl) il 5 giugno 1915 e risiede a S.Caterina Villarmosa (cl). Combattente della Seconda Guerra Mondiale, fu ferito nel '41 in Albania e nel '43 a Monterotondo (Roma), ricevendo due Croci al Merito. È Maggiore onorario dell'Esercito polacco e Tenente Colonnello onorario di quello inglese. Laureato in Lettere moderne, ha insegnato per quarantuno anni. Mutilato di guerra, è Presidente della sezione di S.Caterina Villarmosa dei Combattenti e Reduci, Mutilati di Guerra, Cavalieri della Patria, Combattenti Alleati, Artiglieri d'Italia, Fanti d'Italia; Consigliere nazionale e vice Presidente regionale della Federazione italiana Ex Combattenti Alleati, Presidente provinciale dei Comitati nazionali per le Onoranze alla M.O. Salvo D'Acquisto. "Benemerito" del Ministero della Pubblica Istruzione, pluriaccademico (Prometheus, G. Marconi, etc.) vanta altresì riconoscimenti onorifici e nobiliari: Conte Palatino Assistente al Soglio, Grand'Ufficiale del Principato di Catalogna, Cavaliere Cristiano Internazionale, Barone e Conte di Brenz, Grande Elettore Cavaliere di Gran Croce di Giustizia (per concessione del Principe Antonio Calabria), Senatore del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace, Cavaliere d'Onore e Devozione dell'Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscana.

Nereo Luigi DANI

È nato il 18 febbraio 1955 a Valdagno, dove risiede, da nobile discendenza veneta. Presso il Conservatorio Musicale di Stato di Padova si è diplomato brillantemente in chitarra classica e nel 1979 ha vinto il Concorso Nazionale di Chitarra a Pieve di Cadore, nella categoria concertisti (senza limiti di età). Ha svolto intensa attività concertistica; partecipando con successo a vari festivals (Montmartre, a Parigi; al Congresso Mondiale della Musica Barocca, a Bruxelles, organizzato dall'Università di Louvain e dal Parlamento Europeo; a l'Etè de la Saint Martin a Tournai, Belgio; al festival di Laarkirchen, Austria; alla Fiera di Francoforte; al festival di Morella, Spagna; ed altri). Oltre alla chitarra si è dedicato allo studio del liuto, della viola da gamba e della composizione, ha seguito corsi di direzione corale e d'orchestra ed ha approfondito studi sulle problematiche inerenti la prassi esecutiva del repertorio rinascimentale, barocco e classico. Nel 1982 è tra i fondatori del Corso estivo di Musica Barocca di Schio (VI) e fonda il Centro Culturale Musicale "Niccolò Vicentino" per lo studio e la divulgazione della musica e nello stesso anno fonda l'Ensamble vocale strumentale "Niccolò Vicentino", di cui è tuttora direttore. Nel 1984 il suo assiduo interessamento ha portato all'approvazione della legge che istituiva anche nei Conservatori Italiani il Corso Ordinario di Chitarra. Ha ideato e promosso il Festival Internazionale di Musica Barocca a Valdagno e si è prodigato per far avviare nella provincia di Vicenza classi medie ad indirizzo musicale, che nel '93/'94 giunsero al numero di undici. Nel 1991 ha progettato il Corso Musicale Europeo di Alto Perfezionamento in Prassi Esecutiva Antica (sostenuto e finanziato dalla Comunità Europea dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Veneto), uno dei più importanti corsi europei. Grazie al suo contributo professionale ed artistico, nel 1993 la Fondazione San Paolo di Torino, con l'Ist. di Musica Antica "Stanislao Cordero" di Pamparato, ha avviato la formazione di un Corso Orchestrale Barocco Italiano, con sede a Mondovì. Come direttore e docente di direzione corale e orchestrale del Corso Musicale Europeo di Alto Perfezionamento in Prassi Esecutiva Antica, ha collaborato con direttori d'orchestra quali Alan Curtis, Ku Ebbinge, Enrico Gatti, Ton Koopman, Jaap ter Linden, Luigi Mangiocavallo, Jordi Savalì, H. Smith. Tra le varie battaglie condotte per il miglioramento del mondo musicale, è degna di particolare menzione quella che ha portato al riconoscimento della chitarra, del liuto, della viola da gamba, del clavicembalo e del flauto dolce e traversiere, come corsi ordinari presso i Conservatori di Stato. Nel 1995 è stato nominato -con delibera del consiglio Regionale Veneto - membro della Commissione Regionale Teatro/Musica. Inoltre fa parte della Commissione Nazionale ristretta del C.C.D., per la quale ha steso un disegno di legge sulla riforma dei Conservatori e degli studi musicali, che attualmente è in discussione al Senato. Oltre alle direzioni citate, è anche direttore stabile dell' Ensamble Frescobaldi di Trento e direttore di altre orchestre italiane e straniere. È docente di ruolo ordinario al Conservatorio Musicale di Stato di Verona. Per le sue innumerevoli benemerenze nell'ambito della musica e della cultura ha ricevuto il Premio Internazionale Prometheus con medaglia d'oro e nomina a Socio Accademico, è candidato all'assegnazione del Leone d'Argento della Fondazione Casa Ceri, è Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno (Karl der Grosse-800) e Premio speciale "Principe di Hohenstaufen". F Cavaliere d'Onore e devozione dell'Ordine della Santa Spada di S. Galgano in Toscana, di cui è Delegato per la provincia di Vicenza.

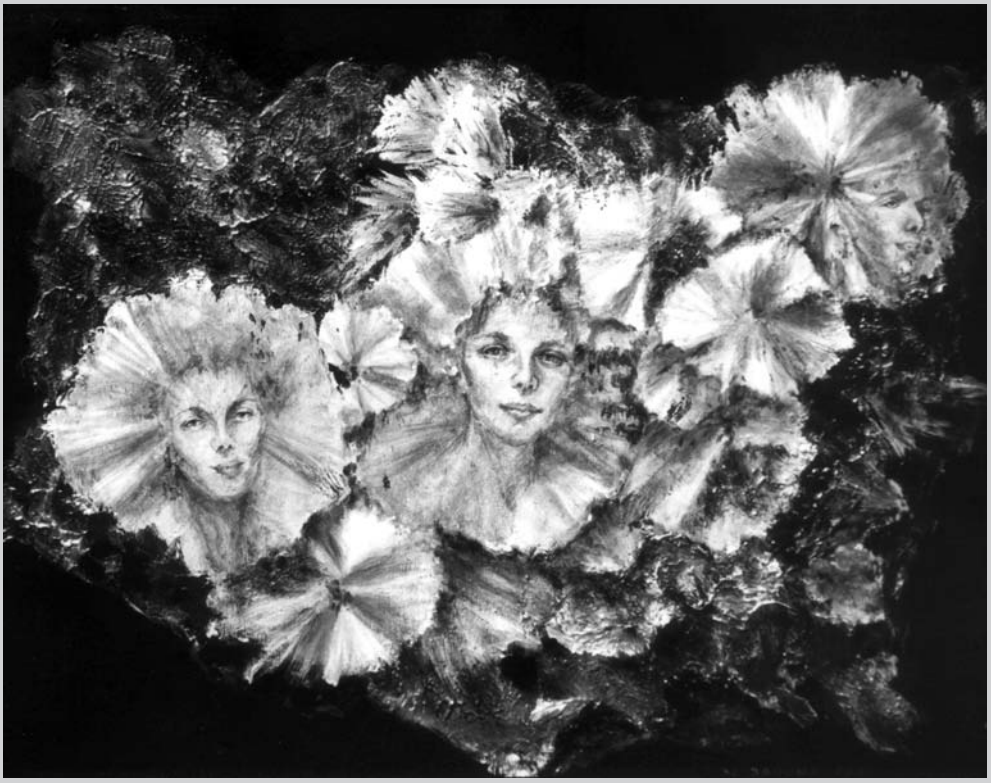
Erika DE BORTOLI

È nata a Feltre il 23 settembre 1975 e risiede a Soranzen (BL). Nel '93 ha conseguito la licenza di Teoria e Solfeggio musicale presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova e nel '94 la Maturità scientifica presso il Liceo "G. Dal Piaz" di Feltre. Attualmente è iscritta alla Scuola di Paleografia e Filologia Musicale dell'Università di Pavia. Nonostante gli impegni di studio, tra i suoi giovanili interessi primeggia la poesia, nata come sviluppo di una sensibilità riflessiva e di naturale ingegno, stimolato dai lunghi viaggi e dalla presenza, nella sua infanzia, del nonno materno, lo scrittore Luigi Tatto. Cimentandosi con i primi concorsi letterari, ne ha tratto l'incoraggiamento di notevoli affermazioni: Primo premio, sez.Giovani, nel '94, al concorso internazionale di poesia "Poseidonia-Paestum" e al concorso nazionale "Club Letterario Italiano"; finalista nel '96 del Premio Editoriale di Poesia "Felsina 1996" organizzato dalla Book Editore; segnalazione speciale nel '97 per la poesia a tema religioso del Premio nazionale "Andrea da Pontedera"; medaglia d'oro e diploma di merito del Premio Internazionale Prometheus, con nomina a Socia Accademica, nel 1998.



Rose Marie DE BRUYNE

È nata a Bruxelles e lavora a Roma, dove ha frequentato l'Accademia di Belle Arti**.** Le sue opere hanno la magica impronta di una tecnica compositiva eccezionale negli effetti e squisita nella fattura, per l'impiego di minerali (selenite, opale di fuoco, cristallo di rocca, etc). Molto apprezzata nel ritratto, è ritrattista della Famiglia Reale di Arabia Saudita. Sue opere sono in Belgio, Francia, U.S.A., Australia, Germania, Inghilterra, Arabia Saudita. Ha conseguito premi e riconoscimenti di rilievo. Citiamo quelli dall'87 ad oggi: Premio Int. dell'Acquarello (Bruxelles-Dublino), int. dell'Acquarello (Fabriano), Primo Premio Terracina, Targa Europa (Firenze), Primo Premio Biennale (Firenze), "Il Perseo", Premio Arte, Grand Gold Signet (Prato), S.Marco (Venezia), Medaglia d'Oro Città di Milano, "Città di Roma", Primo Premio ex equo "Europa Unita" (Sassari), Primo Premio Accademia Arte e Ecologia (Roma), Targa Colosseo-Interart (Roma), Trofeo Unione Europea, "Roma-Art", Primo Premio Festival Int. (San Remo), Oscar Ca d'Arte (Cortemaggiore), Premio speciale Giuria (Cortemaggiore), Premio int. Prometheus, Premio int. Europ Art Group, Primo Premio speciale Giuria Gran Premio Emilia, Premio Istituto Superiore della Cultura (Roma), Primo Premio Ist. Sup. Cultura (Roma), Primo Premio "Il Quadrato" (Viareggio). È membro di una dodicina di associazioni artistico-culturali in Italia, Spagna, Russia, Cuba, Cile, Colombia e Senegal, e pluriaccademica (Prometheus, "Greci-Marini"). Citata e recensita sulla stampa italiana e straniera, e in una trentina di cataloghi e riviste specializzate, ha tenuto altrettante personali (dal '73 ad oggi) e innumerevoli collettive.



Francesco DE NAPOLI

È nato a Potenza il 15 giugno 1954 e da molti anni vive a Cassino (FR), dove è impiegato all'Assessorato alla Cultura. Poeta, narratore, saggista e critico letterario, ha partecipato a molti concorsi, ricevendo riconoscimenti prestigiosi, da giurie presiedute da C. Betocchi, C. Bo, G. Barberi Squarotti, S. Ramat. Nel 1982 ha ricevuto il Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La sua produzione letteraria è notevole, per qualità e quantità. Ha pubblicato dieci raccolte poetiche: "Noumeno e realta"' (1979), "Femfahrplan" (1980), "La dinamica degli eventi" (1983), "L'Attesa" (1987), "Il pane di Siviglia" (1989), "Contagi" (1991), "Urna d'amore" (1992), "Dialogo serale" (1993), "Poesie per Urbino" (1996), "Nel tempo. A Zenja" (1998); due di narrativa: "Banalita"' (1994), "Animatore d'ombre-Professione di fede d'un bibliotecario" (1996); tre saggi: "Breve profilo della poesia italiana del secondo novecento" (1993), "Attività culturali nel Cassinate" (1995), "La letteratura di protesta del Novecento". Ha curato diverse opere scolastiche e le antologie "Poeti di Paideia" (1994) e "Ciò che non siamo-Omaggio a Montale" (1996). Dirige il quadrimestrale "Paideia - Quaderni di Poesia", del Centro Culturale Paideia, da lui fondato nel 1978. Nel 1991 ha fondato, anche, l'Istituto per le Ricerche Sociali "Antonio Labriola", a Cassino. Tra i numerosi e qualificati giudizi critici che lo riguardano riportiamo quello del grande poeta russo Evgenji Evtushenko, che egli ospitò a Cassino, che lo definì "fra i più interessanti poeti italiani dell'ultima generazione". Tra le altre distinzioni, nel 1998 ha ricevuto il Premio Int. Prometheus e la nomina a Socio Accademico del medesimo.

Domenica DI BARTOLO (Mimmy)

È originaria di Ustica, ma risiede e lavora a Pappiana (PI) da moltissimi anni, come insegnante di scuola materna e di religione. Con l'isola originaria, nella quale la sua famiglia è ricordata con stima, anche in una lapide della Chiesa di Ustica, che ricorda la nobile figura del suo bisnonno Ignazio, vice-console britannico, ella ha mantenuto solidi rapporti come socia del Centro Studi e Documentazioni di Ustica. Dalle poesie inviate all'Accademia Prometheus, in occasione del concorso "La Famiglia", traspare una Fede ed un Amore che lacerano l'insipienza e la banalità della vita moderna, riaccostandoci a quella intensa luce di valori essenziali che restituiscono la speranza. È stata donatrice di sangue per 25 anni. È Senatrice dell'Accademia Internazionale dei Micenei, Medaglia d'Oro e Socia Accademica del Premio Internazionale Prometheus, vincitrice della Coppa personalizzata del premio letterario "Falcone-Borsellino" e del Premio della Associazione Italiana Maestri Cattolici di Este (PD), che nella motivazione definisce suoi scritti "voce da ascoltare".



Ilir DINE

È nato a Tirana il 21 settembre *1955,* dove ha compiuto studi tecnici. Crebbe nel tetro clima del comunismo albanese, coltivando nella poesia il suo amore per la terra natia e per la libertà. Nel 1990, dopo essersi schierato apertamente contro il regime, si rifugia in Italia, sbarcando a Brindisi come rifugiato politico e traferendosi successivamente a Bari, dove a tutt'oggi vive e lavora. Sarebbe lungo raccontare i disagi e le difficoltà di un esule, attenuati e risolti dalla sollecita accoglienza di una famiglia di antichi albanesi, discendenti di coloro che nel 1500 si rifugiarono in Italia per sfuggire alla dominazione turca, nella quale trovò anche l'amore sposando nel 1991 Maria Edda Marchillo, con la quale lo accomuna la sensibilità poetica. Nel 1994 pubblica una raccolta di liriche dal titolo "Emigranti d'Albania" (Giuseppe Laterza Ed.), con prefazione di Lello Spinelli e traduzione di Maria Edda Marchillo. Nel 1995 pubblica una seconda raccolta dal titolo "Le mie ore", nella collana "Nuova Poesia Contemporanea" (Ed. Libro Italiano-RG). Ha partecipato ad alcuni concorsi letterari, riscuotendo notevoli apprezzamenti: Premio speciale "Papavero d'Oro" Città di Modugno, menzione d'onore al Premio di Poesia Città di Bitetto, diploma di merito al Premio Calentano '93, Medaglia d'Oro, diploma di merito e nomina a Socio Accademico del Premio Int. Prometheus.

Rosalia DI PINO

È nata a Corleone nel 1970 e vive a Palermo. Iniziò a scrivere poesie nel 1984, in quella età complessa e magica in cui le adolescenti si scrutano e scrutano e, sovente, affidano confidenze e sospiri alle pagine di un diario. Ma in lei la poesia si è rivelata qualcosa di più di un giovanile sfogo, piuttosto una insopprimibile vocazione, o un bisogno solare di esprimere l'intensità delle emozioni. Ad oggi ha composto circa 120 liriche, ma la parsimonia del suo comporre indica che la riflessione è vitale, in alcuni, e la poesia ne costituisce un nucleo riservato ai momenti di ispirazione, di "grazia speciale", ai quali si affida-come un compendio- la propria vita. nelle partecipazioni a concorsi letterari è stata ripagata con vari premi e riconoscimenti, tra i quali il Premio Internazionale Prometheus, con ammissione in qualità di Socia Accademica. Sopra alla foto riportiamo uno stralcio dalla poesia "Il Tempo".

poiché il tempo non si può fermare
non ti può aspettare,
trascina con sè,
ti avvolge,
non sente il tuo grido di dolore;
il tempo è già fuggito
e tu sei andato con lui."



Andrea DRUSINI

È nato a Valdagno (VI) il 13 luglio 1947. È laureato in Medicina e Chirurgia ed è docente di Biologia umana e Paleontologia umana all'Università di Padova. Ha conseguito diplomi di perfezionamento in Filosofia, Storia della Medicina, Scuola Internazionale di Ecologia a Padova, Parigi e Bruxelles. È membro dell'Accademia Olimpica di Vicenza. Ha svolto missioni scientifiche in Perù, Messico, Venezuela, Antille, Turkmenistan, Isola di Pasqua, Isole Marchesi, W. Samoa, dedicandosi in particolare allo studio dell'adattamento umano, paleopatologia, origini delle malattie, rapporti tra biologia e cultura, genesi plurifattoriale di fenomeni biologici come l'invecchiamento. Ha pubblicato quattro monografie e un centinaio di pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali, partecipando a numerose trasmissioni radiotelevisive su RAI 1, RAI 3, Rete 4, NOVA Television QJ.S.A.) GEDEON TV (Parigi). Collabora con importanti quotidiani nazionali, tra cui Il Giornale di Vicenza e Il Corriere della Sera. Citato nel "Who's Who in the World", è membro di numerose società scientifiche, tra cui "European Anthropological Association", "Human Biology Association", "American Association of Phisical Anthropologists", "Association for Anthropology and Gerontology". Particolare rilievo di stampa ha avuto nel '98 il "Progetto Anchise: ricerca multidisciplinare sulla biosenescenza" (ricerca delle cause d'invecchiamento), promossa dal Prof. Drusini con la partecipazione di studiosi italiani e stranieri e di qualificati enti scientifici, con lo scopo di rendere l'anziano di domani più autosufficiente, monitorando i parametri biologici che favoriscono il così detto "invecchiamento con successo", ricercando le cause favorevoli che si riscontrano in zone come la Valle dell'Agno per estenderle con interventi predittivi e preventivi agli individui futuri fin dalla nascita. Sarebbe lungo citare i riconoscimenti acquisiti, pertanto ci limitiamo a ricordare che è Socio Accademico Benemerito del nostro sodalizio e Cavaliere dell'Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscana. È altresì Presidente del Rotary Club della Valle dell'Agno.

DUCA DEL MARE-Hotel

Sorse a Massa Marittima nell'anno 1963 ad opera del Cav. Remo Orlandi e della consorte Uliana, in una posizione ridente e panoramica alle soglie della città, giungendo dal lato mare. Gli attuali titolari e gestori sono i fratelli Mario e Roberto Orlandi, che con professionalità e dedizione portano avanti l'impresa familiare iniziata dai genitori. Durante questi anni personalità di rilievo, specialmente del mondo dello spettacolo, vi hanno soggiornato, tra i quali Scilla Gabel, Cocki Mazzetti, Paola Borbone, Ricchi e Poveri, Raffaella Carrà, i Pooh, Marisa del Frate, i Dik Dik, i Cugini di Campagna, Rita Pavone, Tino Scotti, Moira Orfei e Carla Fracci. È soggiorno preferito da molti gruppi sportivi, specialmente ciclistici, italiani e stranieri. Il Duca del Mare offre tutti i servizi di un hotel di qualità, tra cui merita di essere citata la cucina, tipica e genuina, curata personalmente dai titolari. L'Hotel è Sede di Rappresentanza della Fondazione Casa Ceri e dei sodalizi ad essa aggregati (Associazione Accademica del Premio Internazionale Prometheus e Ordine Internazionale dei Cavalieri della Santa Spada di S. Galgano in Toscana). Costituendo, oltre che un ottimo esempio di gestione aziendale (da trentasei anni) anche un punto di forza nell'ambito della ricettività turistica della stupenda città medievale di Massa Marittima, all'azienda ed ai suoi titolari è stato conferito, nel '97, il Premio Int. Prometheus con la qualifica di "Benemeriti del lavoro e delle attività produttive".

(Nella foto, tipico buffet della cucina maremmana: il secondo da sinistra è Roberto Orlandi, il quinto - tra la mamma Uliana e la sorella Anna Rita - è Mario Orlandi)



Josè Emilio ESTRELLA ESTRELLA

Marchese di Ordino (della Casa Sovrana di Foix), Barone di Ortaca, Sila e Astura (della Casa Sovrana di Acaia), vive a Badajoz (Spagna). Scrittore e personaggio di elevati meriti culturali, è Segretario Generale e Presidente onorario del Centro Monarchico di Studi Istituzionali della Regione di Estremadura e fondatore e direttore della rivista dello stesso Centro. È Cavaliere Ufficiale della Corona d'italia, membro d'onore del Consiglio supremo dell'Ordine Imperiale di Russia, del Collegio Araldico di Russia, dell'Unione Monarchica di Russia, dell'Unione Monarchica di Bulgaria e di "Instruccion '98" di Bulgaria, Presidente aggiunto della Federazione Monarchica Europea e membro dell'Unione Monarchica Internazionale (Suiza). Fa parte di numerose Accademie e prestigiosi circoli culturali: Accademico corrispondente dell'Accademia di Cervia (Italia), Accademico di merito della Accademia Città di Boretto (Italia), Accademico corrispondente dell'Accademia della Lingua Hondurena (corrispondente dell'Accademia Reale Spagnola)-Honduras, Segretario provinciale del Circolo di Studi "Donoso Cortes" di Badajoz, membro d'onore del Centro di Studi Storici di Caceres, Presidente onorario dell'Associazione Storico Archeologica Culturale Speleologica di Badajoz, Presidente onorario e Medaglia d'Oro del Circolo "Donoso Cortes" di Badajoz. Tenente dei "Reales Tercios", Presidente onorario della Confraternita di S.Giovanni Battista di Madrid, della Casa Ispano Araba in Estremadura, della Società Protettrice degli Animali e delle Piante in Estremadura, è altresì membro d'onore dell'Ordine al Merito di Saint Angilbert (U.S.A.), del Nobile Ordine del Cisne (U.S.A.), Commendatore dell'Ordine del Cid (Italia), rappresentante in Spagna della Federazione Monarchica Europea, membro onorario della Nobiltà Ucraina (il cui Capo è il Principe Pierre II), Accademico di Merito della Accademia Costantiniana di Palermo e della Associazione Accademica del Premio Internazionale Prometheus (Italia), Cavaliere d'Onore e Devozione dell'Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscana (Italia).

“ETRUSCO”- Residence

Sorge su una collina verde e ammantata dal verde dei circostanti poggi rivestiti di bosco e macchia mediterranea, in località Poggio all’Olivo in comune di Gavorrano (GR). Un angolo della natura incontaminata della Maremma, immerso nel silenzio e nella pace, dove tuttavia non mancano i comfort per un soggiorno turistico bene attrezzato: due piscine, parco giuochi, solarium, etc. ed una cucina tipica locale di prima qualità. I titolari sono Giampiero Zanaboni e la moglie Elfriede Breisacher, che conducono l’azienda personalmente. L’“Etrusco” (il suo nome è dovuto ai vicini scavi archeologici, in prossimità del lago dell’Accesa), è meta prediletta dai turisti tedeschi. La realizzazione del residence è stato un sogno lungamente accarezzato, preceduto da lunghi anni di sacrifici e di lavoro: per anni ristoratore in Germania, Gianpiero Zanaboni ha capitalizzato una vasta esperienza, che oggi si traduce in una gestione accogliente e funzionale, e che viene richiesta in Italia e all’estero per corsi di cucina, particolarmente toscana e maremmana. Per la qualità ricettiva del residence, per la valorizzazione del territorio, e per l’impegno profuso dai titolari, l’“Etrusco” ha ricevuto il Premio int. Prometheus (“Benemeriti del lavoro e delle attività produttive”). Giampiero Zanaboni è Cavaliere d’onore e devozione dell’Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscana e Cavaliere al merito dell’Ordine di Carlo Magno.

(Nelle foto, parziale vista del residence e delle piscine).





Fabrizio FABBRI

È nato il 21 giugno 1957 a Neuenhof (Svizzera), vive e lavora a Piombino (LI). Dopo gli studi all'Istituto d'Arte di Pisa, all'Accademia di Belle Arti di Firenze e all'Università (Facoltà di Lettere con indirizzo Storia dell'Arte), si dedica alla pittura. La sua arte è fantastica, surreale, costruita con simboli e allegorie quasi onoriche e fortemente suggestive, sia per la pregnante bellezza delle immagini, sia per la forza espressa dai colori. Di essa hanno parlato giornali e riviste specializzate, come "Eco d'Arte Moderna", "I Quaderni dell'Arte", "Quadri e sculture", "Top Art", ed altre. La sua carriera è costellata di riconoscimenti: Iº classificato Premio Modigliani (1984), Premio Italia per le Arti (1986), il classificato per il bozzetto sulla Battaglia di Piombino (1995), Premio Prometheus (1995), Premio Italia per le Arti Visive (1996), Fiorino d'Argento per la Grafica al Premio Firenze (1996), Iº assoluto all'VIIIº concorso Città di Riparbella (1997), Iº classificato al Concorso Nazionale di Donoratico (1997), Iº premio sezione Arte Moderna al Concorso naz. di Donoratico (1998). È Accademico di merito del Premio int. Prometheus.

(Nella foto, "RA" - olio su tavola, 100 x 75)



Daniele FEDELE

È nato a Reggio Calabria il 3 luglio 1951. Vive a Massa Marittima, dove esercita la libera professione odontoiatrica ed è specialista presso l'Ospedale S. Andrea di quella città. Dopo la maturità classica, conseguita a Reggio Calabria, si iscrive alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Siena, sulle orme del padre, primario in Dermatologia a Reggio Calabria. Consegue la laurea nel 1979 ed opta per una specializzazione diversa da quella paterna. Si specializza in odontoiatria nel 1980, consegue un "Master" all'Università di Ginevra nel 1981, quindi frequenta la scuola di specializzazione a Modena presso la Clinica Universitaria di Odontostomatologia, concludendo nel 1984. Sceglie per la sua professione la città materna, Massa Marittima (GR), dove gode di universale stima, pur rimanendo molto legato alla terra natia. Per le sue qualità umane e professionali è stato nominato Cavaliere dell'Ordine della Santa Spada di S. Galgano in Toscana nel 1996.

Luigia FENUDI PODDIGHE

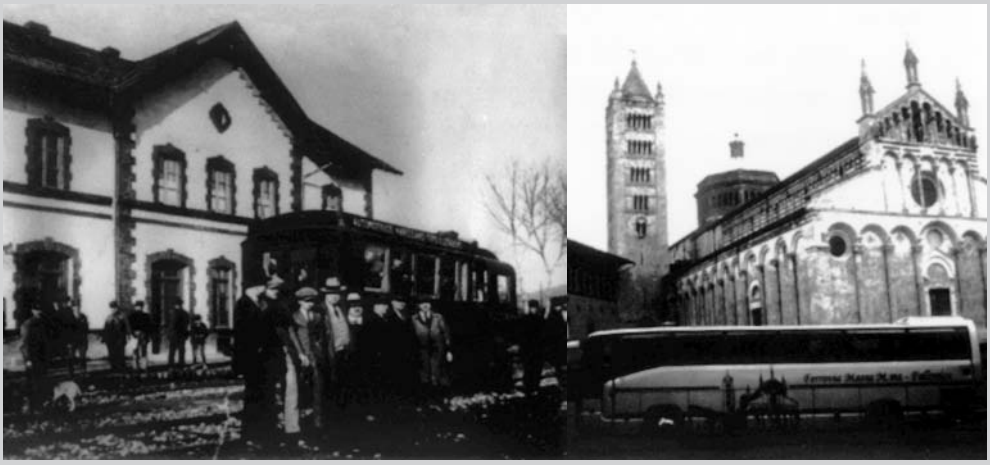
Nacque a Ottana (NU) il 24 giugno 1925, da famiglia facoltosa. Ma all'iniziale benessere seguirono tempi molto duri. "Conservammo sempre la nostra dignità"', ella scrisse in seguito, ma dopo aver frequentato la quarta elementare, nonostante fosse dotata allo studio, le esigenze di famiglia ebbero il sopravvento e dovette cessare per un lavoro. Seguita tuttavia a leggere tutto ciò che le capita. Sposa un carabiniere, Bachisio, e con lo sposo si trasferisce a Coggiola, in Piemonte. Quivi ha occasione di sviluppare le sue innate qualità, con contatti colti, nuove letture, conoscenza di un mondo tanto diverso da quello della sua infanzia. Ma è proprio la nostalgia per la terra natia, dove ha lasciato un fratello paralizzato, ha spingerla a comporre la sua prima poesia: "L'Infelice". Era il 1951. Dopo altri trasferimenti finalmente torna in Sardegna, dove inizia a scrivere con grande slancio e finalmente, nel 1979, pubblica il suo primo libro "L'isola d'oro est s'isola mia". Tra l'81 e l'84 ne pubblica altri tre, ed altri seguono dopo la morte dell'amato sposo, al quale dedica un'opera intitolata "I pesci desiderano le ali". Dal '79 al '94 ha scritto nove libri, la maggior parte in sardo con traduzione italiana, di poesia, racconti e commediole. La bambina che aveva dovuto interrompere gli studi alla quarta elementare, oggi vanta critiche prestigiose su stampa nazionale ed estera e in antologie (L. Pumpo, Natale, A. Pensa, R. Bailini, S. Bardi, V. Ursini, S. Tola, F.R. Guzzetta ed altri). È membro dell'Accademia del Fiorino, dell'Acc. Arte e Cultura "Lucia Rocca", dell'Accademia del Sole, dell'Accademia dei Bronzi, dell'Accademia Ferdinandea, dell'Accademia Prometheus, del Centro Diffusione Arte e Poesia. Notevole l'elenco dei riconoscimenti ricevuti dall'86 in poi: Concorso "Magna Grecia" (Bari-86), Premio Selezione '87 (Catanzaro), Premio Spadola (Spadola-87), Premio Città di Valletta (La Valletta-87), Premio Boccaccio (Roma-87), Premio I Leaders (Roma-87), Premio Piramide d'Oro (Roma-88), Concorso di poesia "Al Padre" (Catanzaro-88), Premio Giacomo Leopardi (Catanzaro-88), Premio Anfora del successo (Roma-88), Premio Città di Valletta (La Valletta-88), Eurotrofeo Cannes (Roma-88), "Puglia Duemila" (Bari-88), "Italia Duemila" (Roma-89), "Fratellanza e Pace" (Palma de Maiorca-89), "Omaggio a Dante Alighieri" (Luco dei Marsi-89), "Oscar Europa Unita" (Tenerife-90), "Città di Catanzaro" (Catanzaro-9O), Premio Umbria (Giano-90), Premio "Farabolina" (Viareggio-91), "Jacopone da Todi" (Todi-91), "Amici dell'Umbria" (Perugia-91), "Prato Provincia del 2000" (Prato-92), "Premio Calentano" (Ruvo-92), Premio "Il Trovatore" (Ragusa-93), "Fernando Moriconi" (Viareggio-93), "Prometheus" (Massa Marittima-98). Le notizie pubblicate sono state tratte dal libro di Fulvio Castellani, "Il caldo respiro della parola" (Vincenzo Ursini Editore).

Caterina FERRARI

È nata a Lamezia Terme il 1O settembre 1960 e vive ad Adria. Dopo essersi brillantemente diplomata in piano presso il Conservatorio musicale "F. Cilea" di Vibo Valentia, sotto la guida del Maestro F. Dilaghi, ha proseguito gli studi a Napoli con la pianista A.M. Pennella ed ha seguito i corsi di perfezionamento a Lanciano col Maestro S. Perticaroli e quelli di didattica pianistica tenuti dai Maestri P. Guarino e R. Allorto. Svolge attivita come solista e in duo, partecipando a vari concorsi nazionali con notevoli affermazioni. È vincitrice di concorso a cattedra per l'insegnamento di pianoforte complementare nei Conservatori di Stato e docente di educazione musicale nelle Scuole Medie. Nel '98 ha presenziato alla cerimonia di premiazione dell'Associazione Accademica del Premio Internazionale Prometheus, a Massa Marittima, ricevendo Medaglia d'Oro con diploma di merito e nomina a Socia Accademica ed eseguendo, in concerto durante la cerimonia stessa, una mirabile "Fantasia in fa minore", per pianoforte, a quattro mani, di Schubert ed una altrettanto splendido brano, "L'Ape" di Schubert, per violino e pianoforte in duo con il figlio Sergio Marrini.

FERROVIA MASSA MARITTIMA-FOLLONICA

Nacque nel 1899 come "Ferrovia Massa Marittima-Follonica Porto, Società Anonima per azioni", con capitali stranieri, in prevalenza di provenienza belga. Il percorso ferroviario tra le due città, oltre che ai viaggiatori serviva per il trasporto dei minerali di pirite, ferro, rame, che affluivano dalle circostanti miniere (ormai chiuse) e di legname e carbone, dalle vaste estensioni boschive della zona, fino a Follonica Porto e Follonica Stazione. Nel 1936 la Società ottiene la trasformazione della concessione da servizio ferroviario a servizio automobilistico, conservando l'originaria ragione sociale fino al 1967, trasformata poi in "Pencontainer srl". Successivamente la proprietà decise di scorporare la società costituendo la nuova "Ferrovia Massa Marittima-Follonica" S.p.A. per la gestione delle concessioni automobilistiche e di servizio pubblico, la "Ferrovia Massa M.-Follonica" srl Servizi Turistici" e la Pencontainer srl per la gestione immobiliare. Oggi il bacino di traffico in concessione interessa le provincie di Grosseto, Livorno, Pisa e Siena, con oltre 1 milione di Km. di percorrenza per le sole linee in concessione, 40 dipendenti e 32 autobus. La sede legale e amministrativa è in località Ghirlanda di Massa Marittima, nella vecchia stazione ferroviaria, che è bene architettonico esteticamente non modificabile e il patrimonio librario e documentale della società è archivio storico della Sovrintendenza agli Archivi. Per il centenario impulso dato allo sviluppo di queste terre, quale arteria vitale delle comunicazioni e del progresso alla FMF è stato conferito il Premio int. Prometheus. (Nelle foto, la stazione di Ghirlanda al tempo della ferrovia ed uno dei moderni automezzi davanti al Duomo di Massa Marittima



Domenico FIORE

È nato a Montevago (AG) il 6 luglio 1943 e risiede a Palermo. Laureato in Scienze Politiche ed Economiche, per tre anni ha gestito l'organizzazione e l'addestramento del personale, a Roma e Milano, per conto di una Compagnia internazionale. Successivamente è stato funzionario in una azienda siciliana, ricoprendo l'incarico di direttore commerciale e amministrativo. Dopo altre due dirigenze in Sicilia e a Milano, attualmente svolge attività di consulenza presso uno dei più importanti centri ortopedici italiani. In apparente incoerenza con il suo abito professionale, ma evidentemente in sintonia con i giovanili studi (Liceo Classico), ha una profonda sensibilità umanistica, maturata con gli anni, in un processo di lenta revisione esistenziale. Nel 1967 raccolse e pubblicò una silloge poetica dal titolo "Un'ora doppo l'altra" (Ed. Palma). Seguì una lunga pausa, durante la quale credette che la "vena giovanile" avesse costituito una parentesi meravigliosa, ma senza seguito, mentre una corrente potente -il flusso dei sentimenti più maturi- scorreva silenziosa, alla ricerca di nuova espressione. Nel 1995, infatti, vede la luce una nuova pubblicazione dal titolo "Sosia e uonimi verosimili". Il divario tra le due opere è sensibile, pur senza fratture. Una poesia approfondita, spumosa e densa come una cascata, frammentata di tensioni letterarie e di personalissime espressioni, dal gusto poetico eccentrico, anche difficile, nella sua ritmica padronanza del linguaggio e del frasario delle rimembranze stilistiche; espressioni lineari, intuizioni elaborate con classe e stilismi espressivi di rara efficacia. Questo è il "nuovo" Fiore. Quanto ai contenuti è l'autore a dirli nel modo più esplicito: "un profondo credo nella capacità della natura umana". Nel frattempo ha partecipato, "con molta discrezione", a premi letterari, ricevendone lusinghieri riscontri più che lusinghieri, come provano le recensioni apparse su "Il Giornale" e "Il Giornale di Sicilia", quelle della scrittrice Eleonora Di Giorgi Lombardo sulla rivista "Amicizia", del Prof Michelangelo Mazzeo (docente di estetica della poesia dell'Università di Torino), di Mirko Marchesi ed altri. Al concorso "La Famiglia" indetto nel '97 dall'Accademia Prometheus, ricevette il Premio Speciale della Presidenza, con Medaglia d'Oro e nomina a Socio Accademico. Oltre che poeta, è autore di saggi e recensioni per la rivista letteraria "Amicizia" edita dal Centro Studi "Mario G. Restivo". È Cavaliere d'onore e devozione dell'Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscana e delegato per esso e per l'Accademia Promtheus della provincia di Palermo.

Gina FONTANA SPARANO

Nacque a Roma il 7 luglio 1909, dove tuttora vive. Iniziò giovamissima lo studio della musica, diplomandosi in pianoforte all'Accademia di S.Cecilia nel 1928. Seguì corsi di perfezionamento con il Maestro Bustini, studiò Armonia Superiore col Maestro Storti, canto con la Prof.ssa Marchesiello e l'arpa presso la Scuola Rosati Caserini, dove insegnava teoria e solfeggio e accompagnava al piano le arpiste della scuola durante i concerti. Fece poi un'audizione di canto col Maestro Somma ed entrò a far parte dei cori dell'Augusteo, cantando sotto la direzione di maestri insigni quali Molinari, De Sabata, Gui, Gavazzeni, Guarnieri, Kemplerer. Entrò a far parte del Piccolo Coro di S.Cecilia diretto dal Maestro Somma e, alla radio, delle Cantatrici Italiane dirette dalla Pacifico. Con le arpiste della scuola Caserini suonò in Campidoglio, al ricevimento per il matrimonio del Principe Umberto con la Principessa Maria Josè del Belgio, ricevendo le congratulazioni degli Augusti Sposi. Tenne molti concerti come solista e con il Trio Romano, ormai avviata ad una promettente carriera. Ma il cupo velario della guerra offuscò la sua vita. Sua madre era ebrea (convertita al cattolicesimo) e con gli accertamenti razziali ritenne più prudente non esporsi e sospese la sua carriera artistica, impiegandosi come stenografa. Nel '43 riuscì a mettere in salvo la famiglia ebrea dello zio, poco prima che le SS facessero irruzione nella loro casa; tra i salvati un cuginetto, molto più tardi Ambasciatore del nostro Paese. Anche la madre dovette nascondersi. Finita la guerra partecipò ad un concorso statale per l'insegnamento del canto, vincendolo. Insegnò da prima alla scuola "L. Fraschetti", poi alla scuola "G. Leopardi". Frattanto aveva ripreso l'attività pianistica col Movimento Indipendente di Cultura. Possiamo solo accennare, per ragioni di spazio, alle numerose affermazioni dei suoi allievi. Solo nel 1993 vennero in luce le sue squisite qualità poetiche e di narratrice (racconti e favole) e seppure tardivamente ha riscosso anche per questo il dovuto tributo di riconoscimenti. "Posso dirmi fortunata - ella scrive - perchè ho avuto il dono di saper comprendere ed apprezzare le infinite bellezze della Musica, dell'Arte e della Poesia". Intendiamo rendere omaggio alla nostra più anziana Socia Accademica, come segno di particolare stima e di solidarietà per le brutalità morali sofferte in frangenti di oscurantismo, dedicandole una pagina in più, certi della condivisione e del plauso di tutti i nostri Accademici.






SALA BORROMINI (CHIESA NUOVA)

Domenica 13 Marzo 1938 XVI - ore 17.30

Concerto Vocale e Strumentale

Trio Romano

Pianoforte Sig.na GINA FONTANA

Violino Sig.na MARCELLA SCARDONI

Violoncello Sig.re ITALO CHIARAPPA

Baritono Sig.re MARIO BORRIELLO

Soprano Sig.na ANNA MARIA CIOLLI

a Benefizio

della PICCOLA CASA DI S. GIUDA TADDEO

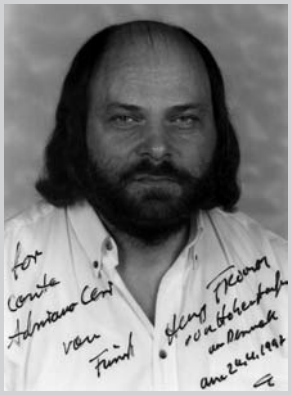
per le Bambine orfane e abbandonate

Via Gradisca N. 16 - Roma



Henri Karl Heinrich FROM (von Hohenstaufen und Derneck)

È nato il 18 dicembre 1947 a Kummersbruck presso Amberg) nel distretto di Oberpfalz (Baviera) e vive a MenimelsdorUBamberg. Il padre era il Prof. Karl Moore From e la madre Amalia HirschFromm, di aristocratica famiglia, dalla quale ereditò i titoli di Marchese di Hohenstaufen e Derneck e Conte di Swabia. A dieci anni, a scuola, vide una riproduzione di un dipinto di Leonardo da Vinci, e si ripromise di divenire un grande pittore. Ma la sua versatilità lo portò ad impiegare il suo talento in diverse direzioni. Nel 1971 fondò la Società Henri From, per la produzione di musica rock (hard rock, blues e jazz), incidendo noti gruppi tedeschi tra cui i "Missus Beastly", gli "RS Rodfleisch", "Dust e Amanda Leer" ed il suo stesso gruppo musicale, l'"Henri From Group". Rimase direttore della società fino al 1985. Frattanto proseguì gli studi all'Accademia d'Arti, diplomandosi nel 1974. Ottenne titoli di Professore in Arti, Psicologia, Criminologia. Dal '76 all'80 fu codirettore della Onas Gallery, dall'81 al '92 professore di Arti all'Accademia Tiberina, dall'83 al '92 professore di Arti e Psicoanalisi alla Università Universalis Humana, dall'83 al '91 segretario generale della Accademia Città di Borello e nel '91 presidente della Parliamentary Delegation of Universalists in Germania. È scrittore e poeta. I suoi articoli sono apparsi in vari giornali e riviste ed ha pubblicato un libro di testi, disegni e poesie, "Henri From DJ, Expressives Menschenbildnis-Erotische Durchblick-Einsicht". Dal '70 al '79 ha composto vari brani musicali compreso un hard rock blues. Nondimeno i suoi maggiori risultati, come si era prefisso da bambino, li ha conseguiti nelle arti figurative, influenzato dai grandi maestri della scuola tedesca, fiamminga e italiana e soprattutto da grandi moderni come Van Gogh, Picasso e Dalì. La sua produzione e rilevante: più di 2000 lavori ad olio, 1500 di grafica, 350 acrilici, 500 disegni, 400 chine. Ha tenuto mostre in tutto il mondo, conseguendo prestigiosi attestati e premi (Medaglia P.P. Rubens-Antwerp '80; "Euro Gold Medal" '80; "Oscar de France" '82; "Gran Premio delle Nazioni" '84; Premio "Raffaello Sanzio" '84; Medaglia d'Oro delle città di Bologna, Milano, Venezia e Alessandria '90; "Premio Colosseum" '92 e moltissimi altri). È pretendente dinastico del Casato Imperiale Svevia-Hohenstaufen, Gran Maestro dell'Ordine di Carlo Magno (Karl der Grosse-800), Gran Priore dell'Ordine di S.Gereon e dell'Ordine Marie Reine des Coeurs (Francia), alto titolato di innumerevoli ordini equestri di tutto il mondo, ha centenaia di riconoscimenti accademici, onorifici e varie dignità ed è nei più importanti annuari, albi, dizionari biografici dei personaggi illustri. È Presidente dell'Accademia di St.Lukas in Antwerpen (1475).



Giuseppe FROSALI

È nato il 28 febbraio 1940 a Poggibonsi (SI), dove vive. È pittore autodidatta dal 1966. Le sue opere hanno il respiro compositivo e la dolcezza proprie di chi non ha, per così dire, "vizzi di scuola", ma solo amore alla ricerca personale e alla visione dei paesaggi, che trasmette al pubblico in un incanto riflesso, che nelle composizioni di piccolo formato acquistano il fascino squisito della miniatura. La sua prima apparizione pubblica fu alla Galleria d'Arte "L'Incontro" di Arezzo in una colletiva del '66. Seguirono numerose personali e collettive. Tra le personali ricordiamo: Siena (Galleria d'Arte "La Mossa") '67, Poggibonsi '67-'68-'79-'80-'81-'83 ed ultima quella 27/3-11/4 '99 alle "Vecchie Carceri" di Poggibonsi. L'elenco delle colletive ed altre partecipazioni di prestigio sarebbe troppo lungo, ma vogliamo ricordare Siena '67, VIº Biennale a Poggibonsi '69, "Mini quadro" '74 e '75 a Poggi bonsi, "Pittori Poggibonsesi" '76-'77-'78-'94, "Papaiano d'Argento"- estemporanea '77-'78, Poggibonsi Arte Sacra '78, Artisti Valdelsani '82, "Poggibonsi Arte" edizioni dall'84 all'89, Colle Val d'Elsa '90, Arte Contemporanea a Massa Marittima '95, "Pittori in Vetrina" a Poggibonsi '96-'97. Ma per esprimere la poesia del suo animo Frosali è ricorso anche alla parola, affermandosi in molti concorsi letterari, con premi, menzioni d'onore, menzioni speciali, e numerosi inserimenti-premio in antologie di grande prestigio. Citiamo "Poeti oggi 1994" del Premio "La Torre" di Canicattì, "Antologia" del Premio "Parole" (Firenze-'94), Albo d'Oro del Premio Città di Avellino '94 (VIº class.), "Trittico Poetico" (Carello Ed.-Catanzaro '95), "Alba Poetica" (Artecultura-Milano '95), "Albo d'Oro" del Premio Città di Avellino '95 (VIIIº class.), "L'Autodidatta" (Artecultura-Milano '96), "Perseveranza poetica" (Artecultura Milano '96), "Albo d'Oro" del Premio Città di Avellino '96. Tra i premi, oltre quelli menzionati, ricordiamo il Premio Internazionale Prometheus con nomina ad Accademico di merito ed il conseguimento di Vº Premio ex-equo al Concorso "O.Gronchi" di Pontedera '95, IIº assoluto "Premio Santa Lorica" di Sassetta '96, Vº ex equo Premio "Franco Bargagna" di Pontedera '97.

(NeIla foto "Paesaggi Toscani")



a cura di Adriano Ceri

Maria Pia GALANTE

È nata in Puglia, ha trascorso infanzia e adolescenza in Abruzzo, approdando infine in Toscana, vive e lavora a Firenze. Per avere una chiave di lettura dei suoi quadri è utile leggere il suo libro, "Cuore di Cigno" (ed. Lalli '96), "una fiaba tra il sogno e la realtà". Fino al 1994 è un'artista "figurativa", poi svolta decisamente verso l'informale. Affonda nei contenuti diametralmente opposti alla figura, che è un contenitore stagno di percezioni e di stimoli, per dimensionare l'astratto essere univoco e perdurante nel trauma della filologia parallella, nel "senso" obbligato delle visioni intrinseche e personali. Ha bisogno di dilatarsi, di propendere in virtù del "caos" dimenzionato in astratte e singole percezioni. È un'artista irrequieta, sensibile al metamorfismo intrinseco del creare, senza obliquità e cambiamenti immotivati, ma tendente ad una progressiva "spiritualizzazione" che si intuisce anche dal cromatismo, via via tendente all'impiego di colori più tenui e ariosi, quasi sublimati dalla ricerca del proprio essere in evoluzione. Partecipa a rassegne d'arte di qualificato livello e le sue personali, a tema, colgono sempre nel segno, sia come riscontro di pubblico, sia come viatico interpretativo. Citiamo i titoli di alcune personali, che lasciano intuire il suo percorso artistico: "Le parole non dette" (Gruppo Donatello-Firenze '96), "Verso più lontane stazioni" (Accademia Casentinese '97), "Sulle orme del Graal" (Firenze '98), "Lungo il sentiero" (Firenze '98). Conta pregevoli recensioni su quotidiani e riviste specializzate e fa parte di quotati sodalizi artistici. La sua arte, oltre che con la pittura si esprime con la scultura (terracotta) con la fotografia e con la poesia. Nell' anno in corso ha esposto con l'associazione parigina Le Pinde" a Montmartre, a Budapest, sul Lago Balaton, e alla XVIIº ed. del Premio Firenze. È Socia Accademica del Premio Internazionale Prometheus, con Medaglia d'Oro e diploma di merito.



Ninni GARDELLI CUCCARO

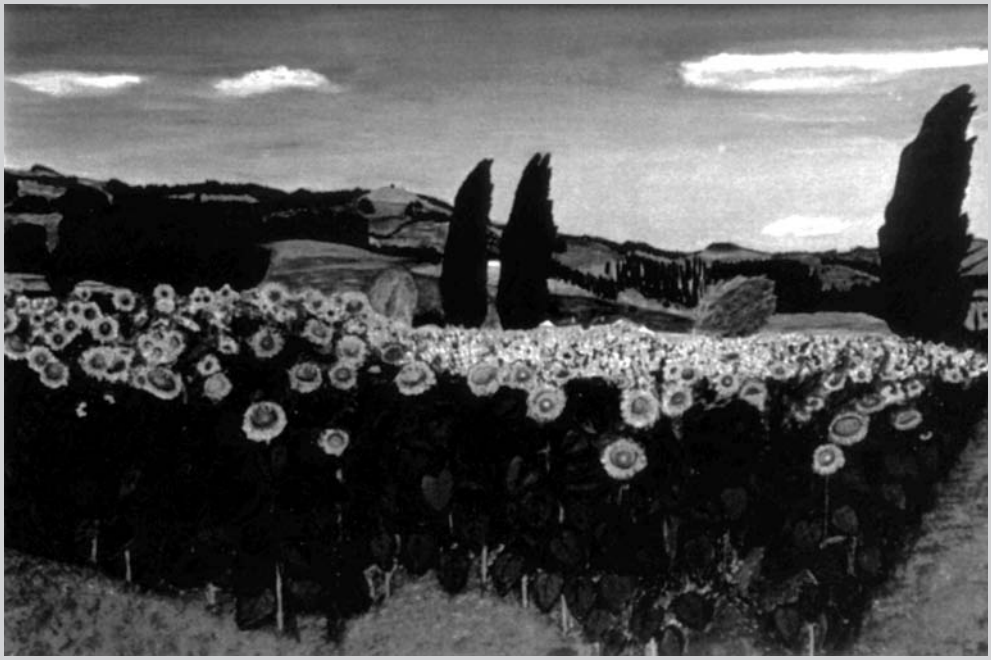
Cresciuta a Roma, dove ha compiuto gli studi magistrali, nel 1954 si trasferisce a Cagliari, per esigenze professionali del marito, ed ivi risiede. Scrive poesie e racconti. Il primo racconto fu pubblicato nel 1960 in "Poeti e Novellieri di oggi e domani". Seguirono altre pubblicazioni. Nel '63 è in "Stampa d'oggi: scrittori e narratori"; Nel '75 in "Narratori e Poeti contemporanei" (Graffiti). Partecipa a diversi concorsi, conseguendo sempre ottimi apprezzamenti: Nel '76 diploma di merito al Premio "Città di Vigevano per narrativa e poesia; nel '96 premio per le Regioni d'Italia del concorso "Giovanni Gronchi"; nel '98 riceve diploma di merito del Premio Internazionale Prometheus e nomina a Socia Accademica.



Angela GENOVESI PETRONIO

È nata a Castelvetrano (TP) il 26 aprile 1933, risiede a A.Agata Li Battiati. Insegnante elementare, a riposo, si è dedicata a scrivere, particolarmente poesie, riscuotendo ampi succesi. Pubblicata in "Telepoesia" (Ed. Villar-Roma), "Poesie d'Italia" (Ed. Villar-Roma),"Codice di Poesia" Iº, IIº e IIIº vol. (Ed. Il Quadrato-Milano), Rivista letteraria "Scena Illustrata" (Roma), "I Quaderni dell'Accademia" (Fondazione Casa Ceri-Massa Marittima), "Arte e Poesia" (Ed. Scena Illustrata-Roma), Rivista letteraria "Marranz'atomo" (Ed. Greco-Catania). Oltre a numerose menzioni e segnalazioni ha ricevuto: Coppa del Iº classificato al concorso di poesia "Solarium"(Catania-84), Targa dell'Ass.ATE "Arcobaleno" (S.Agata L.B.-91), Quadro d'autore al premio "Arte e Poesia" (Montecatini-94), Medaglia d'oro e nomina a Socia Accademica del Premio Int. Prometheus-95, Coppa IIIº class. del Premio "Il discobolo" (Catania-95), Quadro d'autore e dipl. d'Onore del Centro Cult. Marranz'atomo (Catania-95), Targa d'Argento Iº class. per la prosa del premio UNITRE "Marconi" (Catania-96), Coppa IIº class. per l'aneddotica del premio "Puglia viva" (Foggia-96), Scultura IVº class. Della Ass.ne "Arte Musica Spettacolo" (Caltanissetta-97), Targa artistica e diploma d'Onore Iº premio speciale della giuria al concorso "Omaggio a V. Hugo" (Roma-97). Da tre anni ha iniziato a dedicarsi alla pittura, realizzando opere di una maturità stilistica e di un garbo letterario a dir poco sorprendenti, se si considera il breve "apprendistato" dell'artista. In essa vibra tutta la poesia che mirabilmente esprime con le parole.

(Nella foto, "Girasoli", una delle sue creazioni olio su tela)



Enzo GIORDANO

È nato a Stigliano (Matera) il 28 gennaio 1934 e dal 1962 risiede a Salerno, dove ha insegnato. Poeta, scrittore e paroliere, divide il suo grande amore tra la terra natia e la Costiera Amalfitana e Salernitana, dedicando a quest'ultima, nel 1964, il suo primo disco con le canzoni "Positano" e "Costiera d'Amalfi". Scrive i testi delle canzoni sotto lo pseudonimo di "Savifer" con il quale è iscritto alla S.I.A.E., e molte di esse sono state pubblicate da case editrici musicali di Milano, Firenze e Napoli ed altre incise da case discografiche a Milano, Firenze, in Emilia Romagna e in Belgio. Come poeta è stato pubblicato su riviste e giornali culturali ed inserito in prestigiose antologie. Degna di particolare menzione è la sua traduzione in versi rimati delle Favole di Fedro. Come poeta commediografo ha trasformato due romanzi di Nello Tortora in brillanti commedie in prosa e in versi da musicare: "Il marito di papà"' (due atti), "La cintura di castità" (atto unico), premiate con medaglia d'oro. È pluriaccademico, partecipa attivamente alla vita artistica e culturale di diverse associazioni ed è valido collaboratore delle riviste "Brontolo", "Arte in cammino" e "Miscellanea". Molto di più ci sarebbe da dire, della sua ispirazione e del suo stile, ma ci siamo un pò ristretti per poter pubblicare la poesia che segue, dedicata alla nascita della sua nipotina Margherita, "bocciol di rosa al primo vagito".

Ove mai l'onde del mar fragorose
oda frangersi contro la scogliera
-se buio è il ciel e tuona quand'è sera-
o il fruscio di vibranti, odorose
foglie m'incanti e sfiori, e le rose
dian vesti auliche alla primavera,
l'eco mi giunge al cor, che un nome invera:
il Tuo, o madre mia, e luminose
sillabe lucono in ciel: MAR-GHE-RI-TA!...
La luna piena è lì, inargenta il mare
ma un prato in fior la voce Tua m'addita.
Con tante stelle ed il chiaror lunare
per me sei la più bella margherita:
il mio disio poterTi riabbracciare!
E Tu, non ti crucciare...
pronta è la culla, o notte rugiadosa,
per MARGHERITA ch'è un bocciol di rosa.
"Bocciol di rosa", al primo vagito
Ti viene affidato il nome di mia madre:
Tu, come Lei, Luce che non si estingue.



a cura di Adriano Ceri

Anna Maria GIORGETTI

È nata a Civitavecchia il 27 luglio 1940. Vive a Roma. La sua formazione morale, psicologica e spirituale è di stampo cattolico, cresciuta dall'infanzia dell'oratorio dei Francescani di Civitavecchia alla matura esperienza odierna di volontariato presso la Basilica di S.Paolo f.l.m. a Roma, a sostegno dei ragazzi con difficoltà di studio e con problemi della loro generazione. Oltre ciò il nucleo dei suoi interessi vitali è la famiglia, che nella sua poesia affiora di continuo, spesso con accenti dolorosi (come nella poesia "A mia figlia"), quasi a trarne un disperato aiuto per vivere, o malinconici come nelle poesie "A mio padre" e "A mia madre", nella quali il bisogno di essere consolata sovrasta l'immagine ed il ricordo. Forte e volitiva esteriormente ella rivela nelle sue poesie- momenti di intimismo commovente e dolente- una fragilità ed una sensibilità che non riescono ad oltrepassare il pudore del suo animo in altro modo. Nel 1985 ha pubblicato una raccolta di poesie e racconti con il titolo "Amare è...perdonare". Piuttosto schiva dal partecipare a competizioni letterarie, ha ricevuto nel 1993 Medaglia d'Oro e diploma di merito del Premio Internazionale Prometheus ed ammissione in qualità di Socia Accademica, su proposta dello stesso Presidente del sodalizio e nel 1997 diploma d'onore per la partecipazione al concorso "La famiglia" promosso dallo stesso ente culturale.



Gianfranco GIORNI

È nato il 22 novembre 1948 ad Anghiari, dove vive e lavora. È insegnante di Discipline Plastiche all'Istituto Statale d'Arte di Sansepolcro. Dopo aver compiuto studi ad indirizzo artistico, per alcuni anni si dedica all'attività di intagliatore di legno. Lungamente indaga nella multiformità dei linguaggi artistici, fino a raggiungere una raffinata armonia tra le sponde del classicismo quattrocentesco italiano e la modernità: il suo stile, come pittore e come scultore. Per esprimere al meglio l'arte del Giorni dovremmo esprimerci con le parole di Luigi Riceputi, Lido Valdrè, Attilio Brilli, Massimo Rovereti, Marina Dessy, Giorgio Magnani, Rossella Valentini e molti altri, che hanno dato qualificati contributi critici alle sue opere. Ha partecipato, dal '77 ad oggi, a venticinque importanti rassegne e collettive (ricordiamo il Premio "Gorgone d'Oro" per la scultura, a "Etruriade 6" - Venturina 1995, ed il Premio Internazionale Prometheus, Medaglia d'Oro e nomina a Socio Accademico, nello stesso anno, a Massa Marittima). Nel 1973 allestisce la sua prima Personale a Sansepolcro, alla quale seguono altre tredici a tutt'oggi. Nell'84 realizza a Pieve S.Stefano (AR) la Stele commemorativa del 40º anniversario della Liberazione; nell'85 il Bassorilievo della Cappella "R. Procelli" nel Cimitero di Anghiari; nell'86 sei disegni in tiratura 100 esemplari per la Cassa Rurale e Artigiana di Anghiari; nell'87 un multiplo di 50 esemplari per Atkinson-Milano; nel 1989 il Bassorilievo della Cappella "Cesari" nel Cimitero di Anghiari e nel "90 un Crocifisso in bronzo per la medesima; nel '91 le illustrazioni del libro "Guida del cercatore d'oro della California" di A. Brilli per la Banca Pop. Etruria Lazio; nel '93 un multiplo di tre esemplari "Premio Appennino 93"; il Bassorilievo della Cappella "Poggini" nel Cimitero di Anghiari; nello stesso anno il bronzo "La suonatrice di flauto" è collocato nel museo della contrada senese del Liocorno; nel '96 si inaugura la lunetta da lui eseguita all'esterno della Cappella delle Volte nella Basilica Cateriniana di S.Domenico a Siena; nel '97 realizza una stele in memoria di Annamaria Ancarani Brilli nel Cimitero di Arezzo e il 32º "Palio" del Torneo Naz. delle Balestre a Sansepolcro; nel '99 un bassorilievo nella sala "O.Goretti" della Comunità Montana a Sansepolcro e la fusione in bronzo de "Il Prigione" di Palazzo delle Laudi a Sansepolcro.

(Nella foto, bronzo di 25 cm. dal titolo "Meditazione")



Onibretta GIOVAGNINI

È nata a Sansepolcro, vive e lavora a Staggiano (AR). Ha iniziato a dipingere giovanissima evidenziando sin dall'inizio originalità e singolare sensibilità cromatica. È instancabile nella ricerca personale e nella sperimentazione, non solo stilistica e concettuale, ma altresì tecnica, che l'ha vista impegnata nell'affresco a graffito" ed ora nel recupero delle antiche tecniche delle ceramiche invetriate rinascimentali. Partecipa costantemente e con notevoli apprezzamenti e riconoscimenti a mostre e rassegne. "Anche se la sua arte -scrive Claudia Cencini- è indiscutibilmente "figlia del Novecento", Ombretta Giovagnini, in un primo tempo vicina agli Espressionisti e a certe frange del Fauvismo, ha imboccato una via che l'ha portata di anno in anno a discostarsi dall'influenza delle correnti artistiche di questo secolo e a ritagliarsi uno spazio tutto suo. Il risultato è una libertà creativa che si traduce, segno dopo segno, in "poesia" del colore".

(Nella foto, "Rosanna" -affresco a graffito 50 x 60-1998)

GRUPPO ARTISTICO MASSETANO DANZA (Associazione DANZART)

Fu fondato nel 1979 a Massa Marittima da Carla Giusti Ceri ed ebbe sin dall'inizio un notevole sviluppo. Due anni dopo, nella splendida piazza del Duomo, le allieve della scuola introdussero con successo l'esibizione di Marga Nativo, prima étoile del Teatro Comunale di Firenze e parteciparano a molte manifestazioni e feste nell'ambito del territorio. Per vent'anni molte generazioni di bambine si sono avvicendate nella frequenza dei corsi di danza classica e jazz, sempre rinnuovando una costruttiva presenza culturale nell'ambito cittadino. Una delle giovanissime allieve, Alessandra Ceri (vedere la pagina che la riguarda), animata di vero amore per il balletto, dopo un lungo e impegnativo tirocinio, è giunta a ricoprire l'incarico di insegnante, coreografa e direttrice del Gruppo, conducendolo negli ultimi anni ad ulteriori affermazioni. Da alcuni anni il Gruppo partecipa, con alcune allieve, alle coreografle delle opere liriche che ogni hanno qualificano l'estate artistica massetana, ha partecipato alla rassegna "Magie della Danza" con il regista Tarsi, al Concorso "Danzasi '99" classificandosi per le semifinali al Teatro Greco di Roma, a "Festa della Danza" '99 al Teatro Verdi di Pisa, dopo una severa selezione effettuata da Marina van Hoecke, rassegna di danza patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Direzione Generale dello Spettacolo. In occasione dell'ultimo saggio-spettacolo di fine corsi al Gruppo e stato conferito, per i suoi vent'anni di attività, il Leone d'Argento della Fondazione Casa Ceri e la Medaglia d'Oro con diploma di merito del Premio Int. Prometheus.

(Nelle foto, due momenti di un saggio)





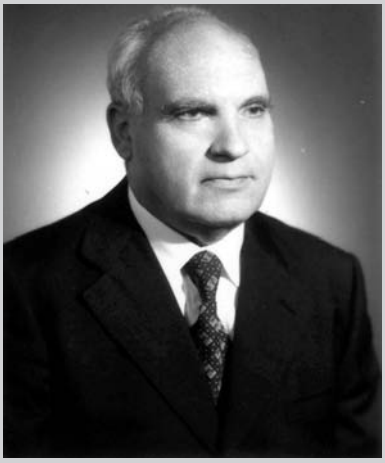
Mario INNOCENTI RISALITI

È nato a Prato il 12 gennaio 1944 ed ivi risiede. È giornalista, ricercatore, istruttore di alpinismo, studioso di medicina orientale e diplomato in radiestesia. Dalla International Academy of Sciences and Arts Unites Nations, UNESCO di New York, gli è stata conferita la Laurea honoris causae. È pluriaccademico (Accademia Costantiniana e Accademia Prometheus) in riconoscimento dei servigi resi alla cultura e alla società. Nel 1998 ha ricevuto il premio speciale "Principe di Hohenstaufen" e la nomina a Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno (Karl der Grosse-800). È Cavaliere d'Onore e Devozione dell'Ordine internazionale della Santa Spada di S.Galgano in Toscana, di cui è Delegato per la provincia di Prato. Per ulteriori informazioni rimandiamo alla pagina dedicata al "Centro Studi Ricerche Culturali".



Gesumino LAI

È nato a Ballao il 10 aprile 1934 e vive a Cagliari. È autore di raccolte poetiche: "Canti di un viandante" (Seledizioni-Bologna 77), "A tappe di sole e nel buio" (Club degli Autori-Milano 78), "Mi stappo mi verso nel nappo del verso" (Rebellato Ed.- S.Donà di Piave 93), "Canti nel deserto" (Lo Faro Ed. -Roma 93), "Logo-Ritmi" (Ibiskos Ed. -Empoli 98), e del romanzo "Vino e sangue" (Lo Faro Ed. -Roma 94). Ha pubblicato una decina di racconti ed un numero imprecisabile di poesie, che si leggono, oltre che in numerosissime altre pubblicazioni, su circa duecento antologie (alcune delle quali bilingui: italiano/francese, inglese, tedesco e spagnolo), scolastiche, tematiche, religiose, cinetelevisive, etc. È su "Storia della Letteratura Italiana - Il Secondo Novecento" (Ed. Miano-Milano E98). "Le immagini di grande intensità drammatica, che caratterizzano la poesia del Lai, vengono addolcite da un senso melico che ricorre alle assonanze ed a rare ed intermittenti rime..." (Ferruccio Masci, in una presentazione a Milano delle sue opere) in quella occasione fu ricordato il giudizio di Piera Piazza, che paragonò la su a vena poetica ad una sorta di pessimismo verghiano, senza aneliti di speranza. Troppo di più, dopo tali avvii, ci sarebbe da dire. È presente in INTERNET ("Bacherontius on line" - www.tigulliobac.com). Pluriaccademico (Prometheus, Ferdinandea, Neapolis, Micenei, etc.) ha ricevuto riconoscimenti e premi in concorsi e manifestazioni culturali che sarebbe lungo elencare. Citiamo solo alcuni dei più recenti: Encomio d'Onore al Premio "La Rocca" di S.Miniato, Trofeo Norvegia del Grand Prix Mediterranee Etats Unis d'Europe, Vº premio ex-aequo Concorso "Napoli nel Mondo" dell'Accademia Neapolis, Premio Speciale "Porta dei Leoni" '99 per il Libro Edito dell'Accademia dei Micenei, Medaglia grande del XVIIº Concorso "Franco Bargagna" del Circolo Ricreativo e Culturale della Piaggio a Pontedera, Attestato Ufficiale di Merito dell'Acc. dei Micenei per aver contribuito alla realizzazione della rubrica giornalistica "Custodi del Tempo" del bimestrale "Oggifuturo", Premio Speciale della Giuria della XXIX "Primavera Strianese". Interessanti note critiche sono state scritte, sulla sua opera letteraria, oltre che dal citato Prof. Ferruccio Masci, da Lucia De Stefani sull'antologia scolastica "Poeticamente" (Book Ed. Castel Maggiore-98), da Secondo Farinelli sull'antologia scolastica "L'Anima della Poesia" (Book Ed.97).



Giuseppe LANDO (in arte GIULAND)

È nato a Messignadi, frazione di Oppido Mamertina (RC) nel 1916. È Sacerdote Oratoriano. In possesso di diploma magistrale, è compositore di musica, oltre che scrittore e poeta, ed è iscritto all'Albo dei Giornalisti e direttore responsabile del periodico "Santuario dell'Assunta" di Guardia Sariframondi (BN), dove risiede ed opera dal 1947. È socio di varie associazioni e circoli culturali, quali l'Associazione Storica del Medio Volturno" di Piedimonte Matese (CE) e "Il Pianeta dell'Amore" di G. Paraschiva di Casainuovo di Napoli. Scrive Secondo Farinelli su "Il Calamaio"-Dieci Poeti contemporanei- della collana "Arianna": "È una voce ricca ed autonoma questa di Giuland, una voce poetica correlata da un continuo senso di saggezza, dove si prendono per mano l'esperienza di vita come l'esperienza spirituale..." e Giuseppina Luongo Bartolini (scrittrice e pubblicista di Benevento) così si esprime: "È una grande gioia, per me, quando posso comunicare ai lettori di questa provincia l'uscita di un suo nuovo libro...". Ma Mons. Paciello (Vescovo di Altamura) commentò più sinteticamente ed efficacemente una sua composizione musicale di omaggio al prelato, di quanto a volte sappiano fare le ricercatezze critiche:..."quando un uomo ha nel suo DNA il gene dell'arte, gli basta lo stimolo più insignificante, per creare e dare vita al bello. Ha pubblicato tre monografie: "Carlo Tessitore" (ristampato), "S.Barbato Vescovo di Benevento", "Mons. Salvatore del Bene Vescovo di Telese Cerreto"; tre opere storiche: "Sulla scia del Neri", "Castrum Veneris", "Messignadi"; quattro di formazione spirituale: "Il Maestro della Perfetta Allegria, Pippo Buono", "Riti e Misteri Guardiesi", "Padre Pio", "L'Uomo che prega"; un dramma in quattro atti "Tenebre e Luce" (S.Barbato); sei raccolte poetiche: "Capelli d'argento" (ristampato), "Petali di. Speranza" (esaurito), "Soffo il velame..", "Canti della Solidarietà", "Fiorellini silvestri", "Il Grillo Parlante". Ha partecipato ha molti concorsi, riscuotendo ovunque riconoscimenti e plauso. È Pluriaccademico (Pontzen, Federico II, Prometheus, Neapolis, etc.) e Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno (Karl der Grosse-800).



Anna Maria LANZANÒ

È nata a Catania il 26 luglio 1958 e vive a Tremestieri Etneo (CT). La sua pittura è una magica fantasia ditemi naturali, una contemplazione incantata e sognante che traluce un lirismo poetico di grande intensità. Dai colori delicati e intensi in pari modo, emergono le immagini di un creato stupendamente irreale, più l'anima dei paesaggi e delle cose che esse stesse. La perfezione stilistica denota una cultura superiore dell'anima e della spiritualità dell'artista, della quale non abbiamo il percorso artistico nè altre note tecniche e neppure il curriculum della sua attività. L'Amico Accademico che ce l'ha presentata, fornendoci la documentazione visiva (le foto dei suoi quadri), accompagnate da impressioni critiche laudative che non possiamo che condividere, ci ha consentito di aggiungere a questo florilegio antologico un nuovo inestimabile tesoro, qual'è la creatività e l'amore espressivo di questa nuova Accademica del Premio Internazionale Prometheus. Potevamo chiedere ragguagli adeguati, ma ci siamo fermati alla soglia della meraviglia, immergendoci nell'incanto delle immagini, quasi assaporando il mistero di un' anima che si decifra senza parole.

(Nella foto, "paesaggio e fiori": olio su tela)





Martino LAPENNA

È nato a Bitonto (BA) il 22 ottobre 1949 e risiede a Massalengo (LO). Nel '68 ha conseguito l'attestato di Infermiere generico presso la Scuola Infermieri del Policlinico di Bari, il chè gli ha permesso di svolgere fino al 1980 attività di Infermiere Volontario con l'UNITALSI (nove anni a Loreto e sei anni a Lodi). Nel 1978 si diploma in Ragioneria e l'anno dopo è titolare, poi amministratore delegato, della Società F.lli Lapenna e Grazioli srl a Lodi. Persona attenta alle realtà e agli interessi della terra in cui vive, riesce a dedicare tempo ed energie ad incrementarne i valori culturali e lo sviluppo, assolvendo con capacità e zelo all'incarico di Presidente della Pro-Loco di Massalengo dal 1988 e di Coordinatore del IVº Bacino del Lodigiano delle Pro-Loco dal 1998. È Socio del Lions Club "Pietro Verri" di Milano. Recentemente è stato nominato Cavaliere d'Onore e devozione dell'Ordine della Santa Spada di S. Galgano in Toscana e Accademico di merito dell'Associazione Accademica del Premio Internazionale Prometheus, con Medaglia d'Oro.



“LE LOGGE”

Il cuore di questa azienda, che esporta i suoi prodotti dolciari in tutto il mondo, è l’omonimo bar, sito sotto il loggiato antistante il maestoso palazzo medioevale del Comune di Massa Marittima (GR). Il fondatore, Cavaliere della Repubblica Giuseppe Schillaci, scomparso il 13 novembre 1998, vi ha profùso oltre quarant’anni di lavoro assiduo, da prima nella gestione del bar, pizzeria e pasticceria, poi dando il via alla produzione artigianale del panforte e di altre specialità dolciarie toscane. Aderì al Consorzio Grosseto Export, per promuovere la diffusione mondiale dei suoi prodotti ed avere una costante presenza nelle più importanti fiere internazionali dell’alimentazione, sicchè oggi le specialità de “Le Logge” sono sulle tavole nord Europee, Americane, Giapponesi, etc. Oggi la gestione dell’azienda è nelle mani del figlio Paolo e della consorte Lorella Rigoli, che vi si dedicano con moderna mentalità menageriale, ma senza staccarsi dal prezioso bagaglio di tradizione artigianale che avevano contribuito a costruire con il padre Giuseppe. Alle strutture artigianali e commerciali esistenti, recentemente è stata aggiunta una ricca enoteca, in cui primeggiano gli eccezionali vini toscani e più propriamente locali, accanto a olio, grappe, prodotti tipici e biologici e, ovviamente, al famoso panforte e ai prodotti dolciari tipici della loro stessa produzione. Oltre a riviste enogastronomiche, hanno citato “Le Logge” e la loro produzione Gianni Bonacina in “Vini e Cibi della Maremma” (Ed. E.G.B.-Genova), Lorenza De Medici’s in “Tuscany the beautiful cook book” (Collins Publishers-St.Francisco), Carla Capalbo in “The food lover’s companion to Tuscany” (Croniche Books St.Francisco).



L.O.A. -Laboratorio Odontotecnico Associato

Iniziò l'attività a Siena nel 1987, trasferendosi successivamente a Follonica (GR), dove opera a tutt'oggi. I titolari sono Giancarlo Corinaldesi e Antonello Alfano. Ha una convenzione con l'Azienda Sanitaria USL n.9 di Grosseto. Ha collaborato con le maggiori aziende europee del settore, con l'Università di Siena e i titolari hanno seguito corsi di aggiornamento a livello nazionale e internazionale. Uno dei titolari, Corinaldesi, ha iniziato la professione a Roma con uno dei più grandi specialisti mondiali. Da alcuni anni il L.O.A. è tra i "Benemeriti del Lavoro e delle Attività Produttive" del Premio Internazionale Prometheus. Dal laboratorio sono usciti giovani odontotecnici che alla scuola del L.O.A. si sono perfezionati, acquisendo esperienze principalmente basate sull'aggiornamento continuo di tecniche e materiali e sulla qualità del prodotto.

(Nella foto: al centro Giancarlo Corinaldesi, alla destra di chi guarda Antonello Alfano e alla sinistra un giovane odontotecnico che frequenta il laboratorio come osservatore in fase di perfezionamento).



Giovanni LO COCO

È nato a Sancipirrello (PA) il 25 agosto 1943, risiede ad Altofonte (PA) e svolge l'attività di docente presso il Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Palermo. È laureato in giurisprudenza. Per molti anni ha vissuto a Sciacca (AG), alla quale è legato da molti ricordi e particolari vincoli affettivi e alla quale si ispira gran parte della sua poesia. "Torna 'nna varca, la puppa «a sciroccu»-Torna satannu supra la risacca-Torna, 'cci sona la Matrici, «à toccu»- Torna a lu portu di la bedda "Sciacca"... (dalla poesia "Ritornu... a Sciacca"). L'amore per Sciacca è, per così dire, implicito al suo grande amore per il mare, per cui, dopo 36 anni di prestigioso insegnamento (fra l'altro è componente di una Cominissione Tecnica Ministeriale che lavora ad un progetto di riforma del sistema educativo) ha chiesto il collocamento a riposo per iscriversi al Iº Corso di specializzazione in Diritto ed Economia dei trasporti (indirizzo marittimo) all'Università di Palermo, appagando così il suo intersse verso il mare. "Dove c'è un orto, dove ci sono navi, lì c'è il mio cuore". Sono sue parole. Tra i riconoscimenti acquisiti per la sua attività poetica e letteraria ricordiamo il Prometheus con nomina a Socio Accademico, il Premio speciale per la poesia al "Villaroel" (Palermo), il Premio (IIIº class.) "Giovanni Meli" in lingua siciliana (Palermo), il Premio di poesia (IIº class.) "Città di Altofonte", il Premio speciale Principe di Hohenstaufen (Accademia Prometheus-'97), la nomina a Professore honoris causae dell'Accademia di St. Lukas in Antwerpen (Bamberg '98). Scrive articoli su riviste specializzate di argomento storico e marittimo e tiene conferenze. Ha al suo attivo sei lavori pronti per la pubblicazione: "Sciacca... Arcu di terra, saitta di mari..." (raccolta di poesie in lingua siciliana), "Cronometrie musaiche" (raccolta di poesie in lingua italiana), "De Conviviali certamme (raccolta di esperienze di insegnamento), "Al Teatro di Giovanni Galma" (12 scene in chiave di rilettura di autori classici e moderni; Giovanni Galma è lo pseudonimo dell'autore), "Morismi-Spizzicchi e muddicchi" (raccolta di espressioni morali sicule, con commento), "Li cum... prumissi spusi" (rielaborazione in lingua siciliana dei Promessi Sposi, rappresentata nel 98 dagli allievi della Vº ginnasio del "Vittorio Emanuele"). Tra i prestigiosi sodalizi culturali di cui fa parte, è membro dell'Accademia Costantiniana di Palermo.



Ivonne LODI

È nata a Ferrara il 27 aprile 1921, ed ivi risiede. Di nobile casato, laureata in giurisprudenza, ex insegnante, è poetessa e scrittrice. Nel '94 ha scritto due saggi di narrativa dal titolo "Finestrelle" e "Finestrelle 2", entrambi accolti con molto favore di critica. Nel '95 pubblica "Flash", altro saggio di narrativa e nel '97 presenta a Palazzo Roverella Circolo Negozianti un nuovo volume: "Le donne ferraresi nella storia e nell'arte, dal XIIIº al XVIº secolo". Non sono certamente mancati i riconoscimenti più lusinghieri per la sua attività letteraria: nel '95, Medaglia d'Oro del Premio Int. Prometheus con nomina ad Accademica, Coppa ed encomio solenne (per la narrativa) alla XIIº edizione del Premio "Città di Fermo", nel '97 ottavo premio di poesia e narrativa "Le Stelle" (Savona), diploma d'onore del Premio "La Famiglia "(Massa Marittima), nel '98 nel salone della Biblioteca Ariostea è stata presentata l'"opera omnia" dell'autrice, nel '99 Premio Val di Magra "R. Micheloni" per la sezione poesia religiosa. Il suo nome è incluso nell'"Atlante letterario italiano" (Libreria Padovana - '97) e alcune sue poesie sono nell'antologia "Il Golfo" e in quella del Cenecolo Culturale ed artistico "Micheloni". Un suo racconto "Un mazzo particolare di rose" è stato pubblicato, con note critiche, su "I Quaderni dell'Accademia" (Prometheus). Recensioni e notizie sono state pubblicate da "Il Resto del Carlino", "Nuova Ferrara", "Pianura" ed altri.



Valerio LUPI

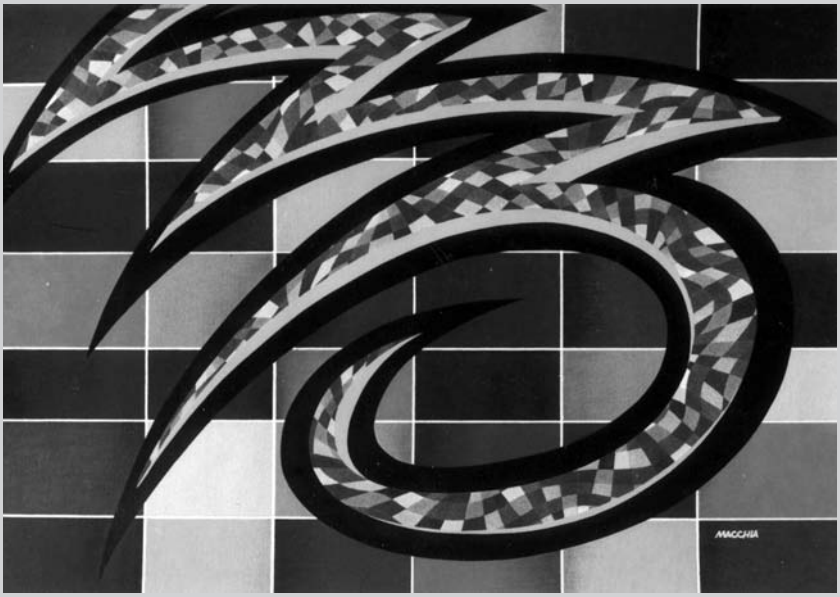
È nato il 14 marzo 1961 a Pitigliano (GR), dove tuttora vive. Iniziò la sua vita di musicista in giovanissima età con lo studio della fisarmonica classica, poi intraprese quello della tromba presso la Scuola Comunale di Viterbo, fino al conseguimento del diploma presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia. Ha svolto intensa attività concertistica, sia come solista che in formazioni da camera, come il "Quintetto Orpheus" di ottoni e organo, il Trio di trombe "Salpinx" di musica rinascimentale e barocca, collaborando saltuariamente con la "Camera Polifonica Viterbese". Si è dedicato alla musica corale, perfezionandosi, tra l'altro, in un corso diretto dal Maestro Acciai, direttore del Coro da Camera della RAI. Ha diretto per circa dieci anni la Corale Polifonica Pitiglianese, partecipando a rassegne, concerti e animazioni liturgiche, anche in luoghi d'arte e di fede di elevata rinomanza: la Cripta di S.Domenico a Siena, la Basilica di S.Pietro (durante la liturgia celebrata da S.S. Giovanni Paolo II, l'11 febbraio 1990), il Teatro Pergolesi di Jesi, la Chiesa di S. Trinità a Firenze. È autore di elaborazioni e composizioni originali per coro. È fondatore e direttore dell'Accademia Musicale "Città di Pitigliano" (già Scuola Comunale di Musica), istituzione impegnata nella sperimentazione didattica, nell'approfondimento scientifico-musicale e nella promozione culturale, nonchè ideatore e primo direttore artistico (Ed. 94,95,96) della manifestazione culturale poliassociativa "Petilia Festival", inoltre è direttore del Gruppo vocale "Novus Concentus" di Manciano (GR), giovane formazione particolarmente impegnata nella musica antica (canto gregoriano, polifonia medioevale e rinascimentale), protagonista di concerti apprezzati da pubblico e critica in Italia e in Francia. Già insegnante di educazione musicale e vice preside nella Scuola Media "Gregorio VII" di Pitigliano, è membro della Commissione per la Musica liturgica della Diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello. È Accademico di merito e Medaglia d'oro del Premio int. Prometheus.



Michele MACCHIA

È nato a Corato (BA), dove tuttora vive. La sua pittura, come si evince dalla fotografia pubblicata, che purtroppo non riproduce la dinamica cromatica dell'originale, segue il filone delle raffigurazioni modulari essenzialistiche, che ignorano la presenza dell'uomo e della natura nel magma potenziale. È superficie, oggetto, pensiero in virtuale, ma segno di prospettive accademiche definibili in funzione dell'astratto, miraggio e guida del silenzio interiore e dell'indefinibile. Ma Macchia è anche l'artista dell'arte pop rivisitata in chiave allegoria-spettacolo, realizzata con le vesti smesse del consumismo e della comunicazione stridente di massa, usando tecniche miste, collage impersonali di stress e patologie sociali. Ha partecipato ad alcune edizioni del Concorso nazionale "Il Pendio" (Corato, '84-'88) ed ha esposto in gallerie nazionali e internazionali. Tra le qualificate partecipazioni e i riconoscimenti acquisiti ricordiamo il Premio Saatchi & Saatchi per giovani artisti (Milano '88), Concorso per i Campionati Mondiali di Calcio 1990, Medaglia d'Oro Premio int. Prometheus con nomina ad Accademico (Massa Marittina 1993), Premio "Alessandro Volpi" (Pisa '95), "Oscar dell'Arte" (Lecce '95), Artexpo- Javits Convention Center New York '96), Arte in video (Miami '97), XVº ed. Gran Premio int. "Carrara Hallstahammar" '98, Expo Levante-Spazio Arte (Bari '98), Vetrina degli Artisti Contemporanei (Firenze '98), Expo Levante-Spazio Arte (Bari '99). È presente in numerose pubblicazioni d'arte come L'Elite ('94), Comed ('94), I Maestri dell'Arte Europea del '900 ('94-'95-'96), Catalogo Nazionale d'Arte Contemporanea ('97-'98), Dizionario Enciclopedico dell'Arte Contemporanea ('99), Top Arts ('99-2000).

(Nella foto, "Trama orizzontale con intrusione", tecnica mista su cartone 60 X 80, 1997)



Franco MACII

È nato il 30 luglio 1951 a Massa Marittima, dove tiene bottega di falegname e restauratore di mobili in stile, con negozio annesso. Fa anch'egli parte di quella schiera di artigiani, portatori di antichi mestieri e irriducibili difensori dell'azienda familiare, che non solo hanno permesso all'Italia di fronteggiare la disoccupazione, l'abbandono dei centri minori, il tramonto di una cultura economica basata sul sacrificio e sulla capacità individuale, ma lo hanno fatto senza il sostegno politico istituzionale, che guarda a queste realtà con distanza e miopia. Egli ha intrapreso questo antico e nobile mestiere tardivamente, applicandovisi con tutta la passione e l'intelligenza di chi ama ciò che fa, anche controtendenza, ovvero proprio quando altri artigiani di quello ed altri settori cedevano alle difficoltà di sopravvivenza che da anni assillano le piccole realtà economiche e chiudevano i battenti, buttando alle ortiche un patrimonio di conoscenze addirittura atavico. Egli ha raccolto un testimone prezioso, portandolo avanti con determinazione, contribuendo, così a ricostituire quell'artigianato tradizionale che oggi è uno dei motivi di ripresa della città, accanto e "nel" turismo, di cui costituisce- con gli storici monumenti-importante sostegno. Per queste ragioni l'Associazione Accademica del Premio Internazionale gli ha conferito la nomina di Socio Accademico Benemerito del Lavoro e delle Attività Produttive.



Claudio MARCHESE

È nato a Voghera, dove vive e lavora, nel 1952. Ha esordito come saggista teatrale nel 1978, collaborando al mensile "Sipario". Ha pubblicato "Teatri e filosofie" (Zanichelli-'81), "Il geroglifico teatrale" (Shakespeare and Company-'83), "Zizi-Poesie libertine" (Il Vento Salato-'90), "Dannunziano" (Personaledit-'95), "Uomo in amore" (Ibiskos-'96), "Il bel tenebroso" (Serarcangeli-'98). Il quotidiano "La Stampa" del 14 maggio '95 lo definì l'emulo padano di D'Annunzio e analogo giudizio ne ha dato "Il Ponte Italo-Americano". Collabora a molti periodici letterari nazionali e internazionali ed è presente in diverse antologie poetiche. La sua carriera è costellata di riconoscimenti e premi prestigiosi, tra i quali "Coppa d'Oro" dell'Accademia Il Macchiavello '93, Coppa d'Oro "Citta di Roma" 93, Medaglia d'Oro e Targa d'Argento del premio "Città di Modena" '94, il premio "Città di Pomigliano d'Arco" '96, finalista al premio lbiskos '95 per poesia medita, finalista al premio Gabriele D'Annunzio 96 per poesia edita, Medaglia d'Argento dell'Accademia Neapolis '98, Medaglia d'Oro e nomina a Socio Accademico del Premio Int. Prometheus '98, Medaglia dell'Agenda dei Poeti di Milano '99.

COME ORFEO

In questa stanza ove le pareti
non sono che filari di pioppi
volo verso altezze sconosciute e cerco il tuo corpo
come Orfeo cerca Euridice dolce follia
inebriante riso degli dei. La terra, la terra
vedo il cielo immenso e apocalittico. Io che amo
il volo, l'avventura sono leggero
sono acqua e vento. Alunno del dio
che mi fa danzare.



Enzo MARCHETTI

È nato nel 1927 a Massa Marittima (GR), ove tuttora vive. Quivi si diplomò Perito Minerario, impiegandosi nel settore come Tecnico con la Società Montecatini, nelle miniere di Ribolla e di Gavorrano. Successivamente fu responsabile di produzione, poi della qualità del prodotto, nello stabilimento di biossido di titanio a Scarlino (GR), fino al collocamento a riposo, nel 1983. Grande amante della sua terra e della sua storia, cultura e tradizioni, dal 1956 fa parte della redazione del mensile di vita locale "La Torre Massetana" (letta dai massetani residenti e da molti massetani emigrati in tutto il mondo), dove scrive i suoi apprezzati "corsivi". Dal 1985 al 1989 è stato Presidente della Pro Loco di Massa Marittima e ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Grosseto. È membro del Centro di Studi Storici "A. Gabrielli" di Massa Marittima, che compie ricerche di valore nell'ambito della ricca storia locale, pubblicando opere di grande livello, per gli eruditi e per gli appassionati ed "Socio ad honorem" della Società dei Terzieri Massetani (di rievocazione storica in costume medievale, che ruota intorno alla competizione di tiro con la balestra all'italiana, tra i tre terzieri cittadini: il "Balestro del Girifalco"). Ricercatore di filologia maremmana, ha pubblicato sull'argomento due opere: "Si diceva" (Ed. Frosolini-Grosseto, '90) con ristampa di una seconda edizione, "Molti lo dicono ancora" (Ed. Vieri-Roccastrada '92). Ha scritto, inoltre, tre libri di "vita vissuta": "Le radici del Balestro" (Ed. PubblideaMassa M.ma '96), "All'ombra della Torre" (Ed. Pubblidea-Massa M.ma '97), "Canti Popolari dell'Alta Maremma" sul volume "Tesselle n. 5" edito dal Centro Studi Storici (Ed. Pubblidea '95). Nel '94 la Camera di Commercio di Livorno gli ha conferito un premio speciale al concorso di poesia in vernacolo "Renato Fucini". È stato presidente, o membro, di vari e giurie letterarie, ivi compreso il concorso promosso dal Premio Internazionale Prometheus, "La Famiglia", nel '97. Del "Prometheus" egli è Socio Accademico di Merito, con Medaglia d'Oro.

Silvana MARCHETTI

È nata il 30 marzo 1954, risiede a Valdottavo (LU). Scrive poesie da oltre vent'anni, nelle quali (stralciamo liberamente dalla prefazione di Ilva Toti alla raccolta "Negli occhi di una bambola", edito nel '98 a cura del Comune di Borgo a Mozzano) emerge la sua personalità forte e complessa, la sua vita interiore ricca, profonda ed autentica, la sua sensibilità disposta al ricordo, alla contemplazione della natura, alla nostalgia, all'amore per le cose semplici e quotidiane e per le persone che le sono vissute vicino. La sua prima raccolta di poesie, "Ispirazione dell'Anima" Ed. lbiskos - Empoli) fu pubblicata nel '94. Numerosissimi riconoscimenti hanno premiato la sua attività poetica, ne citiamo alcuni di cui siamo a conoscenza, poichè l'autrice non ce ne ha fornito il dettaglio: Premio Versilia '94, Premio Riviera degli Etruschi (Castiglioncello-LI) '94, Premio Viareggio '95, Premio Internazionale Promethus nel '98. Inoltre è presente in varie antologie. Partecipa a concerti lirici di musica sacra -con recital poetici- tra i quali "La lirica nel tempo", una rassegna nazionale a scopo benefico, della quale è direttore artistico il basso Maestro Graziano Polidori. Una sua poesia, "Madre dolcissima", è stata musicata dal compositore Renzo Massei ed eseguita dalla mezzo soprano Laura Malfatti, con accompagnamento d'organo, nella Chiesa di S.Rocco di Borgo a Mozzano, in occasione delle nozze d'argento dell'autrice. Per la silloge "Negli occhi di una bambola" ha ricevuto lettere di estimazione da parte di molte personalità, tra cui l'assessore della Segreteria di Stato Mons. Pedro Lopez Quintana per conto di Sua Santità, Gianfranco Fini, Marialina Marcucci. È di prossima uscita una sua nuova raccolta di racconti e poesie.

Maria Edda MARCHILLO

È nata a Greci (AV) il 3 dicembre 1955 e vive a Bari. Laureata in Pedagogia all'Università di Bari nel 1979, con 110 e lode, si è dedicata per un breve periodo all'insegnamento, impiegandosi poi presso la Regione Puglia. La sua famiglia è di origene albanese, giunta in Italia nel 1500 al seguito dell'eroe di quel popolo, Giorgio Skandemberg, per sfuggire ai Turchi invasori e ancora si tramanda la lingua natia, l'"arbresh". Proprio un gesto di solidarietà nei confronti di un rifugiato politico albanese, Ilir Dine (vedere la pagina che lo illustra), porta all'amore e alle nozze, nel 1991, Maria Edda e Ilir. Ella pubblica nel '97 due romanzi, "Tempo da rane" e "Lungo i margini di un sentiero", per i tipi dell'Editore Giuseppe Laterza. Nella prefazione del primo, curata dal marito, il poeta Ilir Dine, si legge: "La caratterialità dei personaggi è viva e spontanea, espressa con un linguaggio arruffato come l'onda del mare che lavora la pagina come il pennello di un pittore". Nel secondo ella stessa commenta e introduce il suo lavoro: "..Ma che cosa è la fantasia, se non un gioco che non dominiamo, in cui la mente si libera del corpo,..essa alberga in te e libera avanza e dà bella figura di sè, se ne può perdere il controllo ed allora la ragione nulla può. Fantasia amica mia unica fonte e artefice di questa mia composizione. Dei suoi scritti hanno espresso apprezzamento critico la rivista "Pensiero e Arte" di Bari e i quotidiani "Puglia" e "Meridiano Sud" e non sono certo mancati i più lusinghieri riconoscimenti, tra i quali citiamo: III° premio al concorso int. "Il Papavero d'Oro" (Modugno-'93), diploma d'onore "Papavero d'Oro" al concorso "Città di Toritto" '94, menzione speciale al premio di poesia "Città di Bitetto" '94, diploma d'onore "Città di Toritto" '96, premio speciale della presidenza al concorso "La Famiglia" (Accademia Prometheus)-Massa Marittima '97, menzione speciale premio "Città di Bitetto" '98, premio speciale "Papavero d'Oro" al concorso "Città di Bari" '98.

(Nella foto, premiazione a Massa Marittima, ritira il diploma dalle mani del Presidente dell'Accademia Prometheus, Prof.h. c. Cav.Gr.Cr. Adriano Ceri)



Floriano MARCHINI

Poeta grossetano di raffinata sensibilità e saggista accurato delle realtà sociali, viste con l'acume e il buon senso del cittadino che osserva e riflette. Più volte premiato in diversi concorsi di poesia. Citiamo il Iº premio al concorso "Natale a Vada", IVº ex aequo al concorso di Massa Marittima (Terziere di Civitavecchia nell'84, IVº class. con Targa artistica dell'Ente Prov. per il Turismo Pistoia nel '78, IVº class. con coppa artistica al premio "G.Badii" di Gavorrano nell'84, IVº class. con medaglia d'argento al premio regionale "Renato Fucini", Premio Int. Prometheus con nomina a Socio Accademico per il Concorso "La Famiglia" nel '97. Ha conseguito molti altri riconoscimenti nei concorsi promossi dai Dopolavoro dei Postelegrafonici di Lucca, Massa Carrara, La Spezia, Roma. E sul mensile "IPOST" dell'Istituto Postelegrafonici ha pubblicato molti suoi scritti: "Le responsabilità di educare i figli; farli uomini e non robot", "La continua ricerca di sistemi più rapidi per trasmettere idee", "Impressioni di un viaggio in Grecia", "Molto difficile, quasi drammatico il rapporto tra l'uomo e il pianeta". Sicuramente molto di più ci sarebbe da scrivere, ma, per esaudire il desiderio dell'autore e rendere omaggio alle sofferenze di quanti, come lui, "vivono di plasma errante", dedichiamo questo spazio alla poesia "Dialisi".

Vivo di plasma errante
nell'ansia d'oscuri presagi
ogni giorno un confine.
Giaccio supino da ore
accanto una macchina
risucchia il mio sangue.
Lo vedo salire veloce
nelle vene ospitali
leggero come un'anima
libera dal peccato.
Un ritmo lo spinge
inno dedicato al sollievo
e come eco ritorna.
Pagana divinità purificatrice
seguaci fedeli prostrati
afflitti da rituali penosi
si calano nel tuo culto
ad ottenere spazi di vita
in attesa del grande evento

La mia speranza delusa
giace in un cerchio di anni
trafitta da aghi
insostenibile abbraccio
d'una compagna quasi umana.
E quando ansimante
lampeggia ed urla
mi assale il terrore
di un futuro frammentato
d'immutabile dipendenza metallica.
Allora il suo cuore paziente
spinge a spengere l'inferno
che scorre nelle vene
a svuotarle d'ogni veleno.
Mi sono adagiato sul tempo
dono da non perdere
abbracciato ai secondi
quieta corrente che conduce
dove uomini e tempo riposano.

Dario MARRINI

È nato a Piombino il 28 luglio 1959. Vive ad Adria, dove è docente di pianoforte principale al Conservatorio musicale "A. Buzzolla". Allievo del Maestro S. Perticaroli, conseguì il diploma con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio S.Cecilia a Roma. Segui i corsi di perfezionamento a Salisburgo, partecipando ai saggi finali, e a Lanciano, dove ricevette il Premio Lanciano "Nino Rota". Concertista di valore, applaudito dal pubblico e benvisto dalla critica, ha partecipato a vari concorsi con ottimi esiti: Iº premio alla Rassegna "F. Liszt" di Livorno, Iº Premio alla XVº Coppa "Pianisti d'Italia" di Osimo partecipando alla prova finale con orchestra, IIIº Premio all'VIIIº e Xº "Coppa Pianisti d'Italia" di Osimo, IIIº Premio al IVº e Vº concorso nazionale A.M.A. Calabria, Diploma di merito al Vº concorso "Città di Albenga", alla IXº edizione "Premio Rendano" di Roma e al concorso "P. Cafaro" '86 di Galatina. Ha ampliato il proprio repertorio alla musica ritmica e ragtime, conseguendo al concorso musicale di Francia sezione "Pianoforte Rythms's", di Parigi la Menzione Iº Medaglia alla Finale. Il 21 giugno 1998, nel corso di un pomeriggio di gala per la consegna dei premi dell'Accademia Prometheus di Massa Marittima (nomine dei nuovi Accademici, premio speciale Principe di Hohenstaufen e nomina dei Cavalieri di Carlo Magno) ha eseguito un applauditissimo concerto, eseguendo brani di Vivaldi e Schubert, in duo e in accompagnamento (con il figlio Michele al violoncello, con la moglie al piano a quattro mani). Al termine gli è stato conferita Medaglia d'Oro e Diploma di Merito dell'Accademia e nomina a Socio Accademico.

Michele MARRINI

È nato a Scarlino (GR) il 24 germaio 1925. Vive a Grosseto. La sua è la storia tormentata di chi ha fede negli ideali e nello spessore di una coscienza sociale che spesso froda chi l'ama. La sua suggestiva letteratura, fatta di ricordi, di testimonianze storiche e politiche raccolte con il puntiglio di chi insegue una verità, reminiscenze dei fatti che ebbero per protagonista il popolo italiano in tempi di dolore e di rivendicazione, ne fanno un narratore spontaneo e semplice ed un poeta del sentimento, ma anche della più bruciante realtà. "Cammino lento e stanco, - ormai, con un domani senza - speranza alcuna. - A casa torno dopo aver - bussato a mille porte - davanti a mille cancelli - Mi sono fermato - ma di offerte di lavoro - non ne ho avuta nessuna". Alla memoria del padre Giuseppe, ("che non ho avuto la fortuna di conoscere"), dedica parte dei suoi scritti, dopo aver ritrovato un libricino che egli teneva nelle trincee della guerra '15/18: appunti di un soldatino sconosciuto che sognava la sua casa e la sua ragazza. "Prendo la penna il calamaio e il foglio - e con dolor mi metto al tavolino - di lacrime lo bagno questo foglio- per madartelo a te bell'angiolino..." Anche Michele deve aver pianto leggendo le rime semplici e tenere di quel padre, morto quando lui aveva solo due anni. Antifascista viscerale, partigiano in Monte d'Alma a Scarlino (GR), operaio disoccupato della "Magona" di Piombino ("che noi avevamo salvato dai tedeschi in fuga"), attivista della CGL e del P.C.I. e perciò discriminato nelle assunzioni, egli non volle mai piegarsi al ricatto politico: "Tutte le speranze svanirono, dopo quasi quattro anni di vita di stenti, di miseria, di umiliazioni, e anche di vergogna, perchè non riuscivo più a inquadrare la situazione in senso generale, non riuscivo più a pensare anche agli altri disoccupati, che come me lottavano una vita di stenti, era subentrato un egoismo dell'Io, fondato sulle necessità immediate della mia famiglia, era umano questo sentimento." Il dolore, nel rimorso altruistico, si fà sublime Le sue raccolte inedite sono state premiate nel '97 e nel '98 con Medaglia d'Oro e Diploma di Merito del Premio Int. Prometheus, e con la nomima di Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno.

Michele Francesco MARRINI

È nato il 4 ottobre 1988 a Lamezia Terme e vive ad Adria. È il più giovane Accademico del Premio Internazionale Prometheus, titolo conseguito il 21 giugno 1998 a Massa Marittima, in occasione di una cerimonia di premiazione, durante la quale eseguì al violoncello il Concerto in re maggiore di Vivaldi (accompagnato al piano dal padre Dario Marrini), strappando al pubblico presente una commossa ovazione. Da tre anni si dedica con maturo impegno allo studio dello strumento con la violoncellista Elisabetta Casapieri. In questo breve lasso di tempo si è esibito in pubblico numerose volte, sia come solista che in formazione da camera. Ha partecipato a concerti, rassegne e concorsi nazionali e internazionali, ricevendo, oltre gli applausi del pubblico, numerosi premi. Ha conseguito il IIIº Premio al Terzo Concorso Nazionale di esecuzioni musicali "Città di Grosseto", il Iº Premio al concorso "Musica insieme" di Perugia nelle edizioni '96 e '97, è stato premiato alla IIº rassegna nazionale per giovani studenti E.S.T.A. di Fiesole, Iº classificato al IVº concorso internazionale "V. Scaramuzza" di Crotone, IIº Premio al VIIº concorso nazionale "Riviera della Versilia" di Camaiore e Iº Premio alla XIIº rassegna musicale nazionale "I giovani per i giovani" di Ravenna. Evidentemente l'educazione suggerita dai genitori, i pianisti Dario Marrini e Caterina Ferrari, è stato un seme ben piantato nel fertile ingegno di questa giovanissima promessa musicale.

(Nella foto Michele F. Marrini durante l'esecuzione alla Sala S.Bernardino di Massa Marittima)



Sergio MARRINI

È nato a Lamezia Terme il 14 aprile 1983 e vive ad Adria. Fratello di poco maggiore del precedente (Michele Francesco Marrini), ha iniziato lo studio del violino a nove anni dimostrando sin dall'inizio di possedere un notevole talento, dono imponderabile che evidentemente il fato ha profuso senza economia nella famiglia Marrini. Ha studiato a Roma sotto la guida di Riccardo Brengola, dopo gli inizi con il Maestro A. Cervo e successivamente con il Maestro C. Cavalieri. Attualmente è seguito dal Maestro Enzo Bolognese. partecipe di numerosi concorsi e rassegne ha raccolto a piene mani, nonostante la giovane età, le soddisfazioni del successo: Iº Premio al concorso nazionale A.M.A. Calabria '95 di Lamezia Terme; Iº Premio assoluto al Vº concorso nazionale "Riviera della Versilia" '95 di Camaiore; Iº classificato al musicale "Trofeo Pitigliano" '95; Diploma d'onore al IVº concorso Festival nazionale "P. Nardini"-'95 di Livorno; Iº Premio al concorso internazionale di musica "Città di Stresa"-'96; Iº Premio assoluto con borsa di studio al concorso internazionale "V.Scaramuzza"-'96 di Crotone; Iº Premio al concorso internazionale di musica '96 di Tortona; Iº Premio assoluto con borsa di studio al Concorso Regionale delle Scuole di Musica-'96 di Campi Bisenzio; Iº classificato al concorso nazionale A.M.A. Calabria '96 di Lamezia Terme; Iº Premio assoluto con menzione speciale al concorso nazionale di esecuzione musicale "Città di Grosseto"; Iº Premio al concorso "Liburni Civitas" di Livorno; vincitore assoluto al IIIº concorso violinistico internazionale di Fermo (per violinisti italiani e stranieri da 12 a 25 anni), ricevendo in premio un violino della Scuola di Liuteria di Cremona e i complimenti della Giuria (V. Gradow, M. Abbado, D. Bratchova, M. Dispa, D. Taglioni). Ha ricevuto nel '98 a Massa Marittima il Premio Int Prometheus con nomina a Socio Accademico, eseguendo per l'occasione, in modo mirabile, "L'Ape" di Schubert e il Preludio di pugnani-Kreisler.

Nadia MARZOCCHI

È nata a Bologna, dove vive, il 22 ottobre 1967. È laureata in Medicina e Chirurgia, ma la sua vita è intessuta di poesia, "quale embrione di una espansione di sè, senza fine e limiti di spazio" (Gabrieli Ed. -prefazione al libro "Le mie emozioni). Ne è prova l'intensa attività letteraria, cui fanno riscontro premi e pubblicazioni. Nell'88 partecipa al concorso naz. "I Giovani e la Poesia", ricevendo attestato di merito e la pubblicazione sul libro omonimo; nell'89, alla seguente edizione dello stesso concorso, consegue lo stesso risultato; nel '91 al concorso "L'uomo e la droga" a Bologna, altro attestato di merito con pubblicazione; nel '92 è IIIº classificata al concorso int. "G. Leopardi" ad Ascoli Piceno, con diploma di merito, diploma d'onore con targa e diploma speciale di segnalazione; nel '93 pubblica una sua raccolta poetica "Oltre le parole" (Gabrieli ed.-Roma), che viene premiato con la medaglia "Ala della Vittoria" e diploma d'onore; nello stesso anno al concorso "G. Gronchi" di Pontedera è Iº classificata per l'Emilia Romagna, con coppa e menzione d'onore; nel '94 premio "Bielmonte" al "Trofeo Letterario Biellese; IIº classificata con menzione d'onore e targa al concorso int. "G. Leopardi (AP); pubblicazione di una nuova raccolta "Rondini a sera" (Gabrieli ed.); nel '95 diploma di merito al Premio naz. C. Pavese-M. Gori; il premio con diploma d'onore al concorso "Rime in Castello" (Pro Loco di Meleti); VIº classificata per la poesia edita alla IX ed. concorso "G. Gronchi" di Pontedera; nel '98 riceve medaglia d'oro e diploma di merito del Premio Internazionale Prometheus (Massa Marittima) con nomina a Socia Accademica; è Vº classificata per la poesia edita alla XIIº ed. del "G. Gronchi"; nel '99 pubblica il volume di poesie "Le mie emozioni" (Ed. Gabrieli-Roma), che il 22 luglio c.a. è stato presentato a Riolo Terme dall'Associazione culturale "Romagna".



Maila MASOTTI

Vive e lavora a Follonica (GR). Il critico d'arte Maurizio Vanni la definisce "erede sia dell'En plain air" di certi Impressionisti, sia di talune intuizioni cromatiche dei Macchiaioli" e in "Diario Segreto" aggiunge: "Maila vive di sentimenti e di ideali, ama la natura e gli animali, ed ha bisogno di parlare con i... colori per palesare quello che non sarebbe mai riuscita a fare in altro modo". E Dino Pasquali rilevando il forte senso del colore e soffermandosi sulle sue gamme tematiche, ne evidenzia alcuni accenti simbolistici e persino di astrattismo di genere informale, "sebbene mai vi sia una totale rinuncia a servirsi dei dati del vero". Ha partecipato a varie collettive: "Etruriarte"-Venturina '94, "Vetrina Artisti Contemporanei"-Palazzo Affari a Firenze '94,"A.C.C.A Arte"-Roma '95, "Galleria d'Arte Il Collezionista"-Tarquinia 95, "Rassegna d'Arte San Remo" 95, "Rassegna &Arte Contemporanea"-Massa Marittima '95, e molte altre che non citiamo per mancanza di dati aggiornati. Ha tenuto delle personali di notevole successo: Gallia Hotel Palace di Punt'Ala '95, Galleria "Europ'Art" di Lido degli Estensi '96, Galleria "Centro Storico" di Firenze '96, Galleria "Alba" di Ferrara '96, Gallia Hotel Palace di Punt'Ala '96, "Studio F" Show Room di Follonica '96, Palazzo Pubblico di S.Donato (FI) '97, Galleria Forum Interart di Roma '97, Aphrodite Art Gallery di Follonica '97, Arte Antibes- Cap d'Antibes '97, Gadarte-Firenze '98. Nel 1995 ha ricevuto la Medaglia d'Oro del Premio mt. Prometheus con nomina a Socia Accademica, il titolo di Dottore h.c. e la Coppa d'oro della Repubblica del Brasile dall'Accademia toscana "Il Macchiavello", Coppa Trofeo Senato dalla Accademia "Il Macchiavello", Medaglia d'Oro con conferimento del titolo di Maestro della Città di Roma dall'Accademia "Città di Roma", Premio "Il Pittore dell'anno" con targa dall'Associazione Galleria Centro Storico di Firenze. Anche dei premi, che sicuramente sono proseguiti numerosi e di grande prestigio, manchiamo di aggiornamento.

(Nella foto: "La Speranza" - Omaggio al Giubileo del 2000, olio su tela 100x80)



Giulio MATTAROCCI

È nato a Salerno l'11 marzo 1962 e risiede a Mannheim (D). È sposato con la dott.ssa Karin Carl, dalla quale ha avuto il figlio Pablo. Diplomato Ragioniere e Perito Commerciale, è Maresciallo della Marina Militare in congedo. Attualmente svolge mansioni di ragioniere presso un studio di fiscale a Ludwigshafen (D) e di insegnante d'Italiano presso vari istituti privati nella regione del Baden-Wuttemberg. Sostiene molti impegni di natura associativa: ITALIA 2000 (Scambi culturali italo-tedeschi), A.I.F.O. "Amici di Raoul Follereau"- Organizzazione per la cooperazione sanitaria internazionale (morbo di Hansen), A.N.M.I. -Marinai d'Italia di Monaco di Baviera (socio fondatore), A.N.M.I. sez. di Salerno, I.A.G.I.- Istituto Araldico Genealogico di Bologna, A.N.I.O.C.-Insigniti Onorificienze Cavalleresche-Firenze, F.M.I.-Federazione Monarchica Italiana-Roma, Congregazione Salesiana di S. Giovanni Bosco (sostenitore). Nel 1993 ha ricevuto, dalle mani dell'Amm. Sq. Antonio Fedele, un Attestato di Benemerenza per apprezzati meriti nell'ambito dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia-Salerno. Nel 1996 il Presidente della Federazione Marina della Germania gli ha conferito un Attestato di riconoscimento per il risanamento del monumento mondiale della Marina a Laboe (D) e nello stesso anno ha ricevuto la nomina a Cavaliere d'Onore e devozione dell'Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscana.



MAX MAR - Arredamenti

Nacque negli anni '60 come fabbrica artigianale di cucine, a Massa Marittima. Con il tempo ha ampliato la sua gamma di prodotti a tutto l'arredamento, trasformandosi gradualmente in azienda commerciale. Leonetto Santini (nato il 30 ottobre 1939) è l'attuale gestore e titolare della società. Completamente rinnovata, presenta oggi una vasta ed elegante superficie nella zona artigianale di Valpiana (Massa Marittima), dove ai prodotti di arredamento si abbina una lunga esperienza del titolare nel settore, e la competenza professionale di chi lo affianca. Indubbiamente è parte integrante di quel processo di sviluppo del territorio che ha conosciuto tempi di involuzione economica (chiusura dell'asse portante, le miniere) e di calo demografico, e che solo grazie alla fiducia e al coraggio di pochi imprenditori ha iniziato il suo processo di risalita. La Max Mar fu inclusa nel 1995 nella rosa dei 35 imprenditori della provincia di Grosseto cui fu assegnato il Premio Internazionale Prometheus quali "Benemeriti del lavoro e delle affività produttive".

(Nella foto, veduta dell'esterno)



Velma MELANI

È nata a Giuncarico (GR) nel 1938 e vive a Grosseto con il marito, direttore del periodico locale "Maremma Informa" ed i tre figli. Si è diplomata all'Istituto Magistrale "A. Rosmini" di Grosseto, dedicandosi poi all'insegnamento, con il trasporto e la dedizione che sono tipici della sua natura e che traspaiono, con la sensibilità e la grazia del suo animo, nella sua produzione poetica, per la quale nel '97 ha conseguito diploma di merito e medaglia d'oro del Premio Internazionale Prometheus, con nomina a Socia Accademica. Ha ricevuto altresì il diploma d'onore per la narrativa e, nel '98, il premio speciale "Principe di Hohenstaufen" per la poesia. Ha pubblicato un libro di didattica, "Grammaticando con fantasia" (Ed. La Rosa-'99), una guida sintattico-grammaticale per le prime classi elementari che supera l'aridità e l'osticità della materia basandosi sulla creatività e la fantasia del bambino, attraverso storie e filastrocche e l'ausilio di schede. Dodici filastrocche grammaticali del testo sono state musicate da Maria Carmela Galassi e raccolte in musicassetta. Il secondo volume di "Grammaticando con fantasia" (per le classi III-IV-V) è di prossima uscita, insieme ad un libro per bambini dal titolo "Storie di un vecchio cortile".

(Nelle foto la copertina del libro)

NOTTE DI MEZZA ESTATE

Il cielo piange
una miriade di stelle,
piccole immense lacrime
di un universo tacito,
muto ad infiniti perchè.
In quel pianto,
che crea un magico incanto,
l'uomo si perde;
granello di sabbia,
frammento fragile ed effimero
di un mistero esistenziale,
che stupisce e che angoscia,
che chiama e travolge,
con il fascino di una chimera.
Prodigio
della notte di S. Lorenzo.



Angelo MEREU PANI

È nato a Terralba (OR) il 22 aprile 1926 e vive a Settimo Torinese. Oltre che raffinato poeta, è autore di soggetti cinematografici, racconti, canzoni musicate da noti compositori. Nel '48 fu interprete del documentario a soggetto "Melodie del Golfo", diretto dal cineasta ed editore Mario Moles di Napoli. Assai lungo l'elenco dei riconoscimenti ricevuti: Medaglia d'Oro del Sindacato Naz. Lav. dell'industria Cinematografica (1948), Doctor of Humanistic Studies (H.C.) della North West London University, Professore della Comunità Europea di Arti Lettere Scienze, Dottore h.c. dell'Accademia "Il Macchiavello" di Firenze, dell'Accademia "Città di Roma", dell'Accademia Etrusca di Vada; senatore accademico e pluriaccademico di prestigiosi enti culturali, Cavaliere di merito (motu proprio) dell'Ordine Militare di S.Andrea di Caffa, Cavaliere di Grazia del Sovrano Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme (Cavalieri di Malta), Cavaliere dell'Ordine Occitans (Marsiglia), Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno (Karl der Grosse-800), membro dell'Albo Professionale degli Artisti Europei, "Oscar d'Italia", "Oscar dell'Arte", "Oscar del Golfo". Presente in molte antologie, ha ricevuto per la sua attività letteraria vari riconoscimenti: "Nettuno d'Oro" (Bologna), "Dioscuro Capitolino" (Roma), "La nuova elite" (omaggio ad Aldo Moro), "Calice d'Oro" (Firenze), "I Protagonisti" (Roma), "Cittadino Onorario di Londra", "Diritti umani e liberta"' (omaggio a Madre Teresa di Calcutta), "Fede e Civiltà" (omaggio a Karol Wojitila), "Corona di Stelle-Europa Unita" (Gabrieli Ed. Roma) ed infine "Gran Premio alla carriera" della Federazione Naz. Esperti e Critici d'Arte (Milano) e, sempre alla carriera, l'"Aquila Aurea" dell'Accademia Univ. Neapolis (Napoli). Ha pubblicato le seguenti raccolte di poesie: "Satireggiando" (Gabrieli ed.), "Rimembranze", "I fuochi dell'anima", "Ascoltando la voce della sera", "Dissertazione", "Lamentazioni", "Impressioni", "Romantici virgulti", (Editress-CS). È Socio Accademico distinto e benemerito dell'Accademia Prometheus.

PLAUSO

Abbacinato dall'aureo lucore
dei rai solari
sorgenti lemme lemme
dalla cuna montana
come un arcano miraggio
ch'empie di dolcezza il core
e la mente, ripenso, nostalgico,
alla mia nobile e lontana Iclinusa
ognora indossante la veste
dell'amistà e dell'Amore
e riecheggiante di suadevoli cantici
inebrianti d'estasi l'almo.
e mentre il coro
dei suoi acri bronzi
annunciano il Verbo divino
negli assolati stazzi(1)
del superbo Sopramonte
il pastorello, cogitabondo,
sfidante il lamentoso
soffiare dell'estuoso garbino
il suono malinconico del "solittu" (2)
impera nell'era punteggiata
d'una miriade d'ombr'aligere
inscenanti una coreografia
inenarrabile...
(stazzi=ovili; sulittu= zufolo)

Luciano MESSINA

Vive a Castelvetrano (TP), ove fu Preside dell'Istituto Magistrale Statale "G. Gentile", che per trent'anni guidò con zelo e capacità, in importanti sperimentazioni didattiche, trasformandolo in un dinamico laboratorio educativo. Fondò e diresse la rivista "Incontri" sulla quale ogni anno pubblicò le esperienze didattiche maturate dalla sua volontà di rinnovamento. Fu altresì sindaco della sua città, con lo stesso spirito innovativo e la dinamica determinazione di rimuovere secolari problemi. Per i cinque anni del suo mandato devolve la sua indennità di carica ai bambini più indigenti della città. Ricoprì poi l'incarico di Presidente della Provincia di Trapani e di Consigliere Regionale e per oltre trent'anni è stato Ispettore onorario del parco archeologico di Selinunte, dove dal '56 all'80 organizzò manifestazioni artistico-culturali. In qualità di Presidente della Provincia ha dato vita a due grosse iniziative: il Meeting del Cinema Mediterraneo ad Erice ed il Concorso Internazionale di Musica da Camera a Trapani. Oltre alla vita pubblica, intensa di opere e di benemerenze, egli ha dato molto alla letteratura, come poeta, narratore e saggista, pubblicando sette libri di poesie ("Fatitasmi"-1981, "A tempo perso"-1983, "Gocce di tempo"-1986, "Il colore e la parola"-1988, "Colore d'antico"-1989, "Sto dromo toy onciroy"- Per accendere il sogno-Atene 1992), uno di racconti ("La danza degli dei"-1992), ed un saggio ("Breve incontro con Pirandello"-1964). È in corso di stampa "Diario di un imbecille". Le sue opere sono state onorate con molti premi (Pavese, Appennini, Pirandello, Alighieri, Vittoria, etc.) e prestigiosi riconoscnnenti: "Auriga di Delfi"-Grecia 1992, "Alloro Poetico" di Olimpia-Grecia 1996, "Lauro del Palatino" del Corriere di Roma-1992, Premio UNESCO-1995, "Plaque d'or européenne pou les libres sciences" -Rome-Paris 1993, "Benemerito della cultura, dell'arte e della scuola" con Medaglia d'Oro del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro della P.I.- 1988, "Ambasciatore di pace e di cultura internazionale" con credenziali presso l'UNESCO conferito dalla Fondation des Poètes, écrivains et journalistes d'Europe-1994. È pluriaccademico (Prometheus, Bronzi di Riace, Selinuntina, del Sole, Neapolis, Ist. Int. Studi Umanistici). Presente in molte antologie italiane ed estere, ha un lunghissimo elenco di recensioni critiche, menzioni e scritti vari in Italia ed in Grecia, a firme di critici e giornalisti dei più qualificati. Quale ultima annotazione, certi, peraltro, di molte ed involontarie omissioni, riportiamo la sua qualifica di Presidente dell'Associazione Amici della Musica di Castelvetrano e del Belice. (La maggior parte delle notizie sono state tratte da "Il Ponte Italo-Americano" Verone-New Jersey U.S.A.)

Leopoldo MEUCCI

È nato a Calci (PI), dove tuttora vive, nel 1943. Coltivò l'amore per la poesia sino da giovanissima età. Le sue creazioni giovanili furono pubblicate da "Il Vittorioso" e da altre testate per ragazzi e non ancora ventenne pubblicò la sua prima raccolta, cui molte altre seguirono: "Poesie"-'65 (esaurito), "E poi.. .domani"-'88 (esaurito), "Valgraziosa"-'92 (esaurito), "Le lunghe ombre del cuore"-'97, "Un uomo.. .un poeta"-'97, "Split tridimenzionale" (poesia sperimentale)-'97, "L'Ensamble"-'98. A ciò si aggiungono altre pubblicazioni: "Er giro di Montemagno a piedi" (prosa in vernacolo pisano)-'96, "Er dì della sortita-La Padania 'n Vargraziosa" (prosa in ernacolo pisano)-'97, "Un'estate... una vita" (diario di un ragazzo in prosa)-'98, "A cena 'or Piovano" (atto unico in vernacolo)-'98, "Er lègge' è uguale per tutti" (atto unico in vernacolo)-'98. Le sue pubblicazioni ultime sono "Valgraziosain" (Bandecchi-Vivaldi, Pontedera) e "C'era 'na volta" (ed. Sette, Firenze), in vernacolo. suoi sonetti, ispirati a fatti locali, vengono pubblicati settimanalmente sul quotidiano "Il Tirreno" e come articolista di testate locali scrive su problemi del territorio e ricerche storiche. È membro di varie Accademie e associazioni culturali e dalla partecipazione a qualificati concorsi letterari ha sempre tratto riconoscimenti di prestigio. Citiamo solo -per ragioni di spazio- i primi premi conseguiti: "Giovanni Gronchi", '93-Pontedera; "Garcia Lorca", '94-Roma; "Michelangelo", '95-Ovada; "Tito Casini", '96-Borgo San Lorenzo; "Il Covo dei Poeti", '96-Livorno; "Luciano Virgili", '96-Livorno; "Olinto Dini", '96-Castelnuovo Garfagnana; "Danilo Chiarugi", '96-Ponsacco; "La Rocca", '96-San Miniato; "Tito Casini", '97-Ronta FI; "La Campagna Toscana", '97-Tavarnelle Val di Pesa; "Info-Time", '97-Firenze; "Michelangelo", '97-Silvano d'Orba AL; "Rivalto", '97-Rivalto PI; "Giovanni Gronchi", '97-Pontedera; "La Rocca", '97-San Miniato; "Arcobaleno", '97-Livorno; "Chiesa della Spina", '97-"Innamorarsi", '98-Montecatini Terme; "L'altra metà del cielo", '98-Pontedera; Curzio Malaparte", '98-Prato; "Adriatico", '98-Francavilla a Mare; "Tito Casini", '98-Borgo San Lorenzo FI; "Er gioo der ponte", '98-Pisa; "Racconti di carnevale", '98-Viareggio. È Accademico di merito del Premio Internazionale Prometheus dal 1997.

Gualberto MICOLANO

È nato a Firenze il 21 maggio 1951 ed ivi risiede, tranne brevi ma ripetuti soggiorni a Londra, Vienna e Melbourne. La sua vita è Poesia. Non nel senso "lirico" della frase, ma come centralità e totalità del suo impegno intellettuale. Inizia nel 1982 con una composizione dal titolo "Far Away from Myself", che non è mai stata tradotta in Italiano. Nel 1983, dopo una breve collaborazione con la rivista di arte e di moda "SR2 OTA", inizia a pubblicare poesie sul mensile di cultura e spettacolo "Contro Campo" e sulla prestigiosa rivista internazionale multilingue di arte multimediale e poesia "Lotta Poetica" di Sarenco ed Eugenio Miccini. Nel 1984 recita alcune sue composizioni al Caffè Voltaire a Firenze e l'anno dopo vi organizza una mostra di "arte multimediale allo sbaraglio", dal titolo sintomatico: "Sbaragliarti" - in cui però - precisa l'autore - vengono introdotti con molta ironia alcuni elementi di sintesi che superano ogni retorica-. Nel 1990, con le Edizioni Beta di Roma, pubblica il volume "Ructai Fomsein", una entità fonetica dal significato indefinito, che preludе il contenuto, dove a poesie delicatissime, rese col più semplice dei linguaggi, come scrive l'editore, si avvicendano imprevedibili filastrocche, liste della spesa, locuzioni antiche e modi di dire, versi di poeti celebri e di canzoni sciocche, titoli di libri, di pellicole, di complessi musicali. Forse la nostra vita nel suo complesso, con rari momenti di lirica intensità e quotidianità spesso banali. Ma non vogliamo azzardare interpretazioni, dacchè la stessa Graziella Granà, che lo ha recensito sulla rivista "Talento" (maggio-luglio '94), afferma che "è oggettivamente difficile recensire questo libro di G. Micolano poichè la stessa lettura si presta a più interpretazioni". Egli stesso, comunque, definisce questa fase poetica "decostruzionista e avanguardista". Nello stesso periodo pubblica sue poesie sulla rivista veronese d'arte e letteratura "Voce". Sta per uscire una nuova raccolta: "Gocce di Rima/Drops of Rhyme". È biligue, ad indicare che la ricerca del poeta si è spostata ad una fase di attenzione agli aspetti fonetici, linguistici e contestuali, in cui le composizioni sono solo apparentemente semplici. Micolano è Accademico di merito e Medaglia d'Oro del Premio Int. Prometheus e Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno (Karl der Grosse-800).



a cura di Adriano Ceri

Domenico Alfredo MISTRETTA

È nato a Santo Stefano Quisquina (AG), dove vive tuttora, il 22 aprile 1957. Dopo gli studi classici si è laureato in Pedagogia all'Università di Palermo, dedicandosi poi all'insegnamento di materie letterarie nelle scuole medie. Poeta italiano che lascia intravedere la sua "classicità"- ed anche interprete come scrive Victor Busà - della lirica romantica, rinnovata in schemi moderni ed affascinanti... lascia dietro di sè tracce introspettive e giuochi di semantica, con esultazioni che sfociano candidamente in una certa parenesi, costellata da una particolare simbologia, in un tentativo d'avanguardia. Nel 1988 ha pubblicato la sua prima raccolta, "Poesie", seguita nel 1990 da "Poesie e racconti" pubblicato a cura dell'Assessorato ai Beni Culturali del Comune di S.Stefano Quisquina. La prima parte è composta da poesie inedite, la seconda è una selezione riproposta da "Poesie" ('88) e la terza racconti didascalici in dialetto. Nel '92 pubblica "Assoli" e nel '99 "Sedimenti di tempo" (poesie, racconti, aforismi). Tra gli aforismi ne abbiamo scelto uno che ci pare mirabile nella sua densa filosofia, semplice realismo: "Col pretesto di possedere un'anima, l'uomo uccide anima e corpi. Col pretesto di essere unico, l'uomo uccide il Molteplice. Col pretesto di possedere la Ragione, l'uomo uccide l'Intelligenza." È tra i vincitori del IX Premio Naz. di Poesia "Giuseppe Villaroel", indetto dall'Accademia Costantiniana di Palermo, della quale è Membro dal 1992. Ha ricevuto Diploma di Merito alla Mostra del Libro di autori agrigentini. È Medaglia d'Oro, con diploma di Merito, del Premio Internazionale Prometheus, e Socio Accademico effettivo.

FELICITÀ

Lustrare una mela
Rossa di baci,
le tue guance.
Vedere il tuo petto
Battere
Insonni mezzenotti.
Respirare
Sorsi infiniti alla fonte
Tra l'erba capellina:
la tua gioia in lacrime
per un nuovo
incontro.

Enzo MODULO MOROSINI

È nato a Padova il 25 marzo 1946 e vive a Conco (VI). Ha conseguito la laurea in Psicologia con dottorato di ricerca ed il diploma in scienze araldiche, genealogiche e documentarie. È stato Ufficiale d'Artiglieria. È iscritto nell'Albo d'Oro delle Famiglie Nobili con il titolo di Conte e Socio Senatore per diritto dell'Istituto del Sacro Romano Impero. Il suo casato, completo, è Modulo Morosini di Risicalla e Sant'Anna. Non crediamo di commettere una gaffe genealogica ricollegando la sua ascendenza al Doge Francesco Morosini, che dette a Venezia le sue ultime vittore, morendo lontano dalla patria al comando della sua flotta. Lo dice il suo casato (Morosini) ed il corno dogale che appare sulla corona comitale del suo stemma. Quale che sia il filo di discendenza con il personaggio in parola, è certo che nel suo sangue scorre il sangue di una gloriosa stirpe di navigatori. Ci scusiamo per le deduzioni, ma le note ricevute dall'interessato sono molto sintetiche e improntate al più signorile riserbo. È membro di molti ordini cavallereschi (O.M.R.I., Ordini Sabaudi, Ordine di S.Galgano ed altri). È corrispondente dell'Istituto Araldico Italiano e studioso di storia medioevale e conservatore di una interessante biblioteca storico araldico nobiliare.

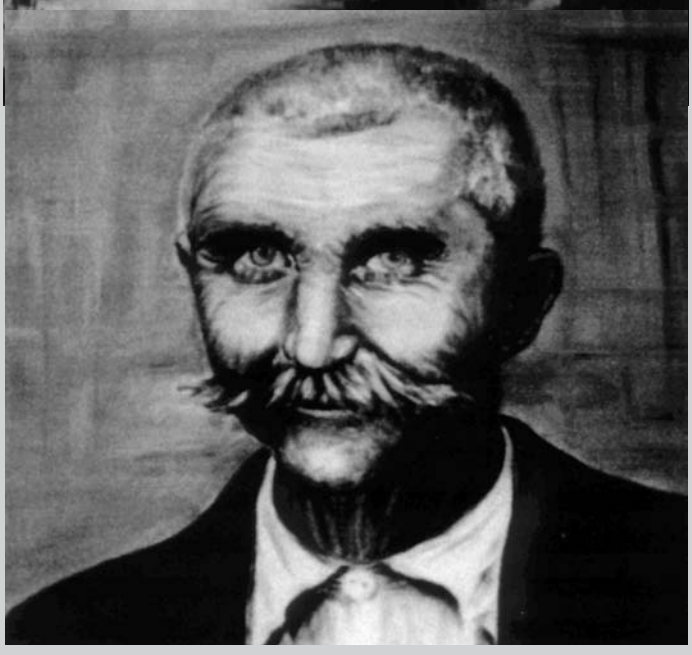


Silvia MONTECCHI

È nata a Grosseto il 24 febbraio 1938 ed ivi risiede. È pittrice autodidatta, dotata di grande talento naturale, certamente cresciuto con lo studio e l'osservazione e la sperimentazione di sè stessa, oltre che delle tecniche (olio, pastello, acquarello, acrilico e china). I suoi lavori hanno una grande suggestione, emanano poesia, semplicità di sentimenti, grande sensibilità. Ha partecipato a mostre, concorsi e rassegne a livello nazionale e internazionale, ottenendo riconoscimenti e premi; l'ultimo, a "Versilia '99", l'ha vista vincitrice del IIIº premio per la figura. Nel 1992 i suoi lavori sono stati prescelti per la rubrica televisiva "Rotocalco Maremmano" in 20 puntate. Le sue opere figurano nei più qualificati annuari, cataloghi e riviste d'arte moderna. Fa parte dell'Associazione Grossetana Arti Figurative e dal '95-dopo la sua partecipazione alla Rassegna d'Arte Contemporanea promossa dalla Associazione Accademica del Premio Internazionale Prometheus- è Socia Accademica della medesima, con Medaglia d'oro e diploma di merito.

(Nelle foto: "ritratto di vecchio" e "paesaggio")





Pina MONTI

È nata a Genga (AN) il 23 gennaio 1946. Orfana di padre a soli tre anni, dall'età di sette fino a diciannove è cresciuta in orfanotrofio (Grottammare, Montepulciano, Roma e Messina). Tornò a Genga con un diploma che le permise di insegnare nelle scuole elementari, laureandosi poi in Pedagogia presso l'Università di Urbino. Ha insegnato fino al 1990 impiegandosi successivamente presso l'INPS di Fabriano. Oltre che poetessa, forgiata nel sentimento da un'infanzia assai difficile, lontana dagli affetti e dalle cure della famiglia (non ha caso il Prof. Vitaletti dell'Università degli Adulti di Sassoferrato, presentandola in occasione della chiusura dell'anno accademico '98-'99, dice di lei: "apprezzo i ricordi di un mondo rurale che affiorano nitidi nei suoi versi e la critica dell'universo giovanile apatico ed autodistruttivo"), è autrice di testi di spettacoli teatrali che ella stessa organizza, prevalentemente (come notiamo dalle foto in nostro possesso) con i bambini. Nell'ambito scolastico ha collezionato un lungo elenco di riconoscimenti: Premio Biennale di Pisa con diafilm "Ieri-Oggi (dalla civiltà contadina al turismo odierno)" '83, "Il Risveglio" diafilm premiato alla Rassegna Europea di Mondavio '83; "Perchè il diafilm?"-selezionato per gruppi di studio a Mondavio (PS) '84; "Il Museo dei Nomoli"-premiato alla Biennale Cinema di Pisa '85; Iº premio Conc. Naz. "Lotta per amore" (individuale e di gruppo)-Fabriano '84/'85; Premio Fantasia al Conc. Naz. "Gianni Rodari"-Orvieto '85/'86; Premio Poesia al Conc. Naz. "Ragazzi in gamba '86"- Chiusi '85/'86; Premio Naz. di Pittura-Chiusi '85/'86; Iº premio individuale di Pittura al Conc. Naz. di Mirabella Eclano (AV); Premio Naz. "Missione ragazzi in gamba per l'educazione alla creatività"-Budrio '86; Premio Naz FAO-Verona '86/'87; Premio al Conc. Naz. "S.Bernardino"-L'Aquila '86/'87; "H2 O"-premiato alla Rassegna Europea di Mondavio '86; "Volando su Genga"- diafilm premiato a Mondavio '86. Come si vede ella ha impiegato con i bambini i più diversi mezzi espressivi, guidandoli con intelligenza e talento ad esprimersi creativamente e con successo Le sue poesie sono in raccolte come "Poeti Nuovi per Porto Recanati" e "Delos l'Isola di Apollo" (Laterza Ed. Bari '98) e brani e filastrocche in "Leggo, gioco, imparo" (Italia ed.-Chiaravalle). È stata classificata Vº al concorso ENAM '96, IXº al medesimo nel '97 per la narrativa e IVº per la poesia, finalista nel '97 con una silloge al concorso promosso dalla Book Ed. di Bologna, IVº classificata al premio "Calentano" '97, premio ex aequo della Società D. Alighieri di Fabriano nel '98, VIIº al premio "Calentano" '98.



a cura di Adriano Ceri

Fabio MONTOMOLI

Vive a Follonica (GR). Si è diplomato in chitarra classica, con il massimo dei voti, al Conservatorio di "Santa Cecilià" di Roma con il Maestro Carlo Carfagna. Nell'89 ha partecipato al Seminario Internazionale "Hommage a Andres Segovia" alla Bayerische Musikakademie di Marktoberdorf (Germania), suonando con l'orchestra di chitarre diretta da Leo Brouwer. Segue le Master Classes alla Scuola di Fiesole e all'Akademie di Sobernheim in Germania. Frequenta il corso stabile al Mozarteum di Salisburgo con il Mestro Eliot Fisk ed il Maestro Joaquin Clerch-Diaz. "...il suo repertorio è inusuale ed il suo approccio è personale e profondamente sentito"-dice Eliot Fisk e Joaquin Clerch-Diaz aggiunge .. "la sua capacità espressiva e la grande sensibilità umana, unite ad una tecnica sicura, fanno sì che il virtuosismo non escluda la musica, ma che al contrario le due cose si completino lungo il cammino sublime dell'arte esecuzione ricca di sentimento..." (Salzburg WocheAustria), "...un vero talento..." (Il Tempo), ..."grande capacità espressiva.." (Il Resto del Carlino), "..perfetta padronanza dello strumento.." (Strumenti e musiche), ". un'interpretazione piena di energia e differente nei suoi vari aspetti..." (Passaver Neve Press-Germania), "..la fresca espressività musicale e l'interpretazione naturale e limpida che si avvertono in particolare nelle sue esecuzioni di musica contemporanea..." (Toguchi Kousako, critico musicale-Tokio), ... "è un concertista che ha lasciato un'impressione fresca con le sue qualità tecniche ed un suono che non è solo morbido, ma anche molto trasparente..." (Genday Guitar-Tokio). Questi alcuni degli apprezzamenti che lo riguardano. Nell'auditorio della Discoteca di Stato a Roma ha inciso un concerto "live" con la soprano Patrizia Ciofi. Ha partecipato a molti concorsi nazionali ed internazionali riscuotendo premi e successi, tra cui il "Mauro Giuliani" di Bari nel '92. Nel '95 ha registrato un programma alla Radio Vaticana ed inciso un CD per la SAM di Lari dal titolo "Homage", con la voce recitante dell'attrice Manuela Kustermann. Nel '97 ha registrato in prima assoluta per la Radio RAI 2 "Paesaggi", suite a lui dedicata dal M.o Fabrizio Festa. Nel '98 ha inciso un CD, "Salotto Ottocento", con il gruppo Serenatensamble. Ha tenuto recital come solista in tutta Italia e all'estero (Salisburgo, Sobernheim, Marktoberdorf, Munchen Beirut, Tyro Cordoba, Granada, Volos, Tokyo, Hiroshima, Hayama, Kamakura). Già Socio Accademico del Premio Int. Prometheus con medaglia d'oro, nel 1996 ha ricevuto il "Leone d'Argento" dell'Accademia e della Fondazione Casa Ceri al Teatro Alferianum dell'Abbazia Benedettina di Cava dè Tirreni.



Rolando MORGANTI

È nato a Montepiano (Prato) il 27 dicembre 1945. Vive a Prato. Ha conseguito il diploma di Perito Industriale e gli è stata conferita la laurea h.c. dalla Free University di S. Mateo (U.S.A.). Il suo temperamento artistico si esprime nella musica e nelle arti figurative (pittura e scultura), per le quali ha ricevuto significativi riconoscimenti a livello nazionale. Per queste sue qualità è stato Presidente della Cominissione artistico-culturale dell'Università Popolare di Prato. Ha fondato il "Centro Studi e Ricerche Culturali" di Prato (vedere la pagina ad esso dedicata) di cui è Co-Presidente, dedicandosi a studi di teologia, parapsicologia, misticismo, tradizioni popolari e religiose, scrivendo e pubblicando saggi. È Libero Docente di tecnologia tessile presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Firenze. È membro dell'Associazione Accademica del Premio Internazionale Prometheus dell'Accademia di St.Lukas in Antwerpen (D), dell'Accademia Costantiniana di Palermo; Cavaliere d'onore e devozione dell'Ordine della Santa Spada di S. Galgano in Toscana (di cui è Vice-Delegato per la provincia di Prato) e Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno (Karl der Grosse-800).

(Nella foto: "Forme e pensieri", olio su tela 70 X 100)



Eugenio MOSCONI

Vive a Piacenza, dove è nato il 24 maggio 1939. La sua intensa carriera letteraria iniziò alle scuole medie con un primo premio ad un concorso indetto dalla rivista "Gymnasium" per temi in classe ed è proseguita sino alla maturità "liberandosi dalla cenere delle concrete priorità di vita" come egli stesso scrive. Le sue poesie ed altri scritti figurano in oltre settanta antologie e dizionari, a volte tradotti. Ha pubblicato il libro di poesie "Da est volta alla sera", che ha ricevuto Iº premio (Trofeo Assoluto) al concorso "Il Cortile" (La Spezia-'98), Iº premio al concorso "L'Ancora" (Milano '98), "Targa Telemaco Signorini" nel Concorso "Cinque Terre -'98, il premio al concorso "Innamorarsi"-'98 e "S.Margherita Ligure-Franco Delpino" - '98, IIIº premio al "Giovanni Gronchi" (Pontedera), al "Città di Lerici" e al "Città di Pinerolo" e finalista ai concorsi "Padus Amoenus" (Sissa-PR) e "Iniziative Letterarie" (Milano). A questi vanno aggiunti i riconoscimenti conseguiti nei diversi concorsi a cui ha partecipato. Citiamo, per la narrativa, la segnalazione d'onore al concorso "Tito Casini" di Borgo S.Lorenzo, Iº premio al concorso "Carrara Hallstahammar" (Carrara-'98), Iº premio al concorso "Omaggio alla Riviera Apuana" (Marina di Massa-'98), Iº premio speciale al concorso "L'Ancora" (Milano-'98), Iº premio conc. "Il Cortile" (La Spezia-'99), Il premio al concorso "Atheste '98" (Este), finalista al "Colosseo d'Oro" (Roma-'99). Per la poesia ha ricevuto medaglia d'oro al concorso "L'Onda della Vita" (Livorno-'96), Iº premio, "Trofeo Corradino di Svevia", al conc. "La Rocca di S.Miniato" (S.Miniato-'97), Iº premio al conc. "Il Cortile" (La Spezia-'97), Iº premio al conc. di poesia dialettale "La Fiaccola" (Gragnano Tr.se-'97), Iº premio poesia edita al conc. "Omaggio alla Riviera Apuana" (Marina di Massa-'98), Iº premio al conc. "Poesie sulle Piastrelle-Città di Vado Ligure" (Vado-'98), Iº premio al conc. "S.Marco-Città di Venezia" (VE-'99), Iº premio al conc. "S.Benedetto" (Norcia-99), Iº premio speciale al conc. "Innamorarsi" (Montecatini-'99), Iº premio speciale per somma di sezioni al conc. "Il Bosco degli Gnomi" (Piacenza-'99). Riportiamo una annotazione che definisce il valore artistico ed il prestigio dell'autore: il 23 giugno '99 al "Gala dell'Acqua" (che celebrava il centenario dell'acquedotto e l'Anno Europeo dell'Acqua) al Palazzo Farnese di Piacenza, con la lirica "Ansia di Mare", ha rappresentato la poesia piacentina (unico, oltre lo scomparso Nello Vegezzi), tra quella di Saba, D'Annunzio, Neruda, Prevert, Palazzeschi e Lorca.

Entro la bruma
sto nel silenzio
fermo e in ascolto
solo del Po.
N'odo la voce
lungo l'ormeggio
dalla terrazza
che lo sovrasta.
Narra di ghiacci
rocce e montagne
e mi sussurra
ansia di mare..."
(dalla poesia "Ansia di mare")

Maria Giovanna MUSSIO

Vive a Grosseto, dove è nata nel 1950, e dove insegna discipline giuridiche ed economiche. Si è laureata in Giurisprudenza a Roma con il Prof. Stefano Rodotà. A Roma e a Siena ha approfondito gli studi filosofici e, in particolare, quelli sul pensiero analogico, il linguaggio simbolico e la psicologia analitica junghiana. Su questi temi ha pubblicato articoli di grande interesse su riviste specializzate. Basandoci sul nostro libero giudizio ne citiamo alcuni che ci sembrano di particolare interesse: "Il simbolismo psicofisico nel mito di Hermes-Mercurio" ("Civiltà da scoprire"-Anno I-Vº N.3, ottobre '86), "Conformismo e aggressività" ("Riza Psicosomatica" n. 75, maggio '87), "Il cinema scopre l'handicap" ("Tempinuovi" - gennaio '88), "Il filo d'oro che lega i simboli biblici" ("Toscana Oggi-25 ott. 92) ed infine citiamo un saggio inedito di notevole interesse, che speriamo di vedere pubblicato: "Le manifestazioni depressive secondo gli studi di W. Reich". Ma a tanta versatilità scientifica corrisponde una mirabile vocazione poetica. "È sera. E Io mi perdo in giochi di stelle..." E i versi corrono fluidi, garbati, intensi, profondi. Ritmo esile che scandisce pensieri, sentimenti, evocazioni, immagini di una vita interiore ricca e, forse, sofferta. Accademica del Premio Int. Prometheus dal 1993, è stata nuovamente premiata nel '97. Nel 1994 è premiata a Montepulciano al concorso "Arte Poesia" (giuria Lucarini Poggi, Landolfi e Luzi); nel '95 è il al Premio "Dimensione Donna" (La Spezia); nel '96 è IVº ex aequo al Premio "Casentino" (presieduto da Silvio Ramat) ed è inclusa con alcune liriche nell'antologia del premio; nel '97 riceve a Palazzo Vecchio a Firenze il "Fiorino d'Argento" per la XVº ed. del premio "Firenze-Europa"; nel '98 è finalista alla XVIº ed. di "Firenze-Europa" ed è inclusa nell'antologia del premio, che nel '99 è stata presentata alla stampa da F. Cardini, M. Cellai, V. Vetton. Ha pubblicato poesie su giornali e riviste e-oltre alle antologie citate- nel volume "Il Vento e le Colline" (F&F foto ed.-Grosseto), "La Parola delle Donne" (Tracce ed. Pescara), "Verso il Nuovo Millennio" (Tracce Ed. Pescara), "Poeti e Scrittori di ieri e di oggi" (Helicon ed.- Arezzo). È membro del MA.POE.ITA., di cui è collaboratrice nella sezione grossetana, e del Centro Internazionale "Eugenio Montale"

Lorella NARDI

È nata a Pomarance (PI) il 26 novembre 1960 e vive a Castelnuovo Val di Cecina "Mi dedico a tempo pieno al mestiere di mamma..." Ella scrive, ma con una nota di esultanza e di intima gioia, non con il senso di frustrazione che la società odierna, con malinteso senso del riscatto femminile, sembra attribuire a questa frase tanto bella. Ma tutto ciò lo dice meglio lei, in questa poesia presentata al Concorso "La Famiglia", indetto nel '97 dalla nostra Accademia, che le meritò il Diploma d'Onore con nomina a Socia Accademica:

A MIA FIGLIA

Ascolto stupita il tuo respiro
mentre dormi, cullata dai mio cuore.
Profumi d'infinito, piccola mia,
di dolcezze antiche e mai perdute,
eterne. Ti ho chiamata
a lungo nei miei sogni, ti ho dato
tanti volti ed eri sempre tu, ma
mai ti immaginavo così bella.
Piccolo soffio di vita
strappata a mondi lontani
adesso sei finalmente qui...
Ti vorrei felice... e bevo
il tuo sorriso inconsapevole,
di questo mi rivesto... e vivo.

Iniziò a scrivere poesie a quattrordici anni, ma solo nel 1983 si fece coraggio e, partecipando ad alcuni concorsi, prese a farsi conoscere. Ha ricevuto primi premi ed altri onorevoli riconoscimenti. Nel 1988 come premio al concorso "Città di La Spezia" ottiene la pubblicazione di una raccolta dal titolo "Tra ombra e sogno" e nel '95, con la silloge "Ora che sono edera" si classifica seconda al concorso "La Rocca" a Castelnuovo Garfagnana. Scrivo di me, dei miei sentimenti, dei miei dolori, della mia solitudine e delle mie gioie, e della natura, di cui tanto mi sento parte".

Nino NEMO (Augusto Foglietto)

Vive a Mottalciata (Biella). È Poeta "la cui voce vibra di emozioni" (R. Iurescia), che "da una realtà spesso deludente sa produrre-per la mediazione dell'arte- una poesia che infonde un pacato senso di speranza (S. Demarchi), con "suggestive dense metafore che rendono gradevole la lettura pur senza stornarla da una interiorizzazione che pochi riescono a provocare..." (G. Rosito). Un "poeta dotato di un linguaggio espressivo e di notevole intensità formale, con gradevolissimi accenti lirici." (M. Conti da, Collana Antologica del Premio "Firenze-Europa"). Se lo spazio ce lo consentisse potremmo riportare almeno una quarantina di altri giudizi critici a firme illustri e qualificate. Sino ad ora ha pubblicato otto libri: "SENZA FRONTIERE" (Cultura Duemila '89), che ha ricevuto ben quattro primi premi ("Biennale del Gran Sasso"-Roma, "Pafundi"-Potenza, "Novello Bosone"-Perugia, "Carrara Hallstahammar"-Carrara), IIIº premio "parchetti"-Roma, finalista al "Seleuropa"-Roma; "SOFFIO D'ECO" (Lalli ed.'90), Premio Critica "R. Piccolo" '97, Iº premio "Biennale del Gran Sasso" -Roma e "Carrara Hallstahammar" '93, IIº premio "Gran Trofeo Città di Viareggio" e "Santarsiero"- Potenza, IIIº premio "Trofeo d'Arte '92" - Pisa e "Umbria '93"-Perugia; "PATEMI" (Cultura Duemila '90): Premio editoriale "Selezione Poesia '90"-Ragusa, Premio Presidente della Giuria "L. Tolstoj"-Roma, Iº premio "Campania '93"-Napoli, "Carrara Hallstahammar", "Biennale del Gran Sasso", il premio "G.Leopardi"-Ascoli Piceno e "G. puccini"-Viareggio; "ACQUA DI LUNA" (Il Salice '92): Superpremio "Biennale Tirreno", Iº premio al "Lucania '93"-Potenza, al "Città di Lerici", al "Carrara Hallstahammar", alla "Biennale del Gran Sasso", IIº a "Trofeo d'Arte"-Pisa e a "Incontro d'Arte-Autunno Veneziano", IIIº ad "Augusta Perusia"-Perugia; "GRAECA" (Ed. Cultura Duemila '94): Iº premio "Biennale della Lombardia '95" e Iº finalista "Araldo del Borgo"-Milano, il premio "Carrara Allstahammar" e "G. Ungaretti"Napoli, finalista "G. Gronchi"-Firenze '94; "CABOCLO" (Ed. Il Salice '93): Trofeo "Il Delfino d'Argento"-Roma, Premio speciale "Porta dei Leoni"-Reggio C., Superpremio "Mondo di Pace"-Roma, Iº premio "Trofeo S.Marco-Città di Venezia", "Orazio Fiacco" '93-Potenza e "Carrara Halìstahammar" '93, Il Premio "Ville de Nice" '93, "Garcia Lorca"-Roma e "Duomo"-Orvieto, IIIº premio "Golfo di Napoli"; "ESTASI E NEMESI" (Ed. Pubbliscoop '95): Iº premio "Trofeo S. Marco-Città di Venezia '96", IIº premio "Gran Trofeo '97 Ville de Nice" e "Carrara Hallstahammar" '97, IIIº premio "Michelangelo" e "Riviera Apuana" '97, premio speciale "Il Ciocco"Castel Vecchio Pascoli, Superpremio "Pirandello "-Roma, Medaglia d'Argento "Firenze Capitale d'Europa", IVº premio "Lago Verde" '98-Roma; "UMILIATI" (Ali Penna d'Autore ed. '98): Trofeo "L. Capuana" '98-Roma, finalista al premio "Atheste '98-Este, "Versilia '98" - Viareggio, "Borgo degli Artisti" '98-Milano. È Senatore Accademico, ed Accademico di circa venticinque prestigiosi sodalizi nazionali ed esteri.

Pinuccia NERVI (Giuseppina Nervi Maninetti)

È nata a Milano il 2 luglio 1935 e vive a Lodi, dove per circa quarant'anni è stata insegnante elementare, partecipando attivamente ai processi di rinnuovamento delle strutture e dei metodi didattici, anche attraverso ricerche storico-ambientali applicate a vari progetti. Si è dedicata per lungo tempo all'aggiornamento degli insegnanti e nel '92 ha cessato la sua attività con il pensionamento. Da allora ha avuto più spazio per la sua attività poetica, che ha presentato con successo a vari concorsi, ricevendo segnalazioni e premi: "Alla scoperta dei poeti lodigiani" ('92, '93, '94, '95), "La Muzza" ('93, '94, '95), "Lerici" ('94 e '95), "Castrocaro"('95 e '96, nel '98 primo premio ex aequo), "Torre pendente-Pisa" ('95, '96, '97, '98 -primo premio assoluto- e '99), Premio A.Manzoni-Roma '97, "Rime in Castello" -Meleti '97, "Versi in libertà"-Castelnuovo Bocca d'Adda '99. Nel 1995 ha pubblicato una raccolta dal titolo "Meteore" (ed. Prometheus- Milano), che è stato accolto da recensioni più che lusinghiere dalla stampa (Corriere dell'Adda, Il Cittadino , etc.) ed è stato presentato dall'Associazione Culturale Lodigiana, a Cornegliano Laudense. "Un libro pieno di luce" titolava "Il Cittadino" riferendo al pubblico la presentazione del volume, ponendo l'accento sulla dedica del medesimo alla figlia scomparsa dell'autrice: "Una meteora per illuminare la vita di una madre sofferente". È presente in varie antologie tra cui "L'Anima della Poesia" (antologia scolastica) della Book Editore di Bologna '97. Ha pubblicato, inoltre, "Quaderno N. 2 CLAS" (Comune di Lodi, '81), "Quaderno N. 2-Ambiente s'impara" (Provincia di Milano '85), "Il Lodigiano: itinerari su una terra costruita" (Lodigraf ed.-Lodi '89). Vorremmo spendere altre parole per dire le impressioni che genera la sua poesia, ma forse non adeguate, perciò preferiamo riportare questo breve ed intenso affresco di lirica semplicità.

GOCCE

Su teleferica
di filo bianco
scorrono gocce di pioggia
perle trasparenti:
allegre note
di un rigo musicale
scivolando s'allineano
s'incontrano...
s'allungano in lacrime grevi

Francesco ORFANOTTI

Vive a La Spezia. Non sappiamo la sua data di nascita, ma questi versi -ricordo della guerra '40/'45 in campo di prigionia, dedicati "a tutti quelli che hanno sofferto e soffrono ancora per causa di guerra", ci dicono che non è più un giovanissimo: "Finestre aperte nel buio - una fuga di fantasmi bianchi, evanescenti, nella penombra". "Una luce gialla si perde in tratti di tenebre, e trae luccichii dalla baionetta- innestata della sentinella"... "È la monotonia della notte,- che unisce in preghiera i prigionieri- che ansiosi aspettano la libertà". Le poche note che ci ha inviato, accompagnate da molte poesie, ed il linguaggio delle stesse, ci parlano di un uomo semplice, amante della musica, del canto, della poesia, con una vena genuina e brillante, per la quale creatività significa anche giovialità ed allegria, che esprime in parodie e barzellette. Ha composto canzoni, per le quali ha ricevuto nell'89 un diploma dell'Accademia Universale Guglielmo Marconi. Le sue poesie, libere dalla fraseologia di maniera degli eruditi, a volte filastrocche (Questo mondo di follia-state all'erta figlioletti-sembra gioia di poesia- ma son diavoli perfetti), a volte sentimento che cerca, come una antica abitudine, la via della rima a Te non posso dire addio-perchè mi piange il cuore,- ma un solo fervido augurio-di arrivederci,-arrivederci a primavera amore), a volte elevazione lirica per un rimpianto, magari quello degli anni che passano, nel confronto di un mondo rimasto nella memoria e quello presente (I suoi raggi luminosi-s'incrociano con l'aria confusa-scendono giù a spiare-le acque azzurre inquinate del mare), oppure si tuffano nell'ironia, nello scherzo, come nella sua "Ballata in TV dei detersivi". Orfanotti è un poeta popolare, con tutte le implicazioni positive del termine, con una vena ricca e fantasiosa, che gli ha meritato vari riconoscimenti. Fa parte della nostra Accademia dal 1995, dalla quale ha ricevuto, successivamente, altri riconoscimenti (Socio Distinto e Benemerito, premio speciale "Principe di Hohenstaufen", Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno).

Mario ORLANDI

È nato il 23 ottobre 1954 a Massa Marittima, dove vive ed esplica la professione di albergatore (vedere Duca del Mare-Hotel). Nel 1996 si è avvicinato ad una disciplina sportiva che si sta guadagnando l'attenzione di un pubblico sempre più vasto e l'interesse della stampa: il tiro con l'arco istintivo, detto anche "caccia simulata", per il caratteristico svolgimento delle gare, su terreno "da caccia" e tiro alle sagome di animali. Niente a che fare con l'arco moderno, con i suoi sofisticati accessori tecnici per la mira ed il tiro. L'arco, che non ha caso si chiama "istintivo", è quello dei nostri antichi padri, dalle origini all'avvento delle armi da fuoco, quello che uccideva i nemici e procurava il cibo, un nobilissimo recupero di cultura originale tradotta in sport. Orlandi aderisce alla F.I.A.C. (Federazione Italiana Arco da Campagna), nella categoria "Cacciatori" maschile long bow. Nel '97, '98, e '99 si è aggiudicato il titolo di Campione Regionale della Toscana. Sempre nel '97 si è classificato 11.mo ai Campionati Europei del Terminillo e nel '98, a Scarlino (GR), ha conseguito i titoli di Campione Italiano e Campione Europeo. Nel '99 si sono disputati in Germania i Campionati Mondiali, dove si è classificato 11.mo e subito dopo, a Madesimo, si è riconfermato Campione Italiano. In soli tre anni di pratica e con pochissimo tempo da dedicare agli allenamenti, Orlandi ha dimostrato un raro talento, che è proprio il caso di definire "istintivo". Per la sua valenza sportiva è stato nominato Accademico del Premio int. Prometheus, candidato per il prossimo anno al "Leone d'Argento" della Fondazione Casa Ceri. È Cavaliere d'Onore e devozione dell'Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscana.

(Nella foto, mentre sta per tirare)



Giancarlo ORLANDINI

"I Fratelli Massoni ne ricordano la bontà, la semplicità d'animo, la disponibilità e cortesia che dimostrava a tutti in ogni occasione..." "...gentile, sereno, alieno da bassezze... un vero signore, come, in questo mondo in declino è dato vederne, purtroppo, sempre di meno..." Abbiamo tratto questi significativi commenti dall'articolo de "La Torre Massetana" "In ricordo di Giancarlo Orlandini", venuto a mancare il 31 gennaio 1998. Aveva svolto la professione di sarto fino al 1965, rilevando, poi, l'azienda paterna di confezioni e abbigliamento, ampliandola fino a trasformarla nel più grande emporio della città. Uomo di qualità, sensibile alla cultura e agli interessi cittadini, aveva ricoperto dal '92 al '95 l'incarico di Presidente del circolo "Giovine Europa" di Massa Marittima. Fu anche, a lungo, solerte dirigente della Società Sportiva Massetana. Proveniente dall'Obbedienza Massonica di Palazzo Vitelleschi (Piazza del Gesù) fu iniziato nella R.L. "Giustizia e Libertà" n. 823 all'Oriente di Massa M.ma all'Obbedienza del Grande Oriente d'Italia, il 16 dicembre 1988. Promosso al grado di Compagno d'Arte il 30 giugno 1989 ed al grado di Maestro il 15 giugno 1990, ricoprì la carica di Maestro delle Cerimonie per alcuni anni. el 1995 gli era stato conferito dall'Associazione Accademica del Premio Int. Prometheus il riconoscimento di "Benemerito del Lavoro e delle Attività Produttive", con Medaglia d'Oro e nomina d'Accademico, rimessogli dal Direttore dell'Associazione Industriali della Provincia di Grosseto.



Caterilia ORSINI MOLINARI

Donna di profonda fede cristiana, nobile nell'animo quanto lo fu nel Casato che gli avi suoi fecero grande ed ella preservo nel lustro di una specchiata virtù. Umile e generosa, aderì al nostro sodalizio accademico sino dal suo atto di nascita, individuandone le nobili finalità culturali e umanitarie, sempre sostenendolo. La sua scomparsa ha lasciato nel novero della nostra Accademia un grande vuoto, quanto può provocarne l'assenza di una figura femminile gentile, nobile e di elevato sentire. Era Dama d'onore e devozione dell'Ordine della Santa Spada di S. Galgano in Toscana. ORSINI MOLINARI- La linea calabra degli Orsini, fissata in Cetraro, proviene dalla storica stirpe romana che si vuole derivata dalla "gens Flavia", portata nel Reame di Napoli per avere Michele Antonio ottenuto l'infeudazione di terre nella Calabria Citra, nel 1500. Detto personaggio, figlio di Ferdinando, è nipote di quel Lelio preside delle Calabrie. Tale ramo calabrese degli Orsini è congiunto con la nota famiglia calabrese dei Marchesi Spinelli, principi di Scalea, duca di Castrovillari, marchesi di Fuscaldo, ecc. Questo ramo degli Orsini deriva dalla linea cosiddetta dei duchi di Gravina, che goderono per concessione i titoli di Duca, Marchese, Conte e Patrizio. Molinari, per alleanza matrimoniale uniti agli Orsini, originari del Piemonte ebbero nobiltà in Cosenza e in Guardia Piemontese.

(Queste note araldiche ci sono state fornite dalla gentilezza del Marchese Fausto Orsini. Nelle foto: ritratto della Marchesa Caterina Orsini Molinari e stemma del Casato)





Maria Luisa PANELLA

È nata a Tarcento (UD), vive e lavora a Grottammare (AP). Per inquadrare subito la sua pittura rileggiamo Cesare Caselli: "Novecentismo classicista, qualche riflessione sul liberty, si combinano in una deliberata scelta di caratterizzazione psicologica..." e F. Spaccasassi scrive: "Tanto è veritiera e realista nei ritratti quanto è infedele nel dipingere la realtà", riferendosi al surrealismo della sua ultima fase, preceduto da una produzione di fiaba e d'incanto, come vista dagli occhi innocenti di un fanciullo. Ella stessa parla di "creature ingenue, mistiche che vivono con la natura un rapporto puro e completo" e della "fantasia, con le sue ali, che crea mondi non irreali, ma al di sopra della limitata realtà umana". La sua prima mostra risale al 1973, seguita da numerose personali, collettive ed estemporanee, conseguendo premi e lusinghiere recensioni. Anzichè stilare un arido elenco dei suoi successi, preferiamo lasciare spazio alle sue opere, anche se, purtroppo, private dell'incanto dei suoi colori, teneri e dolci.

(Nelle foto: "Un rifugio per sognare" e "ritratto di Margherita")





Girolamo PANTALEONE

È nato il 27 ottobre 1959 a Palermo, dove vive. Diplomato in informatica, consegue il diploma universitario in Educazione Fisica e successivamente vari titoli di specializzazione; Operatore Sportivo nei Centri Olimpia, Istruttore del settore giovanile di Atletica leggera, Corso nazionale operatori Fantathlon (attività ludico-motoria per bambini), seminario "La creatività negli itinerari terapeutici: arte e psichiatria" (AUSL n.6-Palermo). È stato dall'87 al '96 Coordinatore Tecnico dell'attività del Centro Sportivo Italiano (Comitato prov. di Palermo) e relatore in corsi per allenatori provinciali CSI; nel '93 è responsabile tecnico del Comitato organizzatore Campionati del Mondo juniores di Corsa di Orientamento (Castelrotto TN); nel '94 è nominato Fiduciario provinciale della F.I.S.O.; dal '94 al '96 è responsabile del settore ostacolisti del CUS Palermo; dal '96 è Presidente del Comitato prov. di Palermo del Centro Sportivo Italiano, relatore in corsi regionali per Operatori Fantathlon, Formatore degli insegnanti di scuola materna e elementare e per insegnanti di educazione fisica per progetti educativi approvati dal Provveditorato agli Studi; nel '97 è Formatore nazionale del Centro Sportivo Italiano per il progetto Fantathlon (per bambmi). Ma all'intenso curriculum professionale se ne affianca uno non meno nutrito nell'ambito letterario. Inizia a comporre poesie nel '93. La sua prima raccolta dal titolo "Urla di dentro" (Ed. Libroitaliano) è del '96. L'anno dopo pubblica una seconda raccolta, "Io così, se volete", con il patrocinio dell'Accademia Costantiniana. Nel '99, in collaborazione con M.R. Graziano e S. Gaggia, esce "Fantagiocando" (ed. ARANBLU-CSI, Roma), guida di attività motoria per gli insegnanti di scuola materna ed elementare e animatori di società sportive. Frattanto sue liriche vengono inserite in "Antologia del Terzo Millennio" (Libroitaliano-RG), "Attimi di Sogno" (Ass. A.L.A.P.A.F.-Bagheria), "Parnaso 2000" (Ed. BICA-Roma). È premiato al concorso "Pablo Neruda" (Pinerolo,'95), al concorso "Giuseppe Villaroel" (Palermo,'97), al concorso "Parco della Felicita"' (Palermo, '97), al concorso "La Famiglia" (Massa Marittima, '97), al "Premio P. Raffaele Melis" (Roma, '98), al concorso "Amicizia M.G. Restivo" (Castelbuono, '98), al "Premio mt. Pomigliano d'Arco" ('98), al "Premio P. Raffaele Melis" (Roma, '99), al "XVIº Premio di Poesia di Balestrate" ('99), al concorso "Altofonte in versi" ('99). A ciò si aggiungono riconoscimenti di prestigio: Accademico della Costantiniana di Palermo, Consigliere Esecutivo dell'Akademie St.Lukas in Antwerpen, Cavaliere dell'Ordine di Carlo Magno, Premio speciale Principe di Hohentaufen, Accademico della "Greci-Marino" e del "Prometheus".

Antonia PARENTE (Anna SIVIGLIA)

È nata a Luca di Marsi nel 1920. Da sempre è stata dedita all'arte, tanto che già all'età di sei anni ebbe la prima parte in palcoscenico, recitando poi come protagonista all'età di 17 anni nelle vesti di Fiammetta del Boccaccio. È il momento in cui prende nome d'arte Anna Siviglia. Dopo alcuni anni di traversie causate dalla guerra, riprese l'attività nella compagnia rimasta del maestro Antonio Abbati, producendo rappresentazioni di avanspettacolo e contemporaneamente studiando canto come soprano. Ha lavorato anche nella compagnia di Mimì Maggio con Rosalia e i suoi fratelli, ma ancora una volta la guerra la costrinse a nuovi spostamenti, rimanendo anche ferita. Fermatasi a Firenze interruppe la sua carriera sposando un palermitano, mantenendo però sempre nel cuore la passione per tutto ciò che è l'arte dello spettacolo e non solo. Ancora oggi scrive poesie e musica di cui lei stessa e ottima interprete. Qui di seguito il testo di una bellissima canzone della quale ha scritto anche la musica.

Caro Amore (A. Parente) *



Caro amore, lo vedi sono qui,
sono qui, e qui ti vedo io,
dolce amore, è tanto triste se,
per noi stasera,
la luna in ciel non c'è
ricordo insieme a te un di festivo,
di un santo e il nome suo somiglia al mio,
dolce amore, tu non ci crederai,
convinta son che non ti scordo mai
ma i giorni, gli anni passano veloci sai
la vita se ne và, l'amore no
la vita se ne và, l'amore no

Oggi son felice della più vera felicità,
tornata sono al mio paese,
c'è la stessa festa di tanti anni fa,
rivedo lo stesso cielo, la stessa folla, la mia casa e là
rivedo un gruppo di amici e....
senza volere...rivedo te

Caro amore, nulla è cambiato sai
tranne l'età, lo vedi siamo noi,
ma i giorni, gli anni passano veloci, sai,
la vita se ne va, l'amore no,
la vita se ne va, l'amore no

* Questa pagina è dedicata a mia madre, soprano lirico, in arte Anna Siviglia, che ha scritto il testo e la musica di questo bellissimo brano.

Ettore PASTENA

È nato ad Avellino il 14 dicembre 1922. Laureato in materie letterarie, è professore di lettere italiane e storia e di lingua e letteratura italiana, storia e geografia, con abilitazione per gli istituti superiori. È stato Ispettore scolastico fino al pensionamento. Ha ricoperto l'incarico di commissario d'esame in concorsi per ispettori scolastici, direttori didattici ed insegnanti. Ex combattente, è stato consigliere comunale ad Avellino. È Cavaliere Ufficiale della Repubblica per nomina presidenziale, Benemerito della Redenzione Sociale per decreto del Ministro di Grazia e Giustizia, più volte diplomato per lodevole opera di educazione dal Ministero della Pubblica Istruzione, Medaglia d'Oro della Croce Rossa Italiana e Diploma di gratitudine dell'Associazione D. Alighieri. Poeta in lingua italiana e vernacolo napoletano molto stimato, ha avuto riscontri notevoli: Premio Internazionale Prometheus con nomina a Socio Accademico, "Farfalle d'Argento" del Premio Levico (50 & PIÙ) e molti altri, ed è stato inserito in antologie come quella del "Sonetto vernacolo" (Ed. Gastaldi-Milano). Vasta la sua produzione libraria : "Giuseppe Mazzini e la Repubblica Romana", "S. Francesco d'Assisi", "Letteratura per l'infanzia", "Piccoli grandi uomini", "La persona umana", "I Vescovi della Diocesi di Avellino", "La teoria degli insiemi", "La pedagogia di Dante Alighieri", "Fantaso", "Didattica della matematica". È relatore in convegni culturali e professionali e scrive su giornali e riviste pedagogiche. Citiamo "Il nome Irpinia" (Nuova Rivista Storica diretta da C. Barbagallo), "Demopedia" (Nuova Rivista Pedagogica), "Psicologia del fanciullo" (Prospettive pedagogiche). Ha curato la pubblicazione della rivista "La Ruspa" ed ha appena ultimato uno studio su Carlo Lorenzetti, "Pinocchio, la pedagogia dell'errore", e una trattazione su profili umani dal titolo "Criptici dagherrotipi".



Leonardo PATRUNO

È nato a Ginosa (TA) nel 1940, ma dal 1945 vive a Busto Arsizio. Aveva solo dieci anni quando fu "stregato" dal colore, iniziando un percorso di autodidatta inizialmente proteso verso i "macchiaioli" e gli "impressionisti" francesi. Nel tempo si avvicina a De Chirico, Guttuso, Morlotti e Klee. Ma le dure necessità della vita si frappongono tra lui e la sua vocazione artistica: si diploma geometra, impiegandosi come tale presso il Comune di Busto Arsizio. La passione a lungo soffocata riesplode definitiva nel 1990, allorchè riprende a dipingere con intatto sentimento. Olio, pastelli ad olio, acrilici sono i suoi strumenti preferiti, dai quali emergono le policrome, vivide immagini dei suoi viaggi ("Mercato al Caribe", "Jerusalem! Jerusalem!", "Come cambia la mia Praga", "Omaggio al jazz", "Maternità nera" etc.) e delle sue ispirazioni, dagli acrilici intensi delle nature morte, all'acquarello misto di "Ragazzina con animaletto", agli smalti lucenti e magici di "Forty's- From south to the north". Ha iniziato a partecipare a collettive e concorsi nel '94. Al "Carrara Hallstahammar" ha partecipato ininterrottamente dal '95 al '99, risultando IVº e IIº i primi due anni e primo nei seguenti. Altro primo premio ha conseguito nel '97 al concorso dell'Associazione Conoscere il Mondo. La stampa ("La Prealpina", "Lombardia oggi", "Varese Mese" etc.) gli ha dedicato recensioni lusinghiere e giudizi positivi hanno espresso giornalisti e critici Enzo Bogazzi, Ettore Ceriani, Fabrizia Bozio Negri ed altri).

(Nella foto: "Forty's-From south to the north", smalti- 35 X 49)



Tarcisio PELLEGATTA

È nato a Casterno di Robecco sul Naviglio il 23 agosto 1937. Poeta, scrittore e pittore, che dall'atmosfera di un'infanzia resa dura dalla scomparsa del padre quand'egli aveva due anni e dalle privazioni sofferte, mitigata dalla presenza di una madre ricca di dignità e di valori religiosi, ha tratto l'impronta delicata e romantica della sua personalità. Si diplomò ragioniere, ma la sua anima era e rimase quella di un'artista. "I suoi racconti, ma anche le sue poesie, sono come canti che anzichè uscire dall'ugola escono dal cuore con un timbro di voce che attraversa tutta la scala musicale. Sono canti che ricordano la sua infanzia, la sua vita..." (Romeo Iurescia). Nella sua pittura, che Maria Mauro definisce "metafisica del reale", "...predilige un figurativo del tutto personale con il quale esprime l'assolutezza trascendente d'una figurazione che rasenta il metafisico, il mistero magico e trasognato" (M. Mauro). Nel 1979 ha pubblicato il volume di poesie "Rimembranze"e un romanzo utobiografico "Sara, una giovinezza romantica", nel 1989 "Casterno - Ambiente, costumi, tradizioni" e "Racconti di un paese di Campagna" (Ed. L'Autore Libri). Gli ultimi premi ricevuti, per poesia e narrativa sono: Premio Speciale nel '97 al concorso per narrativa edita "Valentiniano" di Terni; Premio Speciale allo stesso concorso, per la poesia; Il Premio nel '97 per la narrativa al conc. "San Marco" di Venezia; Primo Premio assoluto per la poesia nel '97 al "Premio Barletta"; Primo Premio nel '97 per la narrativa al conc. "La Tavolozza" di Salerno; finalista per la narrativa nel '98 al conc. "La Romola" di Firenze; il Premio narrativa nel '98 a Salerno; Il Premio di poesia nel '98 al "Premio Barletta"; Premio Speciale nel '98 a Geraci Siculo; Premio Speciale '99 al Premio "Città di Venezia" (poesia); IIIº Premio poesia a Montecatini, conc. "Innamorarsi" '99. Per la pittura è stato premiato nel '97 a Roma con il premio "Francesco Iovine" e nel '98 con il premio "Luigi Capuana". È Accademico distinto e benemerito del Premio Int. Prometheus.

(Nella foto: "Chiostro")



“PEPOLINO dei BARBERI” Laboratorio Artigiano (Massa Marittima)

Le anime di questo toscanissimo pseudonimo sono Alessandro Marchetti e Mara Santoni. Un lavoro, il loro, che ha una stretta parentela con l’arte, soprattutto per la vena creativa dei due, che partendo da esperienze e “materiali” diversi, sono riusciti a creare connubi innovativi su radici antiche, con risultati unici, per pregevolezza e bellezza dei manufatti. Lui è un artista del cuoio, lei della ceramica. Entrambi si accostarono alle rispettive attività per hobby, ciascuno affrontando un percorso di apprendistato e di progressivo approfondimento, scoprendo man mano che l’hobby era divenuto passione ed impegno. Dopo un percorso professionale separato, in cui ciascuno dei due sperimentava la propria capacità, sviluppando un innato talento, ma anche una disciplinata ricerca, hanno fuso le loro “botteghe”, inaugurando una fase nuova anche nella produzione. Il cuoio lavorato a sbalzo bulinato (tecnica antica, recuperata con grande dedizione) si sposa al bucchero (ceramica etrusca, sapientemente ricostruita con le tecniche antiche) e nascono oggetti di incomparabile fascino: ciotole, vassoi, ma anche borse e bigiotteria, che vanno ad affiancare nelle vetrine odorose di cuoio e di suggestione i prodotti tradizionali (borse, cinture, borselli, oggetti da scrivania e le creazioni in ceramica). Ma la carica dei “Pepolini”, come li definisce Marzia Tempestini in un articolo sul quotidiano “Il Tirreno”, non si esaurisce nella creazione: con l’appoggio del CNA di Grosseto stanno lavorando alla costituzione di un Conzorzio di Artigianato Artistico, con imprese selezionate da “Grosseto Sviluppo” alle quali è stato riconosciuto il marchio “Qualità della Maremma”. Affatto gelosi di una rara bravura conquistata con sacrificio, tengono corsi di ceramica e cuoio, specialmente rivolti ai giovanissimi, per trasmettere loro quell’amore per la “materia”, che la trasforma in bellezza ed anche per offrire prospettive future a qualcuno che, come loro, ha saputo tradurre la passione in mestiere. Tra le cose più pregevoli che si possono citare c’è un’armatura in cuoio per la Contrada dell’Istrice di Siena, tratta da un quadro del Pinturicchio, che sarà indossata per il Palio del Giubileo. Per la ceramica Mara realizza inserti in bucchero nero e grigio su pavimenti in cotto lavorato a mano, rivestimenti, basi per tavoli, lampade e specchi.

(Nella foto, uno dei bellissimi pezzi in bucchero e cuoio)



Ado PERICCI

Un ottantottenne speciale, fino dalla remota giovinezza, quando in quel di Prata (GR), scolpìla sua testa in pietra serena e molte altre, senza avere nozioni tecniche e di studio, finchè le sue creazioni colpirono Unico Pasquinucci, che volle farle esaminare all'Accademia di Belle Arti di Siena, che lo sollecita a frequentare. Nel 1930 inizia con passione, coprendo velocemente il tempo perduto. Nel '32 passa all'Accademia di Carrara, dove nel '34 si diploma brillantemente. Costretto a procurarsi un impiego fu assunto dalla Soc. Montecatini come disegnatore e ben presto ottenne, studiando e lavorando, il diploma di Geometra. La fatica non doveva impressionarlo: prima di iniziare gli studi d'Accademia era stato minatore a Niccioleta (GR). La sua eccezionale creatività si manifesta anche sul piano tecnico. Inventa un goniometro per i rilevamenti sotterranei, il cui primo esemplare si conserva nel Museo Cartografico di Massa Marittima con numerosi grafici che nel 1960 furono pubblicati nei manuali di testo Hoepli di Milano e nelle riviste tecniche della Comunità Economica Europea. Nel '70 progetta un sistema di spegnimento degli incendi boschivi con contenitori d'acqua sospesi ad elicotteri, che solo nel '75 ottenne le dovute autorizzazioni e nel '78 fu finalmente sperimentato. Progetta inoltre un pontile (una passeggiata-frangiflutti) contro la corrosione del litorale follonichese ed uno speciale tipo di fondamenta anti sismiche. Nel 1967, finalmente in pensione, torna definitivamente all'arte ed apre un suo atelier a Follonica. Per illustrare dovutamente il suo lavoro questo volume ci vorrebbe tutto per lui. Ha eseguito il busto del primo sindaco di Follonica (atrio del Comune), un busto di Giuseppe Mazzini (giardini pubblici), una statua della "Bella Etrusca", "progenitrice della stirpe maremmana", l'altorilievo del "Sacrificio del Minatore" ed innumerevoli altre opere pittoriche, grafiche e scultoree.

(Nella foto: altorilievo "Omaggio ai fonditori della Follonica leopoldina")



Gennaro PERRELLA

È nato a Napoli il 2 agosto 1922 da antica famiglia di armatori ed imprenditori marittimi. Vive tuttora a Napoli, dove svolge la professione di avvocato cassazionista, specializzato in diritto societario e fallimentare. È legale di importanti industrie nazionali ed internazionali. Durante la seconda guerra mondiale si arruolò nei battaglioni volontari universitari della R. Aeronautica e dopo il congedo si laureò, con il massimo dei voti all'Università di Napoli. È insignito della medaglia d'oro al merito forense. Nel 1972 il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, gli conferì-motu proprio-la Commenda al Merito della Repubblica, cui fece seguito la nomina a Grande Ufficiale e, recentemente, la proposta a Cavaliere di Gran Croce dello stesso Ordine. Nel 1991 ha ricevuto la laurea honoris causae dall'Istituto Internazionale del Temple di Andorra ed il Cavalierato al merito con placca d'argento del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, di cui è V. Delegato regionale per la Campania. È Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine di Carlo Magno e Cavaliere al merito dell'Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscana, di cui è Consigliere e inoltre Guardia d'Onore Scelta alle Reali Tombe del Pantheon, Socio e già Presidente del Rotary Club insignito della P.H.F. "Pietra Blu"', Socio Benemerito, Consigliere Nazionale e Delegato Regionale dell'A.N.I.O.C. (Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche). Socio di prestigiosi Circoli Sportivi e Nautici e di varie associazioni giuridiche e culturali, è autore di numerose pubblicazioni e conferenze a carattere giuridico e storico.



Vittorio PESCA

È nato a Piano Vetrale di Orria (SA) e vive a Salerno, dopo vent'anni di permanenza in Germania. "La poesia di Vittorio Pesca si sostanzia in parole cristalline dalla forte tensione evocatrice e scioglie passioni e tensioni che si sfaldano sul suolo come lievi petali di neve" (Prof Luigi Crescibene). Ha pubblicato una raccolta poetica dal titolo "Un'altra vita" (Collana Miscellanea Lancusi '91) ed una intitolata "Cuore d'emigrante" (Palladio Ed. '99). Un'altra è già pronta per la stampa. È presente in diverse antologie: "Poeti Oggi", "Albo d'Oro", "Cilento Nuovo", "Poeti e Poesie" (Saverio Natale), "Cronache Italiane", "Pianeta dell'Amore", "Poeti e scittori d'Italia", "Miscellanea poetica-grafica Natale '97" ed altre. Della sua poesia si sono occupati giornali e riviste, tra i quali "Cronache Cilentane", ediz. "La Torre", "Miscellanea", "Il Tizzone", "La Rivista degli Autori", "Oggi Futuro", "Presenza", "Cronache del Mezzogiorno", "Il Maestrale del Sud", "Nuovo Oltreconfine" del Mulino letterario di Stoccarda. Pluriaccademico ("Città di Boretto" "Città di Roma", "Neapolis", "Costantiniana", "Micenei", "Prometheus"), ha conseguito brillanti risultati e premi in concorsi nazionali ed esteri: Poeta Maximus nel '94 dal libero sindacato scrittori, poeti ed artisti europei (Brindisi), Cavaliere dell'Arte nel '95 dall'Accademia Univ. Neapolis, Medaglia d'oro e diploma di merito con nomina a socio accademico del Premio Int. Prometheus, Oscar dell'Arte dalle Ed. Il Quadrato di Milano e, in precedenza, fu IIº al concorso "Omaggio a Goldoni" (Ass. "Avvenire d'Abruzzo" di Luco dei Marsi), IIIº al conc. "Trofeo delle Nazioni" (Centro Europ. di Cultura "Il Passaporto"-Roma), IX al conc. int. televisivo di poesia, pittura, etc. (Teatro Stabile di Como), e ancora, Trofeo "Cilento Nuovo", Medaglione "Verso il futuro" (AV), Premio fantasia "I Valori della Vita" (NA), Targa del Presidente della Provincia al conc. "L'Iride" (Cava dè Tirreni), Targa e diploma d'onore e di merito del "Duomo" (SA) e molti altri. Concludiamo con un indirizzo di Tina Piccolo (fondatrice del Premio "Città di Pomigliano d'Arco") all'autore: "La tua poesia è una stella vagante nel buio della notte. Splendida!"



PETRAI-Pasticceria

È la più antica pasticceria di Massa Marittima, fondata nell'immediato dopoguerra da Aldo Petrai. Tra i vari "cimeli" artigianali che a volte sono in vetrina, come arredamento stilistico e memoria del passato aziendale, c'è persino una macchinetta per fabbricare le caramelle. E nel cassetto più geloso si conserva l'antico ricettario, che consente di produrre- ora come prima- le specialità pasticcere della ditta, con gli stessi ingredienti naturali, non sofisticati, genuini, con cui li preparava il fondatore. Questo il segreto delle creme, degli impasti, delle sfoglie e del loro sapore. Dopo la morte del primo titolare sono subentrati il nipote Paolo Petrai e la sorella Gabriella, con la figlia di Paolo, Irene. Si compie così un ciclo di tre generazioni, che hanno addolcito i palati dei massetani per circa cinquant'anni, sempre con il criterio di salvaguardare il prezioso bagaglio di nozioni e tradizioni di quando non si temeva inquinamenti e sofisticazioni e ciò che mangiavamo era sano e buono. L'Associazione Accademica del Premio Internazionale Prometheus, che sostiene un progresso economico che vada d'accordo con la tradizione, che ama la cultura delle cose trasmesse, che riconosce nelle piccole aziende artigianali il nerbo della nostra sopravvivenza economica nella competizione dei mercati, ha riconosciuto alla Pasticceria Petrai Medaglia d'oro e diploma di merito, per essere essa parte viva di questa realtà, e la qualifica di "Benemeriti del Lavoro e delle attività produttive.

(Nella foto: Paolo Petrai con la figlia Irene)



Dino PETRI

Nato a Scansano (GR), vive e lavora a Massa Marittima. Negli anni '62 e '63 ha frequentato l'Accademia Cimabue di Milano e gli studi di rinomati artisti (Giovanni M. Mossa, Ernesto Treccani, Walter Molino, Aldo Parmigiani) e nel '74 i corsi internazionali di incisione dell'istituto d'Arte di Urbino. Iniziò l'attivita espositiva nel '62 nel Palazzo delle Esposizioni a Roma, tenendo in seguito oltre trenta personali e partecipando a qualificate rassegne (Premio S.Anna di Torino, Gruppo Grafis Art Firenze, Selezione incisori toscani I.D.I.T. Lido di Camaiore, Vº Biennale dell'Incisione contemporanea Taranto, Premio regionale "P. Aldi e P. Pascucci" Manciano, Mostra int. "Brunellesco" Firenze, "Immagine Critica" mostra itinerante, Mostra naz. Premiati ENAL Lecce, Collettiva Galleria Bolzani Milano). Presente in varie collettive, ha ricevuto numerosi riconoscimenti e premi. È quotato in "Arte Italiana per il mondo", "La pittura degli anni '60", "Gli incisori d'Italia", "L'Elite", "L'Annuario Comanducci" ed altre pubblicazioni. È stato illustrato in molte occasioni, su quotidiani e periodici, da F. Bartolommei, E. Benelli, Z. Biagiotti, G.F. Beni, C. Biondi, A. Gravina, L.P. Bonelli, A. Castro Trevisan, A. Cavoli, R. Marchi, M. Monteverdi, T. Ferrini, M A. Neri, E. Lombardi, A. Trirnarco, U. Urbani, L. Servolini, P. Annigoni, A. Nidola, B. Stagnitto, S. Gentili, A. Soldatini, M. Vivarelli. Nel '90 RAI 3 Toscana ha messo in onda un servizio a lui dedicato e numerose sue opere figurano in varie pubblicazioni. Ha illustrato diversi libri : "La terra di Scansano" di L. Nicolai, "Tatti una piccola storia" di A. Ciattini, "S.Bernardino cittadino massetano" di E. Lombardi, "Carducci in Maremma" di E. Lombardi, "Si diceva" di E. Marchetti, "La natia Maremma" di D. Ceccherini e molte pubblicazioni di Alfio Cavoli. È autore di due pitture murali dedicate a S. Bernardino da Siena situate una a Massa Marittima, l'altra a Scansano e di ben 20 palii (drappelloni dipinti su seta di 90X250 cm) per la rievocazione storica del "Belestro del Girifalco" di Massa Marittirna. Ha vinto il concorso per il manifesto ufficiale del Torneo Nazionale della Balestra ed ha eseguito marchi, manifesti ed etichette, tra i quali quello ben noto del "Morellino di Scansano", vino doc della Maremma. Recentemente ha ricevuto una commissione per l'esecuzione di un dipinto dedicatorio per la Chiesa di S. Stefano di Pisa. Sempre presente nella vita culturale della sua città, per la generale stima che lo circonda e per la sua disponibilità, è stato socio fondatore della Associazione Amici della Musica di Massa Marittima, cenacolo musicale che produce concerti di alto livello, ed è membro del Consiglio direttivo del Centro Studi Storici "Agapito Gabrielli", curatore di pregevoli - edizioni di storia e cultura locale. Fa parte dell'Ass. - Grossetana Arti Figurative. Tra l'altro è Socio Accademico di Merito con Medaglia d'Oro del Premio int. Prometheus.

(Nella Foto "Attesa", acquaforte)



Fabrizio PICCIOLI

È nato il 29 novembre 1950 a Massa Marittima dove vive e lavora. Pittore autodidatta, da oltre venticinque anni, ha tenuto la sua prima mostra nel 1973. Secondo Elisa Nas si ispira ai pittori preraffaelliti "mantenendo, tuttavia, una sicura autonomia nello stile e senza cadere in facili manierismi". Le sue tecniche preferite sono l'acquarello e l'acrilico e i soggetti prediletti complessi temi epico-mitologici, in cui il colore sfavilla in magici coinvolgimenti, e le immagini incantano la fantasia; gli animali e la natura, ritratti con poetica fedeltà. Negli acquarelli la sua mano si fa sognante e gentile e ritrae, come in una rievocazione del cuore, personaggi di una realtà che è quasi racconto, come la serie tratta dalle "Veglie di Neri" (1981). Un aspetto caratteristico della sua ispirazione, infatti, sono "le serie", cioè soggetti di un ciclo che lo assorbono per mesi interi, calandolo in una atmosfera che il pubblico ritrova con meraviglia. Personaggio piuttosto schivo, privo di quelle smanie di protagonismo che spesso affliggono gli artisti, ogni hanno presenta alla sua città il risultato del suo lavoro in una mostra personale, ricca sempre di sorprese. Tuttavia ha partecipato a varie collettive e rassegne riscuotendo meritati consensi, come indicano le recensioni critiche di Novelli, Casini, Pisani, Elisa Nas, Licinio Boarini e molti altri e la presenza in catologhi ed importanti pubblicazioni ("Selezione Arte Italiana '94", "Arte Oggi" della CIDAC etc.). Per la "Città del Balestro", come è detta Massa Marittima a causa della tradizionale competizione in costume medievale di tiro con la balestra, ha dipinto quattro "palii" e tre per il Torneo Nazionale (competizione dello stesso tipo tra le città di Massa M., Lucca, San Marino, Sansepolcro e Gubbio).

(Nella foto: Fabrizio Piccioli con Spadolini)



Tina PICCOLO

Vive a Pomigliano d'Arco (NA). Poetessa nota, oltre che per la sua produzione letteraria, anche per essere la fondatrice del Premio Internazionale "Città di Pomigliano d'Arco", giunto quest'anno alla sua quinta edizione. "Le sue poesie sono un compendio mirabile e suggestivo di ritratti, esiti intimi, denunce e slanci lirici, immagini di donna, ora spietatamente crudele, ora erotica, poi tenera e materna." (Carmen Guerriero). Nell'intensa partecipazione a rassegne letterarie e concorsi, ha collezionato oltre 600 premi e nel 1993 ha rappresentato l'Italia in Messico al Congresso Mondiale di Poesia. È presente in testi scolastici, nelle più qualificate antologie, in riviste letterarie e periodici vari. Tra i quotidiani nazionali che ne hanno scritto ricordiamo "Il Mattino", "Il Giornale di Napoli", "Il Tempo" e "Il Messaggero". È presidente onorario e membro di giurie di molti premi letterari e culturali, ospite d'onore in trasmissioni radiofoniche e televisive. Molte sue poesie sono state declamate in programmi RAI. Pluriaccademica (dei 500, Prometheus, etc.), è "Pioniere della Cultura" (Roma), "Gran Collare del Quadrato e Oscar dell'Arte" (Milano) ed ha ricevuto titoli onorifici e prestigiose nomine accademiche con targhe d'oro e d'argento da numerosi Comuni italiani. 'Tra le ultime realizzazioni ricordiamo la pubblicazione di una antologia edita dal Premio Int. "Città di Pomigliano d'Arco", dal titolo "La letteratura dei Sentimenti", che ha ricevuto, oltre apprezzabili critiche, gli autorevoli complimenti del Capo dello Stato, Carlo Azelio Ciampi.

AMAMI ADESSO

Non dire domani,
amami adesso...
domani
il mondo potrebbe sparire
cancellato
come un disegno infantile
sull'immensa lavagna
del cielo...
Domani
la vita potrebbe
asciugarci
come due lacrime amare
smarrite
sul volto del tempo
e di noi
non rimarrebbe più niente.
Amami adesso,
domani potremmo dimenticare
persino i gesti da fare,
le parole da dire,
potremmo ammalarci,
morire...
Amami adesso,
cercami, stringimi,
prendimi adesso,
perchè questo momento
ci appartiene davvero...

Bruno POETI (ONURB)

È nato a Grosseto l'11 maggio 1952, dove vive. Esercita uno dei mestieri più antichi del mondo -anche se con sfumature e implicazioni più moderne- le arti magiche, la cartomanzia, etc. Per taluni, forse, la sua collocazione in quest'ambito antologico potrebbe suscitare perplessità, ma la sua personalità, il carico di umanità con cui si accosta alle frustrazioni, ai dolori, alle preoccupazioni di persone, non sempre indotte e semplici, ma comunque disperate, coinvolgendosi, talora, molto al di là delle prestazioni professionali d'antico uso e senza mai far prevalere la venalità, ne fanno un personaggio "positivo" e molto umano. Proviene da famiglia di agricoltori, che più di altri vivono l'arcaico e l'arcano", legato, dalle remote origini, ai cicli vitali, alle percezioni di un affascinante mistero di morte e rinascita, alla contemplazione e alla pratica di riti ancestrali. Di vivace intelligenza, egli si avviò in gioventù alla carriera in Polizia Stradale. Entratovi nel 1970, nel '73 fu VIIº Centauro d'Oro al CAPS (Centro Addestramento Polizia Stradale) di Cesena, come Istruttore motociclista. Nel 1976 si congedò, seguendo il suo istinto irrequieto e versatile, che lo ha portato a molti mestieri, sempre svolti con la perizia tipica della sua volitività. Tra l'altro ha condotto avanti per anni l'azienda agricola paterna. Amante del mistero e di una dimensione psichica alternativa alla razionalità, si addentrò nel "magico", scoprendone i risvolti paradossalmente "autentici", nella discontinuità delle logiche applicate alla vita, nella dimensione dello spirito. Dopo gli incerti esordi, applicò il suo carisma alla concretezza dei casi umani, per gli scettici con dubitabile fondamento, per gli altri come rifugio e risposta alle proprie inquietudini. L'Accademia del Premio internazionale Prometheus lo ha accolto come Socio Accademico sin dal 1993, come sostanziale protagonista di un'epoca squilibrata verso l'agnosticismo e la "secolarizzazione" di tutti i valori, che non dà alcun sollievo, sostituendo le antiche "superstizioni" con il materialismo dei nuovi "filtri e pozioni" di un'alchimia industriale posta al servizio di una bellezza superficiale e senz'anima, produttrice di stress, illusioni e anoressie, ritenendo che la cultura dei vecchi miti nasconda esistenzialità subcoscenti che il simbolo e l'allegoria possono decifrare molto meglio della "mostruosa" razionalità, che facendoci schiavi delle sue "certezze" ci ha tolto anche le speranze.

(Nella foto: "ONURB, Il Mago della Maremma, -a destra- accanto al Presidente ed amico Adriano Ceri)



Mario PROTANO

È nato a Roma il 10 maggio 1948 e vive attualmente a Viterbo. A Roma ha compiuto gli studi classici e conseguito la laurea in Lettere Moderne all'Università "La Sapienza". Presso la Pontificia Università Lateranense ha ottenuto il diploma di laurea in Scienze Religiose e il diploma di Magistero alla Facoltà Teologica del Centro Accademico Romano di Santa Croce, con abilitazione all'insegnamento della Religione. È altresì laureato in Comunicazione e Giornalismo ed ha conseguito il Corso Superiore di Studi Interdisciplinari sull'Europa ed il Corso Famiglia e Società presso l'Università Pontificia Angelicum ed il Corso Accademico di Educazione Politica presso l'Istituto Caymari del Vicariato di Roma. Poeta e scrittore, collabora con la rivista di cultura "Inedita" di Pescara, col giornale "L'Idea" di Napoli, con le edizioni "Frate Indovino" di Perugia, col periodico "Il Castello" di Cava dè Tirreni, con "Fraternità Cristiana" di Assisi, con l'edizioni "Preziosissimo Sangue" di Albano, con la rivista di cultura "Rinnovamento" di Napoli, col giornale "Quirino" di Roma. Tra le numerose distinzioni acquisite ricordiamo che è Membro h.c. del Centro Divulgazione Arte e Poesia Europea, membro della Legion d'Oro per le lettere, Accademico Ferdinandeo per il giornalismo, Accademico Senatore e Procuratore dei Micenei, Commendatore dell'Ordine Sovrano di Santo Umberto di Lorena di Barrois, Accademico Costantiniano, Accademico del Fiorino, Membro della Comunità Europea Giornalisti, Membro U.N.U.C.I., Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno (Karl der Grosse-800) e -di nuova nomina-Accademico del Premio Internazionale Prometheus. È Ambasciatore dell'Ordine Teutonico per la Santa Sede. Amante e cultore del jazz, ha dedicato composizioni poetiche a Chet Baker, che sono state pubblicate sui compact disc "Philology" prodotti da Paolo Piangiarelli. Tra i molti premi vinti citiamo: "Città di Roma" '87, "Cassa di Risparmio di Piacenza" '88, "Inedita" '92, "Colli del Tronto", '92/'93, "Accademia dei Micenei" '93, "Unione Scrittori di Brindisi" '94, Iº Premio Chianti, '94, "Città di Novara" '94, "Verso il 2000-Salerno", Biennale di Poesia "Il Vino".

PUBBLIDEA sas

È stata fondata nel 1986 in Massa Marittima, con l'intento di dar vita ad un mensile di informazione delle Colline Metallifere e si è rapidamente sviluppata in vari settori di attività, da quello tipografico ed offset, alla serigrafia, alla pubblicità (agenzia, articoli promozionali, etc.), sino a diventare una delle più importanti aziende del settore nella zona. Per conto del Comune di Massa Marittima gestisce il servizio di pubblicità e pubbliche affissioni. I soci sono Fausto Poli e Massimo Cavaglioni. Fausto Poli, socio titolare, è nato a Massa Marittima, ove è conosciuto e stimato, non solo per le sue referenze professionali, ma altresì per le molteplici attività associative, cui dedica impegno, capacità e passione. È Perito Minerario e dal 1980 al 1985 è stato consigliere comunale per il Partito Repubblicano nella sua città. Da oltre vent'anni è corrispondente locale del quotidiano "Il Tirreno". Iscritto all'Albo dei Giornalisti pubblicisti della Toscana, dirige il settimanale sportivo "Alfabeta" di Grosseto, il giornale di informazioni del Comune "Massa Marittima-Notizie" e il giornale politico dei repubblicani della Provincia di Grosseto "L'Onda". È Amministratore Delegato della Società di Calcio Massetana, militante nel Campionato di Promozione Toscana, alla quale dedica appassionato impegno, e Presidente della Associazione Pro-Loco di Massa Marittima, risorta da un periodo di stasi organizzativa a vitalità nuova, portatrice di notevoli iniziative culturali e di promozione turistica, con la dinamica gestione del neo Presidente. Alla Pubblidea ed ai suoi soci l'Associazione Accademica del Premio Internazionale Prometheus ha conferito la Medaglia d'Oro di "benemeriti del lavoro e delle attività produttive" con ammissione in qualità di Socio Accademico di Merito.

Patrizia PUCCIONI BENEDETTI

È nata a Porto Santo Stefano (GR) il 17 febbraio 1951, vive ad Albinia (GR). È insegnante elementare. Poetessa ambigua, in bilico tra un linguaggio figurato di tipo essenzialista e la gamma dei dannunziani nella ricerca lessicale, quasi tridimensionale del linguaggio, che sfata le regole della simmetria acustica per un ventaglio di lirismi particolari ed assonanze afone, distinguendo tra parte intrinseca e parte fluizionale, con una mirabile sequela distillata appena e suggente il rapido movimento delle funzioni vocali e letterarie, unisono diaframmato dal silenzio. La lettura delle sue poesie può sembrare difficile, ma non bisogna lasciarsi impressionare dal termine "criptico", che pure affiora in una recensionee di Renzo Pavese, bisogna leggerle e sognare, viverle intensamente e interiormente come un canto ed ecco che l'essenza "cifrata" delle parabole linguistiche affiora spontanea, naturale e intimizzata. Ha conseguito molti premi in concorsi e manifestazioni: "Papiro 2000" (Venezia-'84), Segnalazione speciale al "Città di Venezia"-'85, Premio speciale "Natale nel Mondo" '85, Premio "Ultima Selezione" (Roma), VIº premio ex aequo al "Città di Massa Marittima" (Terziere di Città Vecchia-'86), Premio "G.Galilei"-'86, Diploma d'onore al "Trofeo delle Nazioni"-'86, Premio "W. Shakespeare", Premio "Italia"-'87, Menzione speciale "Città di Massa Marittima"-'87, IVº premio con targa "Città di Venezia"-'87, Diploma di merito al Premio "Casentino"-'86 con medaglia artistica d'argento, VIº premio "Città di Venezià" -'88, Menzione speciale al "Città di Massa Marittima"-'88, Medaglia di bronzo premio "Casentino"-88, Finalista al "David" di Carrara, Medaglia di bronzo "Casentino"-'89, Vº premio ex aequo medaglia d'argento al "Casentino"-'94, I-Vº ex aequo targa artistica "Casentino"-'95, IVº ex aequo medaglia di bronzo "Casentino"-'96, Premio rappresentanza con targa "Casentino"-'97, Segnalazione "Città di Corciano con motivazione letta da Mirella Servi, redattrice culturale de "La Stampa", Vº ex aequo con targa "Casentino"-'99, Medaglia d'oro, diploma di merito e nomina a Socia Accademica del Premio Int. Prometheus e diploma d'onore al conc. "La Famiglia" promosso dal "Prometheus" a Massa Marittima, con nomina ad Accademica distinta e benemerita. Ha pubblicato in diverse antologie e riscosso lusinghiere critiche di stampa.



Lido RASPOLLINI

È nato a Follonica (GR), dove tuttora vive, il 27 aprile 1926. Nel 1946 si diplomò Perito Agrario presso l'Ist. Agr. "A. Vegni" di Capezzine (AR). Dal '47 al '53 ha esercitato la libera professione a Follonica e dal '53 al '58 è stato impiegato dell'Ente Maremma, da prima al Centro di Colonizzazione di Follonica, poi a quello di Malagrotta (Roma). Dal '59 al '78 ha prestato la sua opera presso la Goodyear Italiana spa come Funzionario di vendita e dal '78 all'86 si è dedicato al commercio in Follonica. Attualmente è pensionato e, com'egli dice scherzosamente, quasi per schermirsi di tanta ambizione, "con libidini poetastre". Ch'egli non sia uomo di molta albagia lo dimostra lo schematico curriculum che ci ha trasmesso, dove ha omesso di citare i riconoscimenti che la sua poesia gli ha procurato e se vi fossero dubbi che ne abbia ricevuti possiamo dire che la nostra stessa Accademia gliene ha conferiti: nel '94 con la nomina ad Accademico e la Medaglia d'Oro del Prometheus e nel '98 al concorso "La Famiglia", con la poesia "A Terzo": "Ero piccolo e già riconoscevo,- negli occhi tuoi, di babbo sconsolato,- disperazione intensa... E mal capivo- che cos'è il morto amore a innamorato.- Abbiamo citato il primo verso per lasciar intravedere lo stile che più o meno impronta tutta la sua produzione, uno stile tradizionale in quartine a rima alternata, musicali e di facile e piacevole lettura. Ha pubblicato "Follonica così"', a cura dell'Assessorato Cultura del Comune di Follonica e "Follonica nel cuore e nel mirino" (Ed. La Poligrafica-Follonica), "sonetti e sonettoni in forma dialettale ed in lingua". L'amore alla sua città traspare da quanto ne scrive ed infatti, oltre ai precedenti, ha scritto "Follonica un guazzabuglio"-1 e "Follonica un guazzabuglio"-2 raccolte di sonetti e "Nei ricordi di un discolo", racconti sulla vita della città a cavallo della seconda guerra mondiale, tuttora inediti. Il suo fine umorismo si è "divertito" con "Acrosticamente", scherzi in rima a senso compiuto su nomi di personaggi noti della TV, sport e cinema e con "Follonica a tavola", ricette di cucina maremmana in rima e considerazioni adeguate, anch'essi inediti.



Maria Paulina RESTREPO DE BRIGARD

È nata a Bogotà (Colombia) il 5 dicembre 1959 da padre di origini misto-ispaniche e madre di origini franco-polacche. Educata allo studio e alla lettura per "diventare qualcuno", dopo la scuola superiore si avviò all'università per studiare medicina, ma l'istinto artistico le fece cambiare progetto e si indirizzò alle arti applicate, conseguendo la laurea in Designer grafica. Inizia a lavorare in una casa editrice, poi si mette in società con un designer industriale, ma la voglia di ricerca artistica la porta a Firenze, dove frequenta la Scuola Libera del Nudo e l'Accademia di Belle Arti. Nel 1985 torna in Colombia, dove insegna pittura sino al 1991. Torna in Italia, dove seguita a dipingere e ad insegnare, sia privatamente, che con la Provincia di Grosseto, in corsi di formazione professionale per la decorazione della ceramica. I suoi quadri hanno personalità, sia nella scelta dei soggetti che nella maturità delle tecniche. Nell'81 ha partecipato alla collettiva della "Scuola libera del nudo" di Firenze, nell'84 alla "Mostra regionale del Chianti" di Cerreto Guidi, nell'85 riceve il IIIº premio alla collettiva "Certaldo Alto", nel '95 ottiene il Iº premio per le modalità dell'acquarello al concorso "Città di Riparbella", nello stesso anno riceve Medaglia d'oro e diploma di merito con nomina a Socia Accademica alla Rassegna d'Arte Contemporanea del Premio Int. Prometheus a Massa Marittima, e partecipa alla "Mostra Estiva dei Pittori Follonichesi", nel '96 partecipa nuovamente alla precedente, nel '97 alla "Mostra Autunnale di Tatti (GR)", nel '98 a "Rinascita delle cantine" (Tatti) e a "Mostra degli Allievi di Pittura" (Tatti).

(Nella foto: "Donne colombiane a prendere il sole"-olio su tela, 30 X 40)



Angelo RETTA

È nato a Salerno, dove vive e lavora, il 19 ottobre 1955. Nel 1983 si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università "Federico II" di Napoli e nel 1986 ha conseguito la specializzazione in Odontoiatria e Protesi dentaria presso l'Università di Genova. Ha seguito corsi di aggiornamento specialistici e post-universitari ed è autore di diverse pubblicazioni scientifiche: "Lichen ruber planus orale orientamenti terapeutici", "Su di un caso di quattro quarti molari inclusi", "Serramento dei mascellari da cause odontogene su due casi clinici", "Frenulotomia e frenulectomia considerazioni operatorie nella chirurgia dei frenuli labiali", "Le rotture duodenali da traumi addominali", "Attuali orientamenti nel trattamento dell'ulcera duodenale", "Sindrome di Groenblad-Standberg osservazioni di un caso", "In tema di algie facciali", "Il neurinoma extrapetroso del nervo facciale", "Sui fattori anatomofisiologici ed irritativi delle recessioni gengivali", "Fratture della mandibola: trattamento e tecniche". È docente di guatologia e scienze dei materiali dentali presso la Scuola per Odontotecnici "A. Volta" di Salerno. Si occupa prevalentemente di riabilitazioni protesiche, in particolare all'odontoiatria ricostruttiva, all'impiantistica, all'estetica in protesi fissa e alla riabilitazione orale in casi complessi. È socio attivo dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani. La libera professione e l'intensa attività enumerata non gli impediscono di coltivare molteplici interessi: sindacali, sociali, culturali, storici, ecologici, etologici, psicanalitici, occupandosi attivamente di allevamento equino, di sport, ed altro. Nel '97 è stato eletto consigliere comunale a Salerno per Alleanza Nazionale. È autore di una monografia dal titolo "Neapolitani Persani Salernitani-I cavalli d'o Re" (ed. ASE -Salerno 94). Esperto e cultore, specialmente della razza persano salernitana, ma anche di altre antiche razze storiche meridionali, è egli stesso allevatore e ricopre numerosi incarichi di varie associazioni del settore. Amante della vita attiva e a contatto di natura ha praticato paracadutismo, immersioni subacquee, arti marziali, tiro di pistola libera, attività venatoria ed equitazione. È Cavaliere d'Onore e devozione dell'Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscana, di cui è Delegato per Salerno.



Antonio Roberto RICASOLI

È nato il 13 giugno 1946 a Castiglione dei Pepoli (BO) e vive a Prato. Si è diplomato Perito Industriale nel 1965 e nel 1970 entra come docente di tecnologia ed impiantistica Industriale Popolare di Prato, di cui diviene membro del Consiglio Direttivo. Aperto a molti interessi culturali, nel '74 è promotore e relatore di una serie di trasmissioni radiofoniche sulla storia e le tradizioni popolari del territorio pratese. Cultore di astrologia, esoterismo, diplomato nel '75 in radiestesia all'Accademia di Studi Psicoscientifici di Milano, è stato co-fondatore del C.S.R.C. (Centro Studi e Ricerche Culturali), per la ricerca di miti e leggende legati alla "miracolistica" e al mistero (vedere la pagina dedicata al C.R.S.C.). Reputato saggista, ha collaborato con diverse riviste, tra cui "Gli Arcani" (Armenia ed.), con articoli sulle tradizioni e leggende religiose; "Gabbiola" (Parma), con saggi di politica e storia; "La Torre di Babele" e "La Torre Fantasy" (Alaimo ed. -Canicattì AG), con alcuni saggi sui riti magici pagani; "Il Giornale dei Misteri" (Corrado Tedeschi Ed.-Firenze), con una rubrica sulla fenomenologia religiosa; "Sentiero Rosacrociano" (organo ufficiale dell'A.R.C.O., emanazione italiana della Rosicrucian Fellowship di Oceanside-U.S.A.), con articoli di carattere esoterico. Della A.R.C.O. egli è altresì membro. Nell'88 riceve la laurea h.c. dall'International Academy of Sciences and Arts (Istituto di cultura universitaria e studi superiori) di S.Mateo (California), con relativa iscrizione all'U.I.A.L. (Unione Internazionale Accademici e Laureati). Nel '93 riceve Medaglia d'Oro e Diploma di merito, per distinzioni culturali e sociali, del Premio Intern. Prometheus, con nomina a Socio Accademico. Nel '94, in una cerimonia nella Cappella di Montesiepi (della Spada), riceve la Croce dei Cavalieri della Santa Spada di S. Galgano in Toscana ordine del quale è vice-delegato per la provincia di Prato. Nel '98 è nominato Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno (Karl der Grosse-800) e premiato, per la cultura, con il Premio speciale "Principe di Hohenstaufen", alla Domus Bernardiniana di Massa Marittima. Nello stesso anno riceve la nomina di Accademico dell'Accademia Costantiniana di Palermo. È membro dell'A.I.D.I.F. (Associazione Italiana per la Difesa dell'Istituto Familiare) e dell'Akademie der St. Lukas in Antwerpen (Germania).

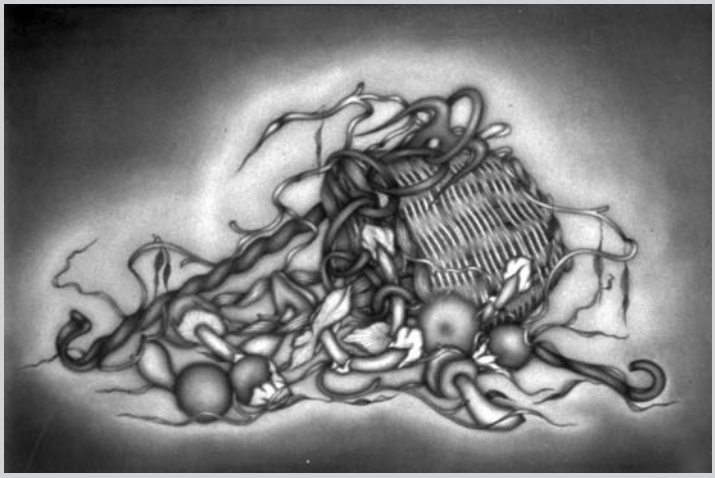
(Nella foto, mentre riceve l'insegna dell'Ordine di S.Galgano dal Gran Maestro Conte Cav.Gr.Cr. Adriano Ceri)



Luciano ROSSETTI

È nato il 13 aprile 1935 a Massa Marittima, dove tuttora vive. Dal 1960 al 1996 è stato insegnante di materie tecniche ed artistiche presso la Scuola Media Statale di Massa Marittima e Follonica. Fin da giovanissimo si è dedicato alla pittura, rappresentando paesaggi e marine, partecipando a mostre cittadine. Ma nella sua ricerca appassionata di scoperta delle relazioni che esistono nel cosmo delle figure, si è dedicato infine esclusivamente alla rappresentazione di oggetti appartenenti alla civiltà contadina ed alla natura, bosco, frutti, funghi, etc. con una tecnica di "sovraesposizione" dell'immagine, fissata in un"' aura" stilizzata, senza ombre e piani di appoggio. Il tutto con colori pastellati di ande effetto e con misurata perfezione. Potremmo definire la sua pittura iperrealista, se la trasfigurazione che deriva dalla sua sintassi pittorica non ne facesse una magica fusione di bello "elettrico" sostanzialmente vistoso e congruo nella sua molecolarità fatata. Dalla "Torre Massetana" del giugno "91 stralciamo: "in occasione della rassegna istica curata dal gruppo artistico "Argentario" svoltasi in Marsiliana di Grosseto nel mese di maggio, dal significativo titolo "Maremma nostra", la giuria composta dallo scenografo e regista Giampaolo Serra, dal Prof. Arch. Pio Ulivieri e dalla Prof.ssa di Storia dell'Arte Movidi Sammicheli Amneris, ha assegnato al Prof. Luciano Rossetti il Iº Premio con medaglia d'oro. Nella motivazione, fra l'altro, viene evidenziato l'equilibrio nella composizione e nel colore per la rappresentazione di oggetti nel loro "realismo magico". Ha partecipato a molte altre mostre sempre con meritati apprezzamenti. Attualmente è segretario del Centro culturale per la promozione artistica e letteraria "Iride" di Massa Marittima.

(Nella foto, composizione olio su tela)



Giuseppe RUPIL

È nato a Venezia e vive a Mestre. Scrisse poesie fin da giovanissimo, molte delle quali, con altri scritti, perdute. Fu nel 1947 che pubblicò le prime due poesie nella "Antologia dei Poeti Italiani Contemporanei". Trascurò, forse per impegni, fino al 1971, allorchè riappare in "Poesie verdi n. 5" e nel 1973 in "Poesie verdi n. 10" e nel mensile "Friuli nel mondo". Nel 1991 inizia a partecipare a qualche concorso, classificandosi IIº nel concorso dialettale "Poesia Mestre". Nel '93 allo stesso premio si classifica terzo e nel '94 IVº nel concorso dialettale "El bocolo"; nello stesso anno riceve diploma di segnalazione al concorso dialettale W. Tobagi e nel '95 diploma di merito al concorso dialettale regionale "Fontane a Zugliano" Nel '97 partecipa al concorso "La Famiglia", indetto dall'Accademia Prometheus, conseguendo Medaglia d'oro e diploma di merito e nomina a Socio Accademico e nel '98 dalla stessa Accademia riceve il Premio speciale "Principe di Hohenstaufen". Nel '99 è Vº al concorso biennale di poesia dialettale triveneta "El Burchielo" (in friulano). Ha collaborato per anni al giornale "Minosse" di Venezia con poesie, recensioni ed articoli vari e tutt'ora pubblica sul mensile "El Nuovo Burchiello" di Venezia, periodico degli Amici della Poesia dialettale triveneta. Riportiamo questa sua "Preghiera", che ci pare ispirata ad una liturgia di fine millennio, con le sue ombre dolorose e le sue speranze d'amore.

Signore,
deponi l'ombra
che fascia la terra
di lutto
e con un soffio
nel nulla cancella
i nostri dolori.
Concedi riposo
ai cuori anelanti d'amore.
Concedi una dolce carezza
e fà che nessuno più mai
vegli le lunghe oscure ore
del male.
Fà fluttuare nell'aria
soltanto bisbigli
e calore d'amore.

Maria RUSSO

È nata a Polizzi Generosa (PA) e vive a Palermo, dove insegna alla Scuola Media "Garibaldi". "Poetessa feconda, squisitamente sensibile e responsabile; è un valida esponente della nostra letteratura contemporanea; elegante e di gusto, fà della parola scritta uno schermo limpido e puro, su cui si leggono immagini d'arte ora pregnante di delicato umorismo ed ora di posata saggezza, sempre colme e pervase d'intensa umanità" (Renzo Bailini). Ma Clementina Magliulo Podo definisce "pessimistica" la sua visione poetica, rifacendosi a versi che cantano (o piangono) l'impotenza umana di fronte alla tragedia. E per Graziano Fortini la sua poesia è "ricerca della percezione, del distacco verso la conoscenza". Tanti criteri per momenti diversi della sua poesia. Nel 1992 ha pubblicato "Inedite Poesie" (Ed. Bifara-Palermo), nel '93 ha pubblicato alcune poesie su "Repertorio di Poesia contemporanea" (V. Ursini Ed.-RC), nel '94 alcune sue poesie sono state inserite nell'antologia per le scuole medie "Le parole della Poesia" (Ed. Book-Bologna), nel '95 è presente su "Percorsi letterari" (Ed. Book) antologia per il biennio scuole medie superiori, nel '96 pubblica "Luci nell'ombra" (Ed. Libroitaliano-Ragusa)- Premio di selezione, ed altre poesie sull'antologia "Poeti per la Libertà" (Collezione Minerva-Ed. Book) ed infine è presente nell'opera bilingue in più volumi "Poeti Italiani nel mondo", tradotta in inglese, francese e spagnolo. Tra i premi ricevuti citiamo: Il premio "La Fiera del Rosario" (Raffadali-AG '91), IIIº premio "Perla dell'Alcantara" (Gaggi-ME '92), IIIº premio "Cristoforo Colombo" e(Giarre-CT '92), Medaglia e diploma "Il Faro d'Argento" (Riposto-CT '92), Diploma medaglia "Cesare Pavese-Gori" (Chiusa Pesio-CN '93), Premio "Canarie" (Giarre CT '93), Premio di merito "Letteratura d'Amore" (Torino '93), Il premio "Mario Rapisardi" (Catania '93), Premio "La Venere Gravettiana" e Gran Premio "Oscar de Oro" (Acc. Cultura e Arte Acireale '94), Iº premio "Verso l'Infinito" (Pontremoli '95), Premio d'onore "Giovanni Meli" (Palermo '96), Iº premio della Giuria "Il Cortile" (La Spezia '97), IVº premio "G. Villaroel" (Palermo '97), IVº premio "Pablo Neruda" (Pinerolo '98), Vº premio "Giuseppe Villaroel" (Palermo '99). È Dama d'Onore e devozione dell'Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscana, pluriaccademica (Costantiniana, Prometheus, St. Lukas in Antwerpen), Professore honoris causae per alti meriti sociali e culturali.



Pietro RUSSO

È nato il 27 febbraio 1935 a Bernalda (MT), dove vive. Laureato in lettere, e poeta e scrittore affermato, già redattore delle riviste letterarie "Il Sentimento" di Ravenna e "Il Letterato" di Cosenza, collabora tuttora con riviste quali "Nuovi Orizzonti"(Napoli), "Pensiero ed Arte" (Bari), "Orizzonti di gloria" (Napoli) del quale è delegato regionale per la Basilicata. Ha pubblicato "Primi Canti" (Tip. Quinci, Palermo '58), "Eco d'un cuore" (Tip. Acito, Bernalda '66), "Ricordi lonatani" (Gabrieli ed. Roma '75), "Pagine sparse" -studio di linguistica locale- (Tip. Disantis, Bernalda '88), "Pensieri" (Tip. Salluce, Bernalda '92), "Stagioni lucane" -poemetto- (Tip. Disantis, Bernalda '96). È presente in numerose antologie, delle quali, per ragioni di spazio, citiamo solo alcune: Collana Poeti Contemporanei, Poeti Narratori e Scrittori d'oggi, Carducciana, Dizionario critico, Novecento, Annuario dei Premi e dei Premiati italiani "Il Merito", Antologia Nazionale "Poeti per la Scuola", Poeti del XX Secolo, Dizionario storico dei poeti italiani ed in altre sedici opere non meno importanti di quelle citate. È membro di molte istituzioni culturali accademiche (Pontzen, Camerata dei Poeti, I Cinquecento, Latinitati Excolendae, Acc. Nobel -membro h.c. e consigliere onorario, Legion d'Oro, Acc. delle Scienze di Roma, Società Storica Catanese, Acc. "G. Marconi", Acc. dei Bronzi, Acc. "Contea di Modica", "I Dioscuri", Acc. S. Giorgio di Milano -membro d'onore a vita con gran collare d'oro). È laureato in lettere h.c. dall'Università di Scienze applicate di Londra (1982) e Consigliere permanente e Docente onorario all'Europa University di Bologna (1988). A ciò si aggiungono i numerosi premi e riconoscimenti: Encomio solenne dell'Acc. di Filologia Classica (MI), medaglia e diploma "Pensiero e Arte" (BA), medaglia premio "G. Ungaretti" (Portici-'81), Trofeo e titolo di "Scrittore del XX sec." Iº premio ex aequo (Bologna-81), Premio Cultura "La Quercia d'Oro" (Roma-'82), Oscar del Golfo di Napoli '82, "Euroscar" (Roma-'82), "Viareggio d'Oro"-'82, Iº premio spec. presidente della giuria al conc. "G. Ungaretti" (Campidoglio, Roma-'82), "Biennale Gran Sasso"-'82, "Gran Sigillo d'Europa" dell'Acc. North West London University (Bologna-'83), premio Critica e Medaglia di D. Alighieri con diploma (Luco dei Marsi-'83), Premio "Centro Storico" (Firenze-'83), "Oscar d'italia per le lettere" (Roma-'84), IVº premio al cone. di poesia "G. Leopardi" (Mottola TA-'84), Iº ex aequo al conc. di poesia "Skilletion" (Catanzaro-'84), Trofeo- "Cavaliere della Pace" della Contea di Modica-'85, Encomio solenne con coppa e medaglia al premio "Crociata della Pace di S. Giorgio" (Milano-'86), Iº premio al Memorial Giosuè Carducci (Milano-'87), Premio Cultura "S. Ambrogio d'Oro" (Milano-'87). Tra gli altri hanno scritto della sua poesia Angelo Tataranno, Alfredo Juliano, Umberto Casu, Gino Parente, Franco Tralli, Enzo Sole.

Antonio SABETTA

È nato a Galatina (LE) il 5 ottobre 1960 e risiede a Cutrofiano, poco distante dal luogo natale. È ragioniere, proveniente da famiglia di proprietari terrieri. Da circa vent'anni è apprezzato poeta. "I suoi versi sono chiari e ben ritmati, costruiti su una struttura lessicale e sintattica di tutto rispetto, ma -quel che più conta-imbastiti su argomenti di profondo impegno e di sentito carattere romantico-sentimentale", si legge in una delle recensioni che lo riguardano. Ma forse aiutano meglio le sue stesse parole a capire il poeta, attraverso l'uomo: "La mia vita fino ad oggi non è stata propizia; niente lavoro, enormi sacrifici di natura economica ed esistenziale... e mi sto accorgendo che attraverso questo accostamento di ispirazione poetica, vivo i miei giorni con più serenità, spinto da un forte desiderio di estendere fino ai piccoli freddi fiori dell'inverno il mio messaggio di speranza". I suoi versi traboccano di sentimento, di "istinto poetico", e spesso si formalizzano in modo empirico. Si potrebbe dire che lo slancio è più forte delle "rifiniture" ed il poeta del letterato. Proprio per ciò immerge immediatamente chi lo legge in una atmosfera densa di emozioni genuine. È stato pubblicato e recensito in varie riviste letterarie quali "Tratto d'unione" diretta da Maria Grazia De Giosa (non più edita), "Radar Sei" diretta dal critico A. Rositani. La sua "Poesia per il compianto Presidente della Repubblica Sandro Pertini" è stata inserita nell'antologia curata dal Prof G. Di Massa (Pontecorvo-FR). È iscritto al Club Operatori Arte e Cultura dell'Accademia Universale "Federico IIº di Svevia" ed è Socio Accademico del Premio Internazionale Prometheus con medaglia d'oro e diploma di merito. Dalla partecipazione ad alcuni concorsi ha tratto meritate soddisfazioni: Segnalazione d'onore sez. Ecologia con diploma e medaglia al premio "Mede Lomb." (Pavia, '82), Segnalazione di merito al premio "Il Dialogo" (Olgiate Comasco-'92) -indetto dall'omonima rivista- con pubblicazione della poesia premiata, Segnalazione di merito e medaglia artistica all'XIº premio "F. Bargagna" (Pontedera), Segnalazione di merito alla XIIIº ed. premio "F. Bargagna" (Pontedera), Menzione d'onore con diploma e targa al conc. di Natale "A. Da Pontedera" -'97, Vº premio ex aequo al conc. di Natale "A. da Pontedera" -'98.



Piero SANI

È nato a Vinci (FI) il 10 aprile 1947 e vive a Poggibonsi (SI). Per capire la sua personalità artistica ed il suo percorso pittorico ci rifacciamo al critico Nicola Micieli che lo ha ripetutamente illustrato, senza mai omettere il cammino della ricerca che in Piero Sani è piuttosto evidente e sintomatico. Negli anni settanta egli visse una fase sperimentale "definibile dell'opera-oggetto", con reperti e influenze dei sistemi espressivi di derivazione pop, da cui passa ad una fase di "contaminazione" linguisitica tra icone e simboli della classicità mediterranea e "a forme della comunicazione visiva tipiche della contemporaneità". "Una valenza squisitamente teatrale aveva assunto la pittura di Sani al suo primo e incompiuto approdo all'autonomia del linguaggio, chiaramente individuabile nel variegato panorama degli anni Ottanta". Così nei fondali paesaggistici (in cui Miceli rileva la "toscanità" dell'artista) che sorreggono la più recente fase pittorica, i cui protagonisti sono i così detti "cenci", panneggi e tessuti di vario tipo, appesi nel quadro, che alludono a memorie vive e si pongono come sipari e metafore della vita, in un contesto scenico fortemente suggestivo. Altri importanti critici lo hanno "letto" e disegnato al pubblico: G. Caldini, A. Campi, G. Corsoni, P. Leuleu, E. Maldonado, M. Millet, E. Natali, F. Novelli, D. Pasquali, A. Spagnesi, R. Fionni. Della molta stampa che si è occupata della sue opere citiamo "La Nazione", "La Zattera", "Il Carlino di Ferrara", "L'Oblò", "Eco d'Arte", "Bolaffi Arte", "Pittori Scultori e Grafici d'Italia", "Catalogo Comanducci", "Il Poliziano", "La Gazzetta di Siena", "La Revue Moderne", "Il Tirreno", "Il Menabò". Dal 1973 ad oggi ha esposto in ben 72 tra personali e collettive di grande prestigio, importanti rassegne e manifestazioni, sia in Italia che all'estero.

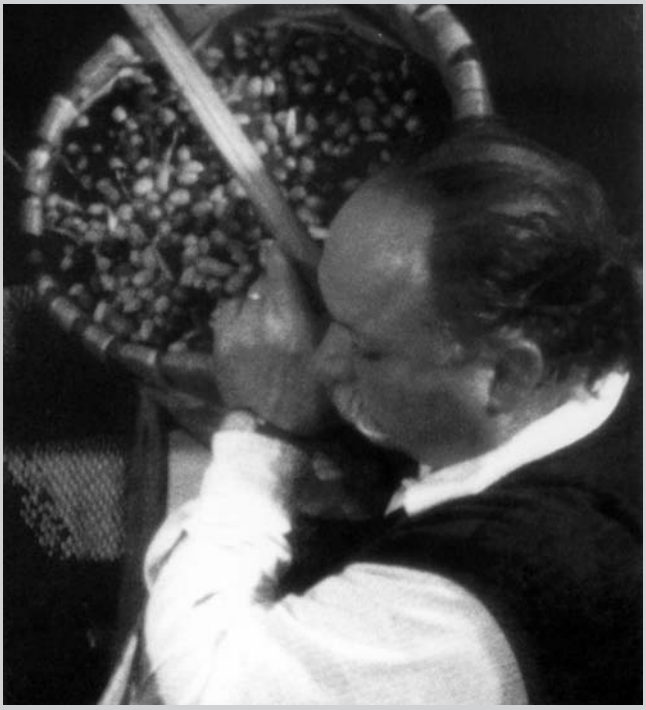
(Ne1la foto: "Cencio a pois" acrilico su tela 80 X 70. "99)



SAN LUIGI- Frantoio

Nella patria della tradizione enogastronomica ed olearia della cultura contadina, nel cuore della Maremma Toscana, sorge il Frantoio San Luigi della Famiglia Sabatini, in località "Le Basse" di Caldana (GR). Impiantato sulla tradizione esso costituisce, tuttavia, una moderna struttura economica, proiettata con impegno a "mantenere e tramandare le tradizioni dell'alimentazione mediterranea", ma con un occhio alla promozione e allo sviluppo e soprattutto con idee manageriali innovative, che ne fanno un punto di ritrovo turistico, dove si può gustare la tipica "bruschetta maremmana", vivere le fasi di lavorazione in diretta, o in videofilm, acquistare la gamma dei prodotti. Le olive che il Frantoio San Luigi impiega per la produzione del suo olio (delicatamente fruttato, morbido non piccante ma moderatamente dolce, dal colore giallo oro con riflessi tendenti al verde) provengono dalle colline della Maremina Toscana. Le varietà prevalenti sono "Frantoio" in primo luogo, poi "Leccina", 'Moraiolà", "Olivastra", "Pendolino". Vengono lavorate a freddo con metodo tradizionale (macine di granito e presse) e metodo moderno (estrazione centrifuga). La Famiglia Sabatini usa il suo prezioso prodotto anche per una linea gastronomica speciale, gli olii aromatizzati: al basilico, al peperoncino, all'aglio, al limone, al rosmarino, al fungo porcino e al tartufo, oltre alla crema di olive. Affiancano la produzione principale altri prodotti tipici locali, come miele vino e aceto. Al Frantoio San Luigi è stato conferito nel 1995 il Premio "Progresso Italia" ed il Premio Internazionale Prometheus in qualità di "Benemeriti del Lavoro e delle Attività Produttive".

(Nella foto, Paolo Sabatini)



Giovanni SANNIPOLI

È nato a Gubbio il 24 settembre 1958, ed ivi risiede. Si è diplomato brillantemente nel 1981 in flauto, percussioni e composizione al Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia, sotto la guida del Maestro Carlo Morena. Si è poi perfezionato nel flauto con artisti di fama internazionale, quali Gustav Sheck, Maxence Larrieau e Angelo Persichelli. La sua passione per il jazz e il Rhythm & Blues, lo ha portato anche allo studio del sassofono, con il quale suona in varie formazioni, dal duo alla big band, esibendosi in tutta Italia e in alcuni paesi europei, ed in trasmissioni televisive alla RAI di Roma e di Milano, realizzando anche incisioni discografiche, colonne sonore e sigle televisive. In qualità di flautista è stato finalista in concorsi nazionali e internazionali. Svolge attività concertistica come solista, in gruppi da camera ed orchestra, oltre che in duo. In tale formazione ha tenuto concerti anche negli USA, dove si è esibito, tra l'altro, nella "Weill Recital Hall" della Carnegie di New York. Ha collaborato con diversi compositori (Baggiani, Berio, Bortolotti, Cammarata, Donatoni, Sciarrino, Sulpizi ed altri), curando prime esecuzioni che lo hanno portato in sale prestigiose, come il Teatro Ghione di Roma. Ha inciso per la Casa Discografica "Edipan" come solista e in gruppi da camera. Ha elaborato per coro e orchestra l'"Inno della Pace", che gli è stato commissionato dal Centro Int. per la Pace tra i Popoli di Assisi ed è stato inviato a tutti i Capi di Stato del Mondo ed eseguito nel '99 a Strasburgo nella sede del Parlamento Europeo e nella sede ONU. È docente di flauto presso il Corso ad indirizzo musicale della Scuola Media Statale "Mastro Giorgio" di Gubbio, fondatore e direttore dell'orchestra "Mastro Giorgio" composta dagli allievi del Corso. Dall'85 al '97 è stato direttore della Banda Musicale cittadina, che ha portato a livello di importanti rassegne e premi. Collabora con l'Ass. Amici della Musica di Gubbio, di cui è stato presidente ed è direttore artistico. È tra gli ideatori e fondatori di "Gubbio Festival" ed oggi ne è direttore organizzativo, portando la manifestazione ormai decennale a livelli di grande qualità. Nel 1993 ha ricevuto la Medaglia d'Oro e diploma di merito del Premio Int. Prometheus con nomina a Socio Accademico e successivamente, dallo stesso ente culturale, il "Leone d'Argento" della Fondazione Casa Ceri. Dal '97 è Accademico Onorario dell'Accademia Musicale "F.Ferrara".

Andrea SCHIAVI

È nato a Lodi, dove vive, l'1 settembre 1931. Dopo la scuola industriale e il diploma elettrotecnico, trova il suo primo impiego in un laboratorio artigiano. Dopo la chiusura del medesimo apre un laboratorio in proprio con negozio annesso di materiale elettrico e nel '51 ottiene una commessa importante, realizzando l'impianto elettrico della Mondadori. Nel '52 deve assolvere gli obblighi di leva, ma nel '56 con l'acquisto di un capannone, inizia la produzione di quadri e cabine elettriche per la Magrini di Bergamo. Nel '62 edifica un secondo capannone ed avvia la produzione di cassettame stagno e protetto, armadi e quadri prefabbricati per uso civile ed industriale. Nel '68 acquista uno stabilimento smesso e vi realizza una tipo-litografia d'arte, la Lodigraf spa. Nel '70 la ditta Schiavi diviene Schiavi spa e con la realizzazione di altri tre capannoni (circa 3.500 mq.), prosegue la sua espansione. Nel '71 installa un grosso impianto automatico di verniciatura a polveri, il primo in Europa: diviene il primo produttore in Italia, secondo in Europa solo alla Germania. Costituisce altre società (S.A.M. srl-costruzione attrezzi e stampi, S.C.M. srl stampaggio e costruzioni meccaniche, S.T.M. srl-stampaggio e tranciatura minuterie, S.M.M. snc-stampaggio e montaggio minuterie). Nel '75 fonda le Edizioni Lodigraf, articolarmente per la stampa di opere locali. Con la crisi del '78 del settore metalmeccanico la Schiavi spa subisce la sorte di molte aziende italiane, fino alla chiusura. Resta la Edizioni Lodigraf srl, che nel '95 si trasforma in casa editrice "Il Pomerio" srl. Pubblica opere pregevoli e rare, oltre a collane di poesie, storia e arte: circa mille libri che vanno dal 1500 al 1800, l'Enciclopedia di Galeno stampata a Venezia nel '500 in latino, Le Scienze Naturali di Buffon in francese, la Storia di Napoleone in sei volumi, i tomi d'arte del '700 e dell'800, Cento Dispense sulle Città d'Italia e molti altri capolavori. Ha un'attrezzatura di stampa composta di pezzi rari e d'epoca e una raccolta che, secondo i suoi progetti, si avvia a divenire un museo della stampa. È stato pugile e ciclista, è presidente dei Pionieri e Veterani dello Sport di Lodi e socio del Panathlon. Medaglia d'Oro dalle sue maestranze nel '64; Cavaliere della Repubblica nel '74; Barbarossa d'Oro del Comune di Lodi nell'82; Laurea di dottore e ingegnere h.c. dell'University Pro Deo di New York e "That Chargè d'Affaires" con appartenenza al Corpo Diplomatico statunitense dallo Stato di New York- Albany nell'82; Laurea in PH-D ad honorem della F. Petrarca University di New York nell'83; inserito negli annuari "Whò's who in Italy" dall'87 al '95; Accademico Costantiniano nel '92; Accademico del Premio Int. Prometheus nel '93; Cavaliere dell'Ordine di S. Galgano in Toscana nel '94 (di cui è anche Delegato per Lodi); targa d'argento dell'assessorato allo Sport del Comune di Lodi nel '96; Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno (Karl der Grosse-800) nel '98.

Rita SCLAFANI D'AMICO

È nata a Bolognetta (PA) il 23 aprile 1948 e vive a Palermo. Si è diplomata nel 1968 all'Accademia di Belle Arti di Palermo e dopo un periodo di insegnamento si dedica completamente all'arte figurativa, alla poesia e alla critica artistico-letteraria. Siamo in possesso solo delle note che riguardano la sua personalità poetica, ma la lettura dei suoi versi, rivelatrice di una tempra artistica rilevante, lascia ben intuire che di pari ispirazione e sentinento sia la sua personalità pittorica. Ed oltre la nostra intuizione ci sono affermazioni autorevoli come quelle del Prof. Alfredo Pasolino, critico e storico dell'arte: "...pittura che si fa musica, poesia... fiera e impetuosa in "Maternità ('76)", dipinta a grandi pennellate alla Boldini, o alla Max Lieberman, dolcemente avvolta in sognanti aure, fra succose variazioni tonali e cromatiche, di un moderatissimo divisionismo post-impressionista..." Nel 1994 ha pubblicato "Lo Specchio delle stagioni", raccolta di poesie che, parafrasando Enzo Siciliano, che ne ha espresso il concetto, sintetizza un immenso amore per il Sublime. Infatti (anche se non sappiamo se vi sia attinenza di significato) è socia del Movimento Artistico Culturale "Sublimismo" dal 1996. La sua poesia ha ricevuto premi e riconoscimenti di prestigio: Iº premio Ninni Cassarà-Mondello '97, Iº premio del Centro Febo Città di Sferracavallo-'97, Medaglia d'Oro e diploma di merito con nomina a Socia Accademica del Premio Int. Prometheus-'97, nomina di Accademica dell'Accademia Costantiniana-'98, Trofeo "Premio Mitologico" alla carriera "The Rape of the Sabine Women" della Accademia Neapolis in collaborazione con l'Accademia Dafni-'98, Iº premio al "Giuseppe Tomasi di Lampedusa"-'98, Premio speciale "Principe di Hohenstaufen" dell'Accademia Prometheus con nomina a Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno-'98, nomina di "Professor honoris causae" dell'Accademia di St. Lukas in Antwerpen-'98, nomina ad Accademica di merito dell'Accademia Int. di Pontzen-'98, "Scettro d'Argento" dell'Accademia di Pontzen per il premio "World Literature- Sciences and Art Selection '98", Targa d'Argento al conc. "G. Villaroel" della Accademia Costantiniana-'99.

Giuseppina SCOTTI

È nata a La Spezia, vive a Grosseto sin dall'infanzia. Laureata con lode in Materie Letterarie ad indirizzo Biblioteconomico, svolge attività di bibliotecaria presso l'Ist. Tec. Geometri di Grosseto. Oltre alla qualifica accademica di cui sopra è specializzata in Archivistica, Paleografia e Diplomatica. Ha curato costituzione e riordini di varie biblioteche scolastiche. Ha frequentato la scuola di specializzazione artistica diretta da Argan, svolgendo poi attività di critico d'arte. Studiosa e ricercatrice di storia, particolarmente locale, ha pubblicato su vari periodici il risultato di interessanti studi, tra cui il Bollettino della Società Storica Maremmana e riviste delle amministrazioni locali. Dal '66 collabora con il quotidiano "Il Tirreno" ed altre testate e con pubblicazioni d'arte quali "Scena Illustrata", "Arte Mercato", "Dove e Quando International" (fino alla cessazione della pubblicazione). È poetessa molto stimata, che ha raccolto numerosissimi riconoscimenti e premi e notevole è la sua produzione letteraria. Ha pubblicato: "Quando l'anima sospira" (Lalli ed. '75), "Tastiera di vita" (Ed. Il Cosmo '77), "Briciole a sera" (Pellegrini ed. '78), "Vibrazioni" (Magalini ed. '79), "Pensieri come chicchi" (Seledizioni '81), "Al lume della Lanterna" (Gabrieli ed. '82), "Armonia di accordi" (Ghigi ed. '87), "Una donna, i suoi ambienti" (Entel '91), "Dodici rose" (Forci ed. '92), "Cento frasi d'amore non spedite" (Ed. Il Leone '97), "Luci d'Umbria" (Gabrieli ed. '99). Molte le valutazioni che, della sua poesia, sono state espresse, delle quali ricordiamo le firme più famose, come quelle di Agnelli, Bo, Briganti, Cavoli, Grisi, Lodi, Luzi, Manacorda, Mazzolai, Pedullà, Persano, Salati, Sbrana, Sciarretta. È conferenziera e relatrice apprezzata di manifestazioni artistiche e letterarie: Collabora con l'Archivio di Stato, la Società Storica Maremmana (di cui è stata Cancelliere dal '64 al '79) e l'Associazione Malatestiana di Rimini. Già vice presidente di "Italia Nostra" (Sez. Grosseto) e membro del WWF, dall'88 è Presidente dell'Università delle Tre Età di Grosseto.



Gianfranco SECLÌ

È nato a Matera, da genitori leccesi, il 2 giugno 1957 e risiede a Giovinazzo (BA). Dopo la maturita scientifica, conseguita a pieni voti presso L'Istituto Salesiano di Bari "Di Cagno Abbrescia", si iscrive alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bari laureandosi nel 1984 col massimo dei voti. Per un anno frequenta come interno l'Istituto di Clinica Pediatrica dell'Università, quindi partecipa al concorso d'ammissione alla scuola di specializzazione in oculistica, risultando primo di oltre 150 partecipanti. Negli anni della specializzazione scrive interessanti pubblicazioni scientifiche. Nell'89 si specializza con il massimo dei voti e la lode accademica, discutendo una tesi sperimentale (Impiego della colla di fibrina umana in chirurgia orbito-palpebrale: prime esperienze). Nel corso della sua vita professionale ha tenuto qualificati rapporti scientifici con eminenti colleghi stranieri (Dott. Nortan- San Diego, California; Dott. Brint-New Orleans, Louisiana; Dott. Greene -Wichita, Kansas; Dott Shan -Calcutta, India; Dott. Quiroz Mercado -Mexico), consolidando le tecniche chirurgiche più recenti e innovative. Nel 1992, a Città del Messico, segue uno stage di perfezionamento su cornea e tecniche fotoablative refrattive, presso l'Ospedale "Dr. Luis Sanchez Bulnes". È direttore del Centro di Diagnostica Oculare "SEFI Oculistica" di Bari e consulente chirurgico presso la Clinica "Casa Bianca" di Bari. Dal 1984 è iscritto alla Società Oftalmologica Italiana. È iscritto a numerose associazioni di Volontariato e partecipa a spedizioni chirurgiche nei paesi del Terzo Mondo. Per le sue qualità umane e professionali è stato nominato Cavaliere dell'Ordine della Santa Spada di S. Galgano in Toscana.

Iolanda SERRA

È nata il 25 settembre 1962 a San Mauro Forte (MT), dove vive. È insegnante di scuola elementare, grafoanalista e consulente grafopedagogista. Scrittrice, poetessa, saggista, è iscritta alla SIAE come autrice di canzoni eseguite da cantanti famosi (Betty Curtis, Tony Dallara, etc.), pubblica recensioni e articoli letterari su varie riviste italiane. Ha scritto un saggio psico-grafo-analitico di grande interesse "La gelosia fraterna e il complesso di Caino-punizioni ed autopunizioni anoressia ed obesità nei soggetti in età evolutiva" (Centro Arte Ricerche Meridionali-'98). È presente in una sessantina di antologie e sul Dizionario Storico dei Poeti Contemporanei. Ha partecipato a numerosi concorsi letterari (circa 150) collocandosi sempre ai primi posti. Solo nel '99 è stata finalista, con pubblicazione in antologia, al X Premio Laboratorio delle Arti di Milano; menzione al Premio San Valentino; finalista a "Osservatorio Letterario"; IVº premio "Agenda dei Poeti" (OTMA ed.); IVº premio CARM-OCRIL e Ist. Ricerche economiche e sociali Calabria; "Un premio selezione "Ferrara e l'altrove"; IIIº premio "Un Premio per la Pace"-Torino; Iº premio "La Solidarietà" di Campomaggiore (PZ); segnalazione e attestato di merito "Jacques Prevert 1999"; IIº premio al XX Gran Premio Naz. di Poesia e Narrativa "Città di Pompei"; "Premio Selezione-Poesie e racconti" (ed. O.L.F.A.) di Ferrara. Tra i riconoscimenti di alto livello che ha ricevuto citiamo: Leader I Protagonisti '94, '95, '97 e '98; IIº Trofeo artistico premio Città d'Aversa targa ad honorem per meriti culturali; Coppa d'Oro "Roma Città Eterna '96"; Accademia Toscana Il Macchiavello (FI): Coppa-Trofeo "Omaggio alla RAI '96"; Accademia Int. Città di Roma; Coppa Regione Liguria '96; "Cittadino Onorario della Cultura e dell'Arte della Città di Genova '96"; "Trofeo Intercontinentale Roma"; "Superpremio Madrid"; "Premio Grecia 2000"; Premio "Superprestige-Seleuropa"; Targa Universalità U.A.O.C Mecenate della cultura pro valori humanitate; Accademia Internazionale Prometheus: Medaglia d'Oro al merito e nomina a Socia Accademica; Accademia Int. Gli Etruschi: Coppa d'Oro dell'Arte e della Cultura; Premio Regioni d'Italia (Basilicata); Premio Speciale "Donna Oggi" e menzione d'onore "Spazio Donna" '98; Premio di Cultura Europea e Superpremio Atene dell'Accademia DAFNI; nomina "Autore dell'anno" '98; diploma Gran Premio d'Autore '99 (Ed. Universum); Coppa d'Oro del Successo e Premio "Europa delle Arti" '98 di Passaporto Duemila.

Cesare SILI

"Dopo un lungo vagare per il mondo, sempre inseguito dalla passione della pittura, sono approdato a Niccioleta fra verdeggianti colline". Così ci ha comunicato i suoi dati, molto meno anagrafici che descrittivi, che aprono subito ad una personalità schietta, solida, "vera", come vero e puro è il suo dipingere, ritrarre quello che nella natura e nelle cose "più lo emoziona e trasmetterlo con pennelli e colori". Con il vigore tipico di chi abita nella terra di Maremma e più ancora tra le Colline Metallifere di Massa Marittima, egli esprime il suo giudizio definitivo, forse da poeta innamorato del mondo e delle sue "forme svariate e perfette", e non da critico d'arte, quando afferma con il pittore francese G. Coubert (1819-1877) che la pittura è un'arte concreta, che può rappresentare solo le cose reali ed esistenti". Egli celebra la sua liturgia pittorica, amore-passione, affondando lo sguardo nella percezione del paesaggio, delle antiche mura, o, come nel quadro che riproduciamo in questa pagina, di una dolce prospettiva muliebre, riconducendo tutto ad una pagina di bello, estratto, passo dopo passo, al colore, sempre dolcemente inteso come riflesso di una percezione naturale di ciò che ama e che vuole estendere all'amore di chi guarderà i suoi quadri. partecipa alla vita culturale locale, collaborando con assiduità alle iniziative espositive e alle rassegne ivi organizzate, sempre conquistando l'attenzione e l'ammirazione del pubblico. Non ci ha fornito il dettaglio delle sue personali e collettive e quant'altro in genere compone il curriculum di un pittore, segno anche questo del suo gusto semplice e genuino di vita, così come nell'arte che ne fa specchio. Ha partecipato nel '94 alla Rassegna d'Arte Contemporanea indetta dalla nostra Accademia a Massa Marittima ed in tale occasione ebbe la Medaglia d'Oro del Premio Int Prometheus e la nomina a Socio Accademico.

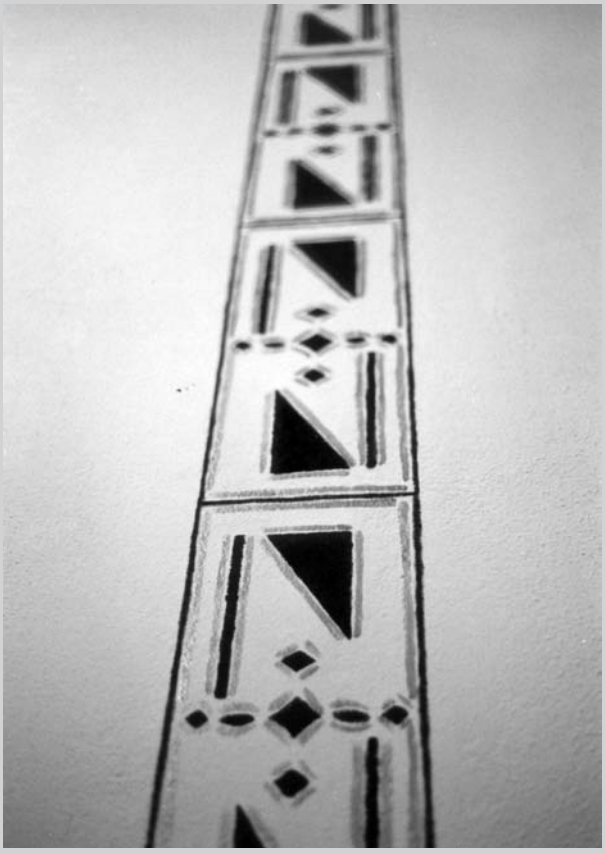
(Nella foto, figura di donna olio su tela)



Stefano SINI (Fant Isso)

Vive a Sinnai (CA), dove, nel suo "FantStudio", esprime in più modi la sua arte. È pittore, scultore e fotografo. È un artista "seguace dell'eclettismo" e "vive ogni forma d'arte non singolarmente, ma con una visione di universalità". Ha fatto il suo ingresso in pubblico nel 1992 a Milano, proseguendo poi in mostre e rassegne che hanno ricevuto apprezzamenti sia in campo nazionale che internazionale. La sua ultima mostra personale è stata nel proprio studio a luglio/agosto di quest'anno. Non conosciamo il dettaglio delle manifestazioni e premi a cui ha partecipato, ma lo abbiamo ritrovato nella antologia del Gran Premio Internazionale d'Arte e cultura "Carrara Hallstahammar" (XVº ediz.), con due pagine che riproducono i suoi quadri, "Gallery Centre, Art of Art of Art" (olio su tela 24X30) e "Mentre giochiamo a schacchi qualcuno ci osserva" (olio su tela 70X50). Entrambe del 1992. Osservandoli, a confronto con l'opera che riportiamo in questa pagina, si nota che dalla complessità di osservazioni tematiche, allusive e simboliche, si passa ad un filone decorativo. Probabilmente l'autore ci riserverebbe molte sorprese, se potessimo ammirare una più vasta gamma della sua produzione artistica, mantenendo fede alla matrice "eclettica" di cui si fregia.

(Nella foto, "Installazione '99"-Particolare)



Angelo SOLDATINI

È nato a Massa Marittima (GR) e vive nella vicina Follonica. Ha insegnato in varie scuole della provincia ed attualmente all'IPSIA "L. da Vinci" di Follonica. È specializzato nell'insegnamento ai portatori di handicap e si dedica all'integrazione scolastica e sociale dei disabili. Si è ulteriormente specializzato in recitazione, espressione corporea e mimo, costituendo numerosi laboratori di espressione mimico-gestuale, verbale, di educazione all'immagine e alla comunicazione cinematografica, anche con la realizzazione di video amatoriali. Alla sua attività professionale si affianca una non meno intensa attività culturale e sociale. Poeta molto efficace nell'esprimere l'amore per la sua città natale e i ricordi di un'infanzia vissuta tra le sue antiche mura, ha partecipato con successo a diversi concorsi ed è presente in varie antologie. È giornalista molto attivo, direttore de "La Torre Massetana" mensile locale di grande diffusione (anche all'estero) tra i massetani emigrati, dal 1988. La sua gestione restituì al giornale, che subiva da tempo un calo di tiratura e molti problemi organzzativi, slancio e attualità, con aumento di pagine e supplementi e la pubblicazione di volumi come "L'Arca di S. Cerbone" e "All'ombra della Torre". È coordinatore della redazione diocesana (Massa M. -Piombino) del settimanale regionale "Toscana Oggi"; è stato corrispondente del quotidiano "La Nazione" fino al '95 ed ha curato molte pubblicazioni, tra cui la prima antologia di poeti locali "Echi in Maremma" (ed. InOut '92). Nel 1983 fonda a Massa Marittima il Gruppo Culturale "IRIDE", di cui è stato presidente per nove anni ed attuale vice presidente, con il quale ha promosso una intensa attività, con apprezzate iniziative in vari settori artistici e culturali, per la promozione del territorio e della vita cittadina. Non minore è stato -ed è- il suo impegno civile e sociale. Nel 1982 ridette vita alla sezione ACLI di Massa Marittima e ne fu presidente per cinque anni, ricoprendo anche la carica di consigliere provinciale dell'associazione. Dal 1998 è vice presidente del Coro Santa Barbara, nel quale canta dal '76, una istituzione musicale massetana che vanta un lungo curriculum di prestigiose esecuzioni in Italia e all'estero. È socio fondatore dell'Accademia Musicale "Don Omero Martini", scuola musicale di ottimo livello, e del Centro Studi Storici "Agapito Gabrielli", che cura la pubblicazione di eccellenti opere di storia, arte e bibliografia locale. È stato consigliere comunale di Massa Marittima dal '95 al '99. Nel 1992 fu tra i promotori del Comitato Comprensoriale per dotare l'ospedale di Massa Marittima di una TAC. In campo ecclesiale è stato nella prima Consulta Laica della diocesi, nel primo Consiglio Pastorale della Basilica Cattedrale, membro del primo Consiglio Pastorale Diocesano dal '96 e vice direttore dell'Ufficio Diocesano delle Comunicazioni Sociali dal '97. È Medaglia d'Oro e Socio Accademico del Premio Int. Prometheus dal 1993.

Giovanni SOLDINI

Nacque a Gallipoli (LE) l'1 gennaio 1916 e si è spento a Massa Marittima, il 27 maggio 1995, dove aveva trascorso la sua vita dal dopoguerra. Si era diplomato a Lecce in scuola d'Arte applicata all'Industria. Prestò servizio nella Regia Marina fino al 1942 come sottufficiale, guadagnandosi il Distintivo di Iº grado per la navigazione in guerra su siluranti e tre croci al merito di terra. Nella vita civile fu impiegato a Massa Marittima fino al 1973. Era un personaggio con una grande carica umana, entusiasta e disponibile, profondamente legato alla città e storico appassionato, sempre alla ricerca di qualche nota inedita, puntigliosamente meticoloso nella ricerca della verità anche nei suoi dettagli, basti leggere il suo articolo "Palazzo del Podestà, due blasoni a confronto" (quaderno "Tesselle" n. 5-Centro "A. Gabrielli), in cui demolisce un errore di attribuzione e significato storico di due stemmi, che implicano e spiegano i rapporti medioevali tra Massa e Siena. Era un cultore di araldica di grande esperienza, intuizione e prodigiosa memoria, che muoveva nell'ingarbugliata matassa dell'arcaico linguaggio dei simboli e delle leggende con perizia rara. Lo dimostrano le corrispondenze che teneva con esperti del settore che molto lo reputavano, gli articoli pubblicati e la stupenda raccolta di stemmi da lui disegnati e raccolti in 114 volumi, dove sono collezionati i papi, vescovi di Massa e Populonia e migliaia di famiglie italiane, più molto altro materiale che non ricordiamo. Fu autore degli stemmi episcopali degli ultimi vescovi massetani, di quello della Banca Popolare di Massa Marittima, del Consorzio della Pesca di Gallipoli e di molti altri. Fino dalla fondazione della Società dei Terzieri Massetani (competizione in costume medioevale di tiro con la balestra tra terzieri cittadini) egli fu partecipe, sostenitore e protagonista, ricoprendo vari incarichi. Era Socio Benemerito dell'Associazione di Misericordia, consigliere del gruppo di promozione artistica e culturale l'"IRIDE", socio fondatore del Centro di Studi Storici "Agapito Gabrielli" e partecipe di ogni civica iniziativa culturale della città. Spesso inascoltato per il suo amore, anche polemico, per la verità e la memoria delle cose, fu sempre attivo e zelante ed utile senza superbia. La sua ultima battaglia, incompiuta, fu per restituire il dovuto decoro alla cappella gentilizia di un grande benefattore della città, ridotta a ripostiglio d'attrezzi. Fu Gran Cancelliere dell'Ordine della Santa Spada di S. Galgano in Toscana, fino alla morte e Socio Accademico Benemerito del Premio Int. Prometheus.



a cura di Adriano Ceri

Alessandro SPINELLI

Vive a Montecerboli (PI), dove dal 1986 scrive bellissime pagine di poesia, molte delle quali pubblicate con consenso di critica e ovunque accolte con espressioni altamente lusinghiere. Luigi Pumpo su "Presenza" osserva: "la sua pagina, nella sua elegiaca semplicità, penetra nell'osservazione del mondo e con un metro lineare, piano e personalissimo, canta l'altalenante susseguirsi delle gioie e dei dolori.." e in altra circostanza: "...Egli dona a noi una misura di particolare suggestione, una coscienza delle ragioni estetiche che offre ulteriore forza ai legamenti compatti della versificazione.." Altri critici come Vincenzo Rotondo, Gino Spinelli de Santelena ed altri hanno avuto per la sua poesia espressioni non meno positive. Dall'86 al '98 ha partecipato ad oltre 170 concorsi letterari, sempre classificandosi ai primissimi posti, o ricevendo menzioni, premi speciali, segnalazioni, etc. (20 primi premi, 22 secondi, 18 terzi, 15 quarti e quinti). La sua ricca produzione poetica è stata premiata con molti riconoscimenti speciali: "Orso d'Oro" dell'Associazione Culturale "Avvenire d'Abruzzo" (L'Aquila,'87), "Benemerito della Cultura" del Comitato del Ventennale della "Primavera Strianese" (Striano '90), "Accademico di Classe" dell'Accademia dei Micenei (Reggio Calabria, '90), "Gran Trofeo Mediterraneo" dell'Ass. Linguistica Calabrese e del Liceo Linguistico "Nuova Europa" (Reggio Calabria, '90), "Plaque d'Or Europeenne pour les libres Sciences, dans la Nouvelle Communaute"' della Fondatione tra Poeti Scrittori e giornalisti e dell'Istituto Sup. Int. di Studi Umanistici (Parigi-Roma, '92), "Accademico d'Onore" con medaglia d'oro dell'Accademia "Il Fiorino" (Prato,'92), Accademico e "Oscar dell'Arte" dell'Acc. Alternativa "Il Quadrato" (Milano, '92), Titolo Accademico della Fondazione Poeti Scrittori Pittori e Giornalisti (Roma,'93), "Maestro Letterato h.c. a vita" dell'Accademia "Il Fiorino" (Prato, '93), "Il Porcellino" -riconoscimento internazionale- dell'Acc. "Il Fiorino" (Prato, '93), "Senatore Accademico" dell'Accademia dei Micenei (Roma,'92), "Coppa d'Oro Paris 93" dell'Accademia "Il Marzocco" (Firenze, '93), "Primo Trofeo dell'Unione Europea delle Arti, Lettere, Scienze" dell'Acc. Toscana "Il Macchiavello" (Firenze,'93), "Cittadino Onorario e Coppa d'Oro Città di Roma" dell'Acc. "Città di Roma" (Roma, '96), "Medaglia d'Oro" dell'Acc. "Il Marzocco" (Firenze, '96), "Accademico e Commendatore dell'Acc. "Città di Roma" (Roma, '95), "Araldo del Borgo" del Borgo degli Artisti (Milano, '97), Attestato dell'Ass. Italiana Artisti (Roma, '97), "Professore honoris causae" dell'Accademia "Il Macchiavello" (Firenze, '95), "Medaglia d'Oro e nomina a Socio Accademico - Premio Speciale "Principe di Hohenstaufen" - Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno (Karl der Grosse-800) dell'Associazione Accademica del Premio Int. Prometheus e della Fondazione Casa Ceri (Massa Marittima, '97 e '98).

Luciano STROPPA

È nato a Fabriano (AN), ove tuttora vive, il 17 maggio 1957. Si è diplomato Perito Agrario nel 1975 e Geometra nel 1976. È funzionario presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Fabriano. Appassionato studioso di storia locale, pubblica articoli su giornali e riviste ed ha al suo attivo vari libri: "Il risparmio energetico" (Il Punto-Fabriano '94), "La Pisana" (Soc. Palio S. Giovanni B.-Fabriano '98), "Fabriano e i Savoia" (Fabriano-'98), "L'insegnante Milvia Mezzopera Stroppa" (Il Punto-Fabriano '98), "Soprannomi, nomignoli e pseudonimi fabrianesi" "Il Punto-Fabriano '98). Altre opere sono di uscita imminente: "Calendario storico fabrianese", "La Madonna Pellegrina", "La storia di un palazzo, ovvero la storia del palazzo più vecchio dei ferrovieri", "San Cristoforo (de' Clusis)", "Raccolta delle antiche mappe catastali fabrianesi" (in due volumi). Conduce intensa vita culturale e sociale nella città natale. È presidente e socio fondatore dell'Associazione per la tutela e valorizzazione di S. Cristoforo (de' Clusis), Priore della Porta Pisana dell'Ente Autonomo Palio di San Giovanni Battista, Presidente della Società Sportiva Tiro a Volo Fabriano, Presidente del Circolo Ricreativo-Culturale della Pisana, componente della Consulta Storica del Palio di S. Giovanni Battista, membro di varie associazioni. I suoi meriti civici e culturali sono stati ampiamente riconosciuti: diploma di Benemerito dell'Associazione Nazionale Carabinieri nell'87, Cavaliere al Merito della Repubblica, nel '94, Cavaliere dell'Ordine della Santa Spada di S. Galgano in Toscana, Cavaliere al Merito dell'Ordine di Carlo Magno (Karl der Grosse-800), Accademico di Merito del Premio Internazionale Prometheus nel '98

Alessio SUNDAS

Giovane imprenditore, dotato di naturale talento per i rapporti umani e la creatività, ha fondato otto anni fà, a Firenze, un Gruppo in forte espansione, di "Model management, casting e advertising office", ovvero ricerca e gestione di modelle e modelli per il mondo della moda e della pubblicità, studio e realizzazione di campagne pubblicitarie, promozioni su misura per una clientela sempre più qualificata e tante idee innovative. Basti citare l'ideazione da due anni del concorso internazionale di bellezza "Tessuto, arte e moda", una manifestazione originale che fa capo a Cristina Nardini, che lega la bellezza femminile al mondo della produzione tessile italiana. Spot, sfilate e presentazioni in showroom lo vedono impegnato con interlocutori del calibro di RAI, RAI International, Polo Ralph Lauren, Calvin Klein, Marzotto, Champion, Regina Schrecker, Florence Design, Bayer-divisione moda, Nissan, Lamborghini, Ferrari, con la collaborazione del regista Toni Verità. Sundas ha studiato recitazione a Roma con Sandro Merli, collaboratore di Gigi Proietti e molti lo ricorderanno brillante ospite del "Maurizio Costanzo Show all'inizio della sua carriera. Oggi ne parlano giornali (La Nazione, La Repubblica, Cosmopolitan, Cento Cose Energy, Max Moda, Vitality, Novella 2000, Harpez Donna, Harpez Uomo, Glamour, Vogue, Amica, Moda In, Harper's Bazar, etc.) e televisioni (Canale 5, Italia Uno, Rete 4, TMC, TMC 2, Italia 7, Odeon TV, Cinquestelle, RAI 2, RAI International, etc) e il suo marchio è presente in stadi di calcio, scuderie automobilistiche e vela. Il suo motto, "il volto giusto per il posto giusto", è un'etichetta di alta professionalità, più che uno slogan, ed egli ha saputo trasformare il mondo patinato e superficiale delle modelle in qualcosa di unico, legandolo alla cultura e all'imprenditorialità con l'originalità del suo stile. Sensibile ed aperto ai valori umani, artistici e culturali, è Cavaliere dell'Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscana e delegato del medesimo per Firenze, Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno (Karl der Grosse-800), Chef Executive Councellor dell'Accademia di St. Lukas in Antwerpen, Medaglia d'Oro al merito e Socio Accademico del Premio Inter. Prometheus.



Giampaolo TALANI

È nato a San Vincenzo nel 1955. Dopo il Liceo Artistico ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Firenze, sotto la guida di Goffredo Trovarelli. Nel '79 fu segnalato per il Premio Lubiam di Mantova. Iniziò l'attività espositiva che era ancora studente, effettuando la sua prima personale nel '77. Ha coltivato i generi tradizionali della pittura, raffinando le sue conoscenze tecniche, dall'olio all'incisione. È tra i pochi pittori contemporanei che conoscono a fondo le tecniche di affresco, con le quali ha effettuato mirabili opere, come il vasto ciclo (200 mq.) nella Chiesa di San Vincenzo, che ha richiesto dieci anni di lavoro; il grande affresco "Predica di S. Barnardino" sulla parete esterna del Palazzo Vescovile di Massa Marittima; quello del Santuario del Frassine (GR) ed un grande ciclo parietale, in fase di realizzazione, in una villa medicea in Toscana. Recentemente ha realizzato 4 mq. per decorare l'entrata al Municipio di San Vincenzo. Come incisore collabora con la Graphis Arte di Livorno, con Edi Grafica e con le edizioni "Il Candelaio" di Firenze. Sul suo lavoro e le sue complesse esperienze formative è stata pubblicata nel 1989 una monografia curata da Mario Bucci e Tommaso Paloscia e nel 1993 a cura di Nicola Micieli è uscito il catalogo "Storie del marinaio", un soggetto che segue il filo delle sue escursioni artistiche, in viaggi immaginari, ricerca e fuga, esplorazione fantastica, in successive fasi (personale "Storie del marinaio", Ken's Art Gallery di Firenze 1994- "Il Marinaio e altre storie", altra personale alla Ken's Art Gallery 1995- pubblicazione del libro di racconti e poesie "Storie del Marinaio" 1995, presentato alla Fiera del Libro di Francoforte-personale "Un forte vento di mare" all'Officina dell'Arte di Roma 1999- personale "Un forte vento di mare" alla Ken's Art Gallery 1999- personale "Un forte vento di mare" a Vigevano 1999). Le sue opere sono in prestigiose collezioni pubbliche e private in Italia, Francia, Germania, Austria, Inghilterra, Olanda, Grecia, Stati Uniti e Giappone. Attualmente lavora per la Ken's'Art Gallery di Firenze, per la Sailer Gallery di Innsbruck, per la "Fantasio e Joe" di Lucca, per "La Spirale" di Milano, per la "Bourbon's Street Gallery" di New Orleans. Importanti quotidiani e riviste si sono occupati della sua arte e la RAI TV con servizi su TG1, TG2 e TG3.

(Nella foto, l'affresco del Palazzo Vescovile a Massa Marittima)



Bianca TAMAGNONE

Vive a Genova. È allevatrice di cani di razza Maltese. Ne ha portati al Campionato Internazionale una quarantina di esemplari, molti dei quali hanno raggiunto il campionato nazionale e mondiale. L'allevamento, il cui prefisso è "GEMMA", è frutto di circa 45 anni di selezione. È Giudice Internazionale per tutte le razze da compagnia, presente nelle più prestigiose esposozioni europee. Unico Perito per razze canine e pedigree dei Tribunali e Camere di Commercio della Liguria. Per la sua attività a favore della natura e degli animali è stata nominata Cavaliere Ufficiale della Repubblica e successivamente Commendatore. È Presidente di Giuria del Premio Internazionale "Fedeltà del Cane", annualmente assegnato a San Rocco di Camogli. Ha ricevuto numerosi premi: "Liguria Verde","Ass. Difesa Animali", "Premio Bontà S. Rocco di Camogli", "Premio Regionale Ligure" e molti altri. Dal '77 ha tenuto rubriche televisive a favore degli animali e rubriche zoofile su "Il Lavoro", "Corriere Mercantile", oltre ad articoli su varie pubblicazioni. Ha pubblicato un libro per conto de "Il Secolo XIX" dal titolo "Cani e Gatti", in tiratura di 25.000 copie, che ha avuto un grande successo. Tiene corsi di zoofilia per l'Associazione Difesa Animali, partecipa a manifestazioni cinofile ed è socia onoraria di varie associazioni. Dal '93 è Socia Accademica con Medaglia d'Oro e Diploma di Merito del Premio Internazionale Prometheus, per la sezione speciale "Amici dell'Uomo".



Chiara TAORMINA

È nata il 28 maggio 1973 a Palermo, dove vive e frequenta la facoltà di Lettere Classiche all'Università ed un corso professionale per Accompagnatore Turistico. Ha partecipato a vari concorsi di poesia, ricevendo riconoscimenti e premi. Nel '97 ha partecipato al concorso "La Famiglia" indetto dall'Accademia Prometheus, in collaborazione con l'A.I.D.I.F. (Ass. Italiana per la Difesa dell'Istituto Familiare) ed il patrocinio dell'Ordine dei Cavalieri di S.Galgano e della Fondazione Casa Ceri, ove fu finalista con Medaglia d'Oro, diploma di merito e nomina a Socia. La sua poesia è lineare, forbita, con un lessico efficace ed appropriato ed un verso cadenzato e lieve che si legge senza strappi e discontinuità. Nel contesto è finemente intagliata, come se rarefatte sensazioni si trasformassero in punti salienti del suo humus personale e si trasferissero al verso con semplicità, non scevra di immagini e curate perifrasi. Omette di titolare le sue poesie -almeno quelle in nostro possesso- quasi a lasciare pagina aperta per la volta seguente, per il prossimo incontro con sè stessa, nella dimensione di un rapido trascorrere delle vicende e delle emozioni. I suoi versi, totalmente privi di punteggiatura, esclamano la loro potenza espressiva, come un canto senza spazi vuoti, assoluto.

"Molle afrore di rimpianto insegue
vaghe rimembranze
di giovinezza audace alati
Pensieri alati
rapiscono
l'immagine
d'anime meste intente a sorreggere
gracili utopie
sulla strada brunita
dalla pioggia
scorgo orme
di ardite ribellioni
Macilenti sospiri
agognano
taciturni consensi"



Gabriella TASCHETTA PERNICE

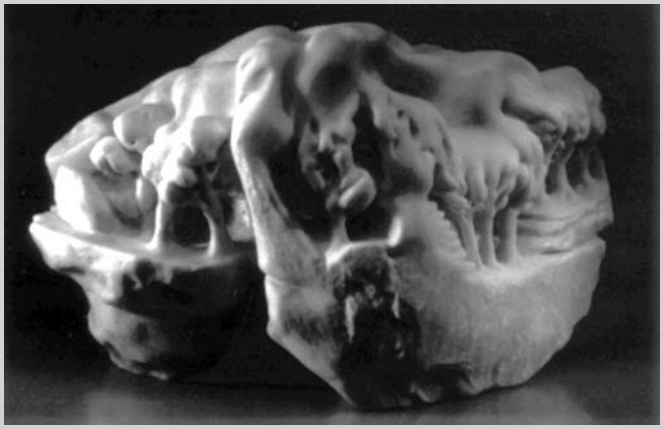
È nata a Misilmeri (PA) il 24 marzo 1943 e vive a Cefalù. La sua professione l'ha portata in molti paesi del mondo e tale esperienza ha arricchito profondamente la sua innata sensibilità. Nel 1976 divenne membro della Self Realisation Fellowship, associazione culturale indiana per la comprensione e lo scambio tra oriente e occidente e l'insegnamento di metodi per l'armonico sviluppo psico-fisico e spirituale. Nel 1985 entra a far parte del nucleo palermitano dell'AVULS (Volontariato Nazionale), operando presso l'IPAI (Istituto per l'infanzia abbandonata). Poetessa eccellente, ella stessa spiega senso e motivazione della sua ispirazione: "Poesia-è la sovrabbondanza del cuore-che si riversa fuori dell'essere-in una piena che non puoi contenere- Poesia-è ciò che non puoi dire-a uno solo-ma che vorresti dire a tutti. Nel 1969 ha pubblicato sulla collana "Orizzonti letterari junior" e nella collana "Orizzonti Oro" delle Ed. Orizzonti Letterari di Milano. Nel '73 è nella raccolta "Pittura e Poesia d'oggi" (ED. Manzella di Roma). Nel '70 ha ottenuto una menzione di merito al Premio H.C. Andersen per una raccolta di dieci favole e nell'82 una sua poesia per l'assassinio del Giudice Falcone viene pubblicata nel libro "L'Albero Falcone" (Ed. Editalia). Nel 1995 riceve il Premio Int. Prometheus per la poesia e per meriti culturali e sociali e nello stesso anno pubblica due volumi di poesie, "Poesie" e "L'altra faccia della luna"; a quest'ultimo viene assegnato il IIIº premio al concorso dell'Associazione. Nel '96 è inclusa nell'antologia poetica "Documenta 2000: Poeti siciliani e no", a cura della Città di Palermo e ottiene un altro riconoscimento dall'Associazione Teatro Cultura -sez. speciale "L. Pirandello"- di Patti (ME)



Carmen TORNABONI

È nata a Massa nel 1949, vive e lavora a Carrara, a Pietrasanta e Firenze. Dopo essersi diplomata al Liceo Artistico di Carrara nel '69, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti, diplomandosi in scultura nel '94. Dall'88 al '96 si è dedicata all'esecuzione di vetrate artistiche. La sua prima mostra risale al 1981 e dopo un periodo di interruzione riprende ad esporre nel '92 partecipando ad importanti rassegne (Premio int. scultura "Cesare Pavese", X incontro int. di scultura su pietra a Teulada, Premio int. di pittura "Fare arte in Sardegna" etc.). Una delle sue caratteristiche è quella di creare sculture "sottodimenzionate", "riduzioni in scala a livelli quasi infinitesimali di modelli complessi e, talora, macroscopici... ma con una forte impronta concettuale" (Catalogo della IIIº rassegna "Scultura viva"-San Benedetto del Tronto,'98). Riportiamo alcune tappe della sua carriera artistica: Mostra coll. dell'Accademia di Carrara al Centro Cult. "L. Cambiaso" di Moneglia (GE) nel '92; collettiva d'arte contemporanea dell'Ass. Accademica Premio int. Prometheus a Massa Marittima, con assegnazione di medaglia d'oro, diploma di merito, nomina a Socia Accademica nel '94; I rassegna int. scultura su granito a Villagrande Strisaili (NU) nel '96, mostra (Balboni, Tonini, Tornaboni) a Palazzo Borghese di Firenze nel '97; simposio int. scultura su granito a Buddusò (SS) nel '97; seguono nello stesso hanno le partecipazioni ai tre premi citati all'inizio; altra mostra con Balboni e Tonini patrocinata dall'APT di Lucca nel '97; collettiva a Firenze presso l'Associazione "Rosso Cinabro" nel '97; collettiva "Palazzina Azzurra" a San Benedetto del Tronto nel '98; rassegna "Scultura v.i.v.a." a San Benedetto del Tronto nel '98; primo simposio di scultura "Pietra della Majella" a San Salvo (CH) nel '98; XVIº ed. "Premio Italia Firenze Europa" a Palazzo Vecchio di Firenze, conseguendo il IIº premio (Fiorino d'Argento) nel '98; IX simposio int. scultura su granito O. Grove Galicia (Spagna), con assegnazione del IIIº premio (Centollo d'Argento) nel '98; II rassegna premio Cesare Pavese a S.S. Belbo (CN) nel "98; IVº rassegna scultura su legno Comune di Treviglio nel "98; Progetto per l'Olanda (Equipe Europea) al Festival du Carnaval de Quebek (Canada) nel '99. Nel 1997 ha eseguito una scultura in granito bianco sardo per il Comune di Oliena ~U), e quattro sculture in bronzo per la Regione Toscana (per la premiazione dello "Zonta International" presieduto da Zubin Metha).

(Nella foto, "Isola" in marmo, piccolo formato)



TOSCO SERVICE srl

Azienda di Grosseto che effettua servizi di pulizia, disinfezione, etc, con una gamma di servizi specializzati di alta tecnologia (dalla pulizia e trattamento di ogni tipo di pavimentazione, al trattamento igienizzante, sanificazione e disinfezione in locali adibiti ad attività che richiedono alto livello d'igiene, alla cristallizzazione del marmo, rimozione di graffiti e smog da qualsiasi superficie) Effettua, inoltre, derattizzazioni, facchinaggio, manutenzione aree verdi, elaborazione dati, traduzione testi e servizi in genere. Il titolare è il Cav. Mario Ceri, manager con grande esperienza nei vari settori aziendali, maturata in anni di pratica e continui aggiornamenti professionali. Tra i suoi clienti abituali l'Azienda annovera: Direzione Poste Compartimentali della Toscana, ASL Regione. Toscana, Regione Toscana di Firenze, Gestione Immobili INA di Firenze, Ministero della Difesa di Roma, ENEL Regione Toscana, ENEL Regione Liguria, Comune di Grosseto, Comune di Chianciano Terme ed altri qualificati enti. Opera in Toscana, Lazio, Lombardia, Umbria, Emilia-Romagna e Liguria. Vanta una attrezzatura, specifica per ciascun servizio, di primissima qualità e l'uso di prodotti ecocompatibili, frutto delle più aggiornate ricerche chimiche.



Claudia da TRIANA (nome anagrafico Claudia Bindi)

È nata a Triana (GR) nel 1962: Personaggio eclettico per eccellenza, valente pittrice e scultrice, poetessa spontanea, ricca di sensazioni e di immagini. Da sei a dodici anni studia pianofòrte, consegue il diploma magistrale e, seguendo le orme della nonna e della madre, si dedica all'insegnamento dopo avere frequentato L'I.S.E.F. di Firenze. Consegue le abilitazioni di danza moderna ed equitazione e frattanto avvicina maestri e studi d'arte affermati, appropriandosi di tutto ciò che ne farà un'artista figurativa di cui Vittorio Sgarbi dice: "Apprezzo molto il tuo lavoro e la tua amicizia, complimentandomi per le molteplici attività, ti auguro successo e fortuna". Fondamentale per lei è stato l'incontro con il maestro pittore e scultore follonichese Ado Pericci (vedere pagina a lui dedicata), con il quale instaura una profonda amicizia umana e professionale. I suoi soggetti preferiti sono paesaggi, nature morte, cavalli e nudi. Ha avuto ottime recensioni, alcune delle quali su "Arteoggi" (Cidac Ed, Cervia), "L'Elite" (Selezione Arte Italiana, Varese), "Lettere" (Roma), "Segni d'Arte" (Firenze), "Art Leader" (Ancona), "Dizionario Enciclopedico Italiano" ed è inserita nel "Dizionario Biografico degli Autori Italiani Contemporanei" (CTG Ragusa, '94). Tra i giornalisti e critici che ne hanno scritto ricordiamo lo stesso Ado Pericci, Francesco Staiti, Mario Domenico Storari, Alberto Gavazzeni. La casa editrice "Il Messaggio" ha pubblicato una monografia dal titolo "Il ritardo dell'anticipazione-EUDEMONISMO". Lasciamo che siano i suoi versi a spiegarcene il senso più profondo.

"Annullarsi per un bacio
Proteggersi dentro un abbraccio
Scopriamo di noi ciò che nessuno ci
avrebbe mai detto
Per pudore
Per cinismo.
Abbiamo saputo di noi
Ciò che ancora non avevamo scoperto
E l'amore
Quello al quale vale il gioco del suo prezzo
ce l'ha insegnato.
Ognuno è di sè ciò che dagli altri
è condannato
E reagendo contro le negatività del tempo
combattiamo.
Mentiamo per non ubbidire e
Ubbidiamo per non mentire.
Hai creduto.
Hai riposio la tua fiducia
Incantato dalle stelle di quegli occhi
Dalla luce di ursa grande energia:
Tutto si ha
E nulla si può perdere.
Tutto si è per non avere
E tutto si da per essere.
Non affezioniamoci troppo al nostro inferno.
Non nascondiamo il nostro paradiso
Il nostro eudemonismo.



Emiliana TRINCHERO

È nata ad Albissola Marina (SV) il 20 dicembre 1954 e vive a Savona. È pittrice, scultrice e poetessa dai tratti di autodidatta dotata di molto talento e di personale intuizione. Scrive con misura esatta le sue sensazioni, senza infingimenti retorici e con stile sobrio e spontaneo. Nella prosa ha un'immediatezza che introduce nell'atmosfera con grande perizia stilistica, trasformando il racconto in una rapsodia di movimenti e la sintesi degli eventi è scolpita come se la forza del racconto fosse improntata alla vita stessa, dramma dopo dramma, stagione dopo stagione ed evolve con stile impeccabile verso epiloghi scoscesi, dentro la trama del sentimento. Dei suoi quadri abbiamo solo foto in bianco e nero, ma il dettaglio stilistico è robusto e la prosa classica, sia pure con aperture surreali, che si adagiano lentamente nella tela come specchi di visione. Nel 1994 ha pubblicato una raccolta di poesie, "Stille di Luce" (Grafiche GiorsAlbissola Superiore), dedicato al figlio Alain, morto a 17 anni in un incidente stradale. La sua anima avrebbe potuto morire con lui, ma una salvezza profonda, in cui attinge la forza di esprimere e di assaporare il gelo desolato della morte, nel ricordo sublimato esteticamente e accettato come fonte di ispirazione verso la vita, ne fa un'artista, una madre eccezionale, che trae spunto dalla tragedia per riaffermare l'essenza morale dell'esistenza e dei suoi misteri. "Nel tempo, nello spazio, senza inizio, senza fine, spetta solo a noi trovare la strada nel buio completo, nella penombra, affinchè da quella porta si possa intravedere una Luce.. Mentre la ruota del tempo gira".

ALAIN

Percorro strade, vie...
Cammino per i sentieri di questa vita
cosparsa di sassi e rovi...
La strada è impervia, un vero strazio...
inciampo, cado e crollo, ma
intravedo un raggio di sole,
una musica dolce, una mano che
mi accompagna e mi aiuta a
rialzarmi ancora, mi indica
la strada per la speranza.



Jama TRINCHERO

È nata a Savona il 30 luglio 1980. Quello che ci ha inviato, più che un curriculum, è un tenero e appasionato sfogo, in cui ci spiega sè stessa, il suo orgoglio, la sua tenacia, la sua sensibilità e timidezza, il suo legame e la sua ammirazione per la madre, la sua tenerezza per il fratellino minore e quella, intensificata dalla sua prematura scomparsa, per il fratello maggiore; e le delusioni patite dal mondo esterno, per i rapporti di lavoro precario e mal pagato e le modeste speranze del suo futuro. Il suo descriversi si illumina quando esprime il suo mondo interiore, il suo rifugio intimo, "fatto di cose belle e gentili", la poesia e il disegno. Le sue composizioni hanno il candore e la libertà dell'innocenza, sono dolci e cariche di silenzi nascosti, di pensieri avvinghiati alla luce della speranza. Hanno un tratto spontaneo privo di inibizioni e nella forma scorrevoli e lievi. Aleggia in esse il perdurare di una fine malinconia, per la morte del fratello diciassettenne, anche quando non viene espressa: "un ragazzo meraviglioso, con una luce dentro che ora, anche se non c'è più, mi illumina di tutto il buio che ho intorno". Non abbiamo elenchi di opere pubblicate e di premi da sciorinare, ma solo qualche lacrima che abbiamo raccolto con affettuosa simpatia e tanta sensibilità giovanile da incoraggiare e per la quale mai Medaglia d'Oro e Diploma di Merito, che la nostra Accademia le ha conferito nel '98, furono meglio spesi.

ADDIO

Lasciami i tuoi silenzi
li farò cantare,
lasciami i tuoi rimorsi
potrai chiedermi perdono piangendo,
lasciami i tuoi occhi
splendenti,
li racchiuderò nel mio cuore,
lasciami la tua essenza
la voglio conservare
in modo che la vita
non ti possa mai cambiare.



a cura di Adriano Ceri

Danila TRIPALDI

È nata a Molfetta (BA) nel 1965. Dall'83 al '92 ha vissuto a Londra, poi si è stabilita a Milano, dove ha studiato Scienze dell'Educazione presso l'Università Cattolica. La sua pittura è una animazione fluttuante di figure fantastiche, di favola, che raccontano enigmatiche storie e materializzano impressioni, creature affascinanti e inquietanti che fissano atone e sogghignanti, immagini speculari delle nostre simbologie e della nostra sepolta "infantilità": incubi e sogni sfaccettati, rapsodie metaforiche, percezione onirica di una dimensione parallela, dove le emozioni sono catturate in miriadi di flash visionari. Espone le sue opere dal '97, in mostre collettive e personali. Partecipa a Etruriarte, Arteroma, Artepadova, Fiera di New York, Nizza, Marbella, al Festival di Spoleto e alla Biennale Internazionale dell'Arte Contemporanea a Firenze. Dal 1998 fa parte dell'Associazione Culturale Altamarea.

(Nella foto, "La Leggerezza", tecnica mista su tavola 40 X 44-1999)



Lydia VALLINO LUSSIGNOLI

Nacque a Breno (BS) il 12 febbraio 1925. Poetessa splendida, per la bellezza del suo linguaggio, il verso intenso e scorrevole, le immagini personalissime, il vigore espressivo, la profonda testimonianza del tempo e dell'uomo, che rifrange in rime serrate e piene di impatto emotivo. Purtroppo deceduta. Perse la madre a sette anni e visse alquanto in Piemonte coi nonni paterni. Studiò a Brescia, conseguendo il diploma di maestra elementare, professione che svolse per alcuni anni. Poi si dedicò completamente alle cure della famiglia, cure che seppe conciliare con una antica passione: la Poesia. Ebbe un primo riconoscimento nell'87 dalla MOICA, quindi fu scelta come madrina per l'inaugurazione del monumento "a tutti i Marinai del mondo" a Portese sul Lago di Garda, ch'ella celebrò con una poesia, pubblicata in seguito sulla rivista "Marinai d'Italia". Partecipò ad un concorso indetto dal Provveditorato agli Studi di Brescia, "La Pace e l'Unione Europea", aggiudicandosi il IIº Premio. Seguirono premi e riconoscimenti di prestigio: IIIº premio "La donna si racconta" Pesaro '89), il premio al concorso "Mater" (Casa Ed. "Il Carrarese" '90), Premio "Giornale di Carrara" '90, Prernio di eccellenza "Poesie di Natale" (Ed. "Il Carrarese" '90), IVº premio "La donna si racconta" (Pesaro '90), "Chimera d'Oro" ("Passaporto" di Roma '91), IIIº premio "Avvenire d'Abruzzo" (Luco dei Marsi), Iº Premio "F. Dostoievskij" ("Passaporto", Roma), il premio "U. Foscolo" (Brescia), Premio "W. Shakespeare" ("Passaporto", Roma), Diploma d'Onore e Premio Selezione al Trofeo delle Nazioni (Avvenire d'Abruzzo"), Targa "Michelangelo" "Città del Marmo" ("Il Carrarese"), Premio speciale al "Giovanni Gronchi" di Pontedera, nonchè molti altri che omettiamo per ragioni di spazio. Nel '95 l'Accademia Federico IIº ha indetto un euroconcorso di poesia a lei intitolato e il Comitato Direttivo dell'ENAM -Presidente il regista Enmo Wyler- per onorarne la memoria ha istituito un prernio speciale per i poeti al di sotto dei 18 anni: il Premio Nazionale Juniores "Lydia Vallino". Nel '95 è stata pubblicata una bellissima raccolta delle sue poesie, "Dentro le voci del cuore" (a.c.m. Indipendentemente Ed. BS), ristampata nel '99 ed è di prossima uscita una raccolta di racconti per bambini. L'Associazione Accademica del Premio Inter. Prometheus le ha attribuito la nomina di Accademica Onoraria alla Memoria, con Medaglia d'Oro.



a cura di Adriano Ceri

Maurizio VANNI

È nato il 23 aprile 1967 a Campiglia Marittima (LI), vive a Follonica (GR) e Firenze. Dopo il conseguimento del diploma di ragioniere ha frequentato la Scuola d'Arte Maremma del Maestro W. Sabatelli fino al '91. Nel '93 ha conseguito il Master in Arti Visive presso l'"European Institute of Technology" della Repubblica di San Marino e nel '94 la Laurea in Art Management presso la Clayton University di St. Luois (Missouri, USA). È laureando alla Facoltà di Lettere e Filosofia (indirizzo storico-artistico-museologico) dell'Università di Firenze. Ha svolto e svolge collaborazioni e consulenze per riviste specializzate: Mensile d'arte "Quadri e Sculture"(SMAC ed. Roma)- inviato per il Centro Italia; "I Quaderni dell'Arte" (Lalli ed. Poggibonsi); "Stylus, Ambiente-Colore" (Arona); "Ambiente Arte"-direttore editoriale; "Tutto Maremma" (Scansano-GR); altre. È consulente artistico di diverse qualificate firme di pittori e scultori. Nel '96 ha presentato l'Annuario di Arte Contemporanea all'Arte Fiera di Bologna, nel '95/'97 è Delegato Culturale dell'Ass. "Italo-Venezuelana" (iscritto alla Ambasciata di Roma), nel '94/'96 collabora all'organizzazione dell'esposizione di Arte Contemporanea al Palazzo degli Affari di Firenze. Segue un fitto giro di impegni professionali come presidente di giurie in vari concorsi, moderatore e relatore in dibattiti, mostre antologiche e manifestazioni artistiche, presentatore e curatore di mostre e rassegne, cataloghi e monografie. Dal '91 ha una sua galleria d'arte contemporanea a Follonica, l'"Aphrodite Art Gallery", nella quale organizza pregevoli rassegne e mostre personali. È Consigliere dell'Associazione Accademica del Premio Internazionale Prometheus, Cavaliere dell'Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscana e Consigliere del medesimo e Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno (Karl der Grosse-800).



Carlo VETTORELLO

È nato nel 1934 a Genova, dove tuttora vive. Instancabile nella ricerca di forme espressive, con le quali esprimere la ricchezza delle sue qualità d'animo e d'intelletto, è poeta, commediografo, compositore in lingua e vernacolo, pittore, progettista. Come poeta ha pubblicato "Consolati con le tue lacrime" (Ursini Ed.), analisi poetica della reltà esistenziale. È presente in antologie, riviste e giornali ed ha ricevuto premi e riconoscimenti. Ha scritto il testo della canzone "Canto Govi" (musica di Giuseppe Lertora), per la quale Rina Govi espresse il suo apprezzamento più vivo. Autore di massime e pensieri, ha scritto anche il libretto di un'opera lirica in un atto, "Ehi, tu!" iscritto alla SIAE. Ha progettato quattro "Moderne Chiese", che hanno suscitato apprezzamenti e ammirazione ed un suo progetto di un "Ponte Diga" sullo stretto di Messina ha mosso notevole interesse. Tra gli altri suoi progetti due meritano particolare menzione: il monumento "Lotta Universale" e "Genova: progetto Monte Moro". È stato attore in diversi films e presso una Radio privata ha condotto il programma "Quesiti legali" ed uno da lui stesso ideato e realizzato dal titolo "Nel vivo dei fatti". Nella Chiesa di Santa Maria della Castagna di Genova ha diretto la rappresentazione della Natività di Gesù, che il pubblico ha vivamente apprezzato. Come pittore ha realizzato mostre e partecipato a rassegne, conseguendo apprezzamenti di critica e premi. Uno dei suoi quadri si trova nei Musei Vaticani ed uno è stato adottato come "logo" dall'Associaz. Italiana Difesa Istituto Familiare. È pluriaccademico (Accademia Tiberina, della Legion d'Oro, dell'Unione Mondiale della Cultura, della Nationai University Dominion of Canada, della G. Marconi, del prometheus). È Cavaliere al merito dell'Ordine di Carlo Magno (Karl der Grosse-800).

(Nella foto, bozzetto del monumento "Lotta Universale")



Rolando VIVARELLI

È nato a Montale (PT), dove vive e lavora, nel 1927. Artisticamente nasce come pittore, vicino ad Ardengo Soffici e Primo Conti, ma dagli anni sessanta la sua vena creativa sposa la "materia", legno, sasso, bronzo, ferro, da cui emergono le opere mirabili che lo hanno reso famoso. Fu per caso, visitando una cava, che rinvenne un sasso verde, che lo affascinò. Provò a trarne una figura e quando l'ebbe animata dal potenziale inerte e compatto, vi trovò tanta anima che non smise più e divenne scultore. Lo scrive egli stesso il senso della sua arte, molto meglio delle firme eminenti che ne hanno seguito l'attività artistica: "L'Anima sta nascosta...- è prigioniera...- vive dentro di noi?...- In ogni Sasso c'è il ricordo di un passo, - in ogni albero c'è il fruscio del vento... -l'Albero si fa legno - la Pietra si fa rifugio. - Ma l'Albero e la Pietra -sono vivi e si liberano - liberando l'Anima. - Arte è liberare l'Anima. Le maiuscole che segnano gli oggetti (Sassi, Albero, Pietra) dicono con quanto rispetto, anzi, devozione egli riguardi ai suoi mezzi" espressivi, confermando che l'atto creativo è un atto d'amore. Le sue opere sono ormai presenti in musei e collezioni private in Italia e all'estero. Dal '63 al '99 ha tenuto 32 personali ed ha partecipato a varie importanti collettive. Nel '98 Antonio Frintino ha curato una bellissima monografia dell'artista, in occasione di una sua mostra antologica ("Rolando Vivarelli-Sculture 1960/1998", allestita nel Chiostro di S. Domenico, a Pistoia), con testimonianze critiche di Franco Riccomini, Maurizio Tuci, Veronica Ferretti, Simone Scatizzi, Giuseppe Billi. È stato definito un "primitivo", per il suo modo di trarre dal sasso quanto basta all'effige, ma Vittorio Corti ne chiarisce la definizione: "In lui il primitivismo è una qualità nativa: egli possiede la fede, il candore, e quindi l'originalità dei primitivi. E anche la umile serenità." Bovastro lo chiama "lo scultore del vento" (La Nazione, giugno 1971), implicando che la sua mano e come l'azione del vento e della pioggia, che smussano e plasmano la pietra. Ma c'è anche un Vivarelli astratto, che spiritualizza ancor più la materia in stilismi plastici di puro godimento armonico; ed ecco i suoi legni con colorati mosaici, bronzo e ferro in composizioni spaziali e giuochi di forme. Ma in tutto lo stesso principio creativo, "liberare l'Anima" della Materia, per librarla verso la nostra. È Socio Accademico del Premio int. Prometheus (Medaglia d'Oro) e Cavaliere d'onore e devozione dell'Ordine della Santa Spada di S.Galgano in Toscana.



PER LA PROMOZIONE UMANA
E IL PROGRESSO CIVILE

Questo è il motto e la sintesi istituzionale della nostra Accademia e nessun concetto ci pare più appropriato e sintomatico per definire e salutare il nuovo millennio. Il presente volume raccoglie vita e immagini di quei membri del nostro sodalizio che hanno accettato di comparirvi, per essere testimoni, agli albori di una nuova era, del senso profondo di sacralità dell'uomo, prodigandosi con il proprio intelletto morale per migliorare ed elevare il senso etico dell'esistenza comune. Forse qualcuno troverà scontata e consueta questa nostra iniziativa editoriale, ma a noi pare un validissimo mezzo di reciproca conoscenza e di divulgazione, che testimonia la speranza dell'umanità di costruirsi una convivenza più degna della sua stessa presunzione dialettica, attraverso i sensi - estesi come corolle fragili e ad un tempo indistruttibili, nella loro perenne ciclicità - del bello, del sublime, del sofferto e meditato, del compiuto interiore che si apre agli ideali e alle umili realtà quotidiane, vissuti entrambi con emancipato senso del bene universale

TRACCEDIZIONI